PRINCIPE DI METTERNICH
Grignano Mare - Tel. 040-224189

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90

ANNO 127 - NUMERO 92
GIOVEDÌ 17 APRILE 2008
€ 1,00

PRINCIPE DI METTERNICH
RISTORANTE
PIANO BAR ANNI '60 venerdì e sabato
2 SALE BANCHETTI
DI MATRIMONIO
Grignano - TRIESTE - Tel. 040-224189

Il presidente del Friuli Venezia Giulia lascia Tolmezzo e si prende tre giorni di vacanza prima di affrontare il nodo della giunta. L'ex presidente non ha parlato

Tondo: «Non disferò quello che ha fatto Illy»

La prima intervista del neo-eletto governatore. Berlusconi gli telefona: «Renzo, sei stato grande»

Il Cavaliere: «Necessarie anche scelte impopolari. Governo snello». Prodi lascia la presidenza del Pd

di Roberta Giani

TRIESTE «Non ho la fregola di disfare tutto. Non ce l'ho proprio. E quindi conserverò quello che Riccardo Illy ha fatto di positivo». Renzo Tondo, dopo la «sbornia» elettorale, perde la voce. Non l'entusiasmo, frutto di una vittoria travolgente, inequivocabile, senza se e senza ma. Eppure, mentre nella sua coalizione c'è chi non nasconde smanie di rivincita, il neopresidente della Regione esclude la tentazione del «non faremo prigionieri». E, dopo aver reso omaggio al suo avversario a urne ancora aperte, auspicando che cambi idea e rimanga in Consiglio regionale come leader dell'opposizione, garantisce che non farà tabula rasa dell'esperienza illyana.

● *Segue a pagina 3*
Altri servizi da pag. 2 a pag. 15

GOVERNARE LA RECESSIONE

di Gabriele Pastrello

Per ben tre volte, nel '93, nel '97 e nel 2007, fu necessario tagliare drasticamente il deficit del bilancio dello Stato. La prima volta fu per via di una crisi valutaria che ci costrinse a uscire dal Sistema monetario europeo. La seconda volta per entrare nell'euro, la terza per restarci. La prima volta crollò un intero sistema politico, la cosiddetta Prima Repubblica; le altre due volte cadde il governo, in ambedue i casi guidati da Romano Prodi.

Ogni volta l'aumento delle imposte e il taglio delle spese ammontò a circa centomila miliardi di vecchie lire, cioè cinquanta milioni di euro. In 15 anni il disavanzo del bilancio dello Stato è stato ridotto di circa 12 punti, quasi un punto all'anno, non molto meno del tasso medio di crescita dell'economia italiana. Per di più nei tre anni cardine la riduzione ha toccato, e superato talvolta, i due punti del Prodotto interno lordo. A questo aggiungiamo che possiamo considerare l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità del 5% annui, dal 2002 a oggi, come una 'bolletta dell'euro' scaricata da chi fa i prezzi a chi non li fa. Roba da tramortire.

Ma lo sforzo di adeguamento è stato solo subito dal Paese, mai accettato fino in fondo. Mai le forze politiche italiane hanno discusso apertamente davanti al Paese cosa significasse stare in Europa. Il risultato è stato un diffuso ribellismo antieuropeista o, dall'altro lato, l'accettazione subalterna dei vincoli. Chi ha pagato maggiormente il prezzo di non aver posto davanti al Paese il tema Europa, in tutta la sua ampiezza, sono state le forze di centrosinistra, convinte europeiste. Perché il problema non è semplicemente riuscire a imporre al Paese gli adeguamenti necessari, al momento dovuto. Il problema era, e tuttora è, far capire il perché. E di conseguenza, decidere quale mandato dare alle forze politiche di fronte all'Unione europea.

Va detto subito senza mezzi termini: non si può uscire dall'euro. Negli ultimi anni il prezzo del barile di petrolio in dollari è raddoppiato. Ma negli ultimi 10 anni l'euro si è apprezzato sul dollaro di circa il 60%, riducendo l'impatto interno dell'aumento del prezzo del greggio. Nel 1993, la lira fu svalutata del 25%. Pochi anni dopo la lira turca del 100%. Fuori dell'euro il prezzo interno della benzina potrebbe risultare dalla somma della crescita del prezzo del petrolio in dollari, più una imprevedibilmente alta svalutazione della lira, se uscissimo dall'euro. Le conseguenze sono facilmente immaginabili.

Ma allora come starci? Da parte di molti economisti si avanza l'ipotesi di una severa recessione mondiale. L'ipotesi di partenza condivisa dai gruppi dirigenti europei, all'atto del lancio dell'euro, era che fosse possibile fare politiche interne non espansive, con una certa riduzione dei salari reali, compensate dalla crescita dell'export europeo. Quest'ipotesi sta mostrando la corda di fronte all'irruzione dei nuovi Paesi emergenti. A questo quadro l'Italia deve aggiungere le sue debolezze.

L'agenda di Lisbona prevedeva un deciso incremento di produttività grazie all'innalzamento del livello tecnico-scientifico della produzione e dell'organizzazione sociale, la cosiddetta economia della conoscenza. Gli altri Paesi europei stanno facendo dei passi su questa strada, ma non noi. E della massima urgenza uno sforzo di investimenti produttivi, di adeguamenti infrastrutturali, di consistenti finanziamenti della ricerca e di tutti i gradi d'istruzione, il cui peso sia accettato e ripartito. Non si può essere credibili in Europa senza farlo.

Ma non si può essere credibili neppure senza i conti in ordine. Ma poi, la credibilità va spesa per fare alleanze, per costruire schieramenti per far passare l'idea che la finanza sana non può bastare in tempi di recessione. Ci vuole una politica anticiclica; bisogna stimolare la domanda interna. Sarà una battaglia dura in Europa. Ma sarà una battaglia impossibile se il Paese non sarà convinto di dover stare in Europa, e di come starci.

LA LINEA DEL BUONSENSO

di Roberto Morelli

Riposti i festoni e smaltiti i pasticcini, il centrodestra regionale si risveglia all'indomani del voto con un'incombenza non da poco: governare. Incombenza agognata e conseguita con un risultato limpido e finanche clamoroso nelle sue implicazioni, ma che probabilmente ha colto incredula buona parte della stessa coalizione vincente, dove pochi in cuor loro speravano davvero di farcela: per i sondaggi inizialmente sfavorevoli, per la forza magnetica di un avversario che non aveva mai perso, per l'apparente debolezza di un candidato che a parecchi era parso una minestra riscaldata. Ci ha creduto Renzo Tondo, dal principio alla fine e perlopiù menando la campagna di testa sua, come quando abbandonò gli studi televisivi con una piazzata che fece borbottare molti dei suoi. E se l'avesse sognata o pianificata a tavolino, il neo-presidente non avrebbe potuto sognare rivincita a tal punto perfetta: sconfiggere un fortissimo presidente uscente che aveva travolto colei che gli era stata preferita cinque anni fa (Alessandra Guerra), uscita a sua volta dalla Lega per appoggiare la coalizione avversa, pochi giorni prima che il voto consacrasse il trionfo della Lega stessa. In politica il destino si fa beffe degli attori come mai in altri campi del vivere civile.

● *Segue a pagina 2*

LA PARABOLA DEL GOVERNATORE

di Giampaolo Valdevit

La batosta subita da Illy alle elezioni regionali e la sua rinuncia a prender posto nel nuovo Consiglio guidato da Renzo Tondo sembra aver posto fine alla parabola aperta nel 1993 con la sua discesa in campo politico. Può essere dunque giunto il momento di tracciare un bilancio complessivo sui 15 anni nei quali egli è stato per due volte sindaco di Trieste e per una volta governatore della nostra Regione. E può aiutarci a farlo un personaggio famoso, appartenente a un nostro lontano passato, colui che molti giudicano il fondatore della moderna scienza politica, Nicolò Machiavelli. Egli ebbe a dire che le doti per le quali il principe (oggi diremmo un leader politico) va giudicato sono due: fortuna e virtù. Il primo termine vuol dire sempre lo stesso, come cinquecento anni fa, ed equivale ad abilità nello sfruttare le circostanze favorevoli; il secondo invece dovremo adattarlo ai giorni nostri e tradurlo come progetto politico.

● *Segue a pagina 6*

Il raddoppio della Lega fa scendere il Pdl: prende meno della somma di Fi e An

E in Regione Viero si dimette Senza Illy Intesa al tramonto

TRIESTE Riccardo Illy mantiene la linea del silenzio dopo la sconfitta. Ma ha scritto una mail a tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale ringraziandoli per la collaborazione. Tra i primi effetti della sconfitta elettorale sono arrivate le dimissioni del direttore generale, Andrea Viero, che con Riccardo Illy ha lavorato una decina d'anni, da quando il presidente uscente era sindaco di Trieste.

Sul piano più strettamente politico, invece, l'effetto quasi immediato è la fine di Intesa democratica, il cartello che aveva accompagnato la presidenza Illy e che era rimasto vivo in Friuli Venezia Giulia anche dopo la fine dell'Unione a livello nazionale. Bruno Malattia (Cittadini per il presidente), non ha dubbi: «Id aveva senso con il suo leader super-partes, non esisto-no controfigure».

● *Alle pagine 2 e 6* **Rauber** *e* **Esposito**

Esplosione in fabbrica a Cornate d'Adda: due morti e due feriti

● *A pagina 16*

Il Pd ora processa l'«election-day»

Il segretario regionale del Pd Bruno Zvech

di Furio Baldassi

TRIESTE C'è un convitato di pietra nel primo direttivo regionale del Partito democratico dopo lo Tsunami elettorale. È Riccardo Illy.

● *Segue a pagina 5*

La movimentata notte del viticoltore e di sua moglie. Uno dei cinque militari racconta: «Sfiorato alla testa da una gomma dell'auto in fuga»

Kante querelato dai carabinieri investiti

«Siamo anche stati offesi» Ma l'imprenditore ha sempre negato

TRIESTE I cinque carabinieri della Compagnia di Aurisina coinvolti nella vicenda di cui sono stati i protagonisti sette giorni fa Edi Kante, il più noto vignaiolo del Carso, e sua moglie Elena Vidali, hanno presentato in Procura altrettante querele contro il vignaiolo e la moglie. La loro azione si affianca a quella già avviata d'ufficio dal pubblico ministero Lucia Baldovin a poche ore dall'investimento e dalla fuga. «Uno pneumatico della vettura in fuga mi è passato a dieci centimetri dalla testa». Lo sostiene uno dei cinque carabinieri.

● *A pagina 28*
Claudio Ernè

IL CASO

Effetto scienza: in duemila a Fest

di Gabriela Preda

TRIESTE Scoprire in maniera divertente quanto incidono le nuove frontiere della scienza nella vita di ciascuno di noi. È questo uno dei principali obiettivi della seconda Fiera internazionale dell'editoria scientifica Fest, inaugurata ieri a Trieste con una conferenza del Premio Nobel George Smoot, ospitata nel suggestivo scenario del Molo IV. La Fiera internazionale dell'editoria prosegue fino a domenica al Molo IV mettendo in calendario oltre 160 eventi.

● *A pagina 19*

18-19-20 aprile
piazza Unità - trieste
ACQUOLINA tartufata
DEGUSTAZIONE VINI DEL TERRITORIO E FRITTATA AL TARTUFO NERO
venerdì 18 12.00 - 24.00
sabato 19 10.00 - 24.00
domenica 20 10.00 - 20.00
info: 348.5155107

Oggi la pagina del Lavoro

A pagina 23

Analisi alla Ferriera: benzene in eccesso ma l'aria non è «sporca»

TRIESTE Gli operai che lavorano nella cokeria della Ferriera sono mediamente esposti a benzene e benzoapirene in proporzioni da tre a sei volte superiori rispetto al massimo consentito dalla legge per i lavoratori della siderurgia o comunque «ai minimi livelli possibili» richiesti. L'aria del reparto è invece meno «sporca» rispetto ad altri impianti di questo genere in Italia (Taranto) e all'estero (Germania). È il risultato delle analisi delle urine e di campioni di aria realizzate dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria con l'Istituto di medicina del lavoro e dal Cnr nell'arco di una settimana (19-25 novembre 2007) su 51 dipendenti del reparto più pesante. I dati sono stati presentati ufficialmente ieri alla direzione dell'azienda, all'Inail, ai sindacati, all'Arpa, dal direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli e dal direttore dell'Istituto di medicina del lavoro Massimo Bovenzi, che li ha elaborati.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 27*

La coalizione di Intesa democratica in Regione, il confronto 2003-2008

2003 Voti	2003 %		2008 Voti	2008 %
356.896	53,17%	Riccardo Illy	351.205	46,18%
250.110	50,27%	Intesa Democratica	262.961	46,38%
37.431	7,52%	Cittadini per il Presidente	28.867	5,09%
7.487	1,50%	Italia dei Valori	25.432	4,49%

CENTIMETRI.it

La vittoria elettorale alle regionali del 2003. Da sinistra: Rosato, Illy e Zvech

Si profila la fine della coalizione regionale che nel 2003 aveva anticipato l'esperienza nazionale dell'Unione. Lauri (Rc): «Il Pd dialoghi con la sinistra»

«Senza Illy Intesa Democratica è finita»

Malattia (Cittadini): «Id aveva senso con il suo leader super partes, oggi non esistono controfigure»

di Piero Rauber

TRIESTE C'era una volta Intesa Democratica. L'intuizione che nel 2003 fece del Friuli Venezia Giulia il laboratorio nazionale del centrosinistra, anticipando il progetto prodiano dell'Unione che avrebbe interrotto, nel 2006, l'egemonia berlusconiana. Archiviata con l'ultima crisi di governo l'esperienza dell'Unione, l'election day del 13 e 14 aprile ha stroncato pure la stagione di Intesa Democratica. Due tramonti in una sola serata. «Intesa era Illy», ammettono quasi all'unisono coloro che hanno sostenuto in questi cinque anni l'ex governatore. E Intesa - insistono tutti o quasi - avrebbe speranza di sopravvivere all'opposizione, sebbene sia stata concepita per governare la Regione, soltanto in un caso: con il suo leader seduto tra i banchi di piazza Oberdan. Non nella fila di poltrone che spetta alla giunta e al suo presidente, ma nell'emiciclo di fronte, quello dei consiglieri. Prospettiva, questa, che pare destinata ad essere scartata in partenza. Il silenzio di queste ore di Illy sa di conferma rispetto alle parole da lui pronunciate in campagna elettorale: «Non fossi confermato me ne tornerei a fare l'imprenditore a tempo pieno. Non sono un politico di professione e non ho bisogno dello stipendio di consigliere».

La logica conclusione, dunque, è che a meno di colpi di scena Intesa Democratica è sul viale del tramonto: nel centrosinistra regionale, uscito con le ossa rotte dall'effetto traino delle politiche, potrebbe profilarsi un rompete le righe. Ognuno per la sua strada, insomma, sulla scia di quanto è successo a livello nazionale con la mossa «autosufficiente» decisa dopo la caduta di Prodi dal nuovo Pd di Veltroni.

A riconoscere la fine del ciclo sono gli stessi illyani, gli esponenti civici che in piazza Oberdan, sotto il cappello della lista Cittadini per il Presidente, da sei che erano nella passata legislatura oggi si ritrovano in due. C'è il pordenonese Piero Colussi, l'unico confermato. E c'è il triestino Stefano Alunni Barbarossa, l'outsider ex Margherita che si è preso a suon di preferenze (809) l'unico scranno destinato ai Cittadini giuliani, facendo fuori il presidente del movimento provinciale Uberto Drossi Fortuna (688) e l'ex assessore regionale al personale Gianni Pecol Cominotto (278). Sono i loro i forfait eccellenti tra i fedelissimi dell'ex governatore, assieme a quelli dell'ex assessore alle finanze Michela Del Piero (troppo poche 823 preferenze a Udine) e del numero uno dell'associazione Una Regione in Comune, Bruno Malattia, che non si è ricandidato.

Erano stati i Cittadini, nel 2003, a portare parecchia acqua al mulino di Intesa Democratica, intercettando il voto dei moderati che si riconoscevano nella spinta innovativa di Illy. Non è stato così nella consultazione elettorale dei giorni scorsi, che ha sancito il rientro di parte di quei moderati all'ovile berlusconiano e pure il travaso di un mucchietto di «x» verso l'Italia dei Valori di Di Pietro, vissuto da più di qualche elettore come il voto più a destra tra quelli di centrosinistra. Conseguenza, questa, della concomitanza delle politiche, che ha portato alcuni a uniformare la scelta tra le schede per Camera e Senato, dove il simbolo civico non c'era, e quella per le regionali. Risultato di questi fattori incrociati: i Cittadini hanno perso oltre 8500 voti su base regionale rispetto a cinque anni fa (dal 7,5% al 5,1%) e quasi 7000 nella sola, storica rocccaforte di Trieste, dove per la verità i sintomi della disaffezione avevano già mostrato i primi sintomi alle ammministrative 2006.

«Credo che Intesa Democratica abbia esaurito il suo compito», è il pensiero di Malattia. Il quale, schietto, spiega: «Id aveva un senso in quanto coalizione dotata di un leader imparziale, super partes. In questo momento non esistono controfigure né reincarnazioni».

Se Intesa viene meno senza il suo capo naturale, che futuro hanno allora i Cittadini per il Presidente, che evocano il peso specifico di Illy addirittura nella propria denominazione? «Si vedrà, se non siamo entrati nel Pd significa che vogliamo rivendicare la nostra identità civica e il nostro coraggio a mettere le facce», ribatte lo stesso Malattia. «La flessione dal 7,5 al 5% - aggiunge - per noi era scontata. Anzi, avevamo detto in tempi non sospetti che il 5% avrebbe rappresentato un buon risultato considerando l'election day, che peraltro porta al voto anche l'elettorato meno informato sulla politica locale. Voglio inoltre far notare che abbiamo tenuto nonostante l'assenza dei cosiddetti tre astri, da Cecotti che se n'è andato a Brandolin e Bolzonello che hanno scelto la strada del Pd». E poi si è materializzato l'atteso calo di consensi a Trieste: «In questo caso - si limita a dire Malattia - è mancato evidentemente l'effetto traino di Illy. È mancata la testa del movimento».

Prova a chiarire il concetto Maria Teresa Bassa Poropat, che nel 2003 entrò in Consiglio regionale con i Cittadini per poi lasciarlo nel 2006, una volta eletta presidente della Provincia di Trieste: «Illy - rileva la numero uno di Palazzo Galatti - da presidente della Regione indipendente si è preso una legittima e giusta autonomia da tutte le forze politiche e anche dalla stessa lista dei Cittadini a lui riconducibile. Il riferimento di Illy quale padre fondatore della lista civica, soprattutto a Trieste, si è così indebolito nel tempo. E non era facile, al tempo stesso, individuare un soggetto alternativo».

Anche per la Bassa Poropat «il successo di Intesa Democratica era legato alla personalità di Illy e alla sua capacità di far convergere tutti i partiti attorno a un programma amministrativo. Dico che Intesa era ed è un laboratorio politico interessante. Probabilmente era in Regione, ma lo è ancora in Provincia di Trieste, dove abbiamo mutuato quest'esperienza».

Ancora più drastico è il *de profundis* che arriva da una parte di quella che è stata l'ala mancina di Id nella legislatura appena conclusa. «Intesa Democratica - taglia corto il verde Alesssandro Metz - aveva un nome e cognome, Riccardo Illy. È finita l'epoca di un centrosinistra tutto ripiegato su un unico uomo in una sorta di opera di vassallaggio. Mi auguro che sia possibile un ritorno alla politica del confronto». «Io sarei per continuare l'esperienza di Intesa - ribatte però Bruno Zorzini Spetic, consigliera uscente dei Comunisti italiani - per evitare il rischio che anche a livello regionale si consumi lo strappo del centrosinistra voluto da Veltroni».

«Il destino di Id in questo territorio regionale - è la sintesi del segretario regionale di Rifondazione Giulio Lauri - è nelle mani del Pd nazionale. Intesa, seppur in altre forme, potrà vivere solo se il Partito democratico prenderà atto che non può prescindere dal dialogo con chi sta alla sua sinistra».

Riccardo Illy con Bruno Malattia

Giulio Lauri

Proposta di Monai. Colussi: «Fattibile, ma la decisione spetta al movimento»

L'Italia dei valori rilancia: un gruppo unico in Consiglio regionale con gli esponenti civici

TRIESTE La probabile fine di Intesa Democratica innesca le prime manovre di corteggiamento tra il Pd, che a livello romano ha rotto con l'Arcobaleno già prima del voto, e i civici chiamati a raccogliere l'eredità della prima sconfitta elettorale di Riccardo Illy. E il tramite si chiama Italia dei valori, la lista dei fedeli di Di Pietro che in Parlamento sono destinati a costituire un gruppo unico con lo stesso Pd.

«Credo che l'Italia dei valori debba dialogare con la lista civica decapitata del proprio leader, il destino di Illy non dev'essere il destino di tutti gli altri», si espone Carlo Monai, vicepresidente dell'ultimo Consiglio regionale targato Intesa Democratica, approdato in piazza Oberdan nel 2003 con i Cittadini e oggi rieletto con Di Pietro. «C'è spazio - spiega Monai - per ripensare a un laboratorio politico di lungo periodo che veda impegnati con comuni intenti i Cittadini e l'Italia dei valori. Esiste una certa fascia moderata di elettorato, riconducibile al centrosinistra, che mal sopporta il fatto che nel Pd sia confluita parte della sinistra estrema, che infatti si è ridotta all'osso a livello di consensi. Domani (oggi, *ndr*) incontrerò Di Pietro e a margine gli farò presente la questione del Friuli Venezia Giulia e la mia intenzione di impegnarmi a ragionare con i Cittadini».

Parole che evocano la possibile realizzazione di un gruppo unico Cittadini-Idv in Consiglio regionale, dove i rappresentanti civici saranno in due e non potranno costituire un gruppo autonomo, mentre ai due dipietristi ciò sarà comunque consentito avendo il loro partito una presenza parlamentare. Primo interlocutore per un simile scenario è Piero Colussi, il superstite dei Cittadini in piazza Oberdan rispetto alla passata legislatura. Il quale, analizzando la sconfitta, ammette ad esempio che «a Trieste forse la città si è sentita trascurata a favore del Friuli dal proprio presidente». «Il progetto di Monai è fattibile - aggiunge Colussi - ma questo dovrà per forza essere oggetto di una riflessione di tutto il movimento». L'occasione è alle porte: l'assemblea di Una Regione in Comune di Malattia, sabato al Castello di Spessa.

pi.ra.

Carlo Monai (Italia dei Valori)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 aprile 2008 è stata di 53.050 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA LINEA DEL BUONSENSO

E dunque Renzo Tondo, riportato alla presidenza che già ricoprì nel 2002 dalla sua ostinazione carnica e dal fiume in piena che, abbattendosi sulla politica italiana, ha travolto tutto e tutti anche a Nordest, si ritrova oggi a costruire una squadra di governo e un concreto piano di lavoro per i prossimi cinque anni.

Le condizioni esterne gli sono amiche per la consonanza politica con il governo centrale e il Comune di Trieste, avverse per la congiuntura economica negativa che già da mesi serra l'Europa e l'Italia.

Ma davvero, a Roma come a Trieste, il centrodestra ha tutte le leve in mano e una coalizione realmente coesa: merito suo se farà bene, colpa sua se fallirà, senza alleati ritrosi da biasimare per presunti bastoni fra le ruote.

Tondo è uomo sereno e di buonsenso, che in campagna ha fatto una faccia feroce che non gli appartiene. Ma a una regione complessa e composita come il Friuli Venezia Giulia, che in cinque anni è mutata e cresciuta, applicare il metro del buonsenso non basterà.

Bisognerà ritagliarle attorno una strategia, che il centrosinistra – piaccia o no, e non è piaciuto – ha avuto, e ora compete al centrodestra individuare. Alcune premesse di svolta sono state chiare fin dalla campagna: la volontà di privatizzare Friulia, la ruvida polemica sul debito regionale (tema rivelatosi vincente al di là della sua modesta consistenza, perché ha evocato un nefasto sentore di prodismo), evidenzia una linea di governo che si promette più vicina alle piccole e piccolissime imprese, e meno ai gruppi industriali e alle relative organizzazioni.

Soggetti con i quali Tondo troverà comunque un *modus vivendi*, essendo difficile immaginare un presidente di centrodestra ostile a Confindustria e alle categorie produttive.

Vi sarà un riguardo in più per l'artigianato e uno in meno per le assicurazioni, ma alla fine la Regione resterà la grande mamma per tutti.

Il presidente sceglierà le sue direzioni, com'è giusto che sia.

E però in almeno tre di esse, veramente strategiche, sarebbe un peccato se il centrodestra si abbattesse con furia iconoclasta sui dossier che troverà sul tavolo liberato da Riccardo Illy. Una non è in discussione: l'urgenza delle infrastrutture ferroviarie e portuali è condivisa da destra a sinistra.

Ma due non sono scontate. L'innovazione: tema dominante della scorsa legislatura ma in realtà anche di quella precedente, quando la prima legge di settore fu adottata dalla stessa giunta Tondo. Il sistema della conoscenza è il presente e il futuro di Trieste e della regione.

L'Euroregione: oggetto di polemiche aspre in campagna, rimane un cardine geopolitico di queste terre, su cui il governatore – se lo vorrà – potrà agevolmente lavorare con Galan, favorendo le applicazioni concrete di cui ha più volte parlato in campagna. Quando si trionfa dopo aver mangiato la polvere – e Tondo ne ha mangiata parecchia – è forte la tentazione di disfare e rifare tutto quel che si trova. Ma è una tentazione da deboli, e non è mai buona politica.

Roberto Morelli

Vetreria di San Giorgio, niente sospensiva al Tar sulla delibera ambientale

TRIESTE Il Wwf regionale ha rinunciato alla sospensiva del ricorso al Tar contro la delibera di «compatibilità ambientale» della giunta regionale sullo stabilimento della Sangalli Vetroitalia di San Giorgio di Nogaro.

Si tratta di una rinuncia mirata in quanto sulla vicenda pendono anche altri ricorsi collegati che verranno discussi in un'udienza comune.

In autunno sarà invece fissata dalla giustizia amministrativa la discussione nel merito dei ricorsi.

Il neo-presidente della Regione garantisce che la squadra sarà pronta «al massimo entro due settimane». E frena su Dressi vice: «Vedrei bene un eletto»

Berlusconi telefona a Tondo: sei stato grande

Il vincitore delle elezioni regionali: la giunta? Mi consulterò con i partiti ma decido io

segue dalla prima

di Roberta Giani

TRIESTE Il «montanaro» che Roberto Dipiazza ha già consegnato alla storia, «perché non ha sconfitto uno qualsiasi, ma Riccardo Illy», dorme sino a tardi nel day after. Rilascia un paio di interviste. Pranza, nel suo ristorante, con quella che chiama affettuosamente la sua «tribù»: la moglie Anna e i tre figli. Incassa i complimenti di Silvio Berlusconi: «Renzo, sei stato grande». Poi, mentre gli piovono addosso centinaia di sms e telefonate, stacca la spina. Lascia Tolmezzo. E se ne va tre giorni alle Terme Euganee, a godersi una mini-vacanza, in vista delle fatiche che l'attendono. La prima, quella su cui si gioca molto, è la squadra di governo: la nuova giunta in cui ci devono essere «per legge» almeno tre donne. I partiti l'attendono al varco, e Tondo lo sa, ma avverte: «Alla fine decido io». E già che c'è frena, o almeno sembra frenare, su uno dei nomi più gettonati come vicepresidente, quello del triestino Sergio Dressi: «Vedrei bene un eletto».

Presidente, ormai è fatta, e può confessarlo: ha davvero creduto, sin dall'inizio, di vincere?

Ci ho sempre creduto. Altrimenti non avrei nemmeno iniziato la campagna elettorale.

A mente fredda, quali i fattori decisivi della sua vittoria?

Ce ne sono almeno tre. Credo che Illy abbia pagato cinque anni di isolamento dalla comunità: è rimasto dentro il palazzo e il suo potere è stato vissuto come imposto, non come amico. Un errore. Credo che la mia arma vincente, al contrario, sia stato il rapporto immediato con la gente, la concretezza, il pragmatismo. Eppoi, credo che abbia influito parecchio il trascinamento delle elezioni nazionali. Tutti questi fattori hanno concorso al successo.

Lei ha preso 94.470 voti in più di quelli che Alessandra Guerra e Ferruccio Saro presero alle regionali 2003. Illy, invece, ne ha presi 5.691 in meno. Effetto election day o effetto Tondo?

L'election day ha pesato. Ma, a mio avviso, ha pesato anche la mia capacità di trasformare la campagna elettorale in un confronto vero, restituendo entusiasmo e senso di appartenenza, coinvolgendo militanti e gente comune. Posso fare un esempio?

> «Non disferò tutto ma salverò le cose positive che Illy ha fatto»

Certo.

Alessandro Colautti, Franco Dal Mas e Luigi Cacitti, tre consiglieri che mi sono molto vicini, nel 2001 si candidarono, ma non ce la fecero. Stavolta, invece, sì. E sa che mi hanno detto? «Renzo, con te davanti, è tanto più facile fare campagna elettorale».

Adesso, però, si deve governare. Quando il passaggio di consegne?

Credo nel giro di una ventina di giorni.

Il primo passaggio chiave è la formazione della giunta. Che tempi si dà?

Un paio di settimane al massimo.

Ha già annunciato, spiazzando i partiti, l'assessore regionale alla Sanità.

E lo confermo. Sarà Vladimiro Kosic, attuale presidente della Consulta dei disabili, pure lui in carrozzella, una persona di grande spessore.

Ha parlato di un vicepresidente della Lega.

No, il resto è tutto aperto. Ascolterò i partiti, sentirò le loro proposte, poi però trarrò le conclusioni e deciderò autonomamente.

C'è chi fa già il nome di Sergio Dressi come vicepresidente.

Vedremo, è tutto aperto, anche se ritengo che non sarebbe male avere come vicepresidente un eletto.

E le tre donne?

Le prevede la legge, ci saranno. Ma nulla è deciso.

L'Udc ha dato un contributo prezioso. Avrà almeno un assessore?

Direi proprio di sì.

Quali saranno le sue priorità?

Come ho già detto, la messa in sicurezza del bilancio regionale e l'apertura di un tavolo con le categorie produttive per attuare un serio programma di sburocratizzazione. Dopo di che, ovviamente, intendo stabilire un preciso piano di lavoro con la mia futura giunta.

A proposito di categorie, condivide l'attacco di Ferruccio Saro alla nomenklatura di Confindustria?

Certi settori hanno fatto determinate scelte, è un dato oggettivo, ma ora guardiamo avanti.

Nessuna resa dei conti, dunque?

La porta del dialogo è sempre aperta. E comunque preferisco un confronto anche aspro, piuttosto che l'acquiescenza.

In consiglio regionale, quand'è arrivato l'altra sera, l'hanno accolto come una «star». Come organizzerà la «macchina»?

Voglio una Regione più leggera, meno centralista, in grado di valorizzare i Comuni e le Province. E soprattutto capace di fare meno leggi possibili e più testi unici.

Conferma l'abolizione della direzione generale e di quella alla Comunicazione?

Assolutamente sì.

Salverà qualcosa dell'esperienza illyana?

Certamente. Terremo tutte le cose positive che sono state fatte. Non ho la fregola di disfare tutto, non è una logica che mi appartiene. Dopo di che, come ho già detto in campagna elettorale, ci sono misure o leggi che non condivido, come il reddito minimo di cittadinanza o la riforma urbanistica, e quindi interverremo.

Appena eletto ha annunciato un appello alla coesione in consiglio regionale.

Lo ribadisco. E mi auguro si possa collaborare sulle grandi scelte che ci attendono.

Manlio Collavini, Danilo Moretti, Alessandra Guerra: il centrodestra ha patito defezioni illustri durante la campagna elettorale.

Non mi hanno preoccupato. Ma dico di più. Se fossi stato Illy, non avrei fatto scelte del genere: i passaggi di campo non aggiungono nulla a chi «acquista». E tolgono punti a chi li fa.

> «L'attacco di Saro alle categorie? La porta del dialogo resta aperta»

Torniamo alla vittoria. Silvio Berlusconi, nel pomeriggio, l'ha chiamata. Che le ha detto?

Mi ha detto: «Sei stato grande perché non era facile vincere in Friuli Venezia Giulia». E ha aggiunto: «La tua è stata la ciliegina sulla torta di questa tornata elettorale».

E lei?

L'ho ringraziato per la telefonata e soprattutto per essermi stato vicino in questa campagna elettorale.

L'hanno chiamata anche Franco Frattini e Claudio Scajola.

Mi hanno chiamato tantissimi parlamentari che ho conosciuto, a Roma, negli ultimi due anni. Mi ha telefonato Sandro Bondi per congratularsi... Devo dire che ho apprezzato molto la telefonata di Frattini, il nostro capolista alla Camera, perché mi ha detto d'aver percepito l'entusiasmo dei cittadini durante la campagna elettorale e perché mi ha confermato l'intenzione di collaborare a fondo con il Friuli Venezia Giulia, lavorando insieme sui rapporti internazionali.

L'Euroregione è stato uno dei temi cruciali della campagna elettorale. E ora, che succede?

Ho sempre detto che mi interessano i contenuti, non i contenitori. Sentirò il prima possibile il presidente della Slovenia, i governatori del Veneto, della Carinzia, delle Contee Istriana e Litoraneo-Montana, con l'obiettivo di riempire di contenuti il progetto. Poi, chiamiamolo come vogliamo...

Con Giancarlo Galan che vi siete detti?

Mi ha fatto una telefonata molto affettuosa. E garantito, ancora una volta, la piena collaborazione sui tanti temi che ci accomunano.

Ha sentito Illy?

No, ma avevo quasi sempre il telefono spento o occupato.

Ha ricevuto molte telefonate e sms?

Più di cinquecento. Ho i telefoni praticamente fuori uso.

Quale la più gradita?

Ce ne sono state molte. Ho gradito particolarmente quelle degli amici che mi hanno detto che sono orgogliosi di me perché ho iniziato a combattere la battaglia quando ero il solo a crederci.

E sua moglie, quando ha vinto, che ha detto?

«Bene».

E poi?

Basta.

Calderoli esulta «ma Riccardo è federalista vero»

TRIESTE «Complimenti a Renzo Tondo, a tutta la squadra e a tutta la coalizione per questa vittoria: battere Riccardo Illy non era certo una cosa semplice». Lo afferma il coordinatore nazionale della Lega Nord, Roberto Calderoli, che aggiunge: «Sono veramente felice per il neo-presidente che sicuramente saprà fare molto bene, e per il brillante risultato ottenuto dalla Lega Nord Friuli, anche se un po' mi spiace per la sconfitta dell'unico governatore della sinistra che abbia dato prova di federalismo». Ma per Illy, conclude Calderoli, «le cose non potevano andare diversamente, soprattutto dopo che si è messo ad ascoltare i canti delle sirene, che, si sa, da sempre, hanno trascinato tutti a infrangersi contro gli scogli».

MONNEZZA A CHI?

GUARDA COSA BUTTI SE NON VIENI A NAPOLI

Se credi ai luoghi comuni, Napoli non fa per te. Napoli è un luogo unico al mondo, insieme carnale e aristocratico, ventre antico di una civiltà millenaria e crocevia dell'arte in tutti i tempi. Se vieni adesso, trovi quello che non ti fanno vedere: bellezze naturali e artistiche senza paragoni, vicoli pulsanti di vita, un artigianato antico sempre capace di superare se stesso, le specialità della cucina, il calore degli abitanti, un clima straordinario, musei che testimoniano tutte le epoche e anche quella che verrà.

Unione Europea

IL PROGETTO È STATO REALIZZATO CON IL CO-FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA POR Campania 2000-2006 misura 4.7

A sinistra Renzo Tondo con Edi Snaidero e Renato Brunetta. Sopra Alberto Marchiori. A destra Giovanni Fantoni

La lista delle richieste che il mondo delle categorie economiche sta preparando per la prossima giunta Tondo è lunga e articolata

Gli industriali al Pdl: meno burocrazia

In evidenza i nodi energia e infrastrutture. «Non buttate via ciò che di buono è stato fatto in questi anni»

PORDENONE Semplificazione burocratica, energie, infrastrutture, e soprattutto «non buttare via ciò che di buono è stato fatto in questi anni». La lista delle richieste che il mondo delle categorie economiche sta preparando è lunga e articolata. Tutte chiedono un tavolo di concertazione, un tavolo a cui i convitati saranno molti e i menù dovranno inevitabilmente differenziarsi.

INDUSTRIA. «Come di consueto prepareremo un documento – dice il presidente regionale di Confindustria, Adalberto Valduga – da sottoporre agli interlocutori».

Un confronto con le categorie Tondo l'ha già avuto in campagna elettorale. Da Pordenone e Udine, cuore dell'area industriale, le richieste non mancano. «Oltre a infrastrutture ed energia – ricorda Giovanni Fantoni - una priorità è quella legata alle autorizzazioni ambientali (soprattutto per emissioni in atmosfera e scarichi) che competono all'ente provincia e il cui iter richiede una forte accelerazione perché si è incagliato. Dagli ultimi dati che abbiamo sappiamo che sono un migliaio le domande di autorizzazione bloccate in Friuli. Spesso questo significa bloccare o nella migliore delle ipotesi rallentare investimenti da parte delle imprese».

Da Pordenone, Maurizio Cini, chiede attenzione per il manifatturiero, settore trainante dell'economia regionale, e particolare attenzione ai temi dell'innovazione di prodotto, alla certificazione e «a tutto ciò contribuisce a dare valore a un'azienda». A Gorizia il presidente Di Bert invita a partire da un consolidamento della legge Bertossi, sulle piccole medie imprese, e dalla legge sull'innovazione. «Soprattutto ci aspettiamo un tavolo di confronto – aggiunge -. Con il presidente Tondo ho sempre avuto un buon rapporto perché ha un'attenzione particolare ai "piccoli" e noi siamo una provincia piccola».

PMI Per Marco Simeon, presidente della Federazione regionale delle Piccole Medie Industrie, è positivo l'annuncio del neo presidente Tondo di un tavolo di confronto con le categorie economiche. In una nota, Simeon ricorda che «l'avvio di un'interlocuzione più diretta e fattiva con l'amministrazione regionale sulla base di una progettualità condivisa possa portare il tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia a esprimere tutte le sue potenzialità anche sotto il profilo della crescita dimensionale».

> **La priorità delle imprese: autorizzazioni ambientali E sul commercio: liberalizzazione degli orari**

ARTIGIANATO Gli artigiani vorrebbero ripartire dal cammino già iniziato che indicava «una riorganizzazione degli strumenti finanziari – spiega il presidente regionale, Gianfranco Tilatti – la revisione della legge sugli appalti pubblici, la revisione del regolamento della legge urbanistica». Tra le esigenze c'è poi lo sviluppo «del piano energetico regionale che è una partita importantissima. Con l'introduzione delle tariffe unificate c'è stato un aumento del 10 – 12 per cento per cui si riduce ancora la competitività delle imprese. Bisogna lavorare sul risparmio energetico e le fonti rinnovabili». Non possono poi mancare infrastrutture e semplificazione legislativa.

COMMERCIO Gli auguri a Tondo arrivano dal presidente regionale di Confcommercio Alberto Marchiori e quelli provinciali Antonio Paoletti, Giovanni Da Pozzo e Pio Traini. «Per noi è importante che sia data continuità amministrativa alla buona politica fatta nel campo del turismo- aggiunge Marchiori – valorizzando la filiera agroalimentare senza escludere il modo industriale». In materia di grande distribuzione, oltre allo stop a nuove concessioni già annunciato da Tondo «speriamo si possa rivedere la liberalizzazione degli orari valutando effettivamente quali centri sono turistici e quali no». Tra le richieste anche semplificazione delle norme – «con più testi unici» – e infrastrutture efficienti: «aeroporto, autostrada a tre corsie e migliori collegamenti ferroviari».

AGRICOLTURA Coldiretti si distingue per pragmatismo. Già in campagna elettorale ha presentato un documento dettagliato sugli interventi che ritiene necessari per la categoria. Tra questi: «una riorganizzazione della macchina burocratica con l'istituzione di un organismo pagatore – spiega il direttore regionale Elsa Bigai -; una concertazione seria che comprenda la categoria in materia di grandi opere e infrastrutture. Se vogliamo un'agricoltura di qualità dobbiamo avere anche un territorio di qualità». E poi un piano regionale delle acque e un'attenta analisi negli inquinanti della Laguna di Marano «perché non possono essere attribuiti solo all'agricoltura senza un'analisi seria».

Martina Milia

Il presidente degli industriali Adalberto Valduga con Riccardo Illy

LA NUOVA GIUNTA

An vuole il vicepresidente In corsa Dressi e Ciriani

TRIESTE Come sarà la nuova squadra di governo? A urne ormai chiuse, a risultato quasi metabolizzato, il centrodestra deve dare risposta all'interrogativo più urgente. Ma non è facile anche perché, come confida il segretario di An Roberto Menia, «non abbiamo davvero mai parlato della giunta per non esagerare con l'ottimismo».

Non è il solo a dirlo. Anzi, all'indomani del trionfo, persino Ferruccio Saro predica prudenza: «È ancora presto. Troppo presto». La partenza, però, non è delle più facili e il motivo è presto detto. Renzo Tondo, a caldo, annuncia il suo primo assessore, quello alla Sanità, Vladimiro Kosic: lo conosce e lo apprezza da tempo, è un disabile, è il presidente della consulta dei disabili. I partiti restano spiazzati tant'è che c'è chi confida in un ripensamento.

Vladimiro Kosic

Il neo-presidente della Regione, però, tira dritto. Conferma la sua scelta. E anzi, nell'euforia della vittoria, ipotizza alla tivù un vicepresidente della Lega. An non gradisce, nemmeno un po', e lo fa sapere a chi di dovere.

Lo rivela il tam tam di palazzo. Perché, ufficialmente, nessuno protesta. Nessuno mugugna, anzi. Menia e Isidoro Gottardo, nelle vesti di leader regionali del Popolo della libertà, ribadiscono all'unisono che il presidente è Tondo: «E noi siamo rispettosi del ruolo. Dopo di che è chiaro che collaborerà con i partiti. Ma non ci saranno trattative, né lottizzazioni, solo un sano confronto per trovare il giusto mix».

Un accordo di tre righe, siglato all'atto della candidatura Tondo, prevede una concertazione sulla squadra di governo. E in effetti, a meno di ripensamenti, il neo-presidente e i partiti che lo sostengono, Pdl, Lega, Udc e Pensionati, si ritroveranno lunedì prossimo. E affronteranno, tutti assieme, la questione della giunta.

Ma le indiscrezioni, quelle, non mancano. I due posti più pesanti da assegnare sono la vicepresidenza della giunta e la presidenza del consiglio. Ed è difficile pensare che An non se ne prenda uno e la Lega l'altro. Ma quale? E per chi? In casa aennina si fanno i nomi di Luca Ciriani, pordenonese, e Sergio Dressi, triestino. Tondo sembra preferire un eletto a un esterno, ma la partita è aperta. In casa leghista, intanto, si spendono i nomi di Edouard Ballaman, pordenonese, e Claudio Violino, friulano.

Poi, ovviamente, ci sono gli assessori: ne servono nove, Kosic escluso, e tre devono essere donne. Per legge. «È la parte più difficile. C'è chi parla di Federica Seganti, chi di Sandra Savino, ma di sicuro non c'è proprio nulla» sussurrano i bene informati.

E gli uomini? Forza Italia ha tanti pretendenti e altrettanti sponsor, una sintesi ancora da fare, e un nome ricorrente, quello di Vanni Lenna, l'amico più leale di Tondo. E l'Udc? Come ignorare il partito che si è rivelato indispensabile per la vittoria? Tra i suoi eletti ci sono almeno tre papabili: Roberto Molinaro, il più gettonato, e gli ex assessori Giorgio Venier Romano e Maurizio Salvador.

La partita è ancora lunga. E tutta da giocare.

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Cravatte sempre in ordine e pronte all'uso!

Con "Tie Rack" il portacravatte elettronico, la cravatta giusta non rimarrà più in fondo al cassetto! In pochi centimetri è in grado di contenere ben 70 cravatte più 2 doppi ganci porta cinture. Si monta velocemente sull'asta porta-abiti dell'armadio e con la semplice pressione dei tasti, potrai far girare le cravatte da destra a sinistra o viceversa. La luce incorporata si accende automaticamente ogni volta che premi un tasto e ti permette di visionare le tue cravatte comodamente, scegliendo così la più adatta in pochi secondi. La grande novità del Nuovo Tie Rack è lo Ionizzatore incorporato che, grazie all'emissione di ioni negativi, eliminerà i cattivi odori purificando l'aria nel tuo armadio.

Caratteristiche tecniche:
• Luce • Ionizzatore • Motore fluido e silenzioso • Si attiva con due pulsanti contraddistinti da una freccia: una rivolta verso destra ed una rivolta verso sinistra • Si installa rapidamente e facilmente dentro qualsiasi armadio • 2 doppi ganci permettono di contenere anche le cinture, arrivando così a 74 posti disponibili • Funziona con 4 batterie mezza torcia (non incluse) • Dim. cm 39 x 13 x 4,5 ca. • Colore Grigio chiaro.

a soli
€ 34,90

Portacravatte elettronico
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 129624

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde 800-372372
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

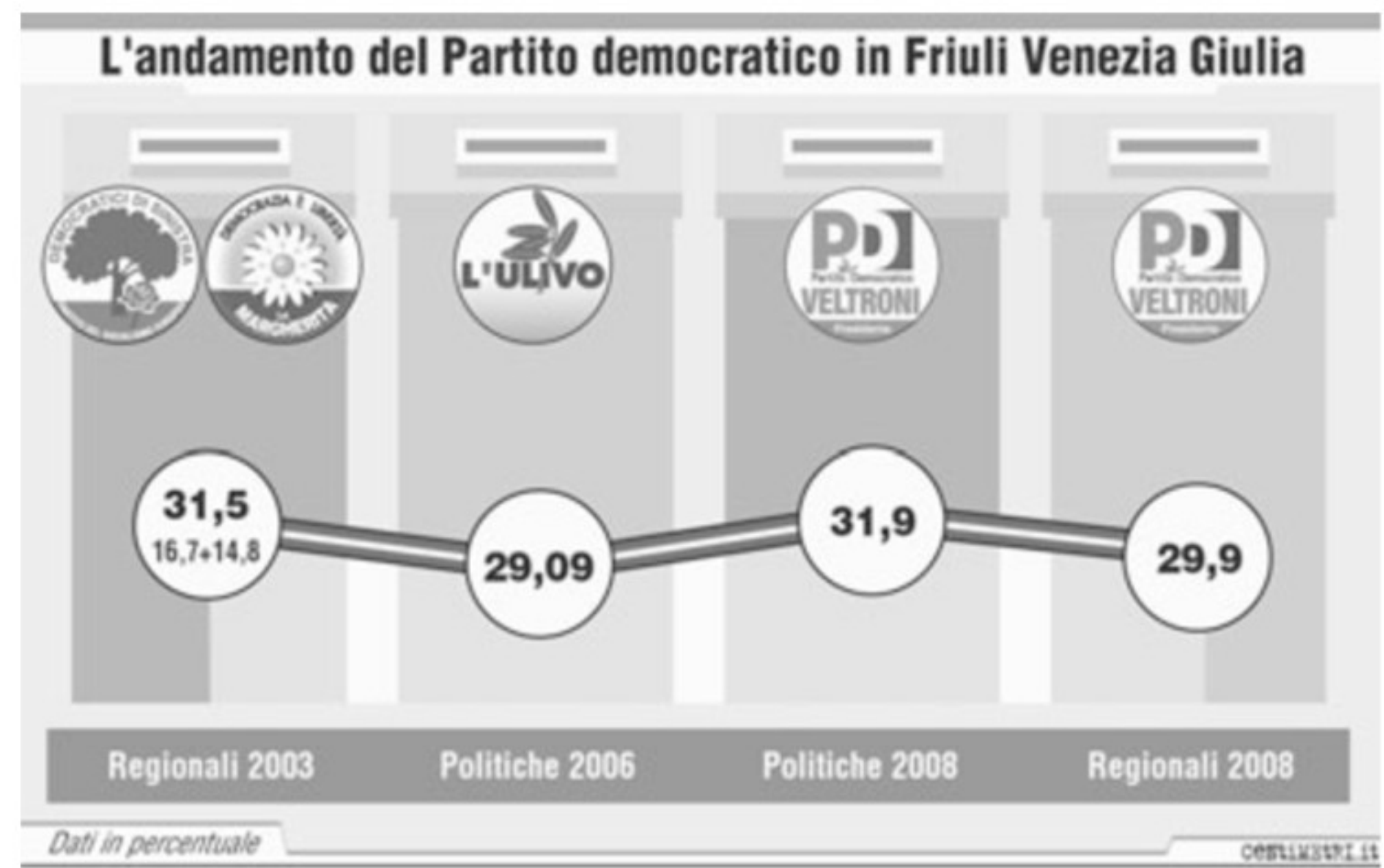
INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieci (FI).

gestito da D-Mail

A sinistra, un primo piano di Carlo Pegorer. Qui sopra, Ettore Rosato, sottosegretario nell'ultimo governo Prodi (Foto Bumbaca)

L'andamento del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia

Regionali 2003	Politiche 2006	Politiche 2008	Regionali 2008
31,5 (16,7+14,8)	29,09	31,9	29,9

Dati in percentuale

A Cervignano il direttivo regionale inizia a fare i conti con la sconfitta. Il sindaco di Pordenone: «Era meglio una bicchierata a 24 ore dal voto»

Il Pd critica l'election day e apre il dopo-Illy

Maran contesta l'accorpamento del voto. E Sonego propone Moretton come capogruppo

Segue dalla prima

di **Furio Baldassi**

E con il fantasma di Illy la giovane formazione deve abituarsi, da subito, a convivere. Per cercare almeno di capire come sarà possibile superarne il ricordo, se non proprio la leadership. Messa tra l'altro, per la prima volta in più di dieci anni, velatamente sotto accusa per aver imposto quell'«election day» che un po' tutti dal palco, con parole diverse, giudicano alla stregua di un harakiri politico. «Doveva farci da traino per le politiche con l'effetto Illy – ricorda un Alessandro Maran fresco di conferma al Parlamento e tra i più polemici – e invece è successo l'esatto contrario».

Strana atmosfera, a Cervignano. Nervosa, tanto che dal palco partono ripetuti richiami per fermare un chiacchiericcio che assurge spesso a vette cacofoniche. Sergio Bolzonello, sindaco di Pordenone, non a caso scherza sul fatto che a 24 ore dal voto e con le tensioni ancora ben vive «forse era meglio una bicchierata più che un direttivo». Con la stessa ironia stroncherà più tardi anche la proposta del concittadino Lodovico Sonego di nominare in consiglio regionale Gianfranco Moretton capogruppo del Pd.

Le priorità, adesso, sono altre. Bisogna giustificare la «sconfitta» di un partito che pure, alla prima uscita ufficiale sotto la nuova forma, si è attestato tranquillamente e ovunque sul 30 per cento. Ma anche, e quello pesa, che ha perso il Friuli Venezia Giulia e buttato alle ortiche cinque anni di amministrazione, vista la già dichiarata furia iconoclasta dei successori. Forse per questo Carlo Pegorer, al solito parco nei commenti, si lascia sfuggire che in fondo «c'è anche un dato positivo nella vicenda». «Il posizionamento di una forza riformista come il Pd al 30 per cento se non oltre – osserva – è un ottimo punto di partenza. Perchè adesso possiamo solo crescere».

Nessun processo, insomma, anche se Bruno Zvech, segretario regionale, sta ancora «riflettendo» sul voto, a 24 ore dal «ribalton», l'aria di chi preferirebbe salire a piedi nudi lo Zoncolan piuttosto che coniugare davanti a una platea ancora stordita le mille variazioni sul tema debàcle.

Il Pd, è chiaro a tutti, ha due opzioni primarie: darsi presto una guida credibile e in grado di traghettarlo verso le consultazioni più vicine (le elezioni europee del 2009) e uscire dal luogo comune che preclude istituzionalmente alla sinistra, anche se ormai il Pd odora solo vagamente di «gauche», un'affermazione *solo* politica in Regione. «È un dato di fatto – annota acutamente Ettore Rosato – che il voto politico nella nostra regione ci veda sempre soccombenti... Bisogna anche considerare, però, che non siamo solo noi ad uscire spiazzati dalla vicenda. Il quadro politico cambia anche per il centrodestra, che in tutti questi anni ha costruito le sue campagne solo ed esclusivamente *contro* Illy, e ora ha perso il nemico».

Rosato: un nuovo leader? È presto per cercarlo. Pegorer: il 30 per cento è un'ottima base

«Riappropriarsi dal territorio» diventa a questo punto la parola d'ordine della serata. Perchè, ed è il secondo, indiretto attacco al governatore uscente, da più parti viene riproposta l'immagine di una Lega Nord vincente «perchè ha forti legami con la gente» contrapponendola alla «autoreferenzialità» del governo (e della coalizione uscente). «Lo hanno imparato sulla loro pelle anche quelli della Sinistra Arcobaleno», ricorda Sergio Lupieri, invitando a partire con la rincorsa «già dalle comunali di Udine». «Il radicamento – osserva il segretario triestino Fabio Omero – è appena avviato. Ci sono persone entusiaste, altre che si sono riavvicinate alla politica. E un valore che va giocato bene. Personalmente penso già alle elezioni comunali del 2011, semprechè, come si sente dire, Dipiazza non pensi di mollare prima per candidarsi alle Europee....».

Sul tema del leader al momento si vola basso. Prima di decidere, emerge nei discorsi generali, c'è tempo e, per dirla ancora con Rosato, «come non si può spiegare tutto a 24 ore dal vuoto così non si può cercare sicuramente il nuovo leader nei direttivi...». Di sicuro, anche se la tentazione è forte, prima di decidere un ritorno al cosiddetto «predominio della politica» ci vorranno parecchi direttivi. Illy, come si è evinto anche a Cervignano, ha scardinato per anni un modo di fare politica tradizionale, imponendo l'immagine di una persona estranea ai partiti ma che praticamente li prendeva in leasing per amministrare il bene comune. E con successo. Un escamotage che ha portato anche gente storicamente diffidente nei riguardi delle formazioni politiche ad approvarne le azioni. Ora si torna all'antico, ma nel Pd c'è già chi mette in preventivo lo scotto percentuale che questo verrà a costare. Dell'ex leader, intanto, nessuna traccia. Una «mail» di ringraziamenti al personale della Regione, qualche telefonata ai pochi fedelissimi e poi il vuoto. Nulla di strano, comunque. «Quando ho perso le elezioni per il sindaco di Trieste – scherza Rosato – ho dovuto farmi vivo io, due mesi dopo. Con un sms...».

Riccardo Illy assieme a Bruno Zvech

LE ALTERNATIVE

Da Bolzonello a Cosolini, spuntano i primi nomi

TRIESTE Quanto peserà l'uscita di scena di Riccardo Illy sulle elezioni prossime venture? Eccezion fatta per l'emergenza Udine, praticamente dietro l'angolo, non sembra argomento che turbi i sonni del direttivo del Pd. Con cinque anni davanti per metabolizzare gli errori e rialzare la testa, quello che proprio non vogliono adesso i democratici è farsi prendere dall'affanno. Il primo a farsene portavoce è lo stesso segretario Bruno Zvech. «Sembra che tutti stiano facendo finta di dimenticare quanto sia stato complicato il radicamento del Pd sul territorio in un tempo così ristretto. Un obiettivo che adesso va perfezionato e per il quale i cinque anni che ci attendono mi sembrano più che sufficienti».

«È vero – fa eco il triestino Fabio Omero – il tempo non ci manca di sicuro. E sarà tutto da valutare se il futuro leader sarà un politico puro oppure no. Anche in questo caso, però, le alternative non ci mancano di certo. Penso a Bolzonello, che prese a Pordenone un 20 per cento di voti personali, o a Maran, per dire i primi nomi che mi vengono in mente, anche perchè li ha indicati lo stesso Veltroni e, in chiave triestina, allo stesso Roberto Cosolini, che ha amministrato ottimamente in Regione e potrebbe farlo anche nella sua città».

Sergio Bolzonello

«Più che pensare già adesso a chi guiderà il partito – osserva Cristiano Degano – è meglio concentrarsi sulla tattica da usare sul territorio. In questa tornata, cerchiamo di non trascurarlo, complice l'election day, hanno votato quasi 100mila elettori in più rispetto al 2003 e questo, per così dire, non ci ha fatto gioco. Esiste inoltre un obiettivo malessere del quale il voto alla Lega è stato termometro fedele e che non va trascurato. Ripartiamo da lì». «I margini di recupero esistono – assicura Sergio Lupieri – a patto però che ci si concentri di più sulla realtà regionale. Esistono, per dire, interi settori di società che non conosciamo, non sono stati presi in considerazione».

«Siamo in una situazione un po' strana – ammette dal canto suo Ettore Rosato – perchè non avevamo neanche finito di analizzare il grande risultato colto dal Pd a livello nazionale che ci è crollato addosso il mondo in regione... Quanto a Illy, cercherei di ricordare che se la nostra regione è straordinaria, gode di ottimi rapporti ed è ben vista all'esterno, è anche perchè è stata governata da lui. Ora bisogna che questo dato emerga anche dal lavoro di Tondo e dei suoi perchè, lo ricordo, siamo sempre grandi come la provincia di Brescia e la specialità non te la riconosce nessuno a priori, la specialità si afferma».

«Immaginare una leadership? Credo – conclude Carlo Pegorer – che abbiamo in noi le potenzialità per affrontare il tema, ci stiamo europeizzando anche in Friuli Venezia Giulia. Ricordiamoci che il voto politico è stato paradossalmente più alto di quelle amministrative. Dobbiamo dunque avere la capacità di portare avanti questo lavoro, perchè le potenzialità esistono.

f.b.

In tempi non sospetti aveva dichiarato: «La partita si gioca tutta a Udine e Pordenone. Impensabile presentarsi con un tandem Illy-Zvech»

Sergio Cecotti

Il sindaco di Udine non vuole commentare l'esito delle regionali e rimanda agli avvertimenti lanciati negli ultimi mesi

Cecotti: il risultato? Io l'avevo previsto

«Bravo Honsell. È l'unico che non si è fatto risucchiare dal buco nero»

UDINE L'umore è alto. Non tanto per la soddisfazione di aver azzeccato previsioni nefaste, quanto perché il «suo» candidato, Furio Honsell, è l'unico scampato alla tempesta. Sergio Cecotti, allora, non trattiene un «bravo» al rettore che non solo non perde nella due giorni da incubo del centrosinistra ma se la cava benissimo, sta sopra cinque punti su Enzo Cainero e al ballottaggio si presenta da favorito per la conquista del Comune di Udine, di quelle stanze dove il sindaco uscente passeggia ancora con il baffo vivace e, chissà, la voglia di lasciarsi scappare: «Io l'avevo detto». «Bravo Honsell», insomma. «È l'unico che è riuscito a non farsi risucchiare nel buco nero dell'election day», osserva il sindaco tornato a fare il professore. E il ballottaggio? «Ci sono ottimi segnali. Honsell ha conquistato il 5% in più della coalizione mentre Cainero sta sotto il risultato dei partiti che lo sostengono. La lista personale ha preso molto di più di quella dell'avversario. E poi Illy ha vinto a Udine...». Udine, in effetti, è un'anomalia. In città il centrodestra vince alle politiche ma solo con 4 punti di vantaggio. E ancora, mentre Honsell è nettamente primo pur non raggiungendo il 50%, Illy riesce a prevalere su Tondo: 50,7% a 49,3%. Numeri che confortano il centrosinistra e soprattutto Cecotti che ci ha sempre creduto e che, «per il bene della città», sostiene Honsell sin dalla prima ora. «I tempi delle vacche grasse quando il Paese cresceva del 6% l'anno e la Regione doveva nascondere le entrate per far quadrare i conti sono finiti – commentava qualche giorno prima del voto –. Oggi l'Italia è in difficoltà e l'unica via per salvare il Friuli e la città di Udine è quella di perseguire l'eccellenza. A qualunque prezzo e a qualunque costo. Ecco perché mi auguro, per la città, che gli udinesi sappiano scegliere chi intende percorrere questa via. L'unica via possibile».

Chissà se, al ballottaggio, la città risponderà all'appello. Certo, ai suggerimenti degli ultimi mesi di Cecotti, il centrosinistra non ha risposto. Ed è andato incontro alla sconfitta. Prima delle primarie per la segreteria regionale del Pd il sindaco di Udine avvertì: «Una candidatura Zvech verrebbe letta da molti, me compreso, come la prova definitiva del fatto che Illy ha rinunciato a candidarsi alla guida della Regione. Non è verosimile che il centrosinistra si presenti alle regionali del 2008 con un tandem tutto triestino, sapendo che la partita si vince o si perde nelle province di Pordenone e Udine».

Quando poi Zvech divenne segretario, osservò: «Esiste il problema della progressiva triestinizzazione del centrosinistra regionale. La cosa mi preoccupa, perché vedo in quel ceto dirigente una grave carenza di comprensione della società friulana, nelle sue dinamiche e pulsioni profonde». E ancora: «Ho l'impressione che molti in Intesa pensino che l'infortunio capitato a Strassoldo risolva tutte le contraddizioni del centrosinistra. Ma la quindicina di punti che separano le due coalizioni a Pordenone e Udine hanno motivazioni profonde, non sono dovuti a Strassoldo e non sono spariti per magia. Il centrosinistra può continuare a pensare che la questione territoriale non esista o che venga superata dal "fattore C". Personalmente non ci credo». Infine, poche settimane fa, sul comportamento elettorale del centrosinistra: «È sempre difficile dire se uno sbaglia, se non sai quale strategia persegue. Il comportamento del centrosinistra è per me incomprensibile, ma la logica mi offre due spiegazioni alternative: hanno fatto degli errori, oppure sono io che non capisco quanto è geniale la loro strategia. Il comportamento del centrodestra è molto meno geniale, quindi per me più comprensibile. Mi pare abbastanza lineare». Un po', Cecotti, lo aveva detto.

Marco Ballico

Sopra, Riccardo Illy (in una foto d'archivio) davanti a un computer nel suo ufficio. A destra il palazzo della giunta regionale in piazza Unità

L'ex governatore mantiene il silenzio. Drossi: «È nel suo stile, una scelta da rispettare». Degano: «Più giusto essere presenti quando si perde»

Regione, si dimette il direttore generale Viero

Illy scrive una e-mail ai dipendenti dell'amministrazione: grazie per la vostra collaborazione

di Ciro Esposito

TRIESTE Riccardo Illy continua il suo silenzio pubblico. Ma in mattinata arriva il suo primo atto pubblico dopo la sconfitta maturata nell'ultimo week-end. Ringrazia i dipendenti regionali inviando loro un'e-mail. Un gesto coerente con il suo credo espresso più volte nei quindici anni di attività al servizio della comunità. Un gesto da amministratore che si congeda dai suoi collaboratori. La stessa scelta, per quanto scontata, viene fatta anche da Andrea Viero che rassegna le dimissioni dalla carica di direttore generale della Regione. Viero è il primo di quella che entro un paio di settimane sarà una lunga lista.

Il binomio Illy-Viero si è consolidato lungo una decina d'anni, da quando cioè, l'allora sindaco di Trieste chiamò il manager a riorganizzare la macchina amministrativa del Comune giuliano. Viero è stato poi nel 2003 il primo a ricoprire l'incarico di Direttore Generale, istituito proprio dalla Giunta Illy. Ieri ha salutato i collaboratori più stretti e ha consegnato ai vertici dell' amministrzione regionale una lettera di dimissioni.

L'ex direttore generale non ha rilasciato commenti all'uscita dal palazzo dove di prima mattina si è recato anche Illy. «A conclusione del mio mandato di Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia - ha scritto Illy nella mail inviata - desidero ringraziare tutti i collaboratori per il lavoro svolto in questi cinque anni». La mail, che è intitolata semplicemente «grazie», si conclude con «i migliori saluti» del presidente uscente ai dipendenti della Regione.

Ma il dibattito sulla scelta, almeno per il momento, di non fornire spiegazioni o ringraziare ai quasi 350 mila elettori che gli hanno dato il voto, è vivo nelle file del centrosinistra. Tutti i leader di Intesa democratica rispettano la scelta di Illy sul piano umano. Ma in molti, magari sottovoce, avrebbero gradito un'analisi pubblica di una sconfitta che, dati alla mano, non boccia i cinque anni di governo ma sono stati determinati dallo tsounami nazionale scatenato dall'ondata leghista. Anche perchè un ultimo aiuto a Intesa, o a quello che resta di una coalizione costruita per governare e ora senza un leader e senza un programma, potrebbe far comodo. Perchè se Illy, come ha annunciato da settimane, «tornerà in azienda», gli altri dovranno raccogliere i cocci e ripartire. Chi è sempre stato a fianco di Illy (con un rapporto più freddino negli ultimi due anni) come Uberto Fortuna Drossi dei Cittadini non è sorpreso. «Riccardo Illy è una persona che vuole analizzare la situazione a mente fredda - dice Drossi -. Non ha ringraziato finora i 350 mila perchè si sente tradito dagli altri 60 mila che hanno dato la vittoria a Tondo. I messaggi forti e chiari di Tondo evidentemente hanno funzionato più dei nostri anche se l'election day ha avuto un peso determinante. È mncata un po' la sua presenza a Trieste ma i Cittadini non sono morti. Comiceremo a lavorare in vista delle europee assieme ai colleghi del triveneto». Cristiano Degano, che lascerà la prossima settimana ogni incarico istituzionale, per ritornare alla professione di giornalista ammette. «C'è pieno rispetto per le reazioni di Riccardo - dice -. Io credo, e in questo modo mi sono sempre comportato, che è giusto essere presenti soprattutto quando si perde per una forma di rispetto nei confronti dei cittadini che sono amareggiati anche più di noi. Illy comunque ha sempre detto che è un imprenditore prestato alla politica, anzi all'amministrazione pubblica e si sta comportando con coerenza. Il centrosinistra deve prepararsi a fare bene l'opposizione. L'abbiamo già fatto dal 1998 al 2003». Non commenta la scelta di Illy il segretario regionale del Partito democratico Bruno Zvech che pensa già al futuro: «Il Pd è giovane e ha raccolto un terzo dei voti sia in Italia che nel Fvg. Ora dobbiamo avere il coraggio di rinnovarci».

Il direttore generale della Regione Andrea Viero

REAZIONI

Metz: «Il centrosinistra è finito»

Kocijancic (Rc): «È una scelta lontana dal mio modo di agire»

TRIESTE Riccardo Illy ha deciso di digerire la sconfitta chiudendosi nel più stretto riserbo, senza rilasciare dichiarazioni? «Noi probabilmente non lo avremmo fatto, ma si tratta di una sua scelta, che va rispettata». Si può riassumere così il parere, seppure variegato, proveniente dai componenti dell'ex corazzata di Intesa democratica.

Nello specifico, si tratta degli esponenti dei cosiddetti «partiti minori», di quella sinistra antagonista o «cosa rossa» che l'ex governatore è riuscito a far dialogare, per cinque anni, con l'ala più moderata della sua maggioranza in Regione. Sulla scelta di Illy di non rileggere pubblicamente (almeno non per il momento) la debacle alle regionali, gli alleati si dividono, pur concordando su un punto. «È una sua decisione e va rispettata».

La pensa così l'ex consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, cha aggiunge: «Io forse non mi sarei comportato allo stesso modo, ma il suo silenzio rappresenta il suo modo di essere, quella distanza e sobrietà che a volte lo hanno premiato e altre, come in questo Election day, sono state letali. Di una cosa sono certo: il centrosinistra in Regione è finito. Bisogna pensare a un progetto nuovo».

Alessandro Metz

«Rispetto la sua scelta, ma la ritengo inconsueta e lontana dal mio modo di agire - afferma il consigliere regionale (rieletto) della Sinistra l'arcobaleno Igor Kocijancic -. Lui è riuscito a fare da collante tra le forze del centrosinistra perchè Intesa agiva ricalcando un programma. Sono certo che Illy, a prescindere dal suo futuro come politico o imprenditore, sarà capace di fare bene». Netto il giudizio di Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione comunista: «Illy ha il diritto di reagire come preferisce alla sconfitta e la sua mi pare una reazione comprensibile. Non mi sembra che Illy sia chiamato a prendere decisioni immediate, quindi si può aspettare un po' per sentire le sue risposte. Sono convinto che a breve si esprimerà sull'esito di queste elezioni».

e.c.

Il centrodestra annuncia che non si lascerà andare allo spoils system, ma nel mirino c'è il presidente di Friulia Marescotti

Pdl: niente epurazioni, ma le dimissioni sono gradite

Gottardo: «Chi vince deve essere responsabile». Saro: «Porte chiuse alle lobby»

TRIESTE «Nessun regolamento di conti, nessun acredine. Non chiederemo alle persone di rimettere il mandato, come fece Illy, ma ci aspettiamo che ciascuno tragga le sue conseguenze». Isidoro Gottardo, neo-onorevole nonché coordinatore regionale di Forza Italia, invita alle dimissioni «spontanee» i fedelissimi di Illy che ricoprono posti di comando. L'epurazione – seppur con le mani avanti e la rassicurazione che «non cacceremo nessuno» – sembra un passaggio quasi inevitabile. Più esplicito Ferruccio Saro: «Federico Marescotti è stato uno strumento nelle mani di Illy e come tale dovrebbe rimettere il mandato. Lo stesso l'amministratore delegato di Insiel. Friulia è diventata un baraccone». Dopo le dimissioni di Andrea Viero, quindi, le valige e le partenzepotrebbero essere più d'una. «Quando Illy è stato eletto – ricorda Isidoro Gottardo - ha chiesto a tutti di rimettere mandato. Noi non lo faremo, non per il momento. Ma ci aspettiamo un atto conseguente da chi è stato nominato in atto fiduciario da Illy». Su come il centrodestra intenda procedere per le nomine nessuno si esprime prima che lo faccia Tondo. «Sicuramente non ci sarà una lottizzazione – dice Gottardo -, ma a differenza di Illy non crediamo che la politica sia negativa». Sulla stessa lunghezza d'onda il coordinatore di An, Roberto Menia. «Illy ha applicato in modo sconsiderato lo spoil system. E' evidente che ora entra una nuova amministrazione e che ci saranno altre persone di fiducia. Comunque non penso ci saranno provvedimenti drastici, non cacceremo nessuno anche se attendiamo scelte di coerenza». Ferruccio Saro dal canto suo guarda a un rinnovo delle cariche soprattutto nelle partecipate della Regione. E si spinge addirittura oltre. La sua denuncia ai vertici di Confindustria regionale per essersi schierati con Riccardo Illy non la ritratta, semmai la rafforza. «Nella storia di questa regione – ricorda - c'è sempre stato un confronto dialettico tra associazione e politica. Confindustria è sempre stata filogovernativa ma rimanendo sempre autonoma, super partes. Durante la giunta Illy si è creata un'anomalia profonda. Confindustria è diventata parte integrante della maggioranza regionale. Anche in questo caso credo che i vertici regionali della categoria debbano trarre le conseguenze. Non entro nell'autonomia dell'associazione, naturalmente, ma credo che serva un ricambio». Un ricambio che Saro auspica anche tra le fila del sindacato. «Le maggiori organizzazioni hanno candidato due ex segretari nelle liste di Illy – ricorda – ma non sono state elette. Come nel caso di Confindustria è un'altra dimostrazione del fatto che le nomenclature non rispondono più alla base». Sostegno alle posizioni di Saro arriva anche da Menia.

«L'analisi di Saro è la stessa che ho fatto anch'io dicendo che la nostra vittoria si deve a una scelta popolare non legata a lobby di potere». Niente frattture però con Confindustria. «Nessun capro espiatorio – puntualizza Gottardo -. Soprattutto quando si vince bisogna essere responsabili. Noi non intendiamo governare prescindendo da un confronto serio con chi ha la responsabilità di parlare a nome delle categorie».

m.mi.

Alcune società partecipate dalla Regione che potrebbero subire il cambio dei vertici

DALLA PRIMA PAGINA

LA PARABOLA DEL GOVERNATORE

Partiamo dal secondo aspetto, il progetto. Ne ha avuto uno Illy per Trieste e per la regione? Quanto a Trieste ha dato certamente impulso al miglioramento del panorama urbano, un compito che poi Dipiazza ha fatto proprio e ha continuato. Molto ha lavorato sull'immagine di Trieste: grandi mostre per dare l'idea che la città fosse tornata a essere presente in grandi circuiti internazionali. Ha cercato poi di ridefinire l'identità della nostra città stemperando la tradizionale rissosità politica: è da lui infatti che è nata l'idea che, grazie alla sua collocazione geografica, Trieste potesse aspirare a un ruolo di capitale di un territorio mitteleuropeo. In linea di continuità, negli ultimi 5 anni si è fatto promotore dell'Euroregione, con Trieste capitale. Anche in questo caso Dipiazza gli è andato dietro; anzi gli sono andati dietro pressoché tutti, a destra come a sinistra. Cosa vuol dire? Che Illy ha saputo costruire un progetto *bipartisan*? Che è stato capace di imporre l'agenda politica anche al centrodestra? O piuttosto che in questi progetti c'è molta immagine e poca sostanza per cui tanti possono andargli dietro?

Sul lato della virtù dunque il giudizio non appare lusinghiero. Ma se passiamo sull'altro lato, quello della fortuna, arriviamo a ben altra conclusione. Di fortuna Illy ha avuto un sacco, e a suo merito va detto che questo patrimonio l'ha usato a proprio vantaggio: fino a un certo punto, come vedremo. Nel 1993 la fortuna di Illy è nata dal fatto che era il candidato ideale per il clima politico di allora, che chiedeva ai partiti di fare un passo indietro. A quelli che lo sostennero Illy impose di farlo ed essi lo lasciarono fare fino a lasciarlo formare il proprio partito: che avrebbe dovuto essere un partito di cittadini e non di professionisti della politica, ma che alla fine ha tolto suffragi agli altri soggetti della coalizione (sottoponendo in particolare la sinistra ex-comunista a una drastica cura dimagrante). In Comune Illy ha fatto e disfatto le giunte a proprio piacimento; in particolare nessuno mai si è permesso di sventolargli sotto il naso il mitico manuale Cencelli, che in Italia nella prima come nella seconda Repubblica invece è stato un vangelo. Un unico rospo ha dovuto ingoiare, anche se piuttosto indigesto: il non poter vedere come proprio erede in Comune il suo vicesindaco, Roberto Damiani, bloccato dai partiti della sua coalizione nonostante il suo strenuo insistere.

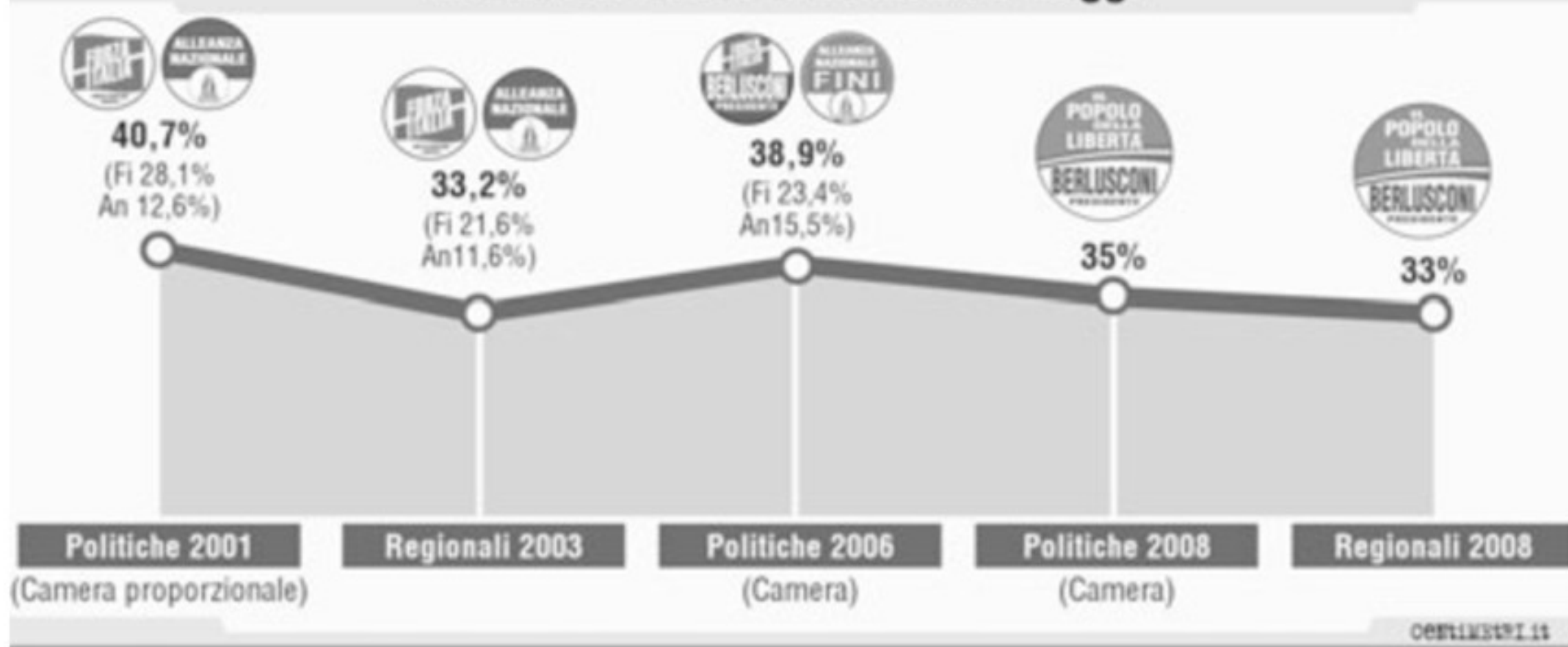
Perché tanta condiscendenza in una città fra l'altro abituata a osservare in campo politico frequenti liti di condominio? Per un motivo molto semplice: perché tutti sapevano che, per vincere e per continuare a vincere, non si poteva che andare avanti così, per forza d'inerzia quindi. Oggi possiamo dire che per tutte le anime del centrosinistra è stata una scelta costosa sul lungo termine. Non solo perché, andatosene Illy da Trieste, il centrosinistra ha cominciato a perdere, ma soprattutto perché quel processo di rinnovamento del personale politico e della cosiddetta offerta politica, che alla fine ha portato alla formazione del Partito democratico, a Trieste è rimasto molto per aria. Qui esso è stato assai più che altrove una mera aggregazione dell'esistente, di facce nuove non se n'è vista manco una e quanto all'offerta politica nell'appena trascorsa campagna elettorale non lo si è quasi sentito parlare.

Quando poi Illy è passato in Regione, la fortuna gli è stata ancora amica. Nel 2003 essa si è chiamata Lega Nord, dal cui elettorato ha ricevuto per lo più appoggio a differenza di quanto ha fatto più spesso nella sua storia. Ma Illy ha dovuto pagare un conto salato, le cui voci principali sono state: a Udine il doppione del parco scientifico triestino (anche con la pretesa di fare qualcosa di più in termini di rinnovamento tecnologico delle imprese locali), il doppione della sede della Regione, e da ultimo la legge sulla lingua friulana, ragionevolmente bloccata proprio dall'alleato romano di Illy, assieme il quale pur aveva firmato promettenti protocolli di intesa, cioè da Prodi.

Durante il suo quinquennio in Regione per quale progetto ha lavorato Illy? Esclusivamente per uno: per farsi rieleggere, perché così chiedeva la sua biografia politica. Ma in questo caso ha dovuto rinunciare alla virtù (di Machiavelli), ha dovuto cioè sacrificare il proprio progetto iniziale: la distanza dai partiti. In Regione ha dovuto prendere in mano il manuale Cencelli. A tutti coloro che sono entrati nella sua coalizione, anche a quelli che gli erano ideologicamente molto distanti, ha dato parecchio in termini di risorse da gestire spesso in larghissima autonomia. Così ha dovuto allargare l'area dell'intervento pubblico fino a far registrare un record nel deficit del bilancio regionale. Al riguardo ha fatto intervenire la prestigiosa Università Bocconi per spiegare che erano bazzecole, ma pochi ci hanno creduto perché in momenti di chiari di luna come quello attuale gli sprechi danno ancor più fastidio.

In definitiva, tornando a Machiavelli, la virtù di Illy se ne era andata parecchio tempo fa. Da ultimo anche la fortuna gli ha girato le spalle. La Lega Nord infatti è tornata con Berlusconi e ha raccolto un successo straordinario; quanto alla sponsorizzazione in extremis di Alessandra Guerra è stato più un infortunio perché non gli ha portato i voti che erano attesi.

L'ultima lezione da trarre dalla conclusione della parabola politica di Illy è che i valori aggiunti portati dagli imprenditori in politica sono fonte di vantaggio esclusivamente per le loro imprese che, data la continua esposizione mediatica cui sono esposti i politici, ricevono pubblicità a costo zero. Per il resto i valori aggiunti sono una momentanea illusione. Per quale ragione? Semplicemente perché siamo una società matura, che magari per un po' si lascia abbindolare dalle abilità comunicative ma, se poi vede che sono soltanto belle parole, non può che esclamare, come il bambino della favola: il re è nudo. Sì, è proprio così: oggi Illy è nudo e lo vediamo per quel che è.

Giampaolo Valdevit

Da sinistra, Fulvio Follegot, Pietro Fontanini, Manuela Dal Lago e Mario Pittoni

Il movimento bossiano sbanca all'election day: va in doppia cifra e conquista tre parlamentari e un presidente di Provincia. A Trieste crescita record

Fenomeno Lega: 41mila voti in più in due anni

Il Carroccio raddoppia e drena consensi anche al Pdl. La Dal Lago: «Cambiato il clima interno»

UDINE Vittoria di squadra e vittoria individuale: Pietro Fontanini presidente della Provincia di Udine. La Lega Nord ritorna a pesare, a decidere, a far vincere. Va in doppia cifra in tutte e tre le competizioni, era accaduto negli ultimi anni solo alle provinciali udinesi del 2001: il partito di Umberto Bossi toccò l'11,3%. Ma nel 2008 le percentuali sono molto più alte, con la vetta del 15,4% alle provinciali che consentono a Fontanini di stravincere su Diego Travan. Se la Lega sale, il Pdl scende: la somma dei voti di Forza Italia e An era superiore a quella della prima uscita col listone unico. Ma i vertici non si preoccupano più di tanto: «Calo fisiologico dovuto alla novità».

NELLE PROVINCE Il Carroccio, che porta a Roma tre parlamentari – Fulvio Follegot, Mario Pittoni, Massimiliano Fedriga – vola ovunque. Alle politiche (Camera) sale in due anni dal 7,2% al 13%, quasi il doppio. L'incremento è diffuso in tutte le province: la Lega passa dal 10,6% al 19% in provincia di Pordenone, dall'8,3% al 14% in quella di Udine, dal 4,2% all'8% in provincia di Gorizia, dal 2,1% al 5% a Trieste. Il clamoroso boom triestino si concretizza con l'elezione di Fedriga a Montecitorio.

LA CRESCITA La crescita è evidenziata anche dalla massa di voti conquistata rispetto alle precedenti tornate elettorali. In Friuli Venezia Giulia, alla Camera, nel 2008 i padani portano a casa 99.496 preferenze, oltre 41mila in più delle 58.029 del 2006. Scarto notevole anche tra regionali 2003 (46.408 voti) e regionali 2008 (73.240), quasi 27mila voti in più nonostante cinque anni fa il Carroccio sostenesse un candidato presidente del partito, Alessandra Guerra.

CASO GUERRA Cos'è cambiato? «Il vento del Nord», dice Maurizio Franz. «Il clima interno», aggiungono Manuela Dal Lago e Claudio Violino. Il commissario arrivato da Vicenza, dopo la fine della rapida era Pottino, il segretario poi transitato in Forza Italia, ha messo le cose a posto. Senza paura di sovvertire gerarchie consolidate. La Guerra, capogruppo in consiglio regionale, esclusa da tutto è stata una scelta clamorosa che, a conti fatti, non ha creato danni. Nemmeno dopo che, a poche ore dal voto, l'ex presidente della Regione ha tuonato pesantemente contro il centrodestra, invitando al voto per Riccardo Illy.

COERENZA La Dal Lago non polemizza con la Guerra. Preferisce concentrarsi su un boom «che è effetto del risveglio di voglia della gente di recuperare identità, libertà e potestà, valori che la Lega porta con sé da sempre». Il commissario sottolinea anche la «coerenza» e ricorda «il gran lavoro» dei leghisti friulani e giuliani, perché adesso conta anche Trieste: «Abbiamo voluto dare visibilità nelle liste a quell'area e questa strategia ha pagato». A breve, «prima possibile», il congresso per ridare un segretario regionale al movimento.

FONTANINI Non manca la soddisfazione personale di Fontanini, facile vincitore della corsa verso la Provincia di Udine. È un esempio, l'ex parlamentare, di una Lega che cancella gli attriti e recupera compattezza. Fontanini, nel 2006, fu escluso dalle liste delle politiche e poi allontanato dal movimento su proposta del segretario Pottino. Ha tenuto duro, ha spiegato le sue ragioni, è ritornato a pieno titolo in Lega e si è visto riconoscere un ruolo importante. Sulla sua candidatura alle provinciali, nei giorni delle trattative, la Dal Lago non ha mollato di un centimetro.

LA GEOGRAFIA Il caso Trieste viene letto dai diretti interessati, Fedriga e Federica Seganti, con «l'effetto trascinamento nazionale» e «l'impegno di tutti noi a trasferire messaggi vicini alla gente». Seganti non dimentica di sottolineare che a Trieste la Lega è il terzo partito. È in Friuli, però, che i numeri sono più significativi. In provincia di Udine in particolare, osserva Violino. Intanto un rilievo geografico: «Il nostro zoccolo duro era l'area collinare, ma in queste elezioni ci siamo rafforzati altrove, soprattutto nel Medio Friuli, nella zona che chiamo del "Corn Belt", la cintura del mais, il riferimento democristiano di un tempo». Ma la Lega va bene anche a Udine città: il 9% alle politiche ricorda Violino, «non lo mettemmo assieme nemmeno ai tempi di Cecotti». Mentre alle comunali (6,1%) fa più fatica: «Siamo un po' distanti dalla borghesia udinese».

L'AUTONOMISMO Dopo di che, spiega ancora il consigliere regionale friulano, «lo scenario nazionale naturalmente ha favorito anche il risultato regionale. Il federalismo, se non una panacea, è sembrato una risposta ai mali dell'Italia e la Lega è parsa una sorta di rifugio al Nord. Bravi noi a intercettare questa esigenza, a ritrovare un clima interno di unità, a ritornare a essere interlocutori credibili. Per una volta nessun dissidente e nessun veleno, e siamo così riusciti a dare un contributo determinante al Pdl». E ancora, continua Violino, «non dimentichiamo la lettura autonomista: un terzo dei friulani sente viva la questione dell'autonomia e, a volte, quando destra e sinistra non convincono, l'anima torna fuori e si riflette sul voto». Come difendere ora questo patrimonio? «Rafforzando la territorialità del partito e dimostrando di saper essere classe dirigente».

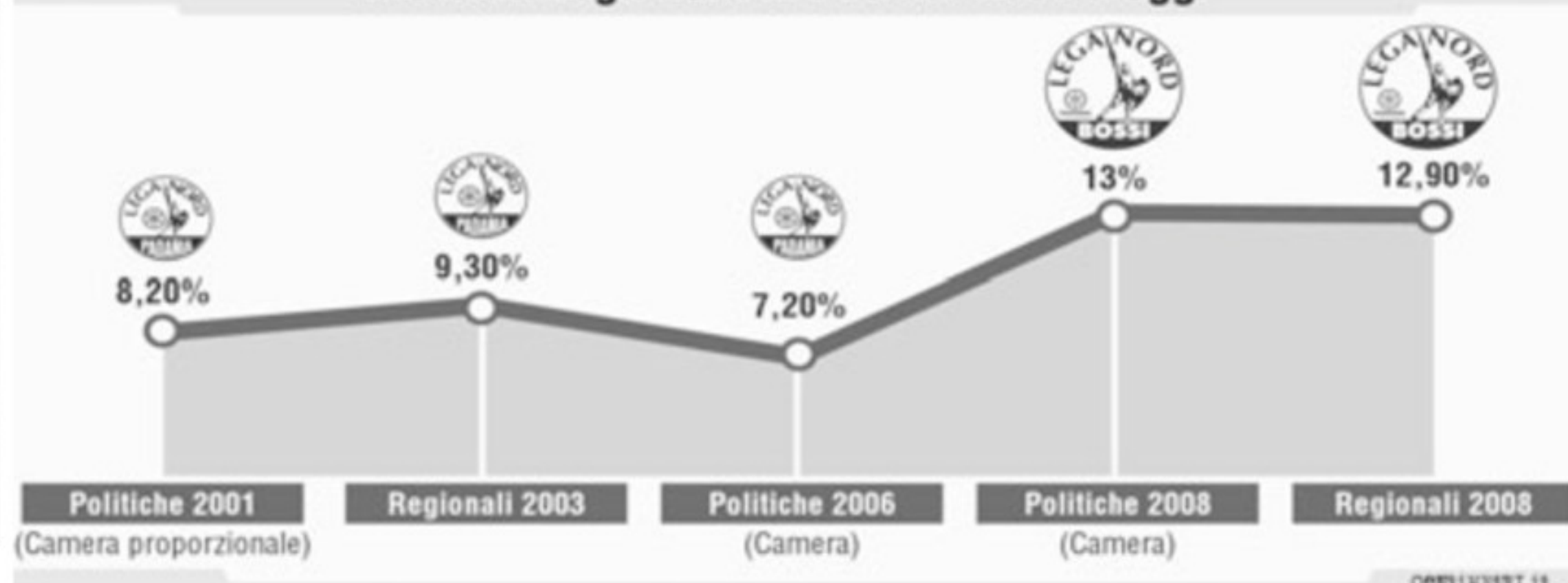
IL CALO DEL PDL Nell'analisi del voto di centrodestra c'è invece chi cala. Il Pdl unito non rende come Fi e An divisi. Alla Camera il 40,7% del 2001, diventato 38,9% nel 2006, si riduce al 35% di quest'anno. Alle regionali si passa dal 33,2% del deludente 2003 al 33% del 13 e 14 aprile. Alle provinciali di Udine si va in due anni dal 35,4% al 31,7%. Roberto Antonione, rimarcati la presenza della Destra e il salto in avanti della Lega, si sofferma sul simbolo: «Quando si cambia devi mettere in conto che l'elettore meno attento a quello che succede in politica può non trovare ciò che si aspettava di trovare, vale a dire un simbolo noto. Ecco allora che ne può aver tratto giovamento proprio il Carroccio, il solo che, all'interno della coalizione di centrodestra, si è presentato con il solito simbolo».

EFFETTO DESTRA Isidoro Gottardo e Roberto Menia, i segretari regionali di Fi e An, non si preoccupano. «Roba da nulla», minimizza Menia. «Quando si sommano due liste – aggiunge – è del tutto naturale che ci sia un calo dovuto al patriottismo di bandiera. Noto che al Nord nessuno è andato come noi in Friuli Venezia Giulia alla prima prova elettorale». «Credo che dei circa 3 punti che perdiamo la metà sia andata alla Lega e l'altra alla Destra – sostiene Gottardo –, non c'è nessuna sorpresa».

Marco Ballico

Il neo governatore Renzo Tondo con Massimiliano Fedriga

Risultati Lega Nord in FVG dal 2001 a oggi

Politiche 2001 (Camera proporzionale)	Regionali 2003	Politiche 2006 (Camera)	Politiche 2008 (Camera)	Regionali 2008
8,20%	9,30%	7,20%	13%	12,90%

Ritrattata l'accusa di razzismo rivolta all'ex ministro. Menia: «Chieda perdono agli elettori della Cdl»

Alessandra Guerra chiede scusa a Calderoli

TRIESTE Alessandra Guerra chiede scusa a Roberto Calderoli e Mario Borghezio. L'ex leghista, in un intervento sulla stampa nei giorni scorsi, nel discutere dei padri del federalismo, aveva tra l'altro scritto che «...quelli attingevano alle teorie illuministe ispirate alla fraternità e non al razzismo palese di Borghezio, Calderoli e di parte di alcuni presunti leghisti». Il passo indietro, con annesse scuse, arriva il giorno dopo la debacle di Riccardo Illy, per cui la Guerra aveva dato indicazione di voto: «Preciso che, in ragione a quanto a suo tempo dichiarato dal segretario Bossi a proposito di alcuni esponenti del centrodestra e trovando gli stessi ora alleati della Lega, mi sono permessa, e me ne scuso, di traslare tale giudizio». Secondo Roberto Menia, però, la Guerra «dovrebbe invece scusarsi con tutti gli elettori di centrodestra che l'hanno votata cinque anni fa e che adesso l'hanno ritrovata a fare le truppe cammellate di Illy». Mentre Isidoro Gottardo, sulla dichiarazione pro Illy: «Ha commesso un gravissimo errore dettato da un risentimento. Ha fatto così parte della lunga serie di trofei che Illy ha cercato di esporre al pubblico per dimostrare la sua forza e la sua capacità di attrarre. Così facendo, però – conclude Gottardo - non ha attratto risorse per vincere, ma persone sotto risentimento e a volte opportunistiche».

C'è il via libera al gruppo unico L'associazione Liberidea sarà trasformata in Fondazione per aprire il dialogo con la base

Il primo annuncio del nuovo corso arriva dall'hotel Astoria di Udine. I commenti sui ballottaggi alle Comunali

Gottardo e Menia: cambieremo la legge elettorale

«Via il voto disgiunto e sbarramento più alto. Interverremo per semplificare le schede»

Isidoro Gottardo

Roberto Menia

TRIESTE Assicurano che non faranno epurazioni, che si comporteranno da signori, che non ci sarà alcuna guerra santa. Annunciano che il Pdl darà vita in Consiglio al grupppo unico. Ma, sin d'ora, decidono che la legge elettorale regionale va cambiata: via il voto disgiunto e sbarramento più alto. Il primo annuncio del nuovo corso arriva all'Hotel Astoria di Udine, dove Isidoro Gottardo e Roberto Menia, nel pomeriggio, convocano i giornalisti per anticipare la novità. Non piace, della legge elettorale approvata da Intesa democratica e applicata per la prima volta il 13 e 14 aprile, lo sbarramento all'1,5% «che è fatto su misura per l'assetto variegato del centrosinistra ma che non tiene in alcun conto l'esigenza della governabilità. Quella soglia va alzata». E non piace, non è mai piaciuto, nemmeno adesso che «non mancano voti disgiunti di elettori dell'Arcobaleno per Renzo Tondo», il meccanismo del voto disgiunto. «Lo elimineremo», affermano i segretari regionali di Forza Italia e An. E ancora, sempre sulla legge elettorale, «sarà necessario intervenire per semplificare le schede».

La denuncia è di Menia: «Il Popolo della Libertà, valutato al 33% in regione, è clamorosamente sottostimato. Basta osservare che la differenza tra i voti per il presidente e quelli per le liste varia di 200mila unità. Purtroppo è successo che molti elettori hanno messo un segno nella parte di sinistra della scheda facendo sì che migliaia di voti non venissero assegnati. In questo modo, come coalizione, abbiamo perso almeno 10 punti percentuali». Ecco allora, prosegue Menia, «che la legge elettorale modificata dovrà prevedere anche qualche novità sulla scheda: non si possono fare leggi che inducono a far sbagliare gli elettori». La conferenza stampa serve anche per sottolineare la «funzione importante» di Liberidea «che è stata la base per recuperare la coesione con l'Udc e che ci impegniamo a trasformare in Fondazione» e per ringraziare «chi ci ha dato fiducia – rileva Gottardo – perché vede in noi uno schieramento in grado di dare risposte su questioni chiave come ordine, sicurezza e meritocrazia, oltre che di garantire il recupero di fiducia nel futuro». Ma c'è anche spazio per Udine e la conquista del Comune, con il passaggio obbligatorio di un ballottaggio non facile per Enzo Cainero contro Furio Honsell. «E' un obiettivo fondamentale, non ci rilassiamo dopo la vittoria. Per poter creare un asse Paese-Regione-Udine è necessario vincere anche Palazzo D'Aronco. Nei prossimi dieci giorni metteremo tutto il nostro impegno per centrare anche questo risultato", dice Gottardo. Né mancano le critiche a Illy. «Sta andando in onda "Chi l'ha visto"», ironizza Menia. «Spesso abbiamo ricevuto dal centrosinistra lezioni di democrazia – prosegue il segretario di An –, stavolta non so che cosa potranno insegnarci. Si può vincere e perdere, ma è d'obbligo rispondere ai cittadini che ti hanno votato. Quella di Illy è una fuga ingloriosa, uno schiaffo alla democrazia e alle speranze di chi aveva riposto fiducia in lui, di chi comunque lo ha votato. Non si fa il principe solo quando si vince e, visto che è stato definito da tutti un valore aggiunto, ci attendiamo di vederlo dimostrare anche da capo dell'opposizione». Si parla pure delle voci di dimissioni di Andrea Viero: «Se arrivano, saranno giuste, coerenti e le apprezzeremo». «Noi, in ogni caso – dice ancora Menia –, non faremo come il centrosinistra che ha chiesto le dimissioni di chi aveva nominato la Cdl in precedenza. I segnali di coerenza saranno ben accetti ma saremo ben più democratici di Intesa». Infine, più in generale, il nuovo corso. «Vogliamo aprire il dialogo e portare tutti a essere rappresentati - sostiene Gottardo -. Se il centrosinistra ha avuto rapporti con banchieri e potenti, oltre che con i leader delle categorie economiche, noi parleremo agli associati, quindi alla base. E, come annunciato, ci saranno contributi per chi lo meriterà, ma in maniera più diffusa. L'innovazione va sviluppata da molte più imprese rispetto a quello che accade ora. Costruiremo un'unità non di facciata ma di sostanza».

m.b.

Weber (Swg): «Finito l'effetto novità di Illy»

TRIESTE «L'effetto Illy non basta più al centrosinistra. L'imprenditore prestato alla politica ha esaurito la spinta che gli veniva dall'essere percepito come nuovo dall' elettorato del Fvg». Così Roberto Weber, presidente della società di ricerche Swg, analizza la sconfitta di Illy, dovuta però anche «alla scelta di concentrare tutte le votazioni nell'Election day, che ha cancellato la valenza regionale della consultazione e, quindi, i meriti del governo della Regione. È stato un errore». Weber aggiunge poi un altro dato: «Quando c'è un assetto politico in una Regione, sovvertirlo permanentemente è difficilissimo. Può avvenire una volta, ma alla lunga quell'assetto originario torna fuori. Il Fvg ha un assetto tradizionalmente moderato, che è tornato».

Tanti i volti nuovi nel partito di maggioranza relativa. Molte le novità all'interno della Lega. Un solo cambio in casa dell'Udc

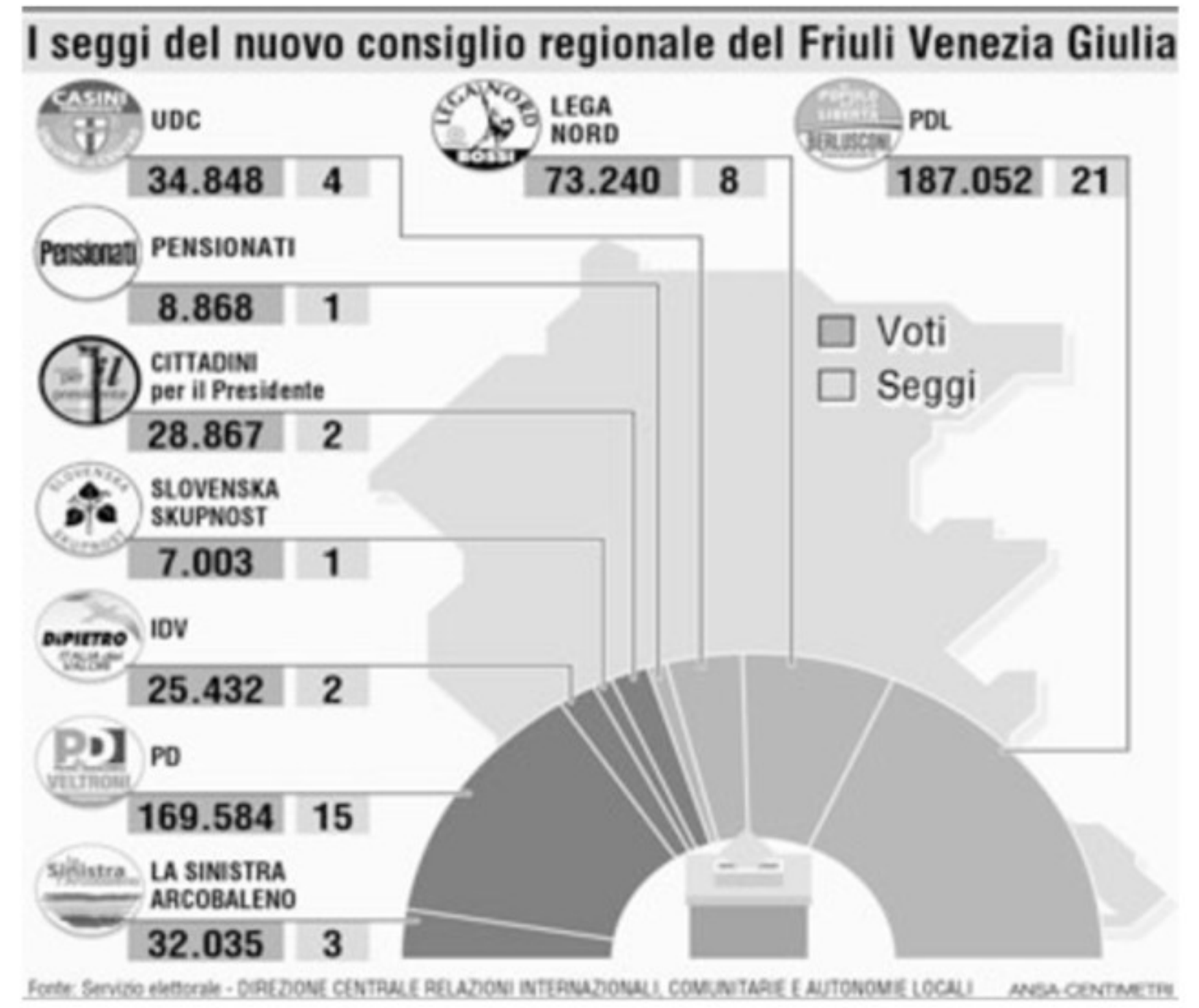
Consiglio rinnovato a metà, tre sole donne

Undici new entry nel Pdl, bocciature illustri nel centrosinistra compresi tre ex assessori

TRIESTE È un Consiglio regionale rinnovato per quasi la metà quello che esce dalle urne elettorali. I volti nuovi saranno tanti nel partito di maggioranza relativa, il Pdl, che tra i suoi 21 consiglieri (escluso il neo-presidente Renzo Tondo) vede ben 11 new entry tra cui gli assessori triestini Maurizio Bucci e Piero Tononi, Alessia Rosolen, il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna e gli ex sindaci di Tarvisio, Franco Baritussio, e di Grado, Roberto Marin mentre restano fuori il vicesindaco giuliano, Paris Lippi, e l'uscente Bruno Di Natale. Ottima la performance di preferenze per Paride Cargnelutti che fa meglio di Massimo Blasoni che comunque è l'uscente che ottiene il miglior risultato personale. Tra gli otto consiglieri della Lega solo due i confermati (Maurizio Franz e Claudio Violino) mentre le novità sono l'ex deputato Edouard Ballaman e Mara Piccin. Disco rosso per Roberto De Gioia che non riesce a fare la quarta legislatura. Un solo cambio in casa Udc dove, al fianco dei confermati Roberto Molinaro, Giorgio Venier Romano e Maurizio Salvador non ci sarà più Gina Fasan ma il triestino Edoardo Sasco. Tra i Pensionati ce la fa ancora una volta Luigi Ferone, come cinque anni fa il consigliere con meno preferenze.

Nel centro-sinistra sono molte le bocciature illustri: il Pd porta in Consiglio 15 eletti, le uniche new entry sono Franco Codega e Giorgio Brandolin mentre vengono bocciati l'assessore Ezio Beltrame e, tra gli uscenti, Alessandro Carmi, Igor Dolenc, Mirio Bolzan, Giancarlo Tonutti, e Paolo Pupulin. Ottiene la riconferma, nella Sinistra Arcobaleno, Igor Kocijancic e al suo fianco ci sarà anche Roberto Antonaz con la novità Stefano Pustello che toglie il posto a Kristian Franzil che non ottiene la riconferma al pari di Pio De Angelis. Tra i Cittadini l'unico a conservare il seggio è Pietro Colussi che sarà affiancato dalla sorpresa Stefano Alunni Barbarossa ma tra i civici sono molte le vittime illustri com gli ex assessori Michela Del Piero e Gianni Pecol Cominotto a cui si aggiungono Uberto Fortuna Drossi e Maurizio Paselli. L'Italia dei Valori conquista due seggi che saranno occupati da due nuovi consiglieri quali Alessandro Corazza e Enio Agnola che subentrerà a Carlo Monai che rinuncerà al posto in Consiglio per sedere a Montecitorio. Solo tre le donne nell' emiciclo di piazza Oberdan: oltre a Rosolen e Piccin in maggioranza, ci sarà nel Pd anche la riconfermata Annamaria Menosso. Fuori dai giochi le uscenti Alessandra Battellino (Pdl), Patrizia Della Pietra e Maria Cristina Carloni (Pd), Gina Fasan (Udc) e niente da fare nemmeno per la leghista Federica Seganti e per Giuliana Zagabria (Sinistra Arcobaleno): «Nell'analizzare questo risultato elettorale - afferma in una nota la Zagabria - bisognerà interrogarsi anche sull'incapacità della sinistra di dare rappresentanza, al di là delle parole, alla politica di genere».

Roberto Urizio

Una panoramica dell'aula del Consiglio regionale

PRESIDENTE VINCENTE

Renzo Tondo

PRESIDENTE PERDENTE

Riccardo Illy

POPOLO DELLE LIBERTÀ

Piero Camber (Ts)

Alessia Rosolen (Ts)

Maurizio Bucci (Ts)

Piero Tononi (Ts)

Bruno Marini (Ts)

Gaetano Valenti (Go)

Roberto Marin (Go)

Paride Cargnelutti (Ud)

Massimo Blasoni (Ud)

Roberto Asquini (Ud)

Daniele Galasso (Ud)

Roberto Novelli (Ud)

Alessandro Colautti (Ud)

Paolo Ciani (Ud)

Franco Baritussio (Tl)

Luigi Cacitti (Tl)

Elio De Anna (Pn)

Luca Ciriani (Pn)

Antonio Pedicini (Pn)

Paolo Santin (Pn)

Franco Dal Mas (Pn)

LEGA NORD

Federico Razzini (Go)

Claudio Violino (Ud)

Maurizio Franz (Ud)

Ugo De Mattia (Ud)

Enore Picco (Tl)

Edouard Ballaman (Pn)

Danilo Narduzzi (Pn)

Mara Piccin (Pn)

UNIONE DI CENTRO

Edoardo Sasco (Ts)

Roberto Molinaro (Ud)

Venier Romano (Ud)

Maurizio Salvador (Pn)

PARTITO PENSIONATI

Luigi Ferone (Go)

PARTITO DEMOCRATICO

Bruno Zvech (Ts)

Franco Codega (Ts)

Sergio Lupieri (Ts)

Giorgio Brandolin (Go)

Franco Brussa (Go)

Giorgio Baiutti (Ud)

Franco Iacop (Ud)

Mauro Travanut (Ud)

Alessandro Tesini (Ud)

Paolo Menis (Ud)

Annamaria Menosso (Ud)

Enzo Marsilio (Tl)

Gianfranco Moretton (Pn)

Daniele Gerolin (Pn)

Nevio Alzetta (Pn)

SLOVENSKA SKUPNOST

Igor Gabrovec (Ts)

SINISTRA ARCOBALENO

Igor Kocijancic (Ts)

Roberto Antonaz (Go)

Stefano Pustetto (Ud)

CITTADINI PER IL PRESIDENTE

Alunni Barbarossa (Ts)

Pietro Colussi (Pn)

ITALIA DEI VALORI

Carlo Monai (Ud)

Alessandro Corazza (Pn)

L'ex presidente Illy mentre vota nel seggio di Villa Opicina (Foto Giovannini)

L'emblema della sconfitta personale è scritto nella città dove l'ex presidente ha guidato l'amministrazione dal 1993 al 2001

A Trieste Tondo premiato dall'aumento dei votanti

Oltre 13.700 persone in più alle urne hanno preferito l'avversario del governatore

di Matteo Unterweger

TRIESTE Battuto anche dove tutti lo consideravano praticamente insuperabile. L'emblema della sconfitta personale di Riccardo Illy sta, più che nei risultati emersi negli altri spicchi del Friuli Venezia Giulia, proprio in quello maturato a Trieste: non nell'intera circoscrizione, ossia la provincia tutta, ma nel solo Comune.

La città che l'ex governatore aveva guidato dal 1993 al 2001 gli ha voltato in buona parte le spalle. Renzo Tondo l'ha battuto anche in casa con quasi 2000 voti in più su un totale di 124.403 preferenze valide espresse dai residenti triestini (nel 2003 erano state 112.080): 63.110 a 61.293. Il divario, in termini percentuali, ha sfiorato il punto e mezzo: 50,73 per il nuovo presidente della Regione, 49,27 per chi invece ha perso. Peraltro dopo 15 anni di imbattibilità politica. Una differenza tutto sommato contenuta, rispetto a quella emersa a Gorizia, Pordenone e Tolmezzo (in Carnia il margine ha mancato di poco i 13 punti pieni). Magra consolazione il risicato vantaggio di Illy a Udine città.

Ma è proprio l'esito del voto a Trieste a dare la reale misura di sorpresa insita in un kappaò inatteso fino a lunedì e comunque maturato con dimensioni ben più ampie di quanto fosse oggettivamente preventivabile. Basti pensare al fatto che nel 2003 la «sua» città gli regalò un bottino di 70.483 voti, ossia il 62,89 per cento. Cinque anni dopo, novemila preferenze in meno, a fronte di un aumento nell'affluenza alle urne pari al 9,21 per cento in tutta la provincia. Oltre tredicimilasettecento persone in più alle urne: facendo due rapidi calcoli, si potrebbe dire che, di queste, tutte hanno accordato la propria «X» sulla scheda elettorale a Tondo. Rispetto al 2003, infatti, Illy ha visto calare la propria percentuale di 13 punti percentuali, che vanno ad assorbire quel 9,21 relativo all'incremento nel numero di elettori totali, peraltro con un ulteriore margine. Il messaggio piuttosto chiaro è che, a Trieste, in tanti hanno voluto esprimere così una diffusa voglia di cambiamento, dando in qualche modo seguito ai risultati delle politiche.

Il quadro globale sull'intera circoscrizione triestina ha visto prevalere il presidente uscente di oltre un punto percentuale: i cosiddetti comuni minori, infatti, si sono schierati in maniera massiccia a favore di Illy. Tuttavia, il raffronto con le regionali del 2003 conferma ancora una volta il calo di consensi per il leader di Intesa democratica: a Muggia, amministrata da una giunta di centrosinistra, il 50,23 dell'ultima tornata è stato decisamente più basso del 63,2 di cinque anni or sono. A Duino Aurisina, dove a governare è il centrodestra, sono stati dieci i punti in meno: 57 per cento contro il 67%. In entrambi i comuni gli elettori hanno fatto largamente ricorso al voto disgiunto, se si considera che il partito capace di ottenere il consenso maggiore è stato il Pdl. La tendenza sul voto al presidente ha trovato conferma a San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico, che si sono fermati rispettivamente al 70,87, 76,41 e 72,45 quando invece all'epoca del duello con Alessandra Guerra avevano oltrepassato addirittura l'80 per cento (81,8, 82,9 e 85,3). Ciò non cambia la sostanza, con un Altipiano carsico complessivamente favorevole, come da pronostico, all'uomo simbolo della coalizione di centrosinistra, ma gli aggiustamenti sono sintomatici nel quadro generale della sconfitta.

Il presidente Renzo Tondo mentre esulta per la vittoria davanti a una sede della Regione

Curioso poi il fatto che, rispetto al numero complessivo di votanti per la Camera, quello per il presidente del Friuli Venezia Giulia è stato inferiore di quasi mille unità: 976 per l'esattezza, con 149.330 invece di 150.306. Sarebbe interessante sapere, in effetti, quale tipo di elettore abbia preso questa che è evidentemente una scelta consapevole. Tanti gli interrogativi, ma nessuna risposta certa, considerando che il voto era, è e rimane segreto. In generale, in provincia di Trieste i voti validi per le liste sono stati 102.773 (144.712 per il presidente), solamente in città 87.767.

Dopo la presa di posizione del presidente sul blocco dell'autostrada era seguita una forte polemica con i sindacati

Mille voti in meno dai cantierini di Monfalcone

I metalmeccanici avevano criticato aspramente il governatore sul caso «blocco dell'A4»

di Domenico Diaco

MONFALCONE Glielo avevano promesso. Già all'indomani della notizia che il Governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, aveva preso una decisa posizione contro il blocco dell'autostrada durante lo sciopero dei metalmeccanici, i cantierini avevano giurato vendetta. Avevano fatto sapere che si sarebbero ricordati dell'atteggiamento assunto da Illy sulla questione al momento di recarsi alle urne per il rinnovo del Consiglio regionale per l'elezione del nuovo presidente. Promessa mantenuta. Illy a Monfalcone ha avuto 8569 voti, certo più del suo avversario, Renzo Tonzo, che ne ha presi 7859, ma decisamente pochi rispetto a cinque anni fa. Nel 2003 aveva ottenuto 9816 preferenze personali, contro le 5085 della candidata del centrodestra, la leghista Alessandra Guerra. Quest'anno, rispetto alle precedenti elezioni regionali, per Illy mancano all'appello oltre 1200 voti. Decisamente molti. Non è difficile capire che si tratta in prevalenza di quelli che molti metalmeccanici, assieme ai loro familiari, hanno deciso di non riservare, stavolta, al Governatore uscente. Uno striscione con la scritta «Illy, Vergogna!» era apparso dinanzi alla Fincantieri di Monfalcone subito dopo la presa di posizione del Governatore nei confronti delle «tute blu» colpevoli di aver bloccato alla fine di gennaio il traffico per un paio di ore al casello autostradale del Lisert al con l'intento di dare maggiore visibilità alla loro vertenza per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici. Si sarebbe dunque trattato di un non-voto di protesta. Dalle urne monfalconesi, ma anche nel mandamento, in controtendenza rispetto al resto del Paese, è invece uscita in qualche modo premiata la Sinistra Arcobaleno. La nuova coalizione formata da Rifondazione comunista e dai Verdi ha infatti ottenuto nella città dei cantieri oltre mille voti, pari all'8,7% del totale. In questo caso può aver giocato un ruolo la presa di posizione dell'assessore regionale monfalconese di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, risultato poi eletto, che si era schierato dalla parte delle «tute blu» riservando non poche critiche a Illy per avere in qualche modo sollecitato Autovie Venete a prendere provvedimenti (leggasi denunce alla magistratura) nei confronti degli scioperanti che avevano impedito il traffico autostradale ravvisando per essi il reato di interruzione di pubblico servizio. Dalla parte dei metalmeccanici e contro Illy si erano schierati da subito anche i sindacati, a cominciare da Cgil, Cisl e Uil, che avevano definito la presa di posizione del Governatore inopportuna, grave, ingiusta e intempestiva (dopo due giorni c'era stata la firma dall'accordo). A schierarsi con gli operai era stato anche il Comune di Monfalcone. Su un ordine del giorno presentato in Consiglio dal centrodestra si erano trovati d'accordo non solo il sindaco Gianfranco Pizzolitto e tutto il Partito democratico, ma anche Rifondazione comunista, che, per ammissione dei suoi esponenti, mai avrebbe pensato di trovarsi d'accordo con Forza Italia. Un voto salutato favorevolmente dalle Rappresentanze sindacali dei maggiori stabilimenti metalmeccanici di Monfalcone e dai singoli operai, che però non avevano esitato a definirlo «tardivo», essendo giunto dopo un lungo silenzio del Comune e a due mesi dai fatti. Ma un altro dato significativo è emerso dal voto a Monfalcone per le regionali, ed è quello riguardante la Lega Nord che in cinque anni ha quasi raddoppiato i consensi riuscendo a spedire a Trieste un suo rappresentante, il consigliere comunale Federico Razzini.

Immagini di repertorio della protesta con il blocco dell'autostrada

IL CASO

Al presidente 170mila voti dal Friuli

Nel Pordenonese l'ondata della Lega ferma il Pd al 27,5%

TRIESTE Il Friuli parla centrodestra e determina più che mai l'esito delle elezioni regionali. Sono le provincia di Udine e Pordenone ad aver spostato il baricentro elettorale, ad aver incoronato Renzo Tondo ma ancor più ad aver fatto della Lega Nord una forza determinante nella sua vittoria. Ad aver affermato ancor di più la «settentrionalità» di una regione un tempo isolata, oggi porta della nuova Europa. Degli oltre 260mila voti – ad esclusione dell'Udc – che il centrodestra ha portato in dote a Renzo Tondo, 170mila, ovvero il 65 per cento, arrivano dalle province di Udine e Pordenone. Se si scompone il risultato tra il Pdl e la Lega Nord, è soprattutto il Carroccio a fare la differenza in Friuli, come accadeva 15 anni fa. Sugli oltre 73mila voti ottenuti dal partito di Umberto Bossi in regione, ben 54mila (il 73 per cento) sono espressione delle province occidentali della regione. Questa espressione di voto, da una parte con oltre il 32 per cento del Pdl a Udine e il 31,8 a Pordenone e dall'altra con – rispettivamente – il 13 e il 18 per cento per la Lega Nord, avvicina e rende più coesi due territori che appena 40 anni fa erano un'unica provincia. Diversa invece la situazione per il centrosinistra. Se il partito democratico esordisce con un buon risultato in Friuli – supera il 30 per cento e quindi la media regionale – a Pordenone si ferma al 27,5 per cento. I tre punti di differenza sembra averli presi proprio la Lega Nord che pare aver intercettato anche il voto di chi nel 2003 non aveva votato. Questo spiega forse perché Illy ha ottenuto il 44 per cento delle preferenze in provincia di Udine (sotto comunque la media regionale del 46 per cento) mentre a Pordenone si sia fermato al 41 per cento nonostante abbia migliorato il risultato – in termini di voti assoluti – rispetto al 2003. Cinque anni fa il Carroccio a Pordenone aveva ottenuto il 13 per cento. A distanza di cinque anni ha guadagnato cinque punti.

Edouard Ballaman

Tra i cittadini è ancora fresca la delusione per il taglio dell'agevolazione del pieno. La ruggine con Brandolin

Benzina della zona franca, Caporetto a Gorizia per il presidente

di Roberto Covaz

GORIZIA Non bastava il porticato del Teatro Verdi di Gorizia per contenere, nel piovoso pomeriggio di domenica 16 marzo, la folla crescente accorsa per assistere al comizio di Veltroni, che si sarebbe tenuto appena molte ore più tardi. Il quale, all'ingresso, pur se in velocità perché dopo doveva raggiungere Trieste, non ebbe alcuna esitazione ad allungare la mano per stringere quelle protese dei tanti simpatizzanti isontini. Un bagno di folla con tutti i crismi, insomma. «Peccato che Illy non sappia fare altrettanto», mormorava più di qualcuno, inzuppato ma soddisfatto di aver incontrato il leader. del Pd.

Ecco, forse nasce anche da qui la pesantissima sconfitta subita da Riccardo Illy a Gorizia (appena il 45%, 10.097 voti contro gli 11.587 del 2003). Nella sua difficoltà di rapportarsi con la gente, di stringere mani, di bere un bicchiere di vino assieme al popolo senza dare l'impressione di aver in mano nitroglicerina. Poco conta che l'Isontino resti la provincia che ha votato a maggioranza Illy. È il dato di Gorizia, con i nove punti di distacco da Tondo (55,04% a 44.96%), che dovrebbe far riflettere l'ex governatore. «Qui ha più tolto che dato», riflette il sindaco Romoli. Ma non solo lui. A cominciare alla cancellazione del regime di Zona franca. Ai goriziani, che il pieno di benzina sta pesando sempre più nel bilancio familiare, è sembrato che la giunta Illy, e in particolare l'ex assessore Del Piero, non abbiamo profuso ogni sforzo per salvare quell'agevolazione sorta come indennizzo alle vicende del confine.

La Zona franca è stata la Caporetto di Illy probabilmente anche a Trieste, anche se poi le cause di una sconfitta sono roba da analisti. Di certo a Gorizia nessuno ha scordato la blandissima azione che la Regione ha attivato per salvare la Zona franca. Salvarla da chi, poi? Non è mai esistito alcun documento dell'Unione europea che sanciva al 31 dicembre 2007 la cessazione della Zona franca, ha ripetuto più volte la Camera di commercio isontina. La Regione Valle d'Aosta l'ha prorogata: è una regione del Burundi o della Ue?

E i goriziani non hanno dimenticato, ai tempi del sindaco Brancati, l'invio in municipio a Gorizia del direttore generale Viero: un incarico da supermanager in una città che non ha bisogno di «super», ma solo di normali attenzioni.

Non è un caso inoltre che ad essere eletto tra le fila del Pd, oltre a Franco Brussa, ci sia anche l'esordiente Giorgio Brandolin, vessato dal punto di vista politico e personale da Illy. Memorabile una battuta di Brandolin che ha fatto imbestialire l'ex governatore. Risale a qualche anno fa quando sul Carso divampò un incendio di devastante violenza. Nei giorni successivi Illy fece sapere di aver sorvolato in elicottero la zona colpita dalle fiamme «per accertarsi di persona della situazione». Gli rispose Brandolin, presidente della Provincia: «Poteva accompagnarmi con la mia auto: avrebbe visto meglio». In fondo Illy doveva molto a Brandolin. Era stato lui a ricompattare l'Ulivo in provincia di Gorizia, un'operazione esportata a livello regionale e che era servita a creare la rampa di lancio per Illy.

Il leader del Pd Veltroni durante la tappa a Gorizia

Da sinistra Bossi, Berlusconi, Lombardo e Fini durante la conferenza stampa al termine del vertice del Pdl

I temi spinosi

ALITALIA

Berlusconi: "Molti imprenditori di grande rilievo si sono fatti avanti per **garantire un impegno perché l'Alitalia resti italiana**. È un'offerta senza possibilità di ritorno e prevedo una soluzione entro un mese"

RIFIUTI

Oltre a tenere simbolicamente il **Consiglio dei ministri a Napoli fino alla soluzione del problema dei rifiuti nella città** partenopea, Berlusconi ipotizza **un sottosegretario** che si occupi del settore

MISURE FISCALI

Nel programma elettorale del Popolo della libertà si punta sul **federalismo fiscale, l'eliminazione dell'Ici** con forme di compensazione per i comuni, e la **riduzione delle differenze di capacità fiscale**

ANSA-CENTIMETRI

Il Cavaliere si consulterà con Napolitano prima di affidare i dicasteri. Il futuro premier: porte aperte anche agli esperti dell'opposizione

Berlusconi: in arrivo misure impopolari

Stop ai privilegi della pubblica amministrazione: tagli alle spese e verifica sullo stato reale dei conti

ROMA Primo scontro tra Berlusconi e Bossi sui ministri e una certezza: «Ci saranno momenti difficili, servirà un forte rinnovamento per fare le riforme necessarie che avranno anche contenuti di impopolarità». L'avvertimento di un imminente «giro di vite» nella pubblica amministrazione, parte dal Cavaliere, al termine del primo vertice a palazzo Grazioli con Fini, Lombardo e Bossi, che fa registrare il primo litigio sulla composizione del futuro governo. Un governo che potrebbe essere anche aperto ad esponenti dell'opposizione. «Vedremo, se in una certa materia ci sarà una maggiore esperienza di qualcuno che non fa parte prettamente del nostro schieramento politico, non avremo nessuna difficoltà ad averlo insieme a noi per il bene del Paese» dice Berlusconi, che rivendica la creazione del cosiddetto modello Sarkozy («L'abbiamo fatto prima noi. Confermammo Giuliano Amato come membro della Convenzione europea per la Costituzione»).

Quel che è certo è che i ministri questa volta dovranno essere al massimo 12 e la Lega, forte del successo ottenuto alle elezioni, non sembra intenzionata ad accontentarsi delle due poltrone da ministro che il presidente del consiglio in pectore vorrebbe offrirgli. Ragion per cui, Bossi lascia il vertice e, scuro in volto, sentenzia: «Non abbiamo combinato niente. Finché non si fanno i nomi prima di fare l'elenco completo passano secoli. Me ne torno in Insubria, dove gli insubri si ribellarono ad Annibale. Verrà qualcun altro al posto mio. È una questione di metodo, bisogna partire dalle cose semplici...». Il malcontento è destinato a rientrare in tempi brevi? Difficile immaginarlo anche perché il leader del Carroccio ha le idee molto chiare: «I ministri della Lega saranno 4 ma i nomi non li posso dire».

Contrariamente a quel che è stato detto prima e dopo il voto, la squadra di governo del Pdl sembra ancora in alto mare ed è probabilmente per questa ragione che in mattinata Berlusconi frena e spiega che spetta a Napolitano nominare i ministri: «Mi sono già spinto troppo avanti sui nomi. La Costituzione italiana prevede che sia il Capo dello Stato a nominare i ministri su proposta del presidente del consiglio e io non sono ancora presidente del consiglio». Nell'esecutivo del Pdl ci dovrebbero comunque essere anche esponenti dell'Mpa. E Raffaele Lombardo, che lascia il vertice con un largo sorriso stampato sul volto, fa capire che l'Mpa avrà ciò che si aspetta: «Perchè non dovremmo avere la dignità di un ministero e pensare agli strapuntini? Noi - precisa il neo presidente della Regione Sicilia - vogliamo un ministero per controllare l'attuazione del programma». Ma a fare pressing, seppure in modo molto garbato, è anche Gianfranco Fini che per la Giustizia sponsorizza l'avvocato Giulia Bongiorno: «Sarebbe un ottimo ministro».

Ma ieri si è parlato anche di ciò che intende fare il nuovo governo e, finita la campagna elettorale, Berlusconi ha fatto capire che arriveranno tempi duri. Dopo aver assicurato a Bossi e Lombardo che il federalismo fiscale «si farà» ed aver precisato che il programma del Pdl è stato «largamente condiviso» dal leader della Lega, Berlusconi annuncia scelte impopolari. Di che si tratta? «Dei tagli che si dovranno fare agli enti, ai privilegi e alle spese nella pubblica amministrazione» spiega il Cavaliere, che annuncia l'intenzione di rivedere le regole di ingaggio per i militari italiani in Libano e assicura che il Ponte sullo Stretto si farà: «Il cantiere può riaprire in fretta». Tra le priorità del governo c'è anche quella di verificare la situazione del bilancio e Berlusconi intende affidare ad una «commissione indipendente» il compito di far sapere «qual è l'effettiva situazione dei conti pubblici lasciata dalla sinistra».

Gabriele Rizzardi

Saranno riviste anche le regole d'ingaggio per i nostri militari in missione in Libano

Fini e Berlusconi assieme al vertice del Pdl a palazzo Grazioli

Costituzionalisti a confronto esaminano i risultati scaturiti dalle elezioni

«L'urna ha cancellato le ideologie»

ROMA Un terremoto e uno tsunami, ma soprattutto una operazione di reset dell'hard disk della politica che porta ad una estrema semplificazione e deideologizzazione del Parlamento. Così alcuni importanti costituzionalisti italiani leggono i risultati emersi dalle urne. L'occasione è un master in diritto parlamentare organizzato dall'università La Sapienza di Roma che vede riuniti in una sola stanza il preside della facoltà, Fulvio Lanchester, il presidente emerito della Corte costituzionale, Piero Alberto Capotosti, e il professore di diritto pubblico Beniamino Caravita. Il preside della facoltà di Scienze politiche di Roma, Fulvio Lanchester parla di una operazione di reset che ha «formattato l'hard disk della politica italiana». «A parlarmi di reset è stato Ceccanti - afferma Lanchester - lui pensa che sia stata solo fatta ripartire la macchina mentre invece c'è il dubbio che sia stato formattato l'hard disk. Questo appare se si vede la presenza in Parlamento «di partiti che per ora non hanno riferimento nelle grandi famiglie politiche dell'Unione europea, cioè quella dei popolari e quella dei socialisti».

Capotosti analizza invece i diversi impatti che l'ultima elezione ha sul sistema politico istituzionale. Il primo è quello della scomparsa di un partito tradizionale (i socialisti) e di un' area politica (la sinistra) che ora non ha più rappresentanza. «È preoccupante perchè anche se non c'è rappresentanza ci sono elettori - spiega - questo significa che alcune forze politiche che non hanno trovato posto nel Parlamento, troveranno uno sbocco extraparlamentare per le loro istanze». Ma le novità sono anche altre: «Il sistema ha fatto un salto e invece di diventare bipolare è addirittura diventato bipartitico - afferma Capotosti - questo avrà effetto anche sulla forma di governo perchè non ci sarà più bisogno di coalizioni come è stato fino ad oggi». Ma l'altro impatto notevole è rappresentato dalla scomparsa delle ideologie. «C'è una deideologizzazione del nostro sistema. Basta guardare i due principali partiti. Ma anche Lega e Di Pietro non hanno ideologie alle spalle e questo creerà una volatilità molto alta del sistema politico».

Piero Alberto Capotosti

Il costituzionalista Caravita vede la parte positiva dell'attenuazione delle ideologie. «Spero che sia finita l'epoca degli scontri, dei partiti ideologici, ma anche della lettura ideologica della Costituzione. Sono convinto che sia apre ora una stagione costituzionale significativa». Per Caravita un ruolo importante potrà averlo il Pd perchè «è un partito fortemente post-ideologico pur provenendo i suoi membri da partiti con forte ideologia: questo è dimostrato dal "ma anche" del "Crozza-Veltroni"».

Emanuele Filiberto fallisce l'elezione. Per lui solamente 1811 preferenze. La sua formazione non va oltre quota 5mila

ROMA Emanuele Filiberto non siederà nel Parlamento repubblicano. Il rampollo di Casa Savoia, candidato alla Camera nella circoscrizione Europa, ha perso la sua corsa incassando appena 1.811 preferenze, ben meno del necessario a conquistare un seggio dell'aula di Montecitorio. Quanto a «Valori e Futuro», la lista da lui fondata, i voti raccolti non hanno raggiunto i cinquemila (4.457, pari allo 0,43 per cento).

Lo spoglio del voto all'estero, ancora ieri fermo a 1.282 sezioni su 1.309, in termini assoluti ha invece premiato il Pd, al quale sono andati 2 senatori e 4 deputati cui aggiungere il deputato eletto per l'Italia dei Valori. Il Pdl ha guadagnato 3 seggi al Senato e 4 alla Camera mentre il Movimento associativo degli italiani all'estero creato da Ricardo Merlo ha ottenuto 2 parlamentari, uno a Montecitorio e uno a Palazzo Madama.

Il principe Emanuele Filiberto ha fallito l'elezione

Secondo i magistrati romani sono emerse alcune irregolarità commesse da alcuni funzionari di un importante consolato

Inchiesta della procura sul voto all'estero

Brogli in alcune circoscrizioni estere. Schede consegnate a persone sbagliate

Le novità non finiscono qui. Da ieri, infatti, dopo la procura di Reggio Calabria anche quella di Roma ha aperto un'inchiesta, per ora contro ignoti e senza ipotesi di reato, sulla consegna delle schede e su presunti brogli commessi in alcune ripartizioni estere. Il fascicolo di atti relativi avrebbe preso spunto da un esposto inviato da un cittadino italiano residente in un Paese europeo e gli accertamenti, curati dal procuratore capo Giovanni Ferrara, sono tesi a stabilire se alcune schede elettorali non siano state consegnate o se siano state consegnate a persone diverse dai destinatari.

Non solo. Dalle verifiche in corso presso l'Ufficio centrale della circoscrizione estero, i dubbi riguarderebbero anche un certo numero schede, annullate o comunque provvisoriamente non assegnate, che per similitudine della calligrafia sarebbero state compilate dalla stessa mano, anche se riguarderebbero preferenze per candidati diversi. In particolare si tratterebbe di schede provenienti da Caracas, capitale del Venezuela. Lo stesso presidente vicario della Corte d'Appello di Roma Claudio Fancelli, che sta presiedendo gli Uffici di Castelnuovo di Porto, ha ribadito ieri che «questo sistema di voto non convince». Si presta già a monte, ma anche durante tutto il tragitto delle schede, a possibilità di interferenze», ha spiegato il magistrato aggiungendo che «l'invio delle schede per posta, a differenza di quanto accade per il voto in Europa, non garantisce la segretezza del voto». «L'elettore non deve recarsi in un ufficio pubblico qual è un Consolato, ma riceve a casa le schede per posta. Quindi chiunque può compilarle», ha detto ancora Fancelli.

Il sistema, insomma, potrebbe avere consentito la compilazione abusiva di schede elettorali: circostanza che secondo l'italo-argentino Luigi Pallaro, senatore uscente per il Sud America, si sarebbe verificata anche con i voti provenienti dall'Argentina.

Se non bastasse, stando alle notizie provenienti da Castelnuovo di Porto, durante lo spoglio sono anche emerse varie «irregolarità commesse da funzionari di un importante Consolato». «Il Consolato in questione - si è limitato a spiegare Fancelli - ha sbagliato il numero di codice dell'elettore e quindi per molte delle schede non è stato possibile fare il riscontro con i registri»

n. a.

Beppe Grillo: fra gli eletti 70 indagati o condannati

ROMA «I parlamentari condannati, prescritti, indagati, imputati e rinviati a giudizio eletti in Parlamento sono settanta», di cui 45 nel Pdl e 13 nel Pd: ne dà notizia dal suo blog Beppe Grillo il quale ricorda che ne erano stati candidati 100, citando come fonte l'ultimo libro di Marco Travaglio e Peter Gomez, «Se li conosci li eviti». «I 70 - spiega il comico - voi non li avete votati. Sono stati scelti dai segretari di partito. Dai secondini di partito. Reclutati nei tribunali e all'uscita delle carceri».

I 70 neo eletti - si legge - sono così ripartiti: Pdl 45 (proposti 56); Pd 13 (proposti 18); Lega Nord 7 (proposti 8); Udc - Rosa Bianca 5 (proposti 9). «L'otto settembre 2007 - ricorda Grillo in riferimento al primo Vaffa-Day - un milione e mezzo di persone è scesa in piazza. Trecentocinquantamila cittadini hanno firmato tre leggi popolari per un Parlamento Pulito. Qualcosa hanno ottenuto. Ma è poca roba».

È un imprenditore di 44 anni ed è stato eletto nelle file del Pdl. Niente da fare per Maria Grazia Frank dell'Udc

Aldo Di Biagio, dalla Croazia alla Camera

FIUME Gli elettori italiani in Croazia divisi a metà fra centrodestra e centrosinistra, mentre i loro connazionali in Slovenia guardano con maggior simpatia al centrosinistra. È l'esito del voto per le politiche nelle due vicine repubbliche, due nicchie elettorali non importanti perché composte dall'unica comunità di italiani autoctoni all'estero. Cominciamo con la Croazia, Paese che si vedrà «rappresentato» a Roma da un deputato alla Camera, Aldo Di Biagio, del Popolo della Libertà, con i suoi 13.642 voti. L' altra candidata residente in Croazia e unica rappresentante degli italiani autoctoni, la fiumana Maria Grazia Frank (Udc) non è stata invece eletta nella Camera. Dei circa 7.400 aventi diritto, a votare per le liste della Camera dei deputati è stato il 60,85 per cento, affluenza massiccia e significativa se rapportata ai dati globali all'estero e a quelli della Ripartizione Europa. A imporsi è stato il Popolo della Libertà, con il 37,7 per cento dei consensi, vittorioso sul filo di lana esattamente il (37%) nei confronti del Partito democratico. Terza piazza per l' Udc (10,9%), quarta per la Sinistra Arcobaleno (4,87) e quinta per Di Pietro Italia dei Valori (3,5). Solo briciole per la Destra Fiamma Tricolore, con l'1,57% delle preferenze. Passiamo al voto per il Senato, che ha visto invece prevalere lo schieramento di Veltroni (38,6%), impostosi per pochi voti – 10 per l' esattezza – sulla formazione del futuro premier Berlusconi (38,3%). Al terzo posto il partito di Casini, con il 7,96%, al quarto la Sinistra Arcobaleno (4,97), al quinto la compagine di Di Pietro (4,2).

Veniamo alle preferenze dei cittadini italiani di Slovenia (1606 aventi diritto). In riferimento alla Camera (51,79% di affluenza), a tagliare vittorioso il traguardo è stato il Partito democratico, che ha centrato i 53,65 punti percentuali. La posizione d'onore è stata appannaggio del Partito della Libertà, con il 23%, mentre lo schieramento di Bertinotti ha ottenuto una lusinghiera terza posizione, con il 7%. Alle sue spalle, Di Pietro (5,5) e l'Udc (4,9). Stesso discorso per il Senato, con il Partito democratico a guidare la classifica in piena solitudine (55%) e gli altri ad arrancare. I berlusconiani sono secondi (23,6%),la Sinistra Arcobaleno è terza (7,58%), seguita dall'Italia dei Valori e dall'Udc, con rispettivamente il 5,2 e il 3,6% dei voti.

Come già detto in precedenza, a venire eletto è stato Aldo Di Biagio, del Popolo della Libertà, classe 1964, domiciliato in Croazia dal 1991. Imprenditore, è stato il primo cittadino croato a partecipare alle parlamentari italiane, quelle tenutesi due anni fa. Nello scorso governo Berlusconi, era a capo del Dipartimento per la collaborazione internazionale del ministero dell'Agricoltura, mentre dall'anno scorso ricopre l'incarico di coordinatore nazionale del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo. Per quanto riguarda invece la quarnerina Maria Grazia Frank (Udc), ha ottenuto 912 consensi, il che non le ha consentito di diventare il primo deputato a Roma della minoranza italiana di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia.

Andrea Marsanich

L'avvocato penalista Giulia Bongiorno, già difensore di Giulio Andreotti, è stata indicata con forza dal presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini come prossimo ministro Guardasigilli

Fini indica l'avvocato Giulia Bongiorno alla Giustizia. Tra le donne, che dovrebbero essere quattro, unica sicura sembra essere la Prestigiacomo

Nuovo governo: Bossi vuole quattro ministri

Prime tensioni con il Senatur. La Lega: Maroni al Viminale. Senato: in corsa Schifani e Formigoni

ROMA Di certo, dopo il primo vertice di maggioranza a Palazzo Grazioli con Silvio Berlusconi - accompagnato da tensioni con Umberto Bossi ma anche da distinguo con Gianfranco Fini e Raffaele Lombardo - c'è che un certo numero di provvedimenti «anche dai contenuti impopolari» accompagneranno il cammino fatto di «momenti difficili» del quarto governo Berlusconi. Contrordine invece quanto alla squadra di governo, che Berlusconi aveva annunciato di voler definire «in settimana». Dal Colle sarebbe garbatamente trapelato che, senza ancora un incarico e a consultazioni non avviate, pare irrituale l'annuncio di nomi di ministri dagli schermi tv. Berlusconi ne conviene, coglie perciò la palla al balzo e prende tempo, rinviando tutto a fine mese. Ciò tornerà utile per sciogliere i nodi sul tappeto, che sono molti e tutti intrecciati. La Lega chiede quattro ministri. Alleanza Nazionale fa altrettanto, con Fini fermo nel volere Giulia Bongiorno Guardasigilli nonostante le resistenze del Cavaliere e del suo stesso partito. L'Mpa di Lombardo punta ad un dicastero (ma Berlusconi ha assicurato invece che sarà «in squadra» con 4 sottosegretari). C'è poi la questione della presidenza del Senato e quella della presidenza della Regione Lombardia, e il gioco di veti incrociati che lascia una serie di caselle ministeriali ancora da riempire.

«Mi sono spinto già troppo avanti sui nomi», mette perciò in chiaro il Cavaliere ad inizio vertice chiedendo il time out. Poi, davanti ai giornalisti, spiega: «La Costituzione italiana prevede che sia il capo dello Stato a nominare i ministri su proposta del presidente del Consiglio. E io non sono ancora presidente del Consiglio». Insorge la Lega che, dopo aver scomodato Bossi facendolo venire fino a Roma, non vede chiarezza sul suo ruolo al governo. Il Senatur, a riunione in corso, fa per alzarsi ed andarsene ma viene trattenuto. «Non abbiamo combinato niente - sbotta prima di tornarsene via - Il vertice non è stato poi così importante perchè non abbiamo fatto nomi. Comunque i ministri della Lega saranno quattro». Bossi non porta a casa certezze su questioni che stanno invece assai a cuore al Carroccio: il ministero dell'Interno per Roberto Maroni (che Berlusconi non vede con favore), la presidenza della Lombardia per Castelli (o in subordine il ministero della Giustizia), un posto da ministro per Rosi Mauro, la delega per le riforme per Roberto Calderoli.

Stefania Prestigiacomo

Il leghista Roberto Maroni

Il Carroccio esibisce perciò un particolare malumore verso Gianni Letta che, secondo i leghisti, punterebbe ad un incarico di peso e per questo avrebbe suggerito a Berlusconi di sollevvare la questione del rispetto del capo dello Stato per prendere tempo.

Ma il fatto è che Berlusconi alcuni nodi non li ha ancora sciolti. Non vorrebbe ad esempio dare la Lombardia alla Lega con Castelli e preferirebbe che Roberto Formigoni restasse governatore, anche perchè i vertici azzurri non lo vorrebbero alla presidenza del Senato e anche il Cavaliere preferirebbe in quella casella Renato Schifani.

Altro capitolo, con risvolti tutti interni ad Alleanza Nazionale, quello del ministero della Giustizia. Fini, dopo aver ribadito con Berlusconi che vedrebbe bene Giulia Bongiorno come Guardasigilli. Ma Berlusconi a Fini ha ricordato che «la presidenza della Camera vale due ministeri» e Alleanza Nazionale dovrebbe già ritenersi soddisfatta di avere lo scranno più alto di Montecitorio, la Difesa per Ignazio La Russa, le Infrastrutture per Altero Matteoli, un eventuale posto da ministro al Welfare per Gianni Alemanno se non andrà al Campidoglio e forse anche le Politiche Agricole per Adriana Poli Bortone. Resta la certezza sulle «quattro caselle rosa» con Stefania Prestigiacomo (Istruzione?), Mara Carfagna (Famiglia), il ministero dell'Economia per Giulio Tremonti e gli Esteri per Franco Frattini, che però a sorpresa potrebbe anche finire all'Interno.

IL CASO

Ue: il dopo Frattini diventa un problema

BRUXELLES La designazione del candidato per la sostituzione di Franco Frattini alla Commissione europea cade a metà strada tra le competenze del premier in carica e le aspirazioni di chi, avendo vinto le elezioni, si prepara a prendere il suo posto: lo sottolineano fonti europee. «Dal punto di vista formale, Romano Prodi ha ragione a dire che la nomina del successore designato spetta a lui e al suo governo», rilevano fonti autorevoli a Bruxelles. «Dal punto di vista politico è però difficile che il primo ministro in carica di una coalizione sconfitta, non si concerti con il capo della coalizione uscita vittoriosa dalle elezioni per trovare un nome che abbia anche il suo gradimento». Frattini ha chiesto e ottenuto dal presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Durao Barroso, di poter godere di ferie non remunerate fino al 28 di aprile. L'ancora commissario alla giustizia e vice presidente della Commissione, in predicato per diventare ministro degli Esteri del terzo governo Berlusconi, ha quindi ancora dodici giorni di tempo prima di dimettersi dall'incarico europeo e partecipare il 29 di aprile alla prima riunione delle Camere a Roma, in quanto neo deputato eletto in Friuli Venezia Giulia. Già a partire dal 29 aprile, Barroso dovrà potere contare sul successore di Frattini.

Esempio riferito a Lancia Ypsilon 1.2 8v Argento prezzo di listino € 11.100 (chiavi in mano, IPT escl.), prezzo promozionale di € 9.700 con contributo Lancia e contributi statali rottamazione 2008. Finanziamento: importo massimo finanziabile € 8.000. Anticipo € 1.964,62 – durata 36 mesi; 36 rate mensili da € 277,00, comprensive di 3 anni di tagliandi come da libretto di uso e manutenzione per un max di 80.000 KM), ed 1 anno di estensione di garanzia (limite 80.000 km),dei servizi Prestito Protetto, Antifurto Identicar, copertura Identica Gold Furto/Incendio e Kasko per un importo complessivo di € 1970,43). Spese di gestione pratica 250,00 euro + bolli – TAN 0,00% - TAEG 2,27%. Le coperture si riferiscono ad un cliente residente a Bologna. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30 Aprile 2008. Consumi: da 4,3 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 114 a 155 g/km.

La Concessionaria Lancia

AGUZZONI - AUTO A Via III Armata, 119 Gorizia - tel. 0481.520013

Veltroni cercherà di convincere Prodi a un ripensamento

La mappa del potere locale

PRIMA DEL VOTO

I 10 COMUNI CAPOLUOGO
Centrosinistra 6: Brescia, Udine, Massa, Pisa, Pescara, Roma
Centrodestra 4: Sondrio, Vicenza, Treviso, Viterbo

LE 9 PROVINCE
Centrosinistra 5: Massa Carrara, Roma, Foggia, Benevento, Vibo Valentia
Centrodestra 4: Asti, Varese, Udine, Catanzaro

DOPO IL VOTO

I 10 COMUNI CAPOLUOGO
Centrosinistra 1: Pescara
Centrodestra 2: Brescia, Treviso
Ballottaggio 7: Sondrio, Udine, Vicenza, Massa, Pisa, Viterbo, Roma

LE 9 PROVINCE
Centrosinistra 2: Benevento, Vibo Valentia
Centrodestra 2: Varese, Udine
Ballottaggio 5: Asti, Massa Carrara, Roma, Foggia, Catanzaro

ANSA-CENTIMETRI

Una decisione, racconta il premier, che aveva già comunicato direttamente a Veltroni in una lettera indirizzatagli il giorno di Pasqua

Prodi dagli Usa lascia la presidenza del Pd

Ma sottolinea che non c'è nessun legame con la campagna elettorale e il risultato delle urne

NEW YORK A fermare la spirale di voci e smentite ci pensa direttamente lui: da New York, ultima missione all'estero nelle vesti di presidente del Consiglio, Romano Prodi annuncia di voler lasciare la presidenza del Partito Democratico, pur rimanendone «supporter forte e leale». Nessun legame con la campagna elettorale e il risultato delle urne, per carità, puntualizza Prodi al Millennium Plaza, l'hotel accanto al Palazzo di vetro che lo ospita a Manhattan.

Ma si tratta di una scelta «coerente», della volontà di lasciare spazio alle «nuove leve», a un «nuovo gruppo dirigente» che sappia «guardare al futuro» e far crescere «la creatura» che forse più di tutti il Professore ha contribuito a generare.

Un breve incontro con i cronisti prima di recarsi alle Nazioni Unite quasi a voler fugare ogni «equivoco» di sgarbo nei confronti di Walter Veltroni. Anzi, al leader del Pd ribadisce la sua «gratitudine» e il riconoscimento di una campagna elettorale «estremamente coraggiosa e forte».

Una sola puntualizzazione ancora, per mettere i puntini sulle i sulla richiesta di Berlusconi di procedere subito, per «garbo istituzionale», alla nomina di Antonio Tajani in Commissione europea al posto del dimissionario Frattini: ho cercato un punto d'incontro con Berlusconi proponendo una rosa di cinque nomi bipartisan, racconta Prodi, ma «non ho mai avuto risposta».

La «cortesia istituzionale» e la disponibilità per una «nomina condivisa» ci sono tutte, ma devono venire da entrambe le parti. Altrimenti, avverte il Professore, «la nomina del nuovo commissario europeo spetta a me. Sia chiaro che nel momento in cui Frattini opta per il Parlamento italiano, io devo fare per legge la nomina».

Nessuna fuga in avanti, quindi. Nessuno strappo. Così come di strappi non vuol sentir parlare Prodi sulla decisione di abbandonare la presidenza del Pd, che sembra invece aver gelato il quartier generale del partito.

Una decisione, racconta, che aveva già comunicato direttamente a Veltroni in una lettera indirizzatagli il giorno di Pasqua. Prima del voto, e quindi assolutamente slegata dal risultato elettorale. «È chiaro invece - è il ragionamento del Professore - che tutto avrebbe avuto un significato diverso se fosse stato annunciato durante la campagna elettorale».

Al leader democratico, Prodi aveva detto che il suo impegno diretto nel Pd stava per terminare, e sarebbe finito il giorno stesso delle elezioni. Perchè abbandonare la politica non può voler dire rimanere a fare il presidente di un partito. Scelte «chiare», osserva, esigono comportamenti «coerenti, sereni ma seri».

Romano Prodi a New York, davanti alla sede delle Nazioni Unite

Quello che è certo, comunque, è che il Professore non andrà a fare l'eremita. Continuerà, dice aprendo il volto a un sorriso, a dare il suo contributo come studioso, a riflettere, a suggerire, a proporre. Una figura da «padre nobile», senza alcun ruolo direttivo, ma con ancora tante cose da dire. Perchè è vero che il Pd ha avuto «una buona performance» alle elezioni, ma ora «deve rafforzarsi, lavorare sui programmi e consolidarsi come unica alternativa riformista in Italia».

Secondo quanto si apprende, Veltroni cercherà di convincere Prodi a un ripensamento. Se le dimissioni saranno confermate, invece, si aprirà una nuova partita per la presidenza del Pd. Anche se c'è chi fa notare che nello Statuto del partito su questa figura non c'è alcun automatismo nè obbligatorietà.

Stupore, al Pd, per i tempi scelti da Prodi per rendere pubblica la notizia delle sue dimissioni. E c'è chi li legge come una non coincidenza con le parole di Veltroni sul fatto che sulla sconfitta elettorale avrebbe pesato l'eredità del governo Prodi.

Ermete Realacci tende ad escludere questa ipotesi. Quanto alla possibilità che dopo Prodi si elegga quale presidente del partito una figura per così dire più politica, come Franco Marini, Realacci spiega: «Decideremo nei prossimi giorni come organizzare l'attività del partito all'opposizione e anche la scelta del nuovo presidente, se Prodi non dovesse ripensarci, rientra in questo ragionamento».

ALL'ONU

«Collaborare con l'Africa»

NEW YORK Un rafforzamento della collaborazione con l'Unione Africana è stato invocato da Romano Prodi nell'intervento alla riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu dedicata alla pace e alla sicurezza in Africa. Il presidente del Consiglio uscente ha ribadito il pieno sostegno al consolidamento della collaborazione tra le Nazioni Unite e le organizzazioni regionali. «Credo che l'Unione Africana», ha detto, «con l'aiuto di tutti noi debba continuare lungo la strada intrapresa per dotarsi di strutture permanenti in grado di gestire le crisi sotto il profilo politico, militare e civile».

LEADER DONNE IDV

«Nomini più donne ministro»

Wanda Montanelli a Berlusconi: «Fai come Zapatero»

ROMA Se il centrosinistra - e ancor più clamorosamente l'Italia dei Valori - ha mancato di riconoscere la presenza e il ruolo della donna in politica, nonostante l'ammirazione «a parole» per il socialista Josè Luis Zapatero, la speranza è che «qualcosa di rosa» venga ora da Silvio Berlusconi.

«Faccia come Zapatero, segua il suo esempio e porti l'Italia a livello degli altri paesi europei», dice la leader delle donne dell'Idv, Wanda Montanelli, in sciopero della fame da 36 giorni per protestare contro «la discriminazione» subita da Antonio Di Pietro.

«Spiace però sentir dire a Berlusconi che in Italia non è possibile applicare, sulle pari opportunità, il modello Zapatero», aggiunge la Montanelli, il cui sciopero della fame continua a esser oscurato dai media italiani e seguito da quelli d'oltralpe e d'oltreoceano.

Antonio Di Pietro

La Montanelli ha anche intrapreso una causa civile contro Di Pietro citandolo in giudizio per discriminazione (art. 2, 3, 51 della Costituzione e delle leggi europee) e con relativo danno esistenziale, un milione di euro e per i rimborsi previsti dalla legge 157 «Promozione delle Donne alla politica» non corrisposti alle donne dell'Idv, pari a 600 mila euro.

«È ora che si prenda coscienza di tale gravissima anomalia italiana - aggiunge la Montanelli -. Ci si deve render conto, una volta per tutte che nel in Italia le donne sono tante competenti e preparatissime: non voglio più sentire questa scusa che viene propinata da anni per giustificare l'arretratezza dell'Italia a fronte delle più progredite democrazie europee».

Insomma, «non possiamo continuare a nasconderci dietro a un dito, ignorando che da noi esiste un'emergenza democratica che riguarda tutte le donne, specie quelle non sostenute da lobby di potere, da mariti o amanti, spesso emarginate anche se - osserva la Montanelli - estremamente valide e impegnate».

Nel duello per la carica di sindaco di Roma i due candidati sono alla ricerca di appoggi di forze minori per il ballottaggio

Rutelli e Alemanno: sfida sulle alleanze

Berlusconi si rivolge a Udc e Destra per strappare Roma alla sinistra

ROMA Il duello per la carica di sindaco di Roma che contrappone Francesco Rutelli e Gianni Alemanno, entrambi alla ricerca di appoggi di forze minori per il ballottaggio, ha assunto proporzioni politiche nazionali, con la discesa in campo del leader del Pdl, Silvio Berlusconi, e l'annunciato coinvolgimento diretto del capo del Partito democratico, Walter Veltroni.

Berlusconi è il primo a sbilanciarsi in una giornata intensa di analisi del voto capitolino: secondo il leader del Popolo della Libertà, per il centrodestra è «assolutamente possibile» strappare Roma alla sinistra ai ballottaggi per il Comune e anche per la Provincia. Berlusconi inoltre si è detto «sicuro che gli elettori della Destra e dell'Udc si uniranno a noi nei ballottaggi, soprattutto a Roma dove è importantissimo che possa esserci una piena sintonia tra il governo nazionale e quello locale per rimediare al degrado lasciato dalla sinistra».

Rutelli parla di un suo vantaggio «grande come una città»

«Del resto - ha proseguito il Cavaliere - siamo maggioranza nel Paese e i cittadini hanno capito che nelle liste elettorali della sinistra ci sono quelli di sempre».

Anche se la sfida nazionale contro Berlusconi è stata persa, da parte sua il Pd non intende lasciare al centrodestra anche Roma, prima città d'Italia e roccaforte del centrosinistra ormai da quindici anni: il braccio destro di Veltroni, Goffredo Bettini, è andato al comitato Rutelli per mettere a punto la strategia per i prossimi dieci giorni di campagna elettorale. È certo inoltre che lo stesso Veltroni scenderà in campo nei prossimi giorni a sostegno di Rutelli e Nicola Zingaretti, andato al ballottaggio per la Provincia di Roma contro il candidato del Pdl, Alfredo Antoniozzi.

Rutelli, che ha ottenuto il 45,8% con 761.126 voti contro il 40,7% e 677.350 voti di Alemanno, parla di un vantaggio «grande come una città» e consiglia al suo avversario di «farsi dare subito il ministero di cui si parla, almeno si risparmia un turno». Pronta la risposta di Alemanno: «Ognuno ha le proprie gerarchie di valori».

Intanto sono cominciati i primi contatti tra i due contendenti e gli ex-candidati a sindaco, risultati minoritari: il più «appetibile» è Luciano Ciocchetti dell'Udc, che ha ottenuto una percentuale del 3,1% per 52.364 voti, e che lunedì procederà alle consultazioni primarie con gli iscritti romani del partito per scegliere chi sostenere al ballottaggio. In giornata vi sarebbe stato anche un contatto tra un fidato di Berlusconi, Gianni Letta, e il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini.

Tra i corteggiati c'è anche Francesco Storace (La Destra) che con 55.384 voti si è attestato sul 3,3%, che già ieri ha risposto apparentemente in maniera negativa all'appello del leader del Pdl: «Berlusconi continua provocatoriamente a lanciare appelli ai nostri elettori. Se pensa che sia inutile parlare con una forza politica e si rivolge direttamente ai cittadini, la chiacchierata si può fare anche dopo le elezioni».

E ancora: «Se Berlusconi persiste nel tentativo di annientarci le cose si complicano». Se Alemanno poi «pensa che parlare con noi sia inutile e che basti un comizio di Berlusconi per convincere gli elettori non so proprio di cosa si debba parlare».

Tra i contattati dalle forze di centrodestra e centrosinistra, anche Michele Baldi della lista «Per Roma Baldi sindaco», che ha preso 13.039 preferenze e che lascia intuire che c'è possibilità di dialogo, e quindi tra le righe di apparentamento, con Francesco Rutelli.

Al Pdl andranno oltre 160 milioni di euro in cinque anni

La parte del leone la fanno Pdl (160 milioni) e Pd (142 milioni), a bocca asciutta i socialisti che restano per pochi voti sotto l'uno per cento

Rimborsi elettorali: i partiti si spartiscono 407 milioni di euro

ROMA Calcolatrici al lavoro nelle sedi dei partiti, non per contare il numero dei voti, già forniti dal Viminale, bensì per quantificare quanti degli oltre 407 milioni di euro di rimborsi elettorali, arriveranno nelle rispettive casse. A tanto ammonta, infatti, il complesso dei soldi che riceveranno come rimborso per le spese elettorali quei partiti che hanno superato l'1% dei consensi.

Il fondo per i rimborsi elettorali dei partiti è fissato dalla legge in un euro all'anno per i cinque anni di legislatura, per ciascun iscritto nelle liste elettorali della Camera e del Senato. Gli elettori della Camera sono 47.295.978 e quelli del Senato 43.257.208: moltiplicando dunque per cinque le due cifre si avrebbe un complesso dei rimborsi elettorali dei due rami del parlamento di oltre 452 milioni. Tuttavia, nella Finanziaria del governo Prodi è arrivata la mannaia su tutte le spese che riguardavano la politica, compreso il fondo per i rimborsi elettorali, che è stato tagliato del 10%. Quindi il monte complessivo dei rimborsi si è attestato su 407.488.386 euro. Pari a quanto ogni anno lo Stato destina per esempio alla cooperazione internazionale.

A spartirsi la torta sono tutti i partiti che superano l'1% alla Camera e al Senato. Visto che sono stati ben 21 i micropartiti che hanno mancato tale soglia, i loro voti sono stati inutili a fine dei rimborsi (oltre 1,6 milioni alla Camera e 1,2 al Senato), a tutto vantaggio dei partiti che hanno scavalcato l'asticella.

Davvero sfortunati i Socialisti di Boselli che sono stati premiati da 355.581 elettori alla Camera, lo 0,975%. Per 8.942 voti non otterranno il rimborso che, se avessero raggiunto l'1%, sarebbe ammontato 2.128.319 euro. Stesso discorso per il Senato dove i socialisti hanno ottenuto lo 0,867%.

Discorso esattamente opposto per l'Mpa di Raffaele Lombardo: per lui l'1,12% alla Camera e l'1,08% al Senato. Qualche migliaio di voto in meno e non avrebbe ricevuto i 4.670.297,23 di euro che gli spetteranno pe i cinque anni.

Le urne hanno premiato il Pdl di Berlusconi con conseguente gioia anche dei tesorieri di tutti i vari partiti che hanno dato vita alla nuova sigla, Forza Italia e An in testa, fino a quelli più piccoli, come Rotondi, Mussolini o i pensionati di Fatuzzo.

Spetterà a loro accordarsi sulla ripartizione, ma intanto lo Stato staccherà cinque assegni annuali per complessivi 160.446.990,4 euro. Nel 2006, però, Fi e An ottennero più voti e anche più soldi: in tutto 174,2 milioni.

Il Pd alla sua prima prova elettorale porta in cassa ben 141.988.246,6 per la gioia del tesoriere Mauro Agostini, che finora aveva dovuto bussare alla porta dei due tesorieri di Ds e Dl, Ugo Sposetti e Luigi Lusi, che stanno ancora amministrando i rimborsi della precedente legislatura (li avranno fino al 2011).

Molto bene la Lega, che avrà 35.329.331, un boom rispetto ai 21,5 milioni della precedente legislatura: e questo grazie al raddoppio dei consensi. Piange invece la Sinistra Arcobaleno anche sotto questo aspetto: per lei 13.356.565,12. Nulla in confronto al 2006 quando Prc, Pdci e Verdi ebbero in tutto 51.561.413.

L'Udc di Casini avrà 24.018.774 di euro, meno dei 32 milioni della precedente tornata. Ha migliorato invece Di Pietro che percepirà 18.427.608 euro, contro i 12 di due anni fa.

Quanto a Francesco Storace e Daniela Santanchè, pur fuori dal Parlamento, percepiranno 9.629.998 di euro, grazie al 2,4% ottenuto alla Camera e al 2% del Senato.

Fausto Bertinotti e Oliviero Diliberto: le loro strade si dividono, il Pdci esce dalla Sinistra Arcobaleno

Il verde Paolo Cento, dopo il tracollo elettorale, propone una federazione dei partiti della sinistra

Futuro nebuloso per la Sinistra arcobaleno: il Pdci si è già smarcato, i Verdi iniziano a prendere le distanze e guardano al Pd

Débâcle del Prc: è scontro Ferrero-Giordano

Domani le dimissioni della segreteria. L'ex ministro: «La gente ci ha considerato inutili»

ROMA Lo sbandamento è corale e il baratro nel quale è precipitata la Sinistra arcobaleno sembra non avere fondo. Dopo l'addio del Pdci al progetto unitario guidato da Fausto Bertinotti, anche i Verdi iniziano a prendere le distanze. C'è chi sogna lotte sociali, chi guarda al Pd, chi non sa che fare. A gettare il partito di Pecoraro Scanio nello scompiglio è l'invito di Roberto della Seta, responsabile ambiente del Pd che, senza giri di parole, chiede al Sole che ride di riaprire un dialogo.

Il terremoto dopo il risultato elettorale però ha i suoi effetti più disastrosi per Rifondazione Comunista. Dopo una riunione della segreteria che ha sancito la frattura tra il ministro Paolo Ferrero e il segretario del partito Franco Giordano, in attesa del congresso in cui ci sarà la vera resa dei conti, nel partito si affilano le armi in vista del comitato politico che si riunirà nel weekend. Di fronte al parlamentino di Rifondazione tutta la segreteria nazionale guidata da Giordano si presenterà dimissionaria. Nessuno azzarda pronostici, anche se a viale del Policlinico l'ipotesi della sfiducia al vertice del partito è considerata sempre più probabile. A chiedere ufficialmente di azzerare il gruppo dirigente è la minoranza dell'Ernesto che fa capo al senatore Fosco Giannini, pronto a presentare una mozione di sfiducia da mettere in votazione. Ai voti dell'Ernesto si aggiungerebbero quelli delle altre minoranze tra cui Essere Comunisti di Claudio Grassi.

I no delle correnti interne andrebbero sommati alla pattuglia di scontenti guidata da Ferrero. Il ministro del Prc chiede l'archiviazione del progetto di un partito unico della sinistra, proposta su cui insistono Fausto Bertinotti e Giordano, proponendo invece una federazione in cui Rifondazione conservi la sua autonomia. «Abbiamo avuto una sconfitta inequivoca, il governo non ha realizzato il programma che ci eravmo dati e la nostra gente ci ha percepito come inutili».

Ma nel Prc la presa di posizione di Ferrero suscita più di qualche polemica. L'accusa dei vari dirigenti del partito è che il titolare della Solidarietà Sociale voglia mettersi a capo del dissenso senza considerare di essere stato uno dei protagonisti dell'esperienza politica appena conclusa. Anzi, nella segreteria c'è anche chi fa notare come Ferrero, a differenza di tanti altri, ricoprisse uno dei ruoli più autorevoli.

La partita decisiva si giocherà al congresso previsto per luglio, ma i prossimi mesi saranno decisivi per consolidare le diverse posizioni. E nel caso Ferrero si candidasse ufficialmente alla guida di Rifondazione, dovrà vedersela con Nichi Vendola, dato come il candidato ufficiale alla successione di Giordano. L'unica certezza ora è che di una sinistra, unita o federata che sia, non c'è traccia all'orizzonte. Per il Pdci non sembrano esserci ritorni di fiamma, Sinistra Democratica è in attesa di capire le sorti del Prc, mentre il Sole che Ride deve fare i conti con la forza di attrazione del Pd.

In attesa del consiglio federale del 10-11 maggio, nei Verdi si consolidano le divisioni. Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, apre all'ipotesi di una federazione dei partiti della sinistra mentre il capogruppo alla Camera Angelo Bonelli la pensa in modo opposto: «Il dialogo con il Pd è fondamentale. I Verdi non si sciolgono - precisa - ma guardano al Partito Democratico non come ad un nemico». Oliviero Diliberto, dei Comunisti italiani, non ci sta: «Veltroni ci ha cannibalizzati - dice - ha distrutto la sinistra senza prelevare un solo voto al centro e consegnando il Paese al nostro nemico».

Il ministro uscente Paolo Ferrero

Franco Giordano, segretario dimissionario di Rifondazione comunista

Secondo l'esponente socialista il messaggio del laicismo non è stato sufficiente

Ps: De Michelis attacca Boselli

ROMA «La verità è che il Partito socialista e Boselli non hanno saputo lanciare nessun messaggio convincente e credibile agli elettori che fornisse loro una buona ragione per resistere al richiamo del voto utile e per mantenere la preferenza a una forza che dichiarava la sua esplicita identità socialista». È l'analisi sul dopo-voto di Gianni De Michelis, del Ps, secondo cui «l'unico messaggio è stato quello del laicismo, ancorchè declinato in forme tali da allontanare più consensi di quelli che avvicinava».

«Inoltre - afferma ancora De Michelis in un intervento sul sito www.larispostariformista.it - abbiamo pagato il prezzo di una transizione incompiuta tra lo Sdi e il Nuovo Partito socialista. Il primo proposito, ora, è quello di non arrendersi, avendo avviato un progetto di costruzione del nuovo partito, che non si sottrarrà alla sfida delle ulteriori verifiche del 2009 e del 2010. Questo implica la definitiva archiviazione delle identità da cui à nata la Costituente, nessuna delle quali è in grado di reggere al terremoto politico risultante dalle elezioni».

«Tutto ciò inoltre - conclude De Michelis - dovrà accompagnarsi a un forte rinnovamento del gruppo dirigente».

MEDIA ESTERI

Il Times: «L'Italia ha bisogno di una Margaret Thatcher»

ROMA «Per lo meno le elezioni italiane sono state decisive». Comincia così un editoriale che ieri il «Times» dedica alla ampia vittoria del centro destra, titolando: «Silvio Berlusconi, fortunato per la terza volta? Il vincitore ha un mandato chiaro e questa volta dovrà farne uso».

«Non un solo comunista o socialista è stato eletto - scrive il «Times» - e per la prima volta la politica italiana ora offre ai votanti la semplice scelta tra destra e sinistra, che grosso modo è lo schema di ogni democrazia compiuta».

«Berlusconi si è affrettato a vanificare le illazioni che avrebbe sprecato il suo mandato, così come nel suo controverso governo precedente aveva vanificato l'opportunità di realizzare le necessarie riforme. Ha annunciato che le manderà avanti, che salverà l'Alitalia, chiuderà i confini all'immigrazione illegale, rafforzerà la polizia e scatenerà un'offensiva contro la criminalità». Secondo il «Times» è significativo l'annuncio che la prima riunione del Governo si terrà a Napoli, per avviare subito la soluzione concreta all'amergenza rifiuti.

Nel segnalare i mali e la depressione economica e psicologica di cui soffre l'Italia, prosegue il «Times» «molti osservatori, tra cui il nostro stesso giornale, hanno concluso che l'Italia, come la Francia, ha bisogno di una Margaret Thatcher. Se alla fine Berlusconi saprà mostrare la stessa volontà riformatrice di acciaio è tutto da vedere. Il suo passato non è incoraggiante e troppo spesso ha promesso molto per finire col dare troppo poco, mettendo l'orgoglio prima del pragmatismo, portando il paese a duri confronti con i sindacati per poi tirarsi indietro all'ultimo», qualcosa che sembra avviato a fare anche adesso con Alitalia, «rifiutandosi di tenere conto dell'inefficienza italiana a fronte della concorrenza globale».

Il «Times» conclude mettendo in guardia Berlusconi sui pericoli rappresentati dall'alleanza con la Lega, «xenofoba e protezionista». «Berlusconi ha vinto con la solità energia; al governo dovrà mostrare pazienza, durezza ed energia. Come diceva la Thatcher, alternative non ce ne sono».

Anche il «Financial Times», un altro giornale fortemente critico di Berlusconi, titolava ieri uno dei suoi articoli dedicati al dopo elezioni in Italia che il leader del Pdl «guarda all' economia e all'immigrazione», aggiungendo che «l'entità della vittoria elettorale fa crescere le speranze di una maggiore stabilità, mentre gli imprenditori reagiscono estasiati al successo del centro destra». Un altro titolo il Ft lo dedica alla sparizione dei comunisti dal parlamento di Roma.

Tutt'altro che entusiasta, peraltro, si rivela lo stesso giornale in un editoriale sul Cavaliere, la cui vittoria «non significa che egli effettivamente porterà a termine le riforme di cui l'Italia ha disperatamente bisogno». «Questo voto - aggiunge il commento del Ft - più che una adesione alla politica di Berlusconi sembra una censura rabbiosa nei confronti del governo di centro sinistra uscente».

Le urne hanno rinnovato sensibilmente la composizione delle due Camere. Della Lega Nord il maggior numero di matricole

Parlamento, debutto per un eletto su quattro

Entrano il generale Speciale, Fiamma Nirenstein, Michela Brambilla, Savino Pezzotta

Nuovi di zecca 102 eletti fra i veltroniani, mentre il Pdl finora ha sole 78 new entry, ma Berlusconi e Fini libereranno altri seggi

ROMA Oltre alla semplificazione del panorama parlamentare, l'elezione di domenica e lunedì scorsi ha portato anche un congruo rinnovamento personale tra i nbanchi di Camera dei deputati e Senato. Almeno un parlamentare su quattro della sedicesima legislatura, che si appresta ad iniziare, sarà infatti alla sua prima esperienza a Montecitorio o a Palazzo Madama. Il dato emerge scorrendo le liste dei «debuttanti» che, al netto dei 129 aspiranti parlamentari che aspettano «in panchina» le opzioni di chi era candidato in più circoscrizioni, sono 227, circa il 24% dei 945 eletti complessivi (esclusi i senatori a vita).

La palma d'oro del rinnovamento va alla Lega Nord (anche perchè il gruppo cresce rispetto alle ultime legislature) che si presenta con 31 volti nuovi (21 alla Camera e 10 al Senato) sugli 85 eletti complessivamente, per un totale di oltre il 36% di new entry. Segue in classifica il Partito Democratico che porta in Parlamento una buona pattuglia di matricole: in totale 102 tra deputati (70) e senatori (32) su 335 eletti, circa il 30% del gruppo. Tra gli altri spiccano, ad esempio la capolista in Campania, Pina Picierno, ventiseinne leader dei giovani della Margherita; e Marianna Madia, capolista nel Lazio, ricercatrice classe 1980, ma anche il generale Mauro Del Vecchio, imprenditori come Massimo Calearo o ancora i costituzionalisti Salvatore Vassallo e Stefano Ceccanti.

Medaglia di bronzo all' Italia dei Valori di Antonio Di Pietro che porta in Parlamento 9 volti nuovi (2 a Montecitorio e 7 a Palazzo Madama) su 43 componenti del gruppo (quasi il 21%). Quarto posto al partito del Popolo delle Libertà che si rinnova per il 18,5%. La cifra, però, è certamente destinata a salire visto che, ad esempio, alla Camera Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini sono teste di lista in tutte le circoscrizioni e quindi con le loro opzioni ci sarà un buon numero di «new entry».

Per il momento il soggetto unitario An-Fi, conta su 78 matricole, 41 alla Camera e 36 al Senato su un totale di 423 eletti.

Tra quanti faranno il loro primo ingresso a Montecitorio e Palazzo Madama il 29 aprile ci sono la giornalista Fiamma Nirenstein, la rossa Michela Vittoria Brambilla o ancora la moglie di Angelo Rizzoli, Melania De Nichilo Rizzoli o l'ex capo della guardia di Finanza Roberto Speciale.

Di poco sotto al Pdl si piazza l'Unione di centro di Pier Ferdinando Casini, che si rinnova di quasi il 13%: cinque nuovi parlamentari (quattro alla Camera e uno al Senato) su un totale di 39 eletti.

I centristi portano in Parlamento, per la prima volta, l'ex leader della Cisl Savino Pezzotta, ma non riescono a eleggere la principessa Alessandra Borghese, capolista in Lazio dove i centristi non raggiungono lo sbarramento. Due new entry anche per il Movimento per le autonomie di Raffaele Lombardo, tra cui lo stesso leader del partito che però opterà per la presidenza della regione Sicilia dove è appena stato eletto.

Michela Vittoria Brambilla

Fiamma Nirenstein

Massimo Calearo

Roberto Speciale

Velletri pecora nera d'Italia per lo spoglio

VELLETRI Ad oltre 30 ore dalla chiusura delle urne c'è un Comune che, a causa di una sezione «problematica», non ha ancora terminato lo spoglio dei voti espressi nell'election day dello scorso fine settimana: è Velletri, un paese di circa 50 mila persone nell'area dei Castelli romani assurto in queste ore a «pecora nera» d'Italia, probabilmente a causa del crollo di un presidente di seggio schiacciato dalla pressione dei rappresentanti di lista. Il blocco ha impedito un'ufficializzazione dei risultati non solo nel Comune, ma anche in tutta la provincia di Roma. Il blocco, che ieri in giornata l'Ufficio elettorale comunale spiegava con il commissariamento di ben due sezioni, la numero 10 e la 14, era stato motivato in un primo momento addirittura con la presunta «morte» di un addetto allo spoglio, risultata poi l'ingigantimento di una voce generata da una semplice «stanchezza»: «Il presidente di seggio - ha spiegato Massimo Tartaglia, candidato del Pdl - ha accusato la stanchezza delle ultime ore e non è stato più in grado di portare avanti lo scrutinio. Sono cose che succedono».

Aerei della flotta Alitalia fermi in parcheggio: giornate decisive per il futuro della compagnia

Per il secondo giorno il Cavaliere parla di una possibile ripresa delle trattative con Parigi. A Palazzo Chigi sale la preoccupazione per lo stallo

Alitalia, Berlusconi non esclude Air France

«Ma con pari dignità tra i vettori». La cordata italiana resta al primo posto tra le soluzioni preferite

ROMA «Amo l'Italia, volo Alitalia»: Silvio Berlusconi conia un nuovo slogan per la compagnia di bandiera, ancora prima di aver scelto se procedere sulla strada della privatizzazione «made in France» o puntare tutto sugli imprenditori italiani.

Il Cavaliere non esclude infatti, per il secondo giorno di fila, la possibilità che via sia qualche margine per chiudere la trattativa con Parigi. Ma fa un passo in più e fissa paletti certi: sì a Air France, ma a patto che vi sia pari dignità tra i vettori. In caso contrario, avanti tutta con la cordata italiana, cordata che sarebbe già stata definita anche nei dettagli.

Berlusconi assicura che in questi giorni avrà incontri con quanti nella sua squadra (da Bruno Ermolli a Gianni Letta) hanno seguito la «pratica».

Intanto a Palazzo Chigi sale la preoccupazione per quello che viene definito uno stallo. Eppure, si ragiona in ambienti dell'esecutivo, il presidente di Alitalia Aristide Police è stato chiaro confermando che i soldi in cassa sono pochi, il tempo a disposizione ancora meno.

Un primo contatto però c'è stato: in serata, infatti, il commissario europeo Franco Frattini, esponente di spicco del Pdl, è stato ricevuto a Palazzo Chigi e non è escluso che il capitolo Alitalia sia stato uno dei temi affrontati nell'incontro.

D'altro canto, «è chiaro che con il governo si dovrà interloquire sulla situazione economica - spiega Berlusconi al termine del vertice Pdl - Lega a Palazzo Grazioli - e credo che saremo interlocutori necessari per qualsiasi decisione».

Il dossier Alitalia è dunque più che aperto, ed è evidente che c'è un punto su cui Berlusconi non è pronto a fare marcia indietro: il marchio italiano. «Se si andasse in quella direzione (un accordo paritario con Air France), la compagnia di bandiera resterà di bandiera. Sarebbe un'alleanza importante - spiega ancora - e i turisti resterebbero in Italia».

Parole che sono rimbalzate oltralpe, ma senza indurre reazioni ufficiali: Air France infatti non ha voluto commentare. Anche se sull'edizione on line, La Tribune definisce quella di oggi (ieri, ndr) «una prima porta socchiusa per Air France-Klm».

Che Parigi sia il partner al quale in effetti il Cavaliere guarda è anche la tesi ormai dominante in ambienti parlamentari del Pdl.

Su un punto Berlusconi sembra però fermo: «Svendere mai, ma neanche vendere senza la garanzia di salvaguardare l'esistenza di una compagnia di bandiera e le rotte strategiche».

Se non proprio dunque una condizione di parità con i francesi, l'obiettivo resta quello di ottenere garanzie tali che consentano di mantenere un grado di autonomia.

Un matrimonio con Air France è d'altro canto, si ragiona, al momento anche l'opzione più solida economicamente; solo a intesa davvero saltata si inizierebbe quindi a considerare la cordata italiana, di dimensioni assai più ridotte, come vera alternativa.

Il che non esclude che invece il fronte degli imprenditori possa intervenire per risollevare le sorti di Malpensa. Una soluzione che servirebbe a trovare la quadratura del cerchio.

Berlusconi, assicura il leghista Roberto Maroni, «è ottimista e quindi lo siamo anche noi, perchè lui ha sempre la soluzione in tasca. Vediamo nei prossimi giorni - aggiunge - quello che si potrà fare».

A proposito della soluzione per la difficile situazione di Alitalia interviene intanto il presidente di Bnl Luigi Abete: «Al di là di quale è l'assetto dell'azionariato, meglio una risposta che entra in un grande network internazionale. Se esistono più proposte, spero che il governo le valuterà rapidamente. Se esiste una sola proposta, questo non è un buon motivo per dire che è una cattiva proposta. L'importante è cambiare l'ottica».

CDA

Le nomine Rai: spunta Del Noce per il dopo-Cappon

ROMA Consiglio di amministrazione, ieri a Viale Mazzini. Nonostante le difficoltà del momento post-elettorale, il consiglio non si scoraggia e, nella breve audizione dei vertici della concessionaria pubblicitaria Sipra, cerca di affrontare il tema dei palinsesti autunnali che saranno presentati a metà giugno.

A giugno sicuramente questo cda, che scade il 31 maggio, sarà ancora al suo posto, nonostante che uno dei suoi componenti Gennaro Malgieri, sia stato eletto tra le file del Popolo della libertà. Malgieri rimarrà fino a quando, probabilmente dopo l'estate, sarà possibile nominare il nuovo consiglio, perchè allora la Commissione di vigilanza si sarà insediata e potrà scegliere i sette consiglieri di sua competenza.

Anche se il presidente Claudio Petruccioli si dice possa essere confermato anche nel prossimo mandato, sarà difficile che in questi mesi di transito si proceda a nuove nomine. Sicuro è che la prima posizione che sarà messa in discussione dalla nuova maggioranza sarà quella del direttore generale, con in prima fila per la sostituzione di Claudio Cappon l'attuale direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce.

Intanto il sindacato dei giornalisti Rai, l'Usigrai, chiede che non ci siano proroghe per il consiglio ma si proceda subito a una riforma che allontani i partiti dalla tv pubblica. E commenta, ironico, il segretario Carlo Verna, l'«autocandidatura di Clemente J. Mimun alla direzione di Raidue "rubata" da un fuori onda di Striscia la notizia».

A Viale Mazzini crescerà anche il potere della Lega, che pur coprendo già posizioni di prestigio come la direzione di Raidue con Antonio Marano e un posto in cda con Giovanna Bianchi Clerici, non ha mai visto completamente la luce per quelle che erano le sue aspirazioni di natura «territoriale».

Ritorna l'ipotesi Aeroflot

MOSCA Ritorna in campo l'ipotesi russa. Con il ritorno di Silvio Berlusconi al governo, l'Aeroflot si dice pronta a tornare in pista per la conquista di Alitalia. Ed è in attesa di una volontà politica, che potrebbe emergere nell'incontro (17-18 aprile) tra Berlusconi e Vladimir Putin in Sardegna. «Con nuove basi di gara, con la possibilità di una partecipazione di Aeroflot e con una proposta - spiega all'agenzia Apcom il numero due della compagnia di bandiera russa Lev Koshlyakov - senza dubbio prenderemo in considerazione» una nuova chance.

Legambiente: «Non è una priorità per il Paese. Si perde l'occasione di modernizzare l'Italia investendo sulla mobilità urbana e ferroviaria»

Il presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo

Il presidente della Sicilia, Lombardo: «Il leader del Pdl ha detto che il cantiere riaprirà molto presto»

Ponte sullo Stretto di nuovo alla ribalta e Bossi adesso chiede un referendum

PALERMO Il tema è tra i più cari al neoeletto presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo: il ponte sullo Stretto per gli autonomisti dell'Mpa deve essere realizzato. E subito.

Ma dall'alleato Umberto Bossi, a poche ore dalla chiusura dei seggi, è arrivato un inaspettato primo stop. «Per tagliare la testa al toro - ha detto il leader della Lega Nord - in Sicilia bisogna fare un referendum sul ponte, per vedere che cosa vogliono davvero i siciliani».

«Possiamo fare tutti i referendum del mondo - gli ha risposto Lombardo - ma di certo se per le grandi opere pubbliche dovessimo procedere per referendum avremmo voglia di votare. Io credo che Bossi, come ha già fatto al Senato votando contro l'abolizione del progetto, della società e del contratto, adesso voterà a favore della costruzione del ponte sullo Stretto, che fa parte del programma approvato sia da Berlusconi che dalla Lega».

Un botta e risposta a poche ore dal voto che lascia intravedere quanto sia difficile l'alleanza tra Bossi e Lombardo, tra Lega Nord e Lega Sud.

Quello del ponte potrebbe essere solo il primo dei possibili conflitti tra il Carroccio e gli autonomisti siciliani. Ci sono altri temi caldi che rischiano di diventare mine per il governo Berlusconi, nato grazie alla strana alleanza tra leghisti e autonomisti del Sud.

Lombardo ieri a Roma ha ottenuto da Berlusconi l'assicurazione che all'Mpa andrà un posto di governo. Ma durante l'incontro, come ha precisato nel pomeriggio il presidente della Regione Sicilia, si è parlato anche del ponte sullo stretto. «Il leader del Pdl ha detto che il cantiere per l'avvio dei lavori riaprirà molto presto» ha precisato Lombardo.

In effetti Silvio Berlusconi, a chi gli ha chiesto in una conferenza stampa con gli altri leader della coalizione vincente, una lista di priorità per il rilancio delle infrastrutture ha risposto che i cantieri del ponte sullo stretto potranno essere riaperti «presto». «Adesso – ha detto il leader Pdl – ho iniziato a interessarmene concretamente, non l'ho fatto prima per scaramanzia, ma credo che i cantieri si possano riaprire abbastanza in fretta».

La vicenda della realizzazione della mega-infrastruttura è complessa. Nel 2006 le società Stretto di Messina e Impregilo hanno firmato un contratto da 3,9 miliardi di euro per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

L'opera, promossa dal precedente governo di centrodestra, si è poi fermata perché cassata senz'appello dall'esecutivo di Romano Prodi. Adesso è tornata tra le priorità nel programma elettorale messo a punto da Silvio Berlusconi.

«Il ponte sullo Stretto va fatto - ha ribadito ieri Lombardo - e a chi dice che rischia di essere un grande regalo alla mafia replico che è un luogo comune di chi non vuol far fare nulla in Sicilia. C'è una cordata di imprese, Impregilo, che si è candidata a fare il ponte, se arriva la mafia le forze dell'ordine e l'autorità impediranno che agisca. Che ragionamento è? E allora non facciamo più nulla, neanche le autostrade o la Tav al Nord perché anche lì il racket vuole intervenire. C'è il racket? Lo si prende a calci nel sedere».

Le reazioni alla possibile riapertura dei cantieri non si sono fatte attendere. «Berlusconi comincia dal ponte: che brutto inizio», ha affermato Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente.

«Non ci sembra che il ponte sullo stretto sia una priorità per il Paese – ha aggiunto Cogliati Dezza – anzi. Se si investe in questa opera mastodontica, si perde la vera grande occasione di modernizzare l'Italia investendo sulla mobilità urbana e ferroviaria, le due grandi emergenze che contribuiscono a collocarci agli ultimi posti in Europa sul fronte della riduzione delle emissioni di Co2. Voglio ricordare, peraltro - ha concluso Cogliati Dezza - che tanti esponenti di rilievo del Popolo delle libertà hanno siglato il patto per l'ambiente di Legambiente, che impegna a realizzare le poche opere necessarie, scongiurando invece lo sperpero di fondi pubblici e ulteriori colate di cemento».

Nella fabbrica metalmeccanica più grande d'Italia gli operai dichiarano di aver votato la Lega ma anche la Destra e Italia dei valori

Le tute blu di Mirafiori: «La sinistra ci ha fatto del male»

La protesta viene anche dalle donne: «C'è troppa insicurezza, non possiamo uscire la sera, noi abbiamo paura»

TORINO Cipputi è deluso e il suo malumore non lo nasconde. A Mirafiori, nella fabbrica metalmeccanica più grande d'Italia, da tempo c'è una grande rassegnazione e c'è tanta rabbia contro chi, davanti a quegli stessi cancelli, nei giorni della campagna elettorale «ha fatto inutili promesse».

Al cambio turno, alle 14, alla porta 2 gli operai escono velocemente, sono stanchi e hanno fretta di tornare a casa. «Era ora, ci voleva uno scossone», dicono in tanti lasciando lo stabilimento. «Io sono di sinistra, ma va bene così. Meglio stare all'opposizione», aggiunge Mauro e va di corsa verso la fermata dell'autobus.

Nicola aveva sempre votato Rifondazione, ma ora ha scelto la Destra di Daniela Santanchè: «Un salto, è vero. Lo so che può sembrare incomprensibile, ma alcune scelte, come il ticket per il pronto soccorso e il provvedimento sugli assegni familiari, mi sono sembrate assurde. La sinistra non rappresenta più gli operai. Ci ha fatto solo del male».

Giovanni, da 30 anni in carrozzeria, votava anche lui per il partito di Fausto Bertinotti ed è passato alla Lega: «il presidente della Camera si è dimenticato di noi, non ha fatto nulla per i suoi operai. Io sono arrabbiato, trent'anni di lotte andate in fumo. È un voto di protesta, è vero, ma speriamo che serva, che cambi qualcosa».

La tuta blu leghista non è una mosca bianca. «Ho votato Lega - dice Eugenio, delle Presse - perchè è l'unico partito che mantiene le promesse e fa discorsi sensati». «Ho votato Lega anch'io - aggiunge Roberto - perchè sono stufo che mia moglie e mio figlio non possano circolare per strada la sera, che gli extracomunitari abbiano la precedenza per le case popolari e gli asili nido. Gli altri partiti ci hanno deluso profondamente».

Molti voti la Lega li ha presi tra le donne. Manuela racconta che è stata «una decisione sofferta». «Io, così come molte mie colleghe - spiega - volevo fare sentire la mia rabbia. C'è troppa insicurezza, noi donne non possiamo uscire la sera, abbiamo paura. In fabbrica ne abbiamo parlato e molte di noi hanno votato Lega».

Qualcuno, invece, è preoccupato, ha paura che con la scomparsa della Sinistra non ci sia più la voce degli operai in Parlamento. «Ho votato la Sinistra Arcobaleno, ma ora Bertinotti è sparito - afferma Caterina, operaia del montaggio - non siamo più rappresentati. Un pò me lo aspettavo che sarebbe andata male, avevo poca fiducia, in fabbrica c'era troppa delusione. Mi è sembrato un voto dato quasi per punire la sinistra».

«L'operaio della Thyssenkrupp, eletto con il Pd, non basta. È una situazione triste», aggiunge Rocco, anche lui operaio del montaggio, che ha votato la Sinistra Arcobaleno.

«Io il Pd l'ho votato al Senato, mentre alla Camera ho dato la mia preferenza a Di Pietro - spiega Roberto - ma anch'io ero profondamente deluso. Capisco la rabbia di tanti, il governo Prodi non ha diminuito le tasse, non riusciamo più ad arrivare a fine mese».

Un operaio della Fiat Auto

Anche Giovanni ha votato Pd: «Davanti alla macchina del caffè erano in tanti, sia ieri sia oggi, a dire che hanno le scatole piene dei partiti che promettono tanto e poi non fanno nulla».

Fabrizio, invece, non è andato a votare: «È la prima volta - spiega - ma ero davvero stufo di sentire promesse che nemmeno un mandrake potrebbe mantenere, dal momento che il Paese è a crescita zero». Anche Giovanni ha deciso di non deporre la scheda nell'urna: «Lo avevo già fatto ai tempi di Mani pulite - rivela - sono disgustato. Il mio è un moto di ribellione contro un sistema che ci continua a penalizzare».

L'incidente alla Masterplast di Cornate d'Adda, in uno stabilimento che produce palline di plastica. Feriti altri due dipendenti

Esplosione in fabbrica, due morti a Milano

Le vittime, un operaio italiano e uno del Burkina Faso, stavano pulendo una macchina

MILANO «Volavano pezzi di metallo grossi come pugni», hanno raccontato gli operai della Masterplast, una fabbrica di materie plastiche a Cornate d'Adda, in provincia di Milano. E quei pezzi di metallo hanno ucciso due operai, un italiano di 47 anni e un ragazzo di 27, originario del Burkina Faso. E' successo ieri pomeriggio nella zona industriale di questo paese a nord est del capoluogo lombardo, capannoni dopo capannoni, dove il lavoro non manca e dove è forte la presenza di extracomunitari perchè è sempre più difficile trovare sul posto manodopera locale disposta a fare certi mestieri.Le due vittime sono Raimondo Casati e Moussa Compaore. Raimondo Casati, 47 anni, era residente a Vimercate (Milano) dove conviveva, senza avere figli. Moussa Compaore, cittadino del Burkina Faso, 28 anni, era invece sposato con un bambino e risiedeva a Casatenovo (Como). Da molti anni l'uomo era regolarmente in Italia.

Tutto è accaduto in un attimo. I due operai, aiutati dai due figli del titolare che si trovavano poco distante e, proprio per questo, sono rimasti feriti, erano intenti a pulire un macchinario per la lavorazione della plastica, un macchinario che da giorni dava problemi. Però il prodotto usato per pulire quel maledetto macchinario ha provocato dei vapori che, a contatto con la plastica, sono esplosi. La Masterplast è una piccola realtà. Dà lavoro a 12 persone. Al momento dell'incidente erano dieci gli operai presenti in fabbrica.

Sono arrivati i soccorsi, le ambulanze, i vigili del fuoco e i carabinieri. Portati i due figli del titolare in ospedale (anche il padre si è sentito male), per terra sono rimasti i corpi senza vita dei due operai che sono stati colpiti al volto e alla testa da quei «pezzi di metallo grossi come pugni». Il macchinario che «dava problemi» serviva per l'estrusione della plastica, cioè trasformava i fogli di plastica in palline. Adesso saranno le indagini dell'Asl di Monza, della procura, dei carabinieri, a dire di chi è la colpa, se colpa c'è. Oppure si è trattato solo di fatalità.

L'Italia aggiorna con questa tragedia il suo primato di 4 morti sul lavoro al giorno

Bisognerà accertare se i due operai erano opportunamente protetti dal casco e dalla visiera. Bisognerà capire perchè si sono formati quei vapori e perchè sono esplosi. Ci vorrà del tempo, lasciano capire gli investigatori.

Intanto l'Italia aggiorna il suo triste primato di 4 morti al giorno. Morti sul lavoro, si intende, che fanno 1376 morti all'anno (questa la media dal 2000 al 2006), proprio come cent'anni fa. Le statistiche sono lì, fredde e impietose. Nel 42,5% dei casi si muore cadendo dall'alto; nel 20,8% dei casi perchè si è travolti da una gru, da un carrello, da una ruspa. Nel 14,9% dei casi perchè colpiti da materiale da lavoro. È il caso di ieri a Cornate d'Adda. L'ultimo incidente è accaduto il 3 marzo scorso: quattro persone muoiono a Molfetta (Bari) nella cisterna di un camion che stavano pulendo; le esalazioni hanno ucciso tre dipendenti e il titolare dell'azienda, calatisi successivamente nella cisterna nel tentativo di salvare i colleghi.

Eppure in Italia la legislazione a tutela della sicurezza sul posto di lavoro c'è ed è anche severa. Ma viene disattesa e i controlli lasciano il tempo che trovano. Alla Thyssen di Torino, tre mesi prima dello scoppio che ha provocato sette vittime, c'era andato un ispettore dell'Asl.

Aveva rilevato che tutto era a posto, tutto in ordine. Ma quando l'hanno interrogato ha dovuto ammettere. Lui un impianto siderurgico non l'aveva mai visto fino a quel momento. Era addetto ad altro, ad altri controlli. Invece per la burocrazia italiana, controllare un'acciaieria o un negozio di pasta fresca è la stessa identica cosa.

«Non deve più succedere», avevano gridato i politici ai funerali di Torino. Ieri hanno detto che «non deve più ripetersi», che «le leggi vanno applicate» e che «non bisogna abbassare la guardia».

Gigi Furini

Poliziotti e vigili del fuoco nel cortile della MasterPlast, l'azienda dove è avvenuta la tragedia

Lo choc dei colleghi di lavoro dopo la tragedia

Tre arresti a Torino: erano armati di stelle rotanti in acciaio a quattro punte

Baby-gang rapinano con armi Ninja

TORINO Ancora baby gang a Torino. Nel capoluogo piemontese i carabinieri negli ultimi giorni ne hanno bloccate due che operavano in modo del tutto autonomo una dall'altra, ma in maniera simile e sempre contro coetanei incontrati, generalmente, in centro. Tre di loro sono stati arrestati, altri tre, armati solitamente di stelle rotanti in acciaio, a quattro e a sei punte, note come stelle ninja, sono stati denunciati.

In entrambe i casi si tratta di giovani studenti minorenni (uno solo ha 18 anni), figli di persone per bene all'oscuro di tutto. I loro raid miravano a rapinare le loro giovani vittime di tutto quello che avevano di prezioso, ma anche - hanno spiegato i carabinieri - ad umiliare i loro coetanei davanti ai loro amici e, in alcuni casi, a vendicarsi di chi era vestito alla moda e aveva giubbotti e abiti firmati oltre a telefonini e iPod di ultima generazione. Insomma baby gang al limite del bullismo, adolescenti, ragazzi e ragazzini con la voglia di farsi valere tramite la violenza sugli altri. Come nel caso del giovane aggredito, picchiato e derubato, da sei minorenni mentre passeggiava per il Giardino Inglese di Palermo. È stato preso a calci e pugno, derubato di cellulare, soldi e documenti.

La prima banda, quella dei ragazzi denunciati a piede libero, armati di stelle ninja, tutti studenti in un istituto tecnico di Torino, probabilmente acquistate in armeria, è stata fermata dopo la loro ultima rapina, avvenuta il 9 aprile in piazza Castello, ai danni di una scolaresca di Modena in gita a Torino.

Gli aggressori hanno preso di mira i modenesi e li hanno minacciati e obbligati a consegnare telefonini, denaro e iPod e loro, molto spaventati, hanno subito sporto denuncia ai carabinieri.

I militari hanno cercato di tranquillizzarli e li hanno accompagnati in albergo. Il giorno dopo, i giovani modenesi, a spasso in via Garibaldi, hanno riconosciuto due dei loro aggressori e chiamato nuovamente i carabinieri che quindi hanno potuto nel giro di breve tempo bloccare i ragazzi. Uno di loro aveva in tasca ancora uno dei telefonini rubati ai modenesi mentre l'altro, insieme ad altri oggetti rubati la sera prima, sono stati trovati nelle abitazioni di altri due ragazzi coinvolti nella banda, tra cui un marocchino nato a Torino.

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Davide Zugna

Lo annunciano con immenso dolore i genitori CORINA e WALTER,i fratelli GABRIELE e MATTEO con ANTONELLA e RAFFAELLA, la fidanzata MONICA, la nonna MARIA e nonno FEDELE.

Saluteremo il nostro caro sabato 19, dalle ore 10 alle ore 13.00, nella Cappella del Cimitero di Monfalcone.

Trieste, 17 aprile 2008

Partecipano al dolore
- nonna ALMA, famiglia CORTE e NERINA.

Trieste, 17 aprile 2008

Vi siamo vicini:
- MICHELE, FULVIA

Sistiana, 17 aprile 2008

Partecipano al lutto di MATTEO:
- la Crismani Ecologia e i colleghi di lavoro.

Trieste, 17 aprile 2008

DOTT.

Roberto Schneider

Nel IV anniversario della morte lo ricordiamo con amore.

Mamma, papà e il figlio EDOARDO

Trieste, 17 aprile 2008

IV ANNIVERSARIO
DOTTOR

Roberto Schneider

Con immutato amore

KATI, ADRIANO, MARIO

Trieste, 17 aprile 2008

†

Si é spenta serenamente

Nidia Talamini ved. Kaliger

Lo annunciano il figlio PIERO con GRAZIA, il nipote MARCO con RAFFI, MATTEO e LIETA.
Un sentito grazie a DORA, ANTONELLO, al dottor GORUPPI e allo staff della residenza ARIANNA.
I funerali si svolgeranno sabato 19 aprile, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2008

BRUNO e MATTEO e gli amici della Tavernetta Al Molo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 17 aprile 2008

Partecipano al lutto di PIERO e MARCO gli amici di sempre:
- MARIO, FURIO, PIERO e RITA, BENI e LICIA

Trieste, 17 aprile 2008

"Contemplerò la bontà del Signore nella Terra dei viventi". Salmo 26

E' andato al Padre

Mario Zangrando

La sua amata famiglia ne dà il triste annuncio.
I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 17 aprile 2008

VI ANNIVERSARIO
17-4-2002 17-4-2008

Tristano Mellini

Sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

Tua moglie LAURA e tuo figlio GIULIO con MICHELA e TANCREDI

Trieste, 17 aprile 2008

†

Uomo meraviglioso

Silviano Guzzi

Sempre nel cuore.

ELENA, ALBERTO, MATILDE, i fratelli TINA, ENRICO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 19 aprile, alle ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2008

Ciao

Silvano

ci mancherai:
- LAURA, ITALO, ROBERTA, GIANLUCA

Trieste, 17 aprile 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sforzina (Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie ELIDE, i figli SERGIO e LIVIANA con rispettive famiglie, i cognati ATTILIO e ADELINA.
I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Muggia, 17 aprile 2008

Zia LYDA e LILIANA partecipano al grande dolore di tutta la famiglia per la perdita di

Fulvia Sereni Mioni

Milano, 17 aprile 2008

†

Si è spento serenamente

Cesare Bressan

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia RENATA con FABRIZIO e CRISTIANO.
Le esequie seguiranno sabato 19 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 17 aprile 2008

Si unisce al lutto la famiglia STIVOLI

Trieste, 17 aprile 2008

Piangono il caro

Zio

le nipoti TOTI, LALI, ANITA e famiglie.

Trieste, 17 aprile 2008

E' mancata

Maria Seberni ved. Carpineti già ved. Petracco

A tumulazione avvenuta lo annuncia il figlio BRUNO.

Trieste, 17 aprile 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Vascotto (Romanin)

Con dolore lo annunciano LIDIA e l'amatissima NICOLE, la mamma OLGA, i fratelli ALBA, CARMEN, NEVIO, FRANCA, GIANNI, VALENTINO e rispettive famiglie, la suocera ANITA, GIANNA, GIULIANO, GABRIELE e famiglia.
Il feretro sarà esposto in via Costalunga sabato 19 aprile dalle ore 9 alle ore 10.45, seguirà la Santa Messa alle ore 11.15 nella Chiesa di Borgo San Nazario.

Trieste, 17 aprile 2008

Si è spenta serenamente

Teresa Cavka ved. Ragusa

Lo annunciano i figli FAUSTO, BRUNO e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo sabato 19 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2008

NNEC-2x3
Le NECROLOGIE e le PARTECIPAZIONI AL LUTTO
si ricevono
presso gli sportelli della
A. MANZONI & C. S.p.A.
FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4/A - TEL. 040/6728328
Da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA 54 - TEL. 0481/537291
Da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA F.LLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30
FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI 5 - TEL. 0432/246611
Da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
attraverso il
SERVIZIO TELEFONICO
DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA
dalle 10 alle 21.00
al
800-700-800
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva
località e data obbligatori in calce Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ - MASTERCARD - EUROCARD - DINERS CLUB - VISA - AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it.

L'abbraccio degli americani al Pontefice

Il Papa in Usa: «Difendere la vita» Lungo colloquio con Bush: «Bisogna risolvere i conflitti»

WASHINGTON Un Papa venuto da «amico e annunciatore del Vangelo» ha ricevuto il primo abbraccio da un' America che, nelle parole del suo presidente, George W.Bush, insieme al mondo intero «ha bisogno del suo messaggio». Benedetto XVI ha cominciato dalla Casa Bianca e da un bagno di folla nelle strade di Washington il viaggio in un paese di cui ha lodato le radici religiose, ma che ha anche esortato a rinnovare il proprio concetto di libertà, un pilastro dell' 'American lifestyle.

L'81o compleanno festeggiato sul prato della Casa Bianca con oltre 13.000 ospiti (e poi con una torta multistrato offerta da Bush), e un incontro di preghiera con i vescovi americani nella gigantesca Basilica dell'Immacolata Concezione, sono stati i momenti centrali della giornata di Benedetto XVI. Ma il Papa ha avuto anche la possibilità di salutare in strada, dalla papamobile, una folla festosa di decine di migliaia di persone, nella quale spiccavano i volti ispanici. Uno spaccato significativo della nuova realtà del cattolicesimo americano, che parla sempre più spagnolo per effetto dell' immigrazione dall' America Latina.

Proprio l'immigrazione è stato uno degli argomenti al centro del colloquio tra Benedetto XVI e Bush, che si sono parlati faccia a faccia per circa 45 minuti nello Studio Ovale. Ma nella cerimonia sul South Lawn, il grande prato che la Casa Bianca usa per le occasioni speciali, il presidente ha elencato al Papa una serie di temi su cui l'America e il mondo, a suo dire, hanno bisogno di guardare al Vaticano. Dopo aver sorpreso molti ieri andando per la prima volta ad accogliere un ospite all' aeroporto, Bush ha confermato l'ammirazione per Benedetto XVI ricorrendo a un messaggio apertamente «ratzingeriano».

Il presidente ha detto al Papa che il mondo ha bisogno del suo messaggio sul fatto che «tutta la vita umana è sacra». Una frase accolta da un boato del pubblico, ma in qualche modo minata da una sentenza emessa proprio pochi minuti prima dalla Corte Suprema (dove siedono 5 giudici cattolici su nove), che ha rafforzato la pena di morte in America. «In un mondo dove alcuni invocano il nome di Dio per giustificare atti di terrorismo, assassinio, e odio - ha detto Bush - abbiamo bisogno del suo messaggio che Dio è amore. In un mondo dove alcuni non credono più che ci possa distinguere tra ciò che è semplicemente giusto o sbagliato abbiamo bisogno del suo messaggio per rigettare questa dittatura del relativismo, e abbracciare una cultura della giustizia e della verità».

Il Papa è andato alle radici della storia americana, citando Dichiarazione d'Indipendenza, Padri fondatori e la religiosità del primo presidente, George Washington. Lo sfondo delle elezioni americane è sembrato emergere quando il Papa ha sottolineato che l'America «deve affrontare sempre più complesse questioni politiche ed etiche», di fronte alla quali Benedetto XVI ha confidato che gli americani «possano trovare nelle loro credenze religiose una fonte preziosa di discernimento e un'ispirazione per perseguire un dialogo ragionevole, responsabile e rispettoso nello sforzo di edificare una società più umana e più libera». La libertà, ha detto il Papa agli americani, «non è solo un dono, ma anche un appello alla responsabilità personale» e in quanto tale «è sempre nuova» e deve tener conto delle sfide del mondo.

IN BREVE

Campionessa di sci

Morta per droga: un arresto

Kristel Marcarini

BERGAMO Sono state due pasticche di ecstasy acquistate in discoteca da un ventitreenne di Lecco a uccidere Kristel Marcarini, la 19enne di Clusone morta ieri mattina dopo due giorni di coma. I carabinieri della compagnia di Clusone hanno eseguito un decreto di fermo a carico del giovane, M.P., 23 anni, residente nella provincia di Lecco.

Fra le vittime due bambini

Sangue a Gaza: diciassette morti

Carroarmato a Gaza

GERUSALEMME Un'altra giornata di sangue a Gaza. Una serie di attacchi israeliani, lanciati dopo l'uccisione di tre soldati da parte di uomini di Hamas, ha causato almeno 17 morti, in buona parte civili. Tra le vittime anche due bambini. Netta condanna nei confronti di Israele da parte del presidente palestinese Mahmoud Abbas.

Un anno fa l'indice del costo della vita nel Vecchio Continente era all'1,9%: è il terzo aumento consecutivo del 2008

I prezzi Ue volano al 3,6%: euro da record

L'inflazione colpisce istruzione, alimentari e trasporti. Pesanti effetti del caro-petrolio

BRUXELLES Inflazione e supereuro continuano a tenere in ansia l'Europa e a minacciare una crescita economica già penalizzata dagli effetti della crisi dei mercati finanziari.

L'indice dei prezzi al consumo in marzo non ha fermato la sua corsa e, secondo i dati definitivi di Eurostat, ha toccato nella zona euro un nuovo record, attestandosi al 3,6%. Più di quanto previsto dallo stesso istituto europeo di statistica che nel dato flash di due settimane fa aveva stimato un 3,5%. Si tratta del terzo rialzo consecutivo del 2008, dopo il 3,2% di gennaio e il 3,3% di febbraio. Un anno fa, nel marzo del 2007, il tasso di inflazione nella zona euro era all'1,9%. E la nuova accelerazione del carovita ha reso ancora più improbabile un taglio dei tassi da parte della Bce e ha spinto il supereuro ad un passo da 1,60 dollari.

Sul banco degli imputati - conferma Bruxelles - ancora il caro-petrolio (oltre 114 dollari al barile nella giornata di oggi) e gli aumenti dei prodotti alimentari. Questi ultimi il mese scorso hanno fatto registrare su base annua un incremento dei prezzi del 6,2%: a incidere - sottolinea Eurostat - soprattutto il costo di latte, uova e formaggi. I rincari di carburanti e combustibili hanno invece fatto schizzare all'11,2% l'inflazione nel settore dell' energia e al 5,6% quella del settore trasporti.

Di fronte a tale situazione la Commissione europea non nasconde tutta la sua preoccupazione: «Sono dati del tutto insoddisfacenti», ha spiegato Amelia Torres, portavoce del commisario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, sottolineando come fin dalla scorsa estate il guardiano dei conti pubblici europei aveva messo in guardia dal rischio di rialzi inflazionistici. Ma forse nè Almunia nè il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, si aspettavano un'impennata del genere, con un indice dei prezzi al consumo ben al di sopra di quel 2% che ancora qualche mese fa era considerato una soglia invalicabile.

Bruxelles, dunque, ripete l'ormai insistente appello che anche Francoforte non si stanca di rivolgere a governi e parti sociali: fare di tutto per evitare una rincorsa prezzi-salari che davvero porterebbe l'inflazione fuori controllo, e che quindi renderebbe impossibile un rientro dell'indice dei prezzi su livelli normali entro il 2009. «Non ci fa piacere dirlo - ha detto la portavoce di Almunia - ma questi aumenti che hanno portato l'inflazione al 3,6% non si dovranno ripercuotere su altri fattori, come un incremento ingiustificato dei salari.

Questo - ha aggiunto - per evitare spirali inflazionistiche che non andrebbero a vantaggio di nessuno e che rappresenterebbero il peggior risultato possibile».

Intanto la moneta unica ha toccato il nuovo massimo storico, sfiorando quota 1,60 sul dollaro (1,5969). Un ulteriore motivo di preoccupazione per Bruxelles e Francoforte che più volte hanno invitato, anche in seno al G7, a frenare l'eccessiva volatilità dei tassi di cambio.

Un euro così forte può davvero compromettere, tanto quanto l'alta inflazione, la crescita economica di Eurolandia. Crescita che inevitabilmente sarà rivista al ribasso (dunque sotto il 2,6% per il 2008) dalla Commissione Ue nelle prossime stime di primavera, pubblicate il 28 aprile.

In questo scenario - a detta di tutti i principali osservatori - diventa ancor più remota l'ipotesi di un imminente taglio dei tassi di interesse da parte della Bce, il cui obiettivo prioritario - come ha dichiarato più volte il presidente Jean-Claude de Trichet - resta quello di garantire la stabilità dei prezzi e di ancorare le aspettative sull'inflazione.

TRIESTE

L'Area incontra le imprese

TRIESTE Conoscenza e confronto diretto per far nascere nuove opportunità di business. È con questa filosofia che Area Science Park, il principale parco scientifico e tecnologico multisettoriale italiano, promuove per il prossimo 9 maggio B*DAY Business in Area, una giornata dedicata ad incontri bilaterali tra le aziende insediate al proprio interno e le realtà industriali e scientifiche esterne. Un'occasione, interamente gratuita, per mettere faccia a faccia i responsabili dei centri e delle società insediate con tutte le aziende esterne interessate a conoscere le competenze presenti in Area Science Park e valutare concrete possibilità di collaborazione commerciale e tecnologica. Le imprese che vogliono prendere parte all'iniziativa, che avrà luogo presso il campus di Padriciano di Area, possono scegliere l'interlocutore di proprio interesse tra un panel selezionato composto da 30 fra le realtà più innovative insediate in Area, suddivise in sette settori di operativitàI profili delle aziende disponibili agli incontri e le modalità di iscrizione sono visibili sul sito web di Area Science Park all'indirizzo *www.area.trieste.it/business*. Il termine ultimo per iscriversi è il 30 aprile.

In assemblea non verrà messa al voto la lista Edizione per il collegio sindacale

Generali, Benetton non vota sui sindaci Perissinotto: rivedere la Bersani

MILANO «Le autorità dovrebbero riflettere sull'efficacia delle misure adottate, aggiustando il tiro dove necessario». Lo ha detto l'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto, in merito all'impatto per le compagnie assicurative del pacchetto Bersani. Perissinotto ne ha parlato nel corso di un convegno sul comparto a Milano. Il divieto di monomandato per gli agenti assicurativi, ha spiegato, non ha introdotto concorrenza, «non è chiaro» se abbia migliorato le condizioni per i consumatori e ha avuto un «impatto negativo» sugli agenti stessi e sulle compagnie. «In un Paese che è al 53esimo posto nella classifica della *Ease of doing business* (la facilità di fare affari, ndr) - ha aggiunto Perissinotto, la flessibilità e la libertà contrattuale, e evitare la moltiplicazione esponenziale di regole e normative sono fondamentali per permettere un maggior grado di concorrenza e alla fine per favorire l'investimento e la crescita».

RITIRATA LISTA BENETTON. Intanto all'assemblea Generali non verrà messa al voto la lista dei Benetton per il collegio sindacale, dopo la rinuncia dei due candidati presentati da Edizione Holding. In pratica la lista di Ponzano Veneto è stata ritirata, come chiesto da Algebris all'indomani del pronunciamento Consob sul collegamento rilevante con Mediobanca. Il fondo attivista di Davide Serra la spunta dunque su tutti i fronti nella battaglia messa in campo per una rappresentanza delle minoranze nella compagnia triestina. La vicenda delle liste Generali arriva dunque a una svolta decisiva, che svuota anche il ricorso d'urgenza al Tribunale di Trieste presentato da Algebris con la richiesta di bloccare la presentazione della lista come di «minoranza» all'assemblea in agenda il 26 aprile. L'attesa è che il ricorso venga ritirato, mentre perde suspense anche al pronunciamento dell'Isvap atteso «in settimana», secondo quanto chiarito oggi dal presidente dell'authority Giancarlo Giannini, dopo l'esposto presentato da Algebris il 9 aprile. L'autorità dovrebbe pronunciarsi, secondo quanto si è appreso da fonti finanziarie, sui possibili impatti di vigilanza che si verrebbero a creare nel caso alle Generali si insediasse un collegio sindacale ritenuto «illegittimo», se presieduto dal sindaco candidato da Edizione. Scomparsa la lista della discordia, la risposta si rende puramente teorica.

Non è invece atteso un pronunciamento sulla vicenda anche della Banca d'Italia, cui Algebris aveva presentato un esposto in contemporanea a quello fatto all'Isvap. L'istituto centrale starebbe ancora facendo tutte le riflessioni del caso, ma l'orientamento sarebbe quello di ritenere siano della Consob le competenze principali nella vicenda.

Giovanni Perissinotto

Siglato un protocollo fra le parti

Intesa sulla sicurezza nel porto di Trieste: più controlli e prevenzione

TRIESTE Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, formazione adeguata, controllo degli accessi in Porto e coordinamento tra gli enti deputati a vigilare. Sono queste le basi sulle quali poggia il Protocollo d'intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell'ambito portuale, firmato ieri mattina in Prefettura dai soggetti in vario modo interessati all'attività portuale e all'organizzazione del lavoro.

Era stato proprio uno stop conseguente il mancato accordo sul Protocollo – in concomitanza con il grave incidente occorso ad un manovratore di carri il 28 marzo scorso – a far proclamare 4 giorni di sciopero e di conseguente paralisi dello scalo, con conseguenze che oggi è ancora difficile valutare.

Con la firma di ieri è stato stabilito che ogni azienda dovrà avere almeno un Rappresentante per la sicurezza (Rls), premesso che il Porto è un luogo in cui operano soggetti diversi e che, a causa della varietà di situazioni, è richiesta una particolare attenzione per la riduzione dei rischi. Le imprese si sono assunte l'onere di aumentare le ore a disposizione di ciascun rappresentante al di là di quanto già previsto dal contratto nazionale. Con una tassa sulle merci, invece, gli imprenditori che operano in Porto copriranno le spese per tre rappresentanti che andranno a costituire i responsabili della sicurezza di sito produttivo.

Nel documento è, inoltre, citata in maniera specifica la necessità di formazione sia per chi opera direttamente che per chi lavora in Porto per tramite di un appalto. Un passo del Protocollo, inoltre, è stato significativamente dedicato all'esigenza – che le imprese operanti anche all'esterno del Porto si impegnano a rispettare – di limitare la rotazione dei lavoratori impiegati proprio per attività portuali, in modo da consentire la formazione di un'esperienza specifica.

Un altro passo in avanti sulla regolarizzazione delle attività lavorative nello scalo triestino potrebbe avvenire anche con la realizzazione pratica di un articolo del Protocollo che prevede una schedatura dei dipendenti di tutte le imprese impegnate in Porto, terminalisti compresi, e soprattutto una comunicazione per via telematica - all'inizio di ogni turno di lavoro – della composizione delle squadre delle cooperative impegnate nelle varie mansioni.

Le azioni portate avanti dai vari soggetti saranno coordinate dal C.o.i. (Coordinamento degli organi ispettivi) costituito da rappresentanti dell'Azienda sanitaria, dei Vigili del Fuoco, della Capitaneria di Porto, della Direzione provinciale del lavoro, di Ispesl, Inail e Inps, oltre all'Autorità Portuale. Sull'applicazione del Protocollo e sull'efficacia delle norme si vigilerà periodicamente, con un primo resoconto generale tra sei mesi e la fine di un periodo di prova della durata di un anno, al termine del quale potranno essere rivisti alcuni punti in caso di necessità o in caso di emanazione di nuove nomr e inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Autorità portuale non ha fatto commenti limitandosi ad esprime soddisfazione per la firma di un documento che la stessa Authority aveva preparato già a fine gennaio. Molto soddisfatti anche Agenti marittimi, Industriali, Spedizionieri e Terminalisti, che in un comunicato congiunto hanno sottolineato proprio il ruolo chiave del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del coordinamento tra i vari soggetti che vigilano sul lavoro in Porto

Riccardo Coretti

Container in porto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **1**

GRADO vicinanze centro in palazzina di soli quattro enti appartamento su 2 livelli terrazze e posto macchina Gabetti 048144611.

MONFALCONE appartamento in perfetto stato 4 camere 2 bagni salone cucina 2 terrazze 2 cantine e ampio garage Gabetti 048144611.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 **2**

APPARTAMENTI 45/50 mq cerchiamo per numerose richieste di nostri clienti. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO al piano alto con balcone e ascensore (possibilmente con cantina) in zona Donadoni e limitrofe. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO da ristrutturare di 70-80 mq con soggiorno e 2 camere in bella casa d'epoca. Tutte le zone adiacenti a piazza Perugino. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO di 90 mq bicamere con ascensore in via Settefontane o Ghirlandaio (possibilmente con posto auto). Tecnocasa Settefontane 040632763.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare in qualsiasi zona. Definizione immediata pagamento per contanti.

ROZZOL Cumano Nathan Scomparini Lamarmora coppie giovani ricercano appartamento 50-60 mq anche da rimodernare. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 **3**

040369950 Spaziocasa affitta euro 350 mensili vuoto Revoltella in palazzina recente alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo per single/coppia.

040369950 Spaziocasa affitta euro 390 mensili arredato Burlo recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo ottimo per single/foresteria.

040369950 Spaziocasa affitta euro 550 mensili arredati in centro città proponiamo alloggi come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno automatico adatti per foresteria-pied-a-terre.

040369960 Spaziocasa affitta euro 330 mensili arredato San Giusto in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile 2 stanze bagno. (A00)

040369960 Spaziocasa affitta euro 370 mensili arredato San Giacomo in posizione tranquilla validissimo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno.

040369960 Spaziocasa affitta euro 400 mensili arredato Roncheto alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno facilità parcheggio. (A00)

040369960 Spaziocasa affitta euro 800 mensili semi-arredato Str. Friuli in palazzo recente alloggio ampio di cucina salone doppio 2 camere biservizi terrazzo. (A00)

CAPANNONE zona industriale Noghere 350 mq con ampio piazzale disponibilità da giugno affitto, tel. 3339155505. (A2459)

GALLERY Barcola appartamento arredato vista aperta salone ampio terrazze cucina due stanze posto auto euro 1100. Cod. 119/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/negozio euro 380. Cod. 452/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca. 25 mq l'uno euro 350. Cod. 793/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

OPICINA ottimo appartamento arredato: matrimoniale cucina e bagno euro 400. Immobiliare Rossetti tel. 662767. (A00)

SAN Giacomo arredato atrio ampia matrimoniale cucina con veranda bagno + wc euro 380. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

VIA Revoltella ottimo pied à terre arredato ingresso matrimoniale cucina e bagno euro 320. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADDETTO/A pulizie, esperienza uso macchinari con patente B e disponibilità oraria. Scrivere F.P. Ag. 2 Trieste C.I. AN4696009. (A2554)

AZIENDA OPERANTE nel settore cosmetico e da 20 anni al servizio dei parrucchieri cerca agente serio ed ambizioso per lavorare in esclusiva con azienda leader: zona Trieste. Inviare curriculum fax 0481475119 telefonare 0481475161. (C00)

CERCASI banconiere bella presenza, giovane, dinamico, esperto, richiedesi max serietà. Presentarsi Bar Tivoli via XXX Ottobre 18. (A2423)

CERCASI insegnante di matematica per alunni scuola media. Fermo posta Gorizia-Verdi 0921778AA. (B00)

IMPIEGATA part-time per amministrazione aziendale. Inviare curriculum mail boxes etc int. 232 v. S. Francesco 15/a, 34133 Trieste. (A2485)

PER nuova apertura ufficio a Trieste cerchiamo varie figure da inserire. Tel. 3288978617.

SANNA bar via Galatti 13 (Ts) cercasi apprendista banconiera. Telefonare per appuntamento allo 040364280. (A2557)

LAVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75 **5**

OFFRESI taglio dell'erba con decespugliatore. Chiamate dopo le ore 20 0038653027823. (B00)

AUTOMEZZI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

AUDI A3 1.6 ambition 1997 km 101.000 bronzo met Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 13.000 argento PDC CD 20 Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 130 Hp Anno 2002, Colore Rosso, Pochi Km, Perfetta, Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FIAT Panda Van 1.3 Multijet Turbodiesel, Autocarro 2 Posti, 11/2004, Bianca, Clima, Abs, Servosterzo, Airbag. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FIAT Stylo 1600 Anno 2002 Full Optionals In Perfette Condizioni. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655 Finanziamenti In Sede.

HONDA Cr-V 2,0 Benzina, 5 Porte, Anno 2002, Clima Automatico, Abs, Uniproprietario, Perfetta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. Finanziamenti In Sede.

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 km 152.000 azzurro met cerchi lega alcantara Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 km 27.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. Finanziamenti In Sede.

MERCEDES classe A 140 classic 1998 km 93.000 blu met Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 57.000 argento T.A. c/aut pelle stoffa PDC a/p G. traino Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS SS clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 Dci Turbodiesel 120 Hp Anno 2004, Colore Nero Metallizzato, Modello Top Di Gamma, Fari Xenon, Tagliandata Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

SMART Fortwo Pulse Turbodiesel Anno 2004, Blu Metallizzato Full Optionals, Tagliandata, Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede. (A00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p. Comfortline, 2001, km 88.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 105cv 3p Special Tiptr. 2002 km 109.000 blu c/lega c/aut 8 airbags sed/risc EPS Asr Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Iv Serie 1.6 16v Highline 3 Porte Argento Metallizzato, Anno 2001, Climatronic, Abs, Tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 5 Porte, Anno 1998, Clima, Abs, Servosterzo, Verde Scuro Metallizzato, Tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 comfort 3 p 2001 km 86.000 blu met clima ABS C. lega Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **7**

AMPIA esperienza professionale in direzione e organizzazione aziendale offresi per consulenza tel. 3343967870. (C00)

Continua in 33.a pagina

MIBTEL

1,622%
25306

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,640	18,950
Argento (per Kg.)	335,700	366,680
Sterlina (v.C)	127,050	148,220
Sterlina (n.C)	127,050	149,770
Sterlina (post.74)	127,050	149,770
Marengo Italiano	104,320	119,820
Marengo Svizzero	102,260	118,790
Marengo Francese	102,260	118,790
Marengo Belga	102,260	118,790
Marengo Austriaco	103,290	118,790
20 Marchi	123,950	144,610
20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Krugerrand	537,120	604,250

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3943,87	0,061
Bruxelles -bel 20	3863,27	1,954
Dj Euro Stoxx	357,66	1,773
Dj Euro Stoxx 50	3748,56	1,566
Francoforte	6702,84	1,789
Helsinki	9911,57	2,782
Johannesburg	27427,0	-0,029
Londra	6046,20	2,358
Madrid Ibex 35	13637,6	1,706
Nasdaq Comp (prov.)	2334,88	2,475
New York (prov.)	12539,8	1,762
Oslo-top25	384,85	1,442
Seul Kospi 200	225,36	0,828
Singapore Straits T	3087,49	1,014
Stoccolma	307,20	2,117
Tokio Nikkey	13146,1	1,197
Toronto (prov.)	14012,4	1,165
Vienna Atx	3981,39	1,812
Zurigo Smi	7250,70	0,880

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,5928
Yen Giapponese	161,410
Sterlina Inglese	0,8061
Franco Svizzero	1,5896
Corona Svedese	9,4038
Corona Norvegese	7,8985
Corona Danese	7,4603
Dollaro Canadese	1,6073
Dollaro Australiano	1,7069
Fiorino Ungherese	254,260
Corona Ceca	24,8480
Zloty Polacco	3,4213
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0223
Rand Sudafricano	12,7100
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	12,4135
Corona Islandese	117,810
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6972
Leu Rumeno	3,6278
Dollaro Singapore	2,1551
Corona Slovacca	32,3550
Lira Turca	2,1189
Real Brasiliano	2,6641
Peso Messicano	16,6417

DOLLARO

0,632%
1,5928

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,265**	2,270	-0,22
Acea	**12,531**	12,349	1,47
Acegas-aps	**5,599**	5,559	0,72
Acotel	**65,40**	60,46	8,17
Acq. Potab.	**2,836**	2,815	0,75
Acsm	**1,581**	1,534	3,06
Actelios	**7,033**	6,774	3,82
Aedes	**2,044**	1,969	3,81
Aeffe	**1,794**	1,851	-3,08
Aerop. Firenze	**17,301**	16,918	2,26
Aicon	**1,489**	1,534	-2,93
Alerion	**0,6825**	0,6669	2,34
Alitalia	**0,6000**	0,5900	1,69
Alleanza	**8,324**	8,247	0,93
Amplifon	**1,863**	1,818	2,48
Anima	**1,877**	1,874	0,16
Ansaldo Sts	**9,407**	9,232	1,90
Arena	**0,0694**	0,0706	-1,70
Ascopiave	**1,560**	1,563	-0,19
Astaldi	**5,257**	5,063	3,83
Atlantia	**21,13**	21,00	0,62
Auto To-mi	**11,676**	11,766	-0,76
Autogrill	**9,600**	9,481	1,26
Azimut H.	**6,653**	6,692	-0,58
B. Bilbao Viz.	**14,074**	13,964	0,79
B. Carige	**2,431**	2,412	0,79
B. Carige Risp	**2,470**	2,467	0,12
B. Desio	**6,737**	6,684	0,79
B. Desio R Nc	**6,330**	6,334	-0,06
B. Finnat	**0,8029**	0,7902	1,61
B. Generali	**5,306**	5,287	0,36
B. Ifis	**10,267**	10,231	0,35
B. Intermobiliare	**5,117**	5,122	-0,10
B. Italease	**6,087**	5,998	1,48
B. Popolare	**11,871**	11,821	0,42
B. Popolare 10 W	**0,4044**	0,4103	-1,44
B. Profilo	**1,382**	1,354	2,07
B. Santander	**13,171**	12,945	1,75
B. Sard. R Nc	**14,773**	14,631	0,97
B.P. Etruria E L.	**7,914**	7,826	1,12
B.P. Intra	**9,856**	9,914	-0,59
B.P. Milano	**7,844**	7,613	3,03
B.P. Spoleto	**7,483**	7,620	-1,80
Basicnet	**1,790**	1,749	2,34
Bastogi	**0,2798**	0,2906	-3,72
Bb Biotech	**48,57**	48,47	0,21
Bca Ifis 08 W	**3,448**	3,398	1,47
Beghelli	**0,9346**	0,9340	0,06
Benetton	**8,103**	8,124	-0,26
Beni Stabili	**0,7195**	0,7141	0,76
Bialetti	**1,227**	1,225	0,16
Biesse	**13,434**	13,067	2,81
Boero	**26,50**	26,50	0,00
Bolzoni	**2,793**	2,826	-1,17
Bon. Ferraresi	**37,10**	36,57	1,45
Brembo	**8,768**	8,756	0,14
Brioschi	**0,4094**	0,4215	-2,87
Bulgari	**7,050**	6,879	2,49
Buongiorno Spa	**1,812**	1,767	2,55
Buzzi Unicem	**17,005**	16,564	2,66
Buzzi Unicem R Nc	**10,966**	10,657	2,90
C. Artigiano	**2,994**	2,981	0,44
C. Bergam.	**29,86**	29,46	1,36
C. Valtellinese	**7,926**	7,761	2,13
Cad It	**9,227**	9,200	0,29
Cairo Comm.	**2,764**	2,734	1,10
Caltagirone	**5,002**	4,999	0,06
Caltagirone Ed.	**3,990**	3,997	-0,18
Cam-fin.	**1,013**	1,027	-1,36
Campari	**5,995**	6,018	-0,38
Cape Live	**0,6914**	0,7040	-1,79
Carraro	**6,091**	5,804	4,94
Cattolica Ass.	**32,64**	32,08	1,75
Cdc	**2,508**	2,447	2,49
Cell Therapeutics	**0,5179**	0,5094	1,67
Cembre	**5,849**	5,748	1,76
Cementir Hold	**6,237**	6,142	1,55
Cent. Latte To	**2,637**	2,651	-0,53
Chl	**0,4173**	0,4085	2,15
Ciccolella	**1,957**	1,936	1,08
Cir	**1,756**	1,711	2,63
Class	**1,096**	1,068	2,62
Cobra	**4,992**	4,978	0,28
Cofide	**0,7236**	0,7009	3,24
Cr Artigiano Ge08	**2,761**	2,769	-0,29
Cr. Valtellin. 08 *	**0,6645**	0,5873	13,14
Cr. Valtellin.09 **	**1,053**	1,051	0,19
Credem	**8,557**	8,393	1,95
Cremonini	**2,961**	2,962	-0,03
Crespi	**0,7496**	0,7328	2,29
Csp	**1,438**	1,437	0,07
D'amico	**2,012**	2,016	-0,20
Dada	**13,567**	12,833	5,72
Damiani	**2,196**	2,168	1,29
Danieli	**22,90**	22,70	0,88
Danieli R Nc	**14,976**	14,945	0,21
Data Service	**2,850**	2,863	-0,45
Datalogic	**5,627**	5,630	-0,05
De' Longhi	**2,769**	2,792	-0,82
Dea Capital	**1,655**	1,608	2,92
Diasorin	**12,261**	12,331	-0,57
Digital Bros	**4,067**	4,097	-0,73
Digital M. Techn.	**21,23**	20,63	2,91
Dmail Gr.	**10,167**	9,883	2,87
Ducati	**1,678**	1,677	0,06
Ed. Espresso	**2,494**	2,464	1,22
Edison	**1,642**	1,643	-0,06
Edison R	**1,661**	1,660	0,06
Eems	**3,021**	3,025	-0,13
El.En	**24,88**	24,93	-0,20
Elica	**2,635**	2,631	0,15
Emak	**4,737**	4,719	0,38
Enel	**6,971**	6,890	1,18
Enertad	**2,643**	2,665	-0,83
Engineering I.I.	**21,59**	22,10	-2,31
Eni	**23,27**	23,09	0,78
Enia	**9,693**	9,747	-0,55
Erg	**14,367**	14,436	-0,48
Ergo Previdenza	**4,034**	4,006	0,70
Esprinet	**7,029**	6,910	1,72
Eurofly	**1,304**	1,337	-2,47
Eurotech	**4,458**	4,375	1,90
Eutelia	**1,982**	2,010	-1,39
Everel Group	**0,2687**	0,2668	0,71
Exprivia	**1,562**	1,555	0,45
Fastweb	**20,09**	19,957	0,67
Fiat	**13,852**	13,971	-0,85
Fiat Priv	**10,667**	10,944	-2,53
Fiat R Nc	**10,743**	10,949	-1,88
Fidia	**6,433**	6,371	0,97
Fiera Milano	**7,195**	7,546	-4,65
Fil. Pollone	**0,5576**	0,5632	-0,99
Finarte C.Aste	**0,4709**	0,4752	-0,90
Finmecc.	**21,14**	20,97	0,81
Fmr Art'e'	**6,939**	6,853	1,25
Fondiaria-sai	**26,11**	25,74	1,44
Fondiaria-sai 08 W	**5,444**	5,458	-0,26
Fondiaria-sai R Nc	**16,827**	16,446	2,32
Fullsix	**3,640**	3,814	-4,56
Gabetti Prop. S.	**1,816**	1,844	-1,52
Gasplus	**7,339**	7,313	0,36
Gefran	**4,631**	4,597	0,74
Gemina	**0,8843**	0,8824	0,22
Gemina R Nc	**0,9500**	0,9500	0,00
Generali	**28,81**	28,62	0,66
Geox	**8,880**	9,018	-1,53
Gewiss	**3,838**	3,879	-1,06
Grandi Viaggi	**1,313**	1,301	0,92
Granitifiandre	**6,842**	6,767	1,11
Greenergy Capital	**0,0058**	0,0056	3,57
Greenergycap 11 W	**0,0013**	0,0011	18,18
Gruppo Coin	**4,274**	4,311	-0,86
Guala Closures	**4,130**	4,097	0,81
Hera	**2,524**	2,525	-0,04
I. Lombarda	**0,1330**	0,1343	-0,97
Ifi Priv	**17,033**	16,859	1,03
Ifil	**5,152**	5,113	0,76
Ifil R Nc	**4,339**	4,296	1,00
Il Sole 24 Ore	**4,163**	4,161	0,05
Ima	**12,994**	12,848	1,14
Imm. Grande Dis.	**2,343**	2,337	0,26
Immsi	**0,9349**	0,9430	-0,86
Impregilo	**3,778**	3,616	4,48
Impregilo R Nc	**8,150**	8,150	0,00
Indesit Comp.	**7,799**	7,709	1,17
Indesit R Nc	**10,950**	10,950	0,00
Intek	**0,5530**	0,5524	0,11
Intek 05-08 W	**0,0847**	0,0843	0,47
Intek R Nc	**0,9541**	0,9800	-2,64
Interpump	**6,017**	6,007	0,17
Intesa Sanp. R Nc	**4,453**	4,386	1,53
Intesa Sanpaolo	**4,703**	4,644	1,27
Inv E Sviluppo Med	**1,010**	1,010	0,00
Inv. E Svil.Med.11	**0,0380**	0,0362	4,97
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0281**	0,0282	-0,35
Invest. E Svil.	**0,1494**	0,1471	1,56
Ipi Spa	**3,466**	3,455	0,32
Irce	**2,687**	2,697	-0,37
Iride	**1,908**	1,910	-0,10
Iride 08 W	**0,4211**	0,4322	-2,57
Isagro	**3,603**	3,564	1,09
It Holding	**0,6353**	0,6378	-0,39
It Way	**6,056**	5,981	1,25
Italcementi	**13,918**	13,911	0,05
Italcementi R Nc	**9,750**	9,781	-0,32
Italmobiliare	**63,86**	61,75	3,42
Italmobiliare R Nc	**45,10**	42,45	6,24
Juventus Fc	**1,065**	1,075	-0,93
Kaitech	**0,3248**	0,3276	-0,85
Kme Group	**1,027**	1,011	1,58
Kme Group 09 W	**0,1392**	0,1404	-0,85
Kme Group Rsp	**1,250**	1,265	-1,19
La Doria	**1,459**	1,456	0,21
Landi Renzo	**2,840**	2,830	0,35
Lavorwash	**1,812**	1,812	0,00
Lazio	**0,3045**	0,2910	4,64
Lottomatica	**21,09**	20,92	0,81
Luxottica	**16,137**	15,641	3,17
Maffei	**2,303**	2,306	-0,13
Maire Tecnimont	**3,355**	3,282	2,22
Management E C	**0,7135**	0,7005	1,86
Marazzi Group	**4,911**	5,021	-2,19
Marcolin	**1,509**	1,519	-0,66
Mariella Burani	**16,035**	16,194	-0,98
Marr	**6,957**	6,875	1,19
Mediacontech	**6,474**	6,331	2,26
Mediaset	**5,851**	5,903	-0,88
Mediobanca	**13,054**	12,936	0,91
Mediolanum	**3,957**	3,948	0,23
Mediterr. Acque	**3,715**	3,715	0,00
Meliorbanca	**2,519**	2,490	1,16
Mid Industry 10 W	**0,7500**	0,8000	-6,25
Mid Industry Cap	**20,000**	20,000	0,00
Milano Ass	**4,471**	4,443	0,63
Milano Ass R Nc	**4,466**	4,460	0,13
Mirato	**7,922**	7,886	0,46
Mittel	**4,151**	4,091	1,47
Molmed	**2,074**	2,075	-0,05
Mondadori	**5,489**	5,464	0,46
Mondo Tv	**7,269**	7,289	-0,27
Monrif	**0,7104**	0,7101	0,04
Monte Paschi Si	**2,693**	2,643	1,89
Montefibre	**0,5257**	0,5129	2,50
Montefibre R Nc	**0,5001**	0,4952	0,99
Mutuionline	**4,168**	4,148	0,48
Nav. Montanari	**2,396**	2,378	0,76
Negri Bossi	**0,4710**	0,4722	-0,25
Negri Bossi 10 W	**0,1499**	0,1390	7,84
Nice	**2,904**	2,923	-0,65
Olidata	**0,8427**	0,8240	2,27
Omnia Network	**1,351**	1,361	-0,73
Panariagroup I.C.	**3,249**	3,292	-1,31
Parmalat	**2,292**	2,486	-7,80
Parmalat 15 W	**1,199**	1,313	-8,68
Permasteelisa	**13,553**	13,341	1,59
Piaggio	**1,535**	1,513	1,45
Pininfarina	**7,486**	7,405	1,09
Pirelli & C R Nc	**0,5964**	0,6023	-0,98
Pirelli & C R.E.	**22,09**	23,25	-4,99
Pirelli & C.	**0,5253**	0,5270	-0,32
Poligr. Ed.	**0,6542**	0,6250	4,67
Poligrafica S.F.	**13,303**	13,152	1,15
Poltrona Frau	**1,273**	1,253	1,60
Polynt	**3,655**	3,653	0,05
Premafin	**1,497**	1,499	-0,13
Premuda	**1,244**	1,232	0,97
Prima Ind.	**29,32**	28,94	1,31
Prysmian	**14,774**	14,941	-1,12
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,4052**	0,3970	2,07
Rcs Mediag. R Nc	**1,718**	1,717	0,06
Rcs Mediagroup	**2,409**	2,404	0,21
Rdb	**2,655**	2,598	2,19
Recordati	**4,730**	4,714	0,34
Reno De Medici	**0,4022**	0,4100	-1,90
Reply	**22,23**	21,52	3,30
Retelit	**0,2333**	0,2353	-0,85
Ricchetti	**1,557**	1,539	1,17
Risanamento	**1,704**	1,765	-3,46
Roma A.S.	**0,8867**	0,8491	4,43
Sabaf	**18,722**	18,815	-0,49
Sadi Serv.Ind.	**1,507**	1,485	1,48
Saes G.	**18,679**	18,666	0,07
Saes G. R Nc	**15,654**	15,706	-0,33
Safilo Group	**2,007**	1,957	2,55
Saipem	**28,33**	27,98	1,25
Saipem R	**27,10**	26,10	3,83
Saras	**3,457**	3,356	3,01
Sat	**9,853**	10,100	-2,45
Save	**10,452**	10,263	1,84
Schiapp.	**0,0437**	0,0428	2,10
Seat P. G.	**0,1313**	0,1316	-0,23
Seat P. G. R	**0,1435**	0,1440	-0,35
Sias	**7,986**	8,071	-1,05
Sirti	**2,620**	2,645	-0,95
Smurfit Sisa	**2,167**	2,110	2,70
Snai	**3,957**	3,745	5,66
Snam Rete Gas	**4,159**	4,149	0,24
Snia	**0,5534**	0,5552	-0,32
Snia 10 W	**0,0254**	0,0254	0,00
Socotherm	**5,243**	5,233	0,19
Sogefi	**5,516**	5,514	0,04
Sol	**4,612**	4,753	-2,97
Sopaf	**0,4521**	0,4512	0,20
Sorin	**1,038**	1,055	-1,61
Stefanel	**1,393**	1,374	1,38
Stefanel R	**4,480**	4,480	0,00
Stmicroelectr.	**6,787**	6,646	2,12
Tas	**20,21**	20,05	0,80
Tel. I. Media R Nc	**0,1403**	0,1430	-1,89
Telecom I. Media	**0,1452**	0,1430	1,54
Telecom Italia	**1,417**	1,404	0,93
Telecom Italia R	**1,122**	1,116	0,54
Tenaris	**16,213**	16,020	1,20
Terna	**2,847**	2,831	0,57
Tiscali	**2,293**	2,139	7,20
Tod's	**38,64**	38,23	1,07
Trevi	**14,583**	14,403	1,25
Trevisan Comet.	**2,592**	2,592	0,00
Txt E-solutions	**12,371**	12,381	-0,08
Ubi Banca	**16,445**	16,262	1,13
Uni Land	**0,2618**	0,2589	1,12
Unicredito	**4,607**	4,605	0,04
Unicredito R	**4,915**	4,932	-0,34
Unipol	**2,005**	2,001	0,20
Unipol Priv	**1,817**	1,813	0,22
V.D. Ventaglio	**0,4116**	0,4138	-0,53
Vianini I.	**3,160**	3,160	0,00
Vianini L.	**9,248**	9,279	-0,33
Vittoria	**11,571**	11,387	1,62
Zignago Vetro	**4,583**	4,570	0,28
Zucchi	**2,900**	2,900	0,00
Zucchi R Nc	**3,146**	3,146	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,088	-
Albоino Re	7,452	-0,24
Allianz Az.It. L	25,910	-0,09
Allianz Az.It. T	25,512	-0,09
Allianz Az.Ita. All Star	4,725	0,02
Arca Az.It.	23,922	-0,05
Aureo Az.It.	21,970	-0,1
Bim Az.It.	8,748	-0,1
Bim Az.Small Cap It.	8,309	0,06
Bipiemme It.	19,037	-0,08
Bnl Az It. Pmi	6,524	-0,09
Bnl Az.It.	21,992	-0,04
Bpvi Az.It.	5,716	-0,09
Ca-am Mida Az.It.	23,484	0,04
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,541	-0,2
Carige Az.It.	6,133	0,21
Carismi Dynamic It.	3,962	-0,18
Ducato Geo It. A	16,884	-0,07
Ducato Geo It. Y	16,941	-0,06
Euromob. Az.It.	24,242	-0,08
Fondersel It.	23,401	0,47
Fondersel P.M.I.	17,896	0,11
Fondit. Eq. It.	13,239	0,04
Generali Capital	58,018	0,09
Gestielle It.	15,546	-0,34
Gestnord Az.It.	12,625	0,02
Imi It.	26,086	0,02
Interf.Equity It.	10,253	0,05
Italfor. It.N Equities	104,270	-0,05
Leonardo Ita Opportunity	10,374	-0,03
Mediolanum R. I. Cre.	19,380	-0,16
Nextam Part. Az.It.	5,659	-0,05
Nextra Az.It.	14,148	-0,23
Nextra Az.It. Din	21,289	-0,08
Nextra Az.Pmi It.	5,676	-0,09
Optima Az.It.	6,778	-0,07
Optima Small Caps It.	6,682	0,07
Pioneer Az.Crescita	17,413	0,03
Sai It.	22,104	-0,19
Spaolo Az.It.	31,247	0,04
Spaolo It.N Equityrisk	15,022	0,07
Spaolo Opportunità It.	5,156	-0,08
Symph.S Az.It.	13,442	-0,06
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,359	0,14
Systema Az.It.	12,990	-0,09
Ubi Pra. Az.It.	5,976	-0,28
Ubi Pra. Small Cap	6,018	0,23
Vegagest Az.It.	7,513	-0,03
Zenit Az.	12,321	-0,56
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,422	-0,07
Alto Az.	17,694	0,52
Aureo Az.Euro	12,112	0,35
Banco Posta Az.Euro	5,000	-
Bipiemme Euroland	5,484	0,53
Ca-am Mida Az.Euro	6,027	0,38
Caam Az.Qeuro	15,364	0,53
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,368	0,38
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,391	0,38
Epsilon Qequity	5,492	0,51
Intra Az.Area Euro	6,360	0,27
Leonardo Euro	6,386	0,5
Pioneer Cim Euro Index	16,405	0,33
Spaolo Euro	17,020	0,41
Symph.S C.Az.Euro	6,392	0,24
Systema Az.Euro	5,636	0,11
Ubi Pra. Az.Etico	5,498	0,53
Ubi Pra. Az.Euro	6,169	0,51
Ubi Pra. Eurosect.	5,497	-0,25
Vegagest Az.Area Euro	8,085	0,3
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,870	0,46
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,607	-
Abn Amro Master Az Eu	6,277	0,38
Allianz Az.Europa L	17,172	0,5
Allianz Az.Europa T	16,908	0,5
Allianz Multieuropa	7,928	-0,14
Anima Europa	4,457	-0,36
Arca Az.Europa	10,550	0,45
Bim Az.Europa	10,431	0,24
Bipiemme Europa	13,767	0,27
Bipiemme Iniziativa Euro	7,374	0,27
Bnl Az.Euro Crescita	12,681	0,37
Bnl Az.Europa Div	3,460	0,35
Bpvi Az.Europa	4,284	0,45
Caam Europe Equity	4,462	-0,11
Carige Az.Europa	6,300	0,46
Carismi Dynamic Europe	4,296	0,37
Consultinvest Az.	10,282	0,3
Ducato Geo Euro Pmi A	20,766	0,38
Ducato Geo Euro Pmi Y	20,837	0,38
Ducato Geo Europa A	11,110	0,45
Ducato Geo Europa Y	11,149	0,47
Epsilon Qvalue	6,179	0,57
Euromob. Europe E. F.	15,941	0,57
Fms-equity Europe	10,097	0,21
Fondaco Eu Srieq.Beta	95,443	0,29
Fondersel Europa	14,574	0,44
Fondit. Eq. Europe	10,689	0,27
Generali Europa Value	28,066	0,28
Gestielle Europa	7,580	0,3
Gestnord Az.Europa	9,387	0,33
Imi Europe	20,583	0,36
Interf.Equity Europe	7,021	0,29
Investitori Europa	5,630	0,61
Kairos P.Europe Fund	6,017	0,3
Kairos P.Small Cap Fund	9,971	0,5
Laurin Eurostock	4,021	0,35
Mc G.Fdf Europa A	7,069	-0,08
Mc G.Fdf Europa B	4,024	-0,07
Mediolanum Amerigo Vesp	6,363	0,54
Mediolanum Europa 2000	17,225	0,15
Nextam Part. Az.Europa	5,226	0,17
Nextra Az.Europa	4,032	0,52
Nextra Az.Europa Din	18,804	0,51
Nextra Az.Pmi Europa	7,809	0,1
Optima Az.Europa	3,336	0,42
Pioneer Az.Europa	16,691	0,29
Pioneer Az.Val. Europa D	7,575	0,24
Pioneer Cim Britishindex	9,937	0,29
Ras Lux Equity Europe	43,663	0,33
Sai Europa	11,560	0,7
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,440	0,45
Spaolo Europe	8,628	0,36
Symphonia Ms Europa	5,823	-0,31
Systema Az.Europa	4,173	0,29
Talento Comp.Europa	130,801	-0,44
Unibanca Az.Europa	6,131	0,49
Vegagest Az.Europa	5,123	0,53
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,742	0,47
Allianz Az.Amer. L	12,442	0,41
Allianz Az.Amer. T	12,250	0,4
Allianz Multiamer.	4,915	0,16
Alto Amer. Az.	4,164	0,41
Anima Amer.	4,540	0,33
Arca Az.Amer.	15,414	0,61
Bim Az.Usa	5,436	0,69
Bipiemme Americhe	8,116	0,56
Bnl Az.Amer.	14,153	0,34
Caam Usa Equity	4,963	0,02
Carige Az.Amer.	2,376	0,34
Carismi Dynamic Amer.N	4,016	0,48
Ducato Geo Amer. A	4,183	0,24
Ducato Geo Amer. Y	4,197	0,26
Euromob. Amer. E. F.	13,463	0,22
Fms-equity Usa	8,131	0,22
Fondersel Amer.	9,235	-0,1
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	8,669	0,49
Generali Amer. Value	16,154	0,44
Gestielle Amer.	7,282	0,41
Gestnord Az.Amer.	11,263	0,54
Imi West	16,885	0,63
Interf.Eq. Usa H	5,736	0,21
Interf.Eq.Usa	4,910	0,41
Investitori Amer.	3,476	0,55
Kairos M-manageramer	880,515	-
Kairos P.Us Fund	4,646	0,54
Mc G.Fdf Amer. A	5,625	0,16
Mc G.Fdf Amer. B	4,480	0,13
Mediolanum Amer. 2000	9,238	0,29
Mediolanum Cristoforo Co	11,939	0,37
Nextam Part. Az.Amer.	3,085	0,42
Nextra Az.N.Am.	4,947	0,57
Nextra Az.N.Am.Dinam.	15,405	0,55
Nextra Az.Pmi N.Am.	16,358	0,01
Optima Az.Amer.	3,971	0,56
Pioneer Az.Am.	7,716	0,59
Pioneer Cim Us Index A	15,077	0,56
Pioneer Cim Us Index H	4,985	0,34
Pioneer Cim Uslcidx A	2,991	0,64
Pioneer Cim Uslcidx H	4,511	0,42
Sai Amer.	11,156	0,51
Sopramo S&p 500	4,403	0,36
Spaolo Amer.	8,173	0,75
Symphonia Ms Amer.	3,789	-0,05
Systema Az.Usa	3,917	0,41
Talento Comp.Amer.	90,383	0,1
Ubi Pra. Az.Usa	3,758	0,48
Vegagest Az.Amer.	3,622	0,5
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,559	0,68
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,325	0,38
Allianz Az.Pacif. T	5,242	0,36
Allianz Multipacif.	6,862	-0,87
Alto Pacif. Az.	4,873	0,74
Anima Asia	5,794	0,36
Arca Az.Far East	5,640	0,43
Bipiemme Pacif.	4,631	0,43
Caam Pacific Equity	4,381	-0,05
Carismi Dynamic Pacific	4,211	0,43
Ducato Geo Asia A	6,124	0,89
Ducato Geo Asia Y	6,145	0,89
Ducato Geo Giap. A	2,907	0,35
Ducato Geo Giap. Y	2,916	0,34
Euromob. Tiger Far East	12,573	0,14
Fms-equity Asia	8,249	0,22
Fondersel Oriente	6,156	-0,05
Fondit. Eq. Jap.	2,579	0,62
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,356	1,05
Generali Pacif.	11,602	0,58
Gestielle Giap.	4,227	0,24
Gestielle Pacif.	12,551	0,86
Gestnord Az.Pacif.	6,728	0,4
Imi East	6,242	0,61
Interf.Eq. Jap. H	2,960	0,82
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,812	1,01
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,025	0,74
Interf.EquityJap.	2,757	0,47
Investitori Far East	4,871	0,54
Kairos M-manager Asia	1148,851	-
Mc G.Fdf Asia A	7,512	0,05
Mc G.Fdf Asia B	4,227	0,05
Mediolanum Fer.Magellano	5,367	-0,2
Mediolanum Oriente 2000	7,662	-0,08
Nextra Az.Asia	9,589	0,3
Nextra Az.Giap.	3,035	0,3
Nextra Az.Pacif. Din.	4,018	0,48
Optima Az.Far East	3,403	0,41
Pioneer Az.Area Pacif	4,237	0,4
Pioneer Cim Jap.Esindex	0,463	0,43
Sai Fdf Pacif.	3,712	-
Sopramo Nikkei 225	3,966	0,43
Spaolo Pacific	5,238	0,42
Symphonia Ms Asia	5,095	0,04
Talento Comp.Asia	106,080	0,11
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,333	0,36
Vegagest Az.Asia	5,302	0,53
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,968	0,34
Allianz Az Paesi Emer T	9,810	0,35
Anima Emerging Markets	8,280	0,5
Arca Az.Paesi Emerg.	9,103	0,62
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,167	0,72
Bnl Az.Emerg.	9,496	0,75
Caam Global Emerging Eq	4,733	-0,19
Ducato Geo Paesiem. A	5,844	0,69
Ducato Geo Paesiem. Y	5,865	0,69
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,006	0,39
Fms-equity Gl Em Mkt	11,737	0,28
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,061	0,64
Gestielle Em. Markets	13,528	0,71
Gestnord Az.Paesi Em.	8,904	0,72
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,960	0,76
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,058	0,22
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,026	0,2
Nextra Az.Paesi Emer	8,353	0,66
Pepite Bric	4,580	0,59
Pioneer Az.Paesi Em.	11,505	0,97
Pioneer Cim Latinamindex	6,828	0,89
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,985	0,32
Spaolo Mercati Emerg.	12,777	0,67
Symphonia Ms P. Emer.	11,920	0,03
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,671	0,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,297	0,51
Allianz Az.Glob L	3,250	0,37
Allianz Az.Glob T	3,198	0,35
Allianz Multi90	3,853	-0,1
Alto Int. Az.	4,255	0,42
Anima Fondo Trading	12,961	0,05
Arca 27 Az.Est.	11,467	0,53
Arca Cinquest.-comp.E	3,639	0,39
Arca Multimanag Val Cop	4,034	0,42
Aureo Az.Glob.	10,327	0,47
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,487	-0,4
Bancoposta Az.Int.	3,534	0,43
Bds Arcobaleno Crescita	5,945	0,13
Bim Az.Glob.	4,077	0,42
Bipiemme Glob.	19,172	0,5
Bipiemme Valore	4,593	0,31
Bipiemme&co. Comp.90	4,165	0,41
Bpvi Az.Int.	3,522	0,54
Ca-am Mida Az.Int.	2,772	0,65
Caam Az.Sr	3,626	0,44
Caam Global Equity	4,273	-0,02
Capital It.	77,720	0,41
Carige Az.Int.	6,176	0,39
Civ Forum Iulii Az.	4,944	0,49
Consultinvest Global	4,356	0,3
Ducato Geo Glob. A	22,582	0,39
Ducato Geo Glob. Y	22,654	0,39
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,803	0,11
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,811	0,11
Fideuram Az.	13,052	0,52
Fondit. Global	110,138	0,26
Generali Global	12,030	0,36
Gestielle Int.	16,515	0,3
Gestnord Az Trend Set	2,862	0,49
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,488	-1,71
Interf.Equity World	9,523	0,34
Interf.Global	55,565	0,24
Intra Az.Int.	5,337	0,49
Italfor. Global Equities	21,060	0,43
Kairos M-manager Glob	1060,542	-
Wide A	7,798	0,09
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,365	0,07
Med. Elite 95 L	5,373	0,49
Med. Elite 95 S	10,452	0,49
Mediolanum Borse Int.	15,263	0,26
Mediolanum Top 100	12,175	0,45
Nextam Part. Az.Int.	4,346	0,39
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,795	0,42
Nextra Port.Mul.Eq.	3,393	0,15
Nextra Az.Inter.	13,569	0,27
Nextra Az.Pmi Int.	12,156	0,21
Optima Az.Int.	4,649	0,52
Pepite	4,367	0,23
Pepite Fondi	4,809	0,38
Pioneer Cim Universalind	35,655	0,5
Sai Glob.	9,082	0,36
Sai Linea Aggressiva	4,234	-0,02
Sofidsim Blue Chips	6,161	0,59
Spaolo Az.Int.	10,093	0,51
Spaolo Global Eq. Risk	11,032	0,49
Spaolo Soluzione 7	7,568	0,42
Spaolo Strategie 90	7,153	-0,67
Symph.S Az.Inter	6,404	0,45
Symphonia Ms Vivace	5,080	-0,2
Ubi Pra. Az.Global	4,595	0,42
Ubi Pra. Privilege 5	5,973	0,02
Valori Resp. Az.	4,374	0,3
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	2,867	0,28
Generali Jap.	2,480	0,2
Gestielle Cina	8,770	0,23
Gestielle East Europe	16,125	0,63
Gestielle India	5,619	1,96
Pioneer Cim China Index	9,813	-0,22
Pioneer Cim Easterneureq	9,268	0,55
Pioneer Cim India Index	6,567	2,5
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	3,371	0,39
Ducato Etico Geo Y	3,381	0,36
Evolution Eq Gl	44,963	-
Evolution Equity	45,224	-
Gestielle Etico Az.	5,040	0,32
Pioneer Cim Globalgold&m	10,722	1,45
Pioneer Cim Globdefensiv	5,799	0,59
Spaolo Az.Int. Etico	6,012	0,42
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	13,156	0,97
Italfor. Raw Mat.&en.	7,110	1,28
Nextra Az.Enmatprime	9,850	0,97
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	14,731	0,33
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	13,822	0,88
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,050	-0,21
Nextra Az.Beni Cons.	6,396	0,55
Pioneer Cim Globcyclical	3,677	0,38
AZ. SALUTE		
Euromob. Green E. F.	7,876	-0,14
Gestielle Pharma	2,498	0,04
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,437	0,69
Italfor. Healthcare	3,290	-
Nextra Az.Ph-biotech	5,236	0,11
Pioneer Cim Globbiotech	2,442	-0,41
Spaolo Salute E Amb.	12,674	0,07
AZ. FINANZA		
Fondit. Euro Financials	8,914	0,03
Gestielle World Financia	3,728	0,59
Interf.Eq.Eu Financials	8,667	-0,02
Italfor. Banks & Ins. C.	5,700	0,53
Nextra Az.Finanza	5,918	0,51
Pioneer Cim Globalfinanc	3,493	0,6
Spaolo Finance	21,482	0,59
AZ. INFORMATICA		
Euromob. Hi-tech E. F.	10,022	0,01
Gestielle Tecnologia	1,653	-
Nextra Az.Tec.Avan.	2,902	0,07
Spaolo High Tech	3,697	0,03
Zenit High Tech	1,385	0,07
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,105	0,44
Italfor. Tmt	3,610	-
Nextra Az.Telecomu.	9,107	0,3
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,722	0,6
Ducato Immobiliare A	9,660	0,78
Ducato Immobiliare Y	9,692	0,79
Euromob. Real Estate Eq.	6,280	0,59
Fondit. Euro Cyclicals	11,626	0,49
Fondit. Euro Defensive	11,948	0,73
Fondit. Euro T.M.T.	5,788	0,1
Fondit. U.S. T.M.T.	2,376	0,08
Gestielle World Utilitie	5,612	0,7
Inter.Int.Sec.New Ec	30,289	0,17
Interf.Eq.Eu T.T.	7,286	0,08
Optima Tecnologia	2,505	-
Pioneer Cim Global Tmt	1,694	-0,06
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,094	0,27
Arca Multimanag Val Cop	4,269	0,26
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,035	0,1
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,499	-0,24
Bds Arcobaleno Energia	5,934	0,07
Bipiemme&co. Comp.70	4,397	0,32
Carige Mosaico 75	4,959	0,1
Ducato Mix 50-100 A	4,073	-0,27
Ducato Mix 50-100 Y	4,078	-0,27
Ducato Mul.Equity50-100	4,319	-0,02
Ducato Mul.Equity50-100	4,312	-0,02
Euromob. Multibal. Risk	37,310	0,24
Gestielle Gl. Asset 4	4,734	0,45
Imindustria	12,759	0,28
Nextra Team 5	4,114	-
Spaolo Soluzione 6	19,838	0,21
Spaolo Strategie 70	6,763	-0,53
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,119	0,33
Ubi Pra. Privilege 4	5,843	-0,05
Ubs Strategy Xtra Growth	9,063	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,905	0,03
Allianz Multi50	4,834	-0,17
Alto Bil.	15,445	0,05
Arca Bb	31,102	-
Arca Cinquest.-comp.C	4,517	0,18
Arca Multimanag Val Cop	4,576	0,13
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,090	0,02
Azimut Bil.	24,062	0,1
Azimut Bil.Int.	6,402	-0,05
Bancoposta Mix 2	5,809	-0,1
Bds Arcobaleno Equil.	5,796	0,03
Bim Bil.	21,856	0,1
Bipiemme Int.	11,736	0,27
Bipiemme&co. Comp.50	5,015	0,1
Carige Bil.Euro	6,115	-
Consultinvest Bil.	5,359	0,21
Ducato Mix 30-70 A	4,386	-0,23
Ducato Mix 30-70 Y	4,394	-0,2
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,482	-0,07
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,489	-0,07
Epsilon Dlongrun	6,246	0,03
Euromob. Capitalfit	28,546	-0,02
Evolution Balanc	48,838	-
Fideuram Performance	10,993	0,15
Fondersel	44,795	-0,16
Generali Rend	25,877	-0,02
Gestielle Global Asset 3	10,769	0,13
Gestnord Bil.Euro	15,221	0,1
Imi Capital	31,024	0,16
Mc G.Fdf Bil.A	6,252	-0,24
Mc G.Fdf Bil.B	4,683	-0,23
Med. Elite 60 L	5,299	0,25
Med. Elite 60 S	10,231	0,25
Mobiliare Re	4,634	0,28
Nextam Part. Bil.	5,651	0,09
Nextra Bil.Inter.	8,171	-0,27
Nextra Bilan.Euro	35,976	-0,13
Sai Bil.	3,544	0,06
Sai Linea Dinamica	4,564	-
Spaolo Soluzione 4	5,978	-0,02
Spaolo Soluzione 5	24,534	0,07
Spaolo Strategie 50	6,365	-0,39
Symph.S Pat.Glob.	5,069	0,12
Symphonia Ms Largo	5,377	-0,26
Systema Bil.	3,602	0,28
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,135	0,08
Ubi Pra. Privilege 3	5,656	0,02
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,395	-
Valori Resp. Bil.	5,942	0,15
Vegagest Sintesidinamico	5,558	-0,18
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,145	-0,03
Allianz Multi20	5,556	-0,13
Arca Cinquest.-comp.A	5,157	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,839	0,08
Arca Multimanag Val Cop	4,703	0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,956	-0,08
Arca Te	14,979	-
Aureo Ff 1cl. Valore	4,950	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,301	-0,09
Azimut Protezione	7,252	-0,21
Bancoposta Inv Pr 90	5,454	-
Bds Arcobaleno Etico	4,957	-0,12
Bds Arcobaleno Opport.	5,605	-
Bipiemme Mix	5,838	0,05
Bipiemme Visconteo	32,212	0,02
Bipiemme&co. Comp.30	5,134	-0,02
Bnl Protezione	20,371	0,01
Caam Qbalanced	8,780	-0,01
Carige Mosaico 30	5,033	-
Ducato Mix 10-50 A	4,747	-0,23
Ducato Mix 10-50 Y	4,754	-0,25
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,565	0,04
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,570	0,07
Euromob. Multibal. Def.	6,376	0,09
Gestielle Global Asset 2	11,111	-0,07
Med. Elite 30 L	5,160	0,02
Med. Elite 30 S	10,018	0,04
Spaolo Soluzione 3	6,914	-0,06
Spaolo Strategie 30	5,714	-0,23
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,516	-0,14
Symphonia Ms Adagio	5,536	-0,22
Systema Bil.Obb.	5,137	0,18
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,717	0,02
Ubi Pra. Port. Moderato	5,360	-0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,415	-0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,575	-0,04
Ubs Strategy Xtra Yield	9,610	-
Vegagest Sintesiaudace	5,332	-0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,592	-0,07
Allianz Mon.	14,913	-0,1
Alto Mon.	6,742	-0,1
Arca Mm	13,717	-0,09
Bancoposta Mon.	5,826	-0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,114	-0,05
Bipiemme Mon.	11,451	-0,03
Bipiemme Tesoreria	6,569	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,956	-0,1
Bpvi Breve Termine	5,945	-0,05
Caam Mon.	6,976	-0,03
Carige Mon. Euro	11,058	-0,06
Civ Forum Iulii Prudenza	5,216	-0,08
Consultinvest Mon.	5,192	-0,02
Cr Cento Valore	6,634	-0,11
Cr. Cento Mon. Plus	5,490	-0,09
Cs Mon.-i	7,516	-
Ducato Fix Euro Bt A	5,945	-0,08
Ducato Fix Euro Bt Y	5,950	-0,08
Euromob. Rendifit	7,985	-0,08
Fideuram Security	9,258	-
Fondersel Redd.	13,483	-0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,324	-0,16
Fondit. Euro Currency	7,608	-
Generali Mon. Euro	15,657	-0,1
Gestielle Bt Euro	7,215	-0,07
Imi 2000	16,420	-
Interf.Euro Currency	6,428	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,290	-0,06
Intesa Sistema Liquidita	5,332	-0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,342	-0,07
Laurinmoney	6,631	-0,09
Leonardo Mon.	5,593	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,927	-0,09
Nextra Euro Mon.	14,782	-0,07
Nextra Euro Tas.Var.	6,754	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,495	-0,05
Optima Redd. Bt	6,231	-0,1
Optima Riserva Euro	5,008	-0,02
Passadore Mon.	6,751	-0,04
Pioneer Cim Euroshorttrm	235,253	-0,04
Pioneer Monet. Euro	12,441	-0,06
Sopramo Pronti Termine	5,092	-0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,751	-0,15
Spaolo Soluzione Cash	9,373	-0,13
Systema Obb.Euro Bt	8,397	-0,1
Teodorico Mon.	7,028	-0,06
Ubi Pra. Euro Bt	6,228	-0,06
Unibanca Mon.	5,400	-0,06
Valori Resp. Mon.	5,512	-0,05
Vegagest Obb.Euro Breve	5,497	-0,07
Zenit Mon.	6,998	-0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,444	-0,17
Allianz Redd. Euro L	29,518	-0,31
Allianz Redd. Euro T	29,082	-0,31
Anima Obb.Euro	6,299	-0,13
Arca Rr	8,201	-0,26
Azimut Fixed Rate	9,398	-0,36
Azimut Redd. Euro	14,690	-0,28
Bancoposta Obb.Euro	6,281	-0,17
Bim Obb.Euro	6,167	-0,19
Bipiemme Europe Bond	6,647	-0,21
Bnl Obb.Euro M/L T	6,319	-0,38
Bpvi Obb.Euro	6,158	-0,26
Ca-am Mida Obb.Euro	17,540	-0,29
Carige Obb.Euro	10,038	-0,26
Carige Obb.Euro Lt	5,077	-0,59
Carismi Bond Euro	5,119	-0,25
Ducato Fix Euro Mt A	6,855	-0,32
Ducato Fix Euro Mt Y	6,866	-0,3
Epsilon Qincome	6,618	-0,35
Euromob. Redd.	14,148	-0,25
Fondaco Eurogov Beta	106,497	-0,3
Fondersel Euro	7,383	-0,22
Fondit. Euro B. Long T	6,523	-0,53
Fondit. Euro B. Med. T	9,939	-0,39
Generali Bond Euro	9,255	-0,34
Gestielle Etico Obb.	5,798	-0,31
Gestielle Lt Euro	7,327	-0,43
Gestielle Mt Cedola	6,315	-0,25
Gestielle Mt Euro	13,752	-0,25
Imi Rend	8,906	-0,13
Interf.Euro Bond Long T	7,415	-0,54
Interf.Euro Bond Med. T	7,440	-0,39
Interf.Euro Short Term 1	6,452	-0,11
Interf.Euro Short Term 3	10,453	-0,23
Intra Obb.Euro	5,363	-0,33
Italfor. Euro Bond	7,850	-0,25
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,586	-0,1
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,838	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,868	0,01
Leonardo Obb.	6,771	-0,13
Mediolanum Euromoney	6,348	-1,06
Mediolanum Italmoney	6,440	-0,98
Nextra Bondeuro	7,006	-0,28
Nextra Bondeuro Mt	9,718	-0,14
Nextra Long Bond E	8,533	-0,34
Nextra Sr Bond	5,542	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,940	-0,21
Optima Obb.Euro	6,411	-0,2
Pioneer Cim Highqualbnd	14,396	-0,26
Ras Lux B. Europe	52,936	-0,3
Sai Eurobb.	11,985	-0,24
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,658	-0,26
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,635	-0,29
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,417	-0,28
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,603	-0,32
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,118	-0,26
Unibanca Obb.Euro	5,408	-0,15
Vegagest Obb.Euro	5,964	-0,33
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,668	-0,37
Vrg Coro Redd.	5,143	-0,39
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,269	-0,22
Bipiemme Corp. Bond	6,587	-0,2
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,325	-0,21
Carige Corporate Euro	5,992	-0,18
Ducato Etico Fix A	5,098	-0,23
Ducato Etico Fix Y	5,106	-0,21
Ducato Fix Imprese A	6,035	-0,17
Ducato Fix Imprese Y	6,044	-0,17
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,557	-0,2
Generali Corp. Bond Euro	6,123	-0,1
Gestielle Corporate Bond	5,949	-0,18
Interf.Euro Corporate Bd	4,487	-0,2
Nextra Bondcorp.Euro	6,461	-0,2
Nextra Corp. Brevet.	7,623	-0,09
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,477	-0,22
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,692	-0,15
Sai Obb.Corporate	5,952	-0,17
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,453	-0,2
Spaolo Tasso Var.	6,377	-0,08
Ubi Pra. Euro Corp.	6,620	-0,15
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,521	0,03
Ducato Fix High Yield A	6,509	0,05
Fondit. Bond Eur High Yi	11,978	0,03
Gestielle High Risk Bond	5,210	0,08
Interf.Bond Eu High Yiel	6,555	0,03
Nextra Bondhy Europa	5,770	0,1
Pioneer Cim Highyieldbnd	5,227	0,15
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	5,210	0,08
Gestielle Cash $	4,887	0,16
Nextra Cashdoll.	10,675	0,13
Nextra Cashdoll. $	16,870	-0,11
Pioneer Cim Usshorttrm	45,184	0,18
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,142	-0,08
Azimut Redd. Usa	4,993	-0,22
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,051	-0,06
Ducato Fix Doll. A	6,270	-0,19
Ducato Fix Doll. Y	6,280	-0,17
Fondersel Doll.	7,213	-0,21
Fondit. Bond Usa	6,884	-0,2
Gestielle Bond Dollars	7,370	-0,11
Interf.Bond Usa	5,913	-0,19
Nextra Bonddoll.	6,583	-0,24
Nextra Bonddoll. $	10,403	-0,48
Nordfondo Obb.Doll.	11,475	-0,17
Pioneer Cim Ushighqbond	21,180	-0,18
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Pioneer Cim Ushighyldbnd	4,954	0,24
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,736	-0,32
Allianz Redd. Glob L	13,300	-0,37
Allianz Redd. Glob T	13,116	-0,37
Alpi Obb.Int.	7,056	-0,16
Alto Int.Obb.	5,291	-0,34
Arca Bond	10,644	-0,25
Aureo Obb.Glob.	7,452	-0,21
Azimut Rend. Int.	8,166	-0,21
Bim Obb.Glob.	5,318	-0,17
Bipiemme Pianeta	7,927	-0,26
Bpvi Obb.Int.	5,005	-0,28
Ca-am Mida Obb.Int.	10,535	-0,2
Carige Obb.Int.	4,852	-0,33
Carismi Bond Int.	4,992	-0,38
Ducato Fix Glob. A	7,446	-0,21
Ducato Fix Glob. Y	7,455	-0,21
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,961	-0,1
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,964	-0,1
Euromob. Int.Ation. B.	8,508	-0,22
Fondersel Int.	11,417	-
Generali Bond Int.	12,494	-0,25
Gestielle Obb.Int.	5,559	-0,29
Imi Bond	13,504	-0,26
Italfor. Global Bond	12,200	-0,25
Laurin Bond	5,126	-0,37
Leonardo Bond	5,177	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond A	5,007	-0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	4,972	-0,1
Mediolanum Intermoney	5,869	-0,79
Nextra Bondinter.	7,377	-0,24
Optima Obb.Euro Global	6,469	-0,17
Pioneer Cim Easteuropebd	5,251	-0,17
Sai Obb.Int.	7,569	-0,18
Sofidsim Bond	6,289	-0,27
Spaolo Obb.Int.	10,181	-0,27
Systema Obb.Glob.	6,226	-0,3
Ubi Pra. Obb.Globali	4,856	-0,37
Vegagest Obb.Int.	4,875	-0,39
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,323	-
Italfor. Corporate Bond	14,370	-0,14
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,023	-0,2
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,625	0,07
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	3,828	-0,36
Fondit. Bond Jap.	7,433	-0,35
Interf.Bond Jap.	4,396	-0,34
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,292	-
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,288	-0,04
Bnl Obbl Emerg.	17,676	0,13
Ducato Fix Emerg. A	12,065	-
Ducato Fix Emerg. Y	12,092	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,046	0,13
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,931	-0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,832	-0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,277	-0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,501	0,08
Mc G.Fdf High Yield B	4,742	0,08
Nextra Bondem.Vattiv	9,522	0,32
Nextra Bondem.Vcop.	10,091	0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,768	0,15
Optima Obb.Em. Market	5,999	0,17
Pioneer Cim Emergmktbond	15,452	0,14
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,588	0,1
Vegagest Obb.High Yield	6,231	0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,393	0,2
Aureo Cash Dynamic	5,009	-0,02
Azimut Real Value	5,243	-0,42
Azimut Trend Tassi	8,535	-0,35
Carige Mosaico Obb.	5,015	0,08
Ducato Fix Convertibili	8,516	0,35
Ducato Fix Convertibili	8,531	0,36
Fondit. Inflation Linked	13,098	-0,27
Gestielle Global Conv.	6,334	0,05
Groupama Ibondselfunds	5,349	0,19
Interf.Inflation Linked	12,854	-0,29
Mediolanum Ri. Re.	10,937	-0,09
Mediolanum Vasco Degama	10,153	-0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,164	0,1
Pioneer Cim Cash Plus	5,073	-0,02
Pioneer Cim Corporcoupon	5,003	-0,14
Pioneer Cim Einflinkbnds	5,287	-0,38
Pioneer Cim Euro Abs A	4,694	-0,17
Pioneer Cim Euro Abs C	4,632	-0,17
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,440	0,18
Pioneer Obb.Euro Distr	6,093	-0,23
Ras Lux Short T. Dollar	143,635	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	64,563	0,01
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,388	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,116	-0,29
Spaolo Redd.	5,871	-0,07
Spaolo Strateg. Ob.100	5,775	-0,02
Spaolo Vega Coupon	5,880	-0,15
Symph.S Ob.A.Europ	8,518	-0,26
Ubi Pra. Obb.Doll.	3,916	-0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,544	-0,25
Alto Obb.	8,235	-0,28
Anima Fondimpiego	17,516	0,12
Arca Obb.Europa	7,829	-0,23
Azimut Contofondo	5,183	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,354	-0,06
Azimut Solidity	7,548	-0,19
Bancoposta Mix 1	5,493	-0,13
Bim Corporate Mix	5,080	-0,06
Bipiemme Sforzesco	8,917	-0,06
Bnl Per Telethon	5,267	-0,34
Ca Multimanag.Difens.	5,293	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,266	0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,321	0,02
Carige Mosaico 10	5,265	0,1
Civ Forum Iulii Rend.	5,100	-0,23
Cr. Cento Misto Best	5,458	-0,24
Evolution Bo Enh	48,234	-
Evolution Bond	50,241	-
Fondo Fucino Dynamic	4,912	-0,1
Generali Cash	6,323	-0,3
Gestielle Global Asset 1	8,220	-0,12
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,304	-0,02
Leonardo 80/20	5,849	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,597	-0,05
Nextra Equilibrio Sr	7,344	-0,04
Nextra Rend.	6,110	-0,1
Nextra Sr Equity 10	5,567	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,798	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,182	-0,16
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,061	-0,14
Sai Linea Prudente	4,714	-
Sai Performance	16,031	-0,09
Spaolo Eticveneziaser	5,479	-0,11
Spaolo Soluzione 2	6,709	-0,04
Spaolo Strateg. Obb.85	5,845	-0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,811	-0,04
Systema Obb.Dinamico	6,712	-0,22
Total Return Obb.	4,800	-0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	5,630	-0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,491	-0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,275	-0,08
Zenit Obb.	7,403	-0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,175	-0,06
Bipiemme Risparmio	7,481	-0,09
Bnl Target Return Liquid	9,655	-0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,222	-
Caam Liquidita' Aziende	8,657	-0,01
Civ Forum Iulii Strategi	4,924	-0,12
Consultinvest High Yield	5,155	0,06
Consultinvest Redd.	7,113	-0,04
Ducato Fix Rend. A	17,322	-0,22
Ducato Fix Rend. Y	17,354	-0,22
Euromob. Total Ret Bond	6,232	-0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,317	-0,21
Gestielle Tr Obb.	5,121	-0,19
Ritorni Reali	5,212	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	7,707	-0,04
Symph.S Bond Fless.	5,209	-0,13
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,528	-0,15
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,093	-0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,104	-0,18
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,032	-0,12
Vegagest Obb.Flessibile	5,087	-0,1
Volterra Tr Obb.	5,023	-0,16
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,212	0,02
Allianz Liquidita' A	5,398	-
Allianz Liquidita' B	5,476	-
Anima Liquidità	6,260	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,436	-
Arca Bt-tesoreria	5,535	0,02
Aureo Liquidità	5,534	-
Azimut Garanzia	11,991	0,02
Bnl Cash	21,361	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,828	-
Carige Liquidita' Euro	6,087	0,02
Carismi Liquidita'	5,140	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,155	-0,02
Ducato Fix Mon. I	8,192	-0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,164	-0,02
Epsilon Cash	6,014	-
Euromob. Contovivo	11,490	-0,01
Euromob. Tesoreria	10,774	-
Fideuram Moneta	14,187	-
Fondaco Euro Cash	108,564	0,
Fondersel Cash	8,767	-0,01
Fondo Liquidità	7,225	0,01
Generali Liquidità	6,264	-0,02
Gestielle Cash Cedola	9,087	-0,01
Gestielle Cash Euro	6,913	-
Intesa Sistema Liquidita	5,358	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,485	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,532	-
Nextra Tesoreria	7,392	-0,01
Nordfondo Liquidità	5,956	-
Optima Money	5,940	-
Pioneer Liquidità	6,020	0,02
Sai Liquidità	11,032	-0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	7,084	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,214	-0,01
Symph.S Monetaria	7,140	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,024	-
Vegagest Mon.	5,736	-
Vrg Coro Tesoreria	5,365	-
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,833	-0,39
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,548	-
8a+ Latemar	4,944	0,16
Abis Flessibile	5,576	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,099	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,052	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,929	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,083	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,675	0,17
Agora Risk	4,483	0,2
Agora Selection	4,773	0,19
Agora Valore Prot.	5,907	0,02
Agoraflex	6,407	-0,02
Alarico Re	4,809	-0,06
Allianz F100 L	4,308	0,14
Allianz F100 T	4,249	0,12
Allianz F15 L	5,175	-0,12
Allianz F15 T	5,128	-0,12
Allianz F30 L	5,165	-0,06
Allianz F30 T	5,119	-0,08
Allianz F70 L	26,336	-0,03
Allianz F70 T	25,940	-0,03
Alpi Absolute Return	8,807	-0,1
Anima Fondattivo	13,388	0,07
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,014	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,184	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,034	-
Aureo Defensive	4,991	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,412	-
Aureo Finanza Etica	6,015	-0,07
Aureo Flex Opportunity	4,928	0,02
Aureo Plus	5,811	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,171	0,13
Azimut Str. Trend	5,097	0,14
Azimut Trend	20,302	0,36
Azimut Trend Amer.	9,294	0,31
Azimut Trend Europa	15,515	0,36
Azimut Trend It.	19,834	0,01
Azimut Trend Pacif.	6,527	0,23
Banco Posta Extra	5,035	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,129	-0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,017	-0,02
Bim Flessibile	4,178	-0,1
Bipiemme Flessibile	2,885	0,31
Bipiemme Ob. Rendimento	5,168	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,220	-0,04
Bnl Target Return Cons.	5,320	-0,06
Bnl Target Return Dinam	13,741	-0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,034	-0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,915	-0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,625	-0,34
Bnpp Equipe Centrocampo	4,836	-0,19
Bnpp Equipe Difesa	5,098	-0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,091	-0,1
Caam Absolute	5,077	-
Caam Dyn. Allocation	4,977	0,1
Caam Equipe 1	5,052	-0,04
Caam Equipe 2	5,017	-0,1
Caam Equipe 3	4,952	-0,08
Caam Equipe 4	4,747	-0,04
Caam Fogaemegre 2014	4,840	0,25
Caam Fogaeqre2 2013	4,822	-0,84
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,781	-1,28
Caam For Gar Due 2013	4,728	-0,78
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,714	0,3
Caam For. Priv. Div. Opp	4,646	-0,66
Caam Forgaeqre 13	4,765	-0,6
Caam Forgarhidiv 14	4,818	-0,39
Caam Formula Gar.2012	4,897	-0,79
Caam Formula Gar.2013	4,679	-0,55
Caam Piu'	5,341	-0,07
Caam Private Alfa	4,805	-0,25
Caam Qreturn	5,357	0,04
Carige Flessibile	5,128	-
Carige Flessibile Piu'	4,959	-
Carismi Absolute Perf.	4,964	-0,26
Carismi Pratico	5,394	-0,28
Consultinvest Alto Div.	3,819	0,37
Consultinvest Mercati Em	4,950	0,28
Cr Cento Premium	4,879	-
Ducato Etico Flex Civita	4,346	0,09
Ducato Etico Flex Civita	4,358	0,09
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	14,271	0,22
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	14,346	0,23
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,121	0,05
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,111	0,05
Ducato Geo Ita Altopoten	4,872	-0,04
Ducato Geo Ita Altopoten	4,900	-0,02
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,916	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,908	-
Ducato Mul.Cashprempl A	4,573	0,04
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,583	0,04
Epsilon Qreturn	6,095	0,05
Eurizon C Gar 12/12	4,874	-0,14
Eurizon C Total Ret A5	4,927	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,983	-0,04
Eurizon Gar. Mar2013	5,004	-0,06
Euromob. Flex Dividend	12,858	0,27
Euromob. Strategic	3,485	-0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,797	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,116	0,03
Fms-absolute Return	9,780	-0,01
Fondaco Absolutretum	94,198	-0,1
Fondersel Duemila	99,374	0,19
Fondit. Flexib. Dynamic	8,152	0,01
Fondit. Flexible Growth	9,363	0,01
Fondit. Flexible Income	8,609	-
Fondit. Flexible Opp.	7,949	-0,08
Fondo Iride	5,366	-
Formula 1 Balanced	7,161	-0,04
Formula 1 Conservative	6,889	-0,04
Formula 1 High Risk	7,318	0,07
Formula 1 Low Risk	6,840	-0,07
Formula 1 Risk	7,235	0,04
Generali Medium Risk	5,435	-0,11
Generali Risk	5,513	-0,18
Gestielle Ga Plus 1	5,004	-
Gestielle Ga Plus 2	4,923	-
Gestielle Ga Plus 3	4,800	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,157	0,02
Gestielle Tr Glob.	12,882	0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,425	0,13
Interf.Flexible Bond	10,113	-0,19
Interfund System 100	10,441	-0,01
Interfund System 40	10,546	0,02
Interfund System 80	10,217	-
Interfund System Flex	10,368	-0,09
Intesa Bouquet 2profcons	5,279	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,307	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,305	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,335	0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,319	-
Intesa Gar.Att-isem06	5,057	-
Intesa Garanzatt-isem06	4,988	-0,1
Intesa Garanzatt-itri07	4,934	-
Intesa Garatt 2tri07	4,892	0,02
Intesa Garatt 3tri07	4,934	0,02
Intesa Garatt 4tri07	5,045	0,02
Intesa Premium	5,343	-0,09
Intesa Premium Power	5,016	-0,2
Intesa Target 2016	4,214	-0,94
Intesa Target 2021	4,203	-1,45
Intesa Target 2026	4,237	-1,67
Intra Assoluto	5,078	-0,26
Intra Flessibile	5,189	-0,17
Investitori Flessibile	6,285	-0,06
Kairos P.Fund	6,733	0,07
Kairos P.Income Fund	6,461	-
M.Gestion Trend Global	5,140	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,048	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,036	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,339	0,62
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,542	0,62
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	6,918	0,39
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,601	0,39
Nextam Part. Flessibile	4,569	0,24
Nextra Obiettivo Crescit	3,116	-0,06
Nextra Obiettivo Red	7,856	-0,06
Nextra Team 1	5,745	-0,03
Nextra Team 2	5,323	-0,04
Nextra Team 3	4,701	-0,04
Nextra Team 4	4,151	-0,07
Nordest Sic	5,140	-0,77
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,364	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,671	-
Parit. Orchestra	73,783	-
Pioneer Cim Navdir 20cl	5,107	0,02
Pioneer Cim Navdir 20cl	5,083	0,02
Pioneer Cim Navdir 35cl	5,056	0,08
Pioneer Cim Navdir 35cl	5,031	0,08
Pioneer Cim Navdir 70cl	4,928	0,24
Pioneer Cim Navdir 70cl	4,949	0,24
Pioneer Target Controllo	5,094	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,178	0,04
Pioneer Target Sviluppo	23,812	0,14
Profilo Best Funds	5,808	-0,22
Profilo Elite Flessibile	5,152	-0,23
Sofia Flex	0,881	0,46
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,973	0,1
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,975	0,1
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,037	0,02
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,038	0,02
Sopramo Contrarian A	4,092	0,61
Sopramo Contrarian B	4,092	0,64
Sopramo Global Macro A	4,927	0,12
Sopramo Global Macro B	4,929	0,14
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,112	-0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,111	-0,04
Sopramo Relat Value A	4,882	0,25
Sopramo Relat. Value B	4,883	0,25
Spaolo Garant 06/12	4,820	-0,15
Spaolo Garant 09/12	4,822	-0,14
Spaolo Trend	4,415	-0,09
Symph.S Asia Fless.	6,269	0,32
Symph.S Fortissimo	3,028	0,3
Symph.S It. Fles	5,742	0,1
Tank Flessibile	5,630	-
Total Return	4,017	-0,27
Ubi Pra. Flex Free	5,092	0,08
Ubi Pra. Flex Free 2	4,924	0,16
Ubi Pra. Flex Free 4	4,623	0,24
Ubi Pra. Redd. Più	6,203	0,15
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,283	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,821	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,848	-
Unibanca Plus	5,052	-0,1
Vegagest Flessibile	6,464	-0,22
Vegagest Rendimento	4,988	-0,18
Volterra Tr Glob.	5,113	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,213	-0,08
Zenit Absolute Return	6,217	-0,13
Zenit Zerocento Fdf	5,000	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,150	-1,25
Bpn Un Overl	4,940	-0,6
Cu Vita Allegro	4,550	1,79
Cu Vita Andante	5,870	0,34
Cu Vita Balanced	5,270	-0,57
Cu Vita E. Equity	5,790	-1,19
Cu Vita Eb $ Bond	4,070	-0,49
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,090	-0,49
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,120	-0,72
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,080	-0,92
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,810	-2,09
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,670	-0,37
Cu Vita Eurof.Eq	4,590	-0,86
Cu Vita Europe Cf	30,040	-0,07
Cu Vita Global Bond	4,920	-
Cu Vita Global Eq	5,020	-1,18
Cu Vita Jap. Cf	27,260	-0,15
Cu Vita Mosso	5,030	1,41
Cu Vita Plus	11,245	-1,19
Cu Vita Pres. Eq	4,380	-1,13
Cu Vita Pro. 70	6,340	-0,31
Cu Vita Pro. 80	6,120	-0,16
Cu Vita Pro. 90	5,940	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,470	0,17
Cu Vita Safe Eq	10,000	-
Cu Vita Tech.Eq	1,930	-0,52
Ina Val Att	3,959	-
Ina Val Est	0,972	-
Nis Strategic 1	28,200	-0,07
Nv Ina Va At	7,220	0,03
Rea Cap Eu	12,192	0,08
Rea Imp Em	15,536	-2,14
Rea Imp It	9,548	-1,23
Rea Imp Mon	7,748	-2,63
Reale Bil.Aggres.	7,107	-1,55
Reale Bil.Attiva	8,858	-0,9
Reale Dinam. Prot.	10,809	0,6
Reale L.Garantita	9,364	-0,49
Reale Linea Equilib.	9,784	-1,04
Reale Linea Futuro	8,900	-2,01
Reale Obb.	11,284	0,12
Reale Trasformaz.	8,843	0,28
Sai Alfa2000	4,740	-0,42
Sai Beta2000	4,390	-0,45
Sai Omeg2000	6,780	-0,29
Sai Quota	19,170	-

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

www.bancagenerali.it

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,690	100,630
BTP 15/06/08 2,5%	99,760	99,750
BTP 15/09/08 3,5%	99,810	99,810
BTP 01/05/08 5%	100,010	100,020
BTP 15/04/09 3%	99,060	99,080
BTP 01/02/09 3%	99,230	99,220
BTP 15/06/09 3,75%	99,740	99,740
BTP 01/11/09 4,25%	100,470	100,520
BTP 01/05/09 4,5%	100,470	100,480
BTP 15/09/10 0,95%	99,130	99,170
BTP 15/06/10 2,75%	97,700	97,780
BTP 15/01/10 3%	98,560	98,620
BTP 01/03/10 4%	100,190	100,290
BTP 01/08/10 4,5%	101,220	101,330
BTP 01/11/10 5,5%	103,710	103,890
BTP 01/11/11 1,9%	95,110	96,570
BTP 15/03/11 3,5%	98,780	98,920
BTP 15/09/11 3,75%	99,160	99,320
BTP 01/02/11 3,75%	99,380	99,560
BTP 01/08/11 5,25%	103,780	103,860
BTP 15/09/12 1,85%	100,760	100,960
BTP 15/04/12 4%	99,730	100,010
BTP 15/10/12 4,25%	100,530	100,800
BTP 01/02/12 5%	103,250	103,540
BTP 01/08/13 4,25%	100,650	100,910
BTP 01/02/13 4,75%	102,800	103,130
BTP 15/09/14 2,15%	101,800	102,040
BTP 01/08/14 4,25%	100,520	100,830
BTP 01/08/15 3,75%	97,170	97,490
BTP 01/02/15 4,25%	100,370	100,740
BTP 01/08/16 3,75%	96,230	96,550
BTP 15/09/17 2,1%	100,040	100,450
BTP 01/02/17 4%	97,230	97,520
BTP 01/08/17 5,25%	106,460	106,990
BTP 01/02/18 4%	100,250	100,640
BTP 01/02/19 4,25%	98,130	98,610
BTP 01/02/20 4,5%	99,250	99,610
BTP 01/08/21 3,75%	90,920	91,270
BTP 01/08/23 4,75%	99,080	99,470
BTP 15/09/23 5,2%	101,710	102,460
BTP 22/12/23 8,5%	153,980	153,980
BTP 01/11/23 9%	145,690	146,530
BTP 01/11/26 7,25%	128,750	129,250
BTP 01/11/27 6,5%	119,740	120,420
BTP 01/11/29 5,25%	104,190	104,890
BTP 01/05/31 6%	114,150	114,780
BTP 01/02/33 5,75%	111,000	112,000
BTP 01/08/34 5%	100,420	101,060
BTP 01/02/37 4%	85,170	85,750
BTP 15/09/35 2,35%	96,130	97,440
BTP 01/08/39 5%	100,080	100,950
CCT 01/09/08 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/07/08 T.V.	100,030	100,010
CCT 01/07/09 T.V.	100,170	100,180
CCT 01/04/09 T.V.	100,210	100,220
CCT 01/08/09 T.V.	100,150	100,140
CCT 01/10/09 T.V.	100,310	100,300
CCT 01/07/09 T.V.	100,150	100,110
CCT 31/12/09 T.V.	93,580	93,620
CCT 01/02/10 T.V.	100,200	100,190
CCT 01/06/10 T.V.	100,190	100,180
CCT 01/12/10 T.V.	100,160	100,160
CCT 01/05/11 T.V.	100,090	100,080
CCT 01/11/11 T.V.	100,080	100,070
CCT 01/03/12 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/11/12 T.V.	100,050	100,060
CCT 01/07/13 T.V.	100,040	100,050
CCT 01/03/14 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/12/14 T.V.	100,010	100,010
CTZ 30/05/08 Z.C.	99,570	99,540
CTZ 31/12/08 Z.C.	97,290	97,260
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,420	95,400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	67,00	6,52
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,48	-0,18
Bca Carige 1,5% 03/13	115,98	1,47
Bca Ifis 04-09 Cv	100,98	0,32
Beni Stabili 06-11 2,5	91,39	-0,12
Bim 05-15	90,85	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	114,80	0,27
Sias 2,625% 05/17	93,26	0,39
Snia 05/10	100,50	0,37
Telecom 2010 1,5%	110,32	0,17
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	236,27	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,270	7,280
Apulia Pront	0,6332	0,6380
Arkimedica	1,420	1,380
Autostrade Mer.	15,950	15,950
B&c Speakers	3,905	4,140
Biancamano	2,140	2,188
Bioera	9,480	9,490
Borgosesia	1,540	1,540
Borgosesia Rnc	1,720	1,720
Bouty Health	0,9890	0,9890
Caleffi	2,795	2,790
Cia	0,2500	0,2475
Cogeme Set	4,480	4,437
Conafi Prestito'	1,935	1,961
Fnm	1,035	1,045
Greenvision	20,50	20,50
Iw Bank	2,758	2,765
Kerself	8,991	8,918
Mondo He	0,8810	0,8708
Monti Ascensori	2,685	2,663
Noemalife	8,000	7,832
Novare	1,034	1,034
Pierrel	7,310	7,350
Piquadro	1,700	1,690
Pop Emilia Romagna	116,00	114,49
Pop.Emilia Romagna	13,850	13,800
Pop.Sondrio	9,350	9,300
Pramac	2,930	2,850
Rcf	1,482	1,499
Realty Vailog	2,910	2,900
Rgi	1,854	1,850
Rosss	1,860	1,850
Screen Service Bt	0,8700	0,8790
Servizi Italia	5,080	5,280
Tamburi	1,877	1,880
Toscana Fin	1,847	1,846
Valsoia	5,315	5,360
Yorkville Bhn	0,7655	0,7800

CULTURA & SPETTACOLI

Apre la seconda edizione di Fest e attira subito una gran folla di persone: oltre duemila visitatori. E fino a domenica, sul Molo IV a Trieste, in calendario ci sono altri 160 eventi, con cinquanta mostre, spettacoli e proiezioni di film. Sopra, uno degli ospiti più attesi della prima giornata: il Premio Nobel per la Fisica, George Smoot, nel «bosco dei libri» che propone i più recenti testi in lingua inglese (le foto sono di Andrea Lasorte)

RASSEGNA *La Fiera internazionale dell'editoria prosegue fino a domenica al Molo IV mettendo in calendario oltre 160 eventi*

Effetto scienza: Fest apre con duemila visitatori

È stato il Premio Nobel per la Fisica George Smoot l'ospite più atteso della prima giornata

di **Gabriela Preda**

TRIESTE Scoprire in maniera divertente quanto incidono le nuove frontiere della scienza nella vita di ciascuno di noi. È questo uno dei principali obiettivi della seconda Fiera internazionale dell'editoria scientifica Fest, inaugurata ieri a Trieste con una conferenza del Premio Nobel George Smoot, ospitata nel suggestivo scenario del Molo IV.

Tutto esaurito già dal primo giorno. Sono circa 2000 i curiosi di tutte le età che hanno visitato ieri la Fiera scientifica triestina, in programma fino a domenica, con l'obiettivo di trasformare Trieste in una specie di «melting pot» scientifico, dando voce a scrittori, scienziati, artisti, giornalisti, creando ponti tra culture diverse, coinvolgendo curiosi di tutte le età.

La cerimonia di inaugurazione ha visto la partecipazione di un folto pubblico, di numerosi scienziati e autorità cittadine, tra le quali il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni, il direttore della Scuola Superiore di Studi di Avanzati Stefano Fantoni, la studiosa Fiorella Kostoris, economista dell'Università La Sapienza e George Smoot, il premio Nobel per la Fisica 2006.

Fest è l'unica fiera dedicata al libro e a tutti i media che si occupano di scienza e rappresenta la testimonianza e la conferma della vocazione scientifica della città e del Friuli Venezia Giulia» ha affermato il presidente della Fiera, Stefano Fantoni, che ha sottolineato inoltre la volontà di promuovere l'evento anche nei prossimi anni. «Fest si conferma come manifestazione unica del suo genere oggi in Italia - ha aggiunto Fantoni- per i suoi caratteri di internazionalità, per il connubio tra le diverse forme di comunicazione (libri, riviste, radio, blog, web, teatro) e la sua apertura alla città, come una sorta di "dialogo" aperto tra la scienza e la comunità, nell'auspicio che incrementi il turismo culturale e scientifico».

La fiera sarà gratuitamente aperta fino a domenica nel suggestivo scenario del Molo IV, che si affaccia sul golfo di Trieste, a partire dalla grande libreria multimediale suddivisa in aree tematiche, e dagli stand riservati agli editori, fino alla mostra di libri stranieri, allo spazio espositivo per bambini e ragazzi.

L'ospite più atteso, ieri, era il Nobel per la Fisica 2006 George Smoot. «Trieste sarà, con Parigi e Cambridge, uno dei luoghi cui arriveranno i dati del satellite Planck, destinato a partire entro l'anno per approfondire le conoscenze del mondo scientifico sulle origini dell'universo». Lo ha annunciato ieri a margine della prima conferenza di Fest il Nobel, che ha inaugurato ufficialmente il programma della Fiera con una conferenza dedicata alle sue ricerche nel campo dell'astrofisica. «È una grande opportunità per questa città che potrebbe attirare più studiosi di alto livello», ha aggiunto Smoot.

Uno dei giovanissimi che hanno animato l'apertura di Fest

Ma qual'è il punto di partenza delle nuove ricerche? «Dopo la scoperta, negli anni Sessanta, dell'eco del Big Bang, la grande esplosione che ha dato origine a stelle, galassie e pianeti - ha spiegato Smoot, che lavora al Lawrence National Laboratory di Berkeley - le osservazioni successive hanno tentato con grande difficoltà, nell'arco di 20-30 anni, di rivelare nell'eco le tracce delle strutture cosmiche di epoche vicinissime al Big Bang».

È stato grazie al satellite Cobe, diretto dal Premio Nobel Smoot, che queste debolissime tracce sono state scoperte per la prima volta. «Cobe ha sfondato una barriera - ha detto Smoot - permettendo di avere una straordinaria immagine del "baby Universe", il mondo all'inizio del mondo, come nessuno l'aveva mai visto prima».

La ricerca continua ancora adesso, scandita da nuovi strumenti: il satellite Wmap, di costruzione Nasa, che sta effettuando le osservazioni in questo momento, e il satellite Planck, che sta per partire ed è stato costruito dall'Agenzia spaziale europea in collaborazione con la Nasa. «Il Big Bang è un'astrazione matematica, che non sappiamo descrivere - ha concluso il Nobel - ma ormai la nostra indagine vi arriva molto vicino, spingendosi fino ad una frazione di secondo infinitesimale dopo quella fase».

Fest proporrà 160 eventi, 50 mostre e laboratori didattici, 5300 giovani coinvolti in visite guidate, 40 presentazioni di libri in vari punti della città, 15 editori presenti, 5000 titoli consultabili e in vendita e infine oltre 300 relatori. Centinaia gli argomenti sull'agenda, dalla salute ai cambiamenti climatici, dalla scienza nei Paesi in via di sviluppo alla sfida del web 2.0, dai nuovi traguardi delle ricerche sul cervello all'interazione uomo-macchina. Sono solo alcuni numeri dell'originale Festival della scienza triestino, la rassegna internazionale dedicata ai media e all'editoria scientifica.

Oltre 300 infine gli ospiti e i relatori internazionali tra i quali spiccano lo scrittore cileno Luis Sepulveda, l'uomo bionico Kevin Warwick e Lawrence Krauss, autore de «La fisica di Star Trek». Molto attesi anche i gli scienziati e i divulgatori italiani tra cui Piero Angela, Edoardo Boncinelli, Giulio Giorello, Piergiorgio Odifreddi, Margherita Hack, Luca Mercalli e il climatologo Filippo Giorgi, vincitore del Premio Nobel per la Pace 2008 quale membro dell'IPCC.

Tutti gli appuntamenti di oggi

- ore 9.30 • **Palazzo della Regione** • tavola rotonda: Edoardo Amaldi. La costruzione dell'INFN con Gianni Battimelli, Carlo Bernardini. Introduce Pietro Greco.
- ore 9.30 • **Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori** • evento : Scienza a quiz: gli enti scientifici a Trieste
- ore 10.00 • **Molo IV - Anfiteatro** • evento : Meet the scientist: Dove sono tutti quanti? con Paolo Tozzi
- ore 11.00 • **Palazzo della Regione** • presentazione del libro Basaglia. Una biografia con Francesco Parmigiani, Michele Zanetti.
- ore 11.00 • **Molo IV – Sala conferenze** • evento: Meet the scientist: I principi di simmetria nell'arte con Giancarlo Ghirardi
- ore 11.00 • **Teatro Miela – Sala video** • evento : Meet the scientist: Vaccini contro il cancro di Oscar Burrone
- ore 11.00 • **Molo IV - Anfiteatro** • presentazione scuole : Sulle orme di Gandhi: storie e storia di Vandana con Emanuela Bussolati
- ore 11.30 • **Molo IV – Sala incontri** • presentazione : Talkshow interpreting: la mediazione linguistica nella conversazione-spettacolo di Francesco Straniero Sergio
- ore 12.00 • **Teatro Miela** • tavola rotonda su Trieste-Barcellona città della scienza con Roberto Cosolini, Vladimir De Semir. Introduce Donato Ramani.
- ore 12.30 • **Teatro Miela – Sala video** • presentazione: Non ho l'arma che uccide il leone di Peppe Dell'Acqua
- ore 12.30 • **Molo IV – Sala conferenze** • conferenza: Il doping della mente con Peter Reiner. Introduce Giancarlo Sturloni.
- ore 12.30 • **Molo IV – Sala incontri** • presentazione: Da Okeanos a el Niño di Renzo Mosetti, Marina Silvestri.
- ore 14.30 • **Molo IV – Sala conferenze** • tavola rotonda: Differenze sessuali nel funzionamento del sistema nervoso con Rebecca Young, Raffaella Rumiati, Flavia Zucco. Introduce Angela Simone.
- ore 14.30 • **Molo IV – Sala incontri** • evento : Meet the scientist: Il futuro del nucleare con Pier Francesco Bortignon
- ore 15.00 • **Molo IV – Anfiteatro** • tavola rotonda su Eticamente 1: La filosofia delle menti con Andrea Cerroni, Valerio Pocar, Emma Salerno, Settimo Termini, Augusto Vitale. Introduce Cristian Fuschetto.
- ore 15.30 • **Teatro Miela** • conferenza : Le basi neurali del comportamento sociale di James Blair. Introduce Alessandro Treves.
- ore 16.00 • **Molo IV- Sala conferenze** • tavola rotonda su La comunicazione della scienza in Europa con Michel Claessen, Franco Del Campo, Istvan Palugyai. Introduce Donato Ramani.
- ore 16.00 • **Teatro Miela – Sala video** • presentazione del libro Troppo belle per il Nobel di Nicolas Witkowski
- ore 16.30 • **Libreria James Joyce alla stazione** • presentazione del libro La scuola digitale. Come le nuove tecnologie cambiano la formazione di Paolo Ferri
- ore 17.00 • **Piazza Sant'Antonio** • evento : Science Show - Scienza a casaccio
- ore 17.00 • **Molo IV – Sala incontri** • presentazione : In direzione ostinata e contraria di Fabrizia Ramondino, Renate Siebert, Assunta Signorelli.
- ore 17.00 • **Teatro Miela – Sala video** • evento : Scienza da sfogliare: consigli di lettura per la scuola superiore con Martha Fabbri, Luigi Civalleri.
- ore 17.30 • **Molo IV – Sala conferenze** • tavola rotonda : Scienziati che comunicano con Kostas Dimopoulos, Stefano Gustincich, Blanka Jergovic, Vasilis Koulaidis, Steve Miller, Brian Trench. Introduce Giancarlo Sturloni.
- ore 17.30 • **Teatro Miela** • tavola rotonda : Conoscenza pericolosa con Umberto Bottazzini, Gabriele Lolli, David Malone. Introduce Daniela Cipolloni.
- ore 18.00 • **Molo IV – Sala incontri** • presentazionedi Un sonno perfetto di Manuela Maria Campanelli.
- ore 18.30 • **Molo IV – Anfiteatro** • Tavola rotonda: Le tribù mediatiche con Marco Camisani Calzolari, Franco Del Campo, Enrico Maria Milic, Beniamino Pagliaro.
- ore 18.30 • **Teatro Miela – Sala video** • presentazione: Il cielo sopra la Cina di Lara Albanese
- ore 18.30 • **Molo IV – Sala incontri** • presentazione: Facciamo scienze di Federico Tibone
- ore 19.00 • **Molo IV – Sala conferenze** • conferenza: La musica degli emisferi di Dan Lloyd. Introduce Nicola Nosengo.
- ore 21.00 • **Teatro Miela** • spettacolo: Reazioni nere: Golgi e Cajal: una disputa da Nobel

Una serie di incontri e conversazioni per i trent'anni della legge che ha rivoluzionato i manicomi

Il grande sogno di Basaglia tra passato e futuro

TRIESTE A trent'anni dalla legge 180 qual è l'attualità del pensiero di Franco Basaglia? E in che modo la riforma psichiatrica italiana è oggi capace d'ispirare e orientare pratiche e modelli d'intervento innovativi? Nel trentennale della legge 180 l'Azienda per i servizi sanitari triestina, con il Dipartimento di salute mentale, propone a Fest una sezione dedicata all'eredità d'idee e prospettive aperte dallo psichiatra veneziano, che proprio da Trieste lanciò la sua battaglia in favore della deistituzionalizzazione.

Questa partecipazione s'inserisce nella «Fabbrica del cambiamento» grande cantiere multimediale cui partecipano enti locali, la Regione e l'Università, che nel 2008 festeggia a Trieste e Gorizia il trentennale della 180 e il secolo di vita del parco di San Giovanni, che dal 1908 accolse uno dei più grandi manicomi del centro Europa, rilanciando spunti di novità e riflessioni per costruire il futuro.

In programma fino a domenica convegni, presentazioni di libri, teatro, letture, video e incontri con il pubblico. Alla risonanza internazionale del pensiero basagliano è dedicato, in modo particolare, domani alle 14.30 al Teatro Miela, il convegno «Comunicare il pensiero, il lavoro e l'eredità di Franco Basaglia nel mondo» cui partecipano Barbara Tooth, ricercatrice dell'australiano Illawatta institute of mental health; Alain Topor, direttore del Dipartimento di ricerca e sviluppo nell'area sud di Stoccolma; Vaidyanathan Kalyanasundaram, direttore dei servizi di salute mentale nel Distretto di Baysi-de a Cleveland, Australia; Robert Okin del Dipartimento di psichiatria del San Francisco general hospital; Paulo Amarante, psichiatra della Scuola nazionale di salute pubblica Atouca di Rio de Janeiro e Benedetto Saraceno, direttore della Divisione di salute mentale dell'Organizzazione mondiale della sanità. Presenta la sociologa Maria Grazia Giannichedda.

Sempre domani, alle 10.30, nella sala video del Teatro Miela si presenta «Basaglia a Trieste – Cronaca del cambiamento» (Stampa Alternativa) che nelle belle immagini in bianco e nero di Claudio Ernè ripercorre i momenti salienti della riforma a Trieste. Intervengono l'autore, la giornalista Alessandra Longo e la storica Diana De Rosa.

Tra gli altri appuntamenti (tutti visibili su www.fabbricadelcambiamento.it) si segnala inoltre il convegno «Psichiatri o neuroscienziati», sabato 19 alle 15 nell'anfiteatro del Molo IV, in cui esperti di neuroscienze, filosofi e psichiatri analizzano i modelli teorici e le pratiche d'intervento in salute mentale. Intervengono Gemma Calamandrei, Enrico Alleva, Pieraldo Rovatti e Sashi Sashidaran. Presenta Roberto Mezzina.

Domenica alle 9.30, nella sala conferenze del Molo IV, alcuni tra i protagonisti della riforma psichiatrica italiana affrontano le prospettive e gli orizzonti aperti dalla legge che restituì lo statuto di diritto alle persone affette da disturbo mentale. Intervengono Franco Rotelli, Fabio Pittuco, John Jenkins, George Witte, Luigi Ferrannini. Presenta Mario Colucci.

A sollevare l'incertezza è il libro «Da Okeanos a El Niño», che viene presentato oggi

Effetto serra? Siete proprio sicuri...

TRIESTE Mare e clima, miti di ieri e miti di oggi. E' lungo queste coordinate che si snoda «Da Okeanos a El Niño», pubblicato da Bruno Mondadori, un libro singolare nato a Trieste e che verrà presentato questa mattina a Fest (Molo IV, sala incontri, 12.30). Lo hanno scritto, alternandosi lungo la sequenza dei capitoli, Renzo Mosetti, oceanografo e dirigente di ricerca del nostro glorioso Ogs, e la giornalista Marina Silvestri.

Libro singolare perché – come suggerisce il titolo – intreccia le storie della scienza e del mito legate al mare. Da un canto, dunque, si sostiene l'importanza ancora non del tutto compresa dell'influenza degli oceani sull'evoluzione del clima, con qualche sottile distinguo a proposito dell'effetto serra provocato dalle attività umane. Si legge infatti: «Questa tesi, che è uno dei pilastri della moderna cultura ambientalista nonché la matrice di un certo catastrofismo dilagante, in realtà presenta ancora dei margini di incertezza».

Dall'altro canto vengono ricordate le pagine di autori classici (Aristotele, Plinio, Seneca) da cui si evince l'antica conoscenza del ciclo dell'acqua, la cui importanza era ben presente anche nel pensiero mitico. Che la articolava sotto forma di narrazioni e riti riguardanti il dio della pioggia, e prima ancora nelle cosmogonie elaborate dalle culture di tante parti del mondo.

E che dire del ruolo dell'uomo, che si narrava avesse combattuto a fianco delle divinità che avevano stabilizzato il pianeta contro le potenze telluriche e celesti? Un modo per ricordare che – ieri come oggi – saranno l'uomo e la scienza a difendere la vita sulla Terra.

f.pag.

PERSONAGGIO *A cento anni dalla nascita e a quaranta dalla morte del popolare scrittore e umorista*

Guareschi e il '48 rivivono a Trieste

S'inaugura domani la mostra sull'infuocata campagna elettorale di sessant'anni fa

di Renzo Sanson

TRIESTE A pochi giorni dal «quarantotto» che ha decretato la scomparsa dal Parlamento italiano di comunisti (?) e fascisti (?), si apre domani, alle 18, a palazzo Gopcevich di Trieste la mostra «Il 1948 attraverso Giovanni Guareschi», in occasione dei 100 anni della nascita e dei 40 anni della morte dello scrittore, nonché dei 60 anni delle «storiche elezioni del 1948».

Giovannino Guareschi fu tra i protagonisti di quell'infuocata campagna elettorale, alla quale Trieste non partecipò, ma assistette con trepidazione pari alle vicende del suo tormentato secondo dopoguerra.

Dopo il convegno «Guareschi, l'umorismo e la storia», svoltosi a Trieste nel 2003 (e di cui oggi esce il volume degli Atti, a cura di Simonetta Bartolini e Giuseppe Parlato), e la bella mostra fotografica dedicata nel 2005 a «Don Camillo, Peppone e il crocifisso che parla», nel triplice anniversario del centenario della nascita di Guareschi, del quarantesimo della morte e del 1948, il Comune di Trieste - «città amata da Guareschi», come ricorda l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco - dedica al vulcanico scrittore, vignettista, sceneggiatore, giornalista, autore radiofonico e soprattutto umorista con una originale mostra intitolata «Guareschi e le elezioni del 1948», curata da Federica Grebello con la collaborazione di Simonetta Bartolini e Giuseppe Parlato, che si potrà visitare fino al 25 maggio, tutti i giorni dalle 9 alle 19 nel palazzo di via Rossini 4.

Una mostra realizzata, tra l'altro, con il sostegno dell'Archivio del Club dei Ventitrè (tanti erano i lettori che Giovannino si vantava di avere) di Roncole Verdi, in provincia di Parma, dell'Archivio fotografico Croce di Piacenza e naturalmente dei figli dello scrittore, Carlotta (la «Pasionaria») e Alberto, al quale abbiamo posto qualche domanda.

A cento anni dalla nascita e a 40 dalla morte, che cosa rimane di Giovannino Guareschi?

«L'affetto e la fedeltà dei suoi lettori, le sue "favole" del mondo piccolo che descrivono l'Italia del dopoguerra e sono diventate una sorta di album dei ricordi».

Qualcuno ha detto «Ci vorrebbe Guareschi!» per commentare le ultime elezioni politiche. Che cosa direbbe, rispetto ai tempi suoi?

«Nostro padre, come aveva sempre fatto, continuerebbe a denunciare e a mettere in ridicolo i difetti di certa "politica"».

Perchè suo padre fondò il «Candido»?

«Il periodo passato nei Lager lo aveva cambiato, da umorista lo aveva trasformato in giornalista impegnato nelle battaglie civili. Il "Bertoldo", giornale satirico, era morto sotto i bombardamenti. Il "Candido" nacque alla fine del 1945, e fu un giornale umoristico ma, nello stesso tempo, d'impegno civile. Libero, mai legato a qualsiasi partito con simpatie per l'istituto della monarchia».

Guareschi si trovò «impegolato fino agli occhi dentro la politica pur essendo completamente indipendente». Ne parlava anche a tavola?

«In casa mio padre non parlava mai di lavoro. Non avrebbe voluto impegolarsi con la politica, "ma" scrive sull'"Italia provvisoria", "sottrarsi non si può... e chi lo fa crede di essere saggio, invece è un vile"...».

Nel 1948, sullo sfondo delle elezioni del 18 aprile c'era la questione di Trieste, città italianissima, che rimase drammaticamente divisa dalla madrepatria fino al 1954.

«A Trieste e alla sua divisione dalla madrepatria mio padre ha dedicato articoli appassionati. Trieste rappresentava per lui l'Italia. Sentiva questa divisione come una mutilazione. Ha anche scritto che, quando si sentiva "stanco di fare l'italiano", doveva passare da Trieste per fare scorta di italianità. Mio padre amava Trieste tanto che volle passarvi, prima del suo "ritorno alla base", nel 1957, prima di tornare in Germania a rivedere il Lager dov'era stato prigioniero».

A Trieste trovò quel che andava cercando?

«Trovò, grazie alla "carica di italianità" che ne ricevette, il coraggio per iniziare il suo "ritorno alla base" nei luoghi del suo internamento alla ricerca quel "Giovannino vestito di stracci" che era riuscito a conservare speranze e libertà anche dietro i reticolati. E scrisse di averlo incontrato, ma nel cimitero nel quale erano i suoi compagni morti durante la prigionia».

Ricorda qualcosa di quell'anno? Che diceva suo papà?

«Nel 1948 ero troppo piccolo per averne conservato ricordi "maturi". Ricordo solo che, in quell'occasione, io trovai una delle minacce di morte inviate a mio padre: un disegno di un uomo con baffi impiccato con scritto sotto "Tu sei il primo della lista!"».

Suo padre, sul settimanale «Candido» parla spesso di Trieste, del Tlt, del Gma, delle zone A e B, di Tito e dei titini. Come viveva il dramma di questa parte d'Italia?

«Soffrendo e intensificando le sue denunce: ricordo le splendide vignette di Vidris dedicate a questi argomenti: Tito, i profughi, il dramma della divisione, le cariche contro gli studenti triestini... Per le sue critiche contro le repressioni della polizia alleata di Winterton e i tragici incidenti del '53, fu schedato come "persona indesiderabile" non solo in Gran Bretagna, ma, aggiungo io, fu schedato nello stesso modo anche in Italia...».

Oggi da che parte si sarebbe schierato?

«Come sempre avrebbe combattuto da "libero" contro lo statalismo, contro la partitocrazia, contro i personalismi. Penso, soprattutto, che avrebbe rinnovato il suo invito agli italiani a pensare con la propria testa e a ricordarci che ognuno deve sempre rendere conto delle proprie azioni alla propria coscienza».

Convinto europeista, Guareschi diceva che «per sentirsi europei» era necessario, prima, «sentirsi violentemente italiani». Cosa intendeva?

«Vivere in una Europa unita senza mai rinnegare la propria patria, secondo me. E proprio in questo senso aveva eletto Trieste "capitale morale" d'Italia, perchè era la città italiana che più aveva dovuto soffrire e pagare per la propria italianità».

Il 22 luglio 1968, quando Giovannino Guareschi morì Cervia a soli 60 anni, Libero Mazzi sul «Piccolo» gli dedicò un ricordo che, a distanza di quarant'anni, resta tra i più onesti ed efficaci ritratti di quello che altri, nella stessa occasione, ebbero il malanimo di definire «uno scrittore mai nato». Ed è stato invece è un testimone del suo tempo, la cui opera racchiude «un lungo capitolo tra storia e costume, a riconfermare che il ritratto di un italiano viene sempre mosso, tutto chiaroscuri, con luci e risvolti imprevedibili ancorchè umani».

«Don Camillo ha conquistato l'America, Guareschi condannato a un anno di reclusione, Don Camillo gloria del nostro tempo, Guareschi è uscito dal carcere di Parma, "Candido" cessa le pubblicazioni. La storia - scrisse Mazzi - si può leggere anche nei titoli dei giornali e questi presi a caso sono soltanto alcuni dell'"altalena" Guareschi, a conferma della corta strada che divide gli altari dalla polvere. Guareschi l'ha percorsa tutta e più volte, sbagliando anche e pagando di persona. Perciò era rimasto sempre simpatico, rude lombardo dei fiumi e marcite, uomo di penna e di cuore. Con i suoi baffi e la sua giacca da cacciatore aveva coperto per un quarto di secolo una buona fetta del panorama italiano che girava tra il piccolo quotidiano, il pittoresco e i sentimenti puliti. Adesso per molti della sua generazione e di quelle che per un po' seguirono egli è entrato nel nido di memorie. Né pensiamo ci sarà qualche altro a occupare il suo posto. Impietoso com'è, il tempo divora anche gli stampi».

E con Guareschi, prototipo dell'italiano che si spezza ma non si piega, il tempo è stato galantuomo. Anche grazie anche ai film-cult dai suoi racconti più celebri che si rivedono in tv al pari di quelli del suo amato Charlot, è rimasto tra noi, più vivo che mai.

Giovannino Guareschi nel 1951 sul set di «Don Camillo», diretto da Duvivier, nel ruolo di Peppone, il sindaco comunista poi affidato a Gino Cervi (foto di Osvaldo Civirani.) A destra, uno dei volantini che disegnò per la Dc durante la campagna elettorale del 1948: «Attenzione! È la stessa stella!».

La vita di Guareschi raccontata da Guido Conti in un libro documentatissimo e per nulla agiografico pubblicato da Rizzoli

Biografia di uno scrittore «candido» e controcorrente

Fernandel e Gino Cervi nemici-amici sul set nei panni di don Camillo e del sindaco Peppone

Il 1° maggio 1908 Giovannino Oliviero Giuseppe Guareschi nasce a Fontanelle di Roccabianca (Parma) da Augusto, commerciante, e Lina Maghenzani, maestra. Nel 1914 la famiglia si trasferisce a Parma, dove Giovannino frequenta il ginnasio, ma il fallimento del padre lo costringerà ad abbandonare gli studi. Nel 1927, lo troviamo alla «Gazzetta di Parma» come correttore di bozze. Nel '36, dopo il servizio militare, Guareschi si trasferisce a Milano, alla redazione del «Bertoldo», rivista satirica diretta da Cesare Zavattini. Nel 1940, l'anno di nascita di Albertino, il suo primo figlio, inizia la collaborazione con il «Corriere della Sera» di Aldo Borrelli (testimoniata in un libretto appena uscito, **«Guareschi al "Corriere": 1940-1942»**, a cura di Angelo Varni), interrotta nel '42 in seguito all'arresto con l'accusa di diffamazione (durante una sbornia) nei confronti di Mussolini. Guareschi firma il Manifesto della razza, premessa alle successive Leggi razziali e subisce il richiamo forzato sotto le armi, ufficiale di artiglieria. Il 9 settembre, il giorno dopo l'armistizio, viene fatto prigioniero dai tedeschi e spedito in campo di concentramento, prima in Polonia e poi in Germania. Torna, stremato ma vivo, nel '44, anno in cui nascerà Carlotta, che entrerà nel mondo letterario famigliare di Guareschi con il soprannome di Pasionaria.

Nel 1945 fonda con Mosca e Mondaini il settimanale «Candido», sul quale pubblica racconti, polemiche politiche, disegni e vignette, fra le quali, assai nota, la serie intitolata «Obbedienza cieca, pronta e assoluta» dedicata ai comunisti per i quali inventa l'appellativo di trinariciuti. Nel 1946, in occasione del referendum istituzionale, si schiera a favore della monarchia. Con i racconti di «Mondo piccolo» prende vita sul «Candido» la saga di Peppone e Don Camillo, da cui nasceranno i celeberrimi volumi, pubblicati dal 1948, e le altrettanto celebri trasposizioni cinematografiche. «Si tratta di due personaggi veri - racconta Guareschi: - non due, ma venti o quaranta preti e venti o quaranta comunisti concentrati in due personaggi. I quali, poi, sono un personaggio unico: io. Anche il Cristo sono io, perchè, com'è chiaro, la voce di Cristo non è che la voce della mia coscienza».

Nel '48, in vista delle elezioni, Giovannino schiera il suo giornale contro il Fronte popolare, che univa Partito Comunista Italiano e Partito Socialista italiano, contribuendo in maniera, secondo molti, determinante, al risultato della campagna elettorale con slogan come «Nella cabina elettorale Dio ti vede, Stalin no» o il manifesto del soldato italiano morto in Russia che implora: «mamma, votagli contro per me». Ma Guareschi non sale certo sul carro della trionfante Democrazia Cristiana. Anzi, comincia a criticarne gli esponenti a testa bassa. Subisce vari processi per offese a mezzo stampa e nel 1954 finisce in carcere a Parma per aver «diffamato» Alcide De Gasperi.

Nel '59 decide di chiudere l'esperienza di «Candido» e inizia a collaborare alla «Notte» di Nino Nutrizio e poi al «Borghese» di Mario Tedeschi. Nel '63 scrive soggetto, sceneggiatura e dialoghi e cura la regia di una parte del film «La rabbia», mentre dell'altra si occupa Pier Paolo Pasolini. E sono scintille...

È una storia lunga e complessa, quella di Guareschi, che non si esaurisce certo nell'aneddotica che lo circonda come un'aureola. Lo dimostra in maniera rigorosa quanto avvincente **Guido Conti** con **«Giovannino Guareschi - Biografia di uno scrittore» (Rizzoli, pagg. 587, euro 16,50)**, un libro documentatissimo, per nulla agiografico, tutto da leggere, che sarebbe piaciuto anche all'autore di «Piccolo mondo antico».

Giovannino Guareschi muore il 22 luglio 1968 a Cervia. Nella sua bara, quattro oggetti che gli erano cari: una scarpina di Carlotta neonata, la crosta di formaggio con l'impronta dei denti di Albertino che sua moglie gli aveva fatto avere nel lager in Germania e che lui aveva conservato nonostante la fame feroce, il suo martello preferito e una matita.

r.s.

Il grande vecchio aveva 95 anni

Morto Ollie Johnson: disegnò Biancaneve

WASHINGTON Il disegnatore della Disney Ollie Johnson, l'ultimo dei «nove vecchi» responsabili di alcuni dei più famosi cartoni animati della compagnia, è morto in una casa di riposo nello Stato di Washington. Aveva 95 anni.

Johnson era l'ultimo superstite del gruppo di nove disegnatori che aveva cominciato a produrre per la Disney a partire dagli anni '30 alcuni dei suoi più famosi cartoni animati, da «Biancaneve e i sette nani» a «Fantasia», da «Pinocchio» a «Peter Pan». Una stagione decisamente gloriosa non solo per la Disney, ma per tutto il mondo dei cartoni animati e per gli appassionati.

Johnson aveva lavorato alla Disney fino al 1978. Era considerato uno dei massimi esperti mondiali di modelli di trenini.

Viene presentato oggi a Trieste il romanzo a cura di Edoarda Grego

Nel «Giardino» di Constance Woolson

«Era libera, era indipendente, aveva successo, davvero molto successo come scrittrice, ed era amata, soprattutto da chi la conosceva bene». Henry James conosceva molto bene Constance Fenimore Woolson. Perchè con quella donna, viaggiatrice instancabile, scrittrice di gran talento, aveva intrattenuto una lunga, tormentata relazione. Nessuno meglio dello scrittore del «Giro di vite» poteva testimoniare quanto talento albergasse nell'autrice di «Via del Giacinto», «Per il maggiore» e numerosissimi altri libri.

In Italia il ricordo della scrittrice americana, morta nel 1893 a soli 54 anni, resta vivo grazie a una studiosa triestina: Edoarda Grego. Che per Sellerio ha tradotto e curato «Via del Giacinto» e «Per il maggiore», a cui si è aggiunto di recente «Il giardino davanti casa». Il romanzo viene presentato oggi, alle 17.30, nella Sala Baroncini di Trieste. Alla serata, organizzata dalla sezione storica di Trieste della Bpw Italy-Fidapa, presieduta da Fabia Zacchi Vecchiet, oltre all'autrice parteciperà Leonardo Bonomo, del Dipartimento di Letterature straniere dell'Università di Trieste. A leggere alcune pagine del libro sarà Francesca Cappello

Nel romanzo, Prudence Wilkin ha l'unico desiderio di un giardino davanti casa; ma rimasta vedova ad appena un anno dalle nozze deve farsi carico della numerosa famiglia del marito italiano fatta di perdigiorno e di approfittatori. Constance Fenimore Woolson, dopo aver vissuto a lungo in America e in Francia, trascorse anche un periodo in Italia, dove concluse la sua non lunga ma intensa vita.

La scrittrice Constance Fenimore Woolson

COMPRARE IMMOBILI IN ROMANIA

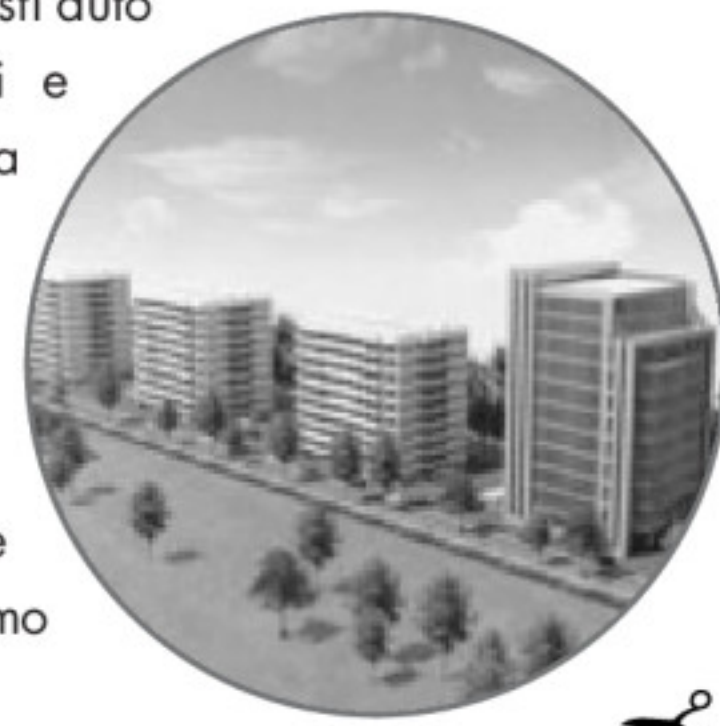
L'INVESTIMENTO LOGICO, REDDITIZIO, AL DI SOPRA DI OGNI CONSIDERAZIONE

A **Bucarest**, in zona semicentrale, servita da metropolitana, sta sorgendo il Pallady Towers composto da 297 appartamenti più una torre di undici piani ad uso ufficio. Tutti gli appartamenti hanno rifiniture di lusso, massimo comfort. Il complesso è dotato di 268 posti auto coperti e 172 scoperti. Sono disponibili: Monolocali, Bilocali e Trilocali a un costo medio di **€ 1.300,00** mq. I prezzi vanno da **€ 80.000,00** a **€ 180.000,00**.

La redditività dell'investimento è molto elevata: l'immobile residenziale rende mediamente l'**8%**, l'ufficio il **10%**, i locali commerciali possono raggiungere il **12%**. A tutto questo bisogna aggiungere l'aumento di valore degli immobili che è del 15% annuo, pertanto il capitale investito si raddoppia ogni quattro anni. Ecco perchè definiamo ***"l'investimento al di sopra di ogni considerazione"***.

se vuoi saperne di più telefonaci o ritaglia e spedisci il coupon

EUROGEST srl
Via Barletta 29; 00192 Roma
Tel. 06.37519792 r.a.; eurogestroma@libero.it

Cognome: ....
Nome: ....
Indirizzo: ....
Tel.: ....
Email: ....

CINEMA Oggi riprese a Villa Mocavero, sabato in Porto Vecchio

Primi ciak a Trieste fra temporali e schiarite del film con la Gerini

TRIESTE Le elezioni ormai sono scivolate via, ma per le strade di Trieste ieri pomeriggio continuava a circolare un grande cartellone elettorale su ruote. I candidati che sorridono dal manifesto sono Luca Argentero e Claudia Gerini, aspiranti sindaco e vicesindaco nel film «Diverso da chi?» che il regista Umberto Carteni ha iniziato a girare in città da lunedì scorso.

Ieri la troupe si è concentrata nella zona del canale di Ponterosso per girare in «camera car» tutte le scene in cui Piero e Adele, i protagonisti, conversano sull'auto di rappresentanza. Come campeggia sul grande poster della loro campagna, nel film Argentero e la Gerini sono la «coppia perfetta»: lui, gay dichiarato con fidanzato storico, fa della sua differenza un cavallo di battaglia e propugna «modernità, diversità e tolleranza», mentre lei, donna moderata e conformista con foulardino pastello d'ordinanza, caldeggia «valori, famiglia, tradizioni».

Un matrimonio elettorale che nella sceneggiatura, dopo un inizio diffidente, capitolerà in un'irresistibile attrazione sessuale capace di mettere in crisi la storia consolidata fra Piero e il suo compagno Remo, interpretato da Filippo Nigro.

Claudia Gerini, insomma, sarà al centro di un bizzarro triangolo amoroso che travolge con un sorriso strategie elettorali, luoghi comuni e il confine incerto fra «diversità» e «normalità». L'attrice aveva già conosciuto Trieste grazie al ruolo di Valeria in «La sconosciuta» di Giuseppe Tornatore, mentre Filippo Nigro torna di nuovo in città a pochi mesi dalle riprese di «Amore, bugie e calcetto», in cui interpretava il papà casalingo Lele.

Curiosamente, Argentero si trova invece per la seconda volta nei panni di un omosessuale dopo il Lorenzo di «Saturno contro», il personaggio che con la sua morte sconvolge il microcosmo degli amici e che ha definitivamente affrancato l'attore dal battesimo televisivo al «Grande fratello».

Nel cast comparirà anche un tris di ottimi attori italiani che al cinema vediamo troppo raramente: Antonio Catania, Giuseppe Cederna e Francesco Pannofino.

Il film, prodotto dalla Cattleya con il sostegno della Friuli Venezia Giulia Film Commission, sarà distribuito da Universal Pictures. A dirigerlo è Umberto Carteni, esordiente nel lungometraggio ma già aiuto regista di Luca Lucini e Daniele Luchetti, e attivo soprattutto in pubblicità (è sua la regia dei celebri spot del caffè con Paolo Bonolis e Luca Laurenti). Nella lista dei crediti compaiono altri nomi di provata esperienza: lo sceneggiatore è Fabio Bonifacci, la penna arguta e ironica di «Amore, bugie e calcetto» e «Lezioni di cioccolato», mentre il direttore della fotografia è Marcello Montarsi, già autore delle atmosfere di «L'ultimo bacio», «Santa Maradona», «Notte prima degli esami».

Lunedì il primo ciak è stato battuto in un appartamento nei pressi di via Locchi, trasformato nell'abitazione di Adele, mentre martedì la troupe si è spostata negli affascinanti interni dei bagni comunali di via Veronese. Il regista ha scelto la parte più antica, quella rimasta praticamente intatta dal 1912, per una scena in cui l'amante Adele/Claudia Gerini e il fidanzato ufficiale Remo/Filippo Nigro fanno una sauna insieme per chiarire, tra vapori e vasche retrò, la situazione sentimentale con Piero/Luca Argentero.

Dopo la giornata di ieri, passata in esterni tra temporali e schiarite, oggi le riprese torneranno in interni a Villa Mocavero, mentre domani si girerà al bar dell'Hotel Duchi D'Aosta e sabato al Porto Vecchio dove, nella caserma dei Vigili del Fuoco, verrà allestito il quartier generale di uno dei partiti in corsa per le elezioni.

Nella troupe stanno già lavorando 19 maestranze locali, alle quali si aggiungeranno almeno 600 comparse chiamate nelle scene «di massa» come quella dell'annuncio della vittoria elettorale, che probabilmente verrà girato nell'aula magna dell'Università di Trieste.

Nelle sette settimane di riprese la troupe si sposterà anche nella Chiesa Valdese di San Silvestro, nel «mercato coperto» di Largo Barriera e al Circolo Canottieri Adria.

Elisa Grando

Il regista Umberto Carteni gira a Trieste il film «Diverso da chi?» (foto di Andrea Lasorte)

MUSICA *La cantante francese al «Verdi»*

Recital di Juliette Gréco in esclusiva italiana domani sera a Gorizia

GORIZIA Grande attesa al Teatro Verdi di Gorizia per un evento internazionale d'eccezione proposto a conclusione della stagione artistica 2007/2008, firmata da Walter Mramor e promossa dall'Assessorato al Parco Culturale del Comune e dalla Regione, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio e di Cassa di Risparmio Fvg: domani, alle 20.45, approda sul palcoscenico goriziano Juliette Gréco, la grande interprete della canzone francese in una data esclusiva per l'Italia con il suo nuovo «Recital».

Impareggiabile interprete dei più grandi poeti francesi del '900, star hollywoodiana, donna fatale e sofisticata, esaltata dalla stampa internazionale da cinquant'anni a questa parte, arriva in Italia forte anche del recente album «Le Temps d'une chanson». E in questo concerto propone una raccolta di classici, da Gainsbourg a Trenet, da Le Forestier a Monnt, da Brel a Modugno, con brani tratti in gran parte proprio dal sul ultimo disco.

Sul palco sarà accompagnata da un duo di straordinari musicisti composto dal maestro Gérard Jouannest al pianoforte, già compositore di Brel e Carrière, e da Jean-Louis Matinier alla fisarmonica.

Una voce sensuale, vellutata, leggermente «fumosa», Juliette Gréco, icona in piena attività (come lei il solo Aznavour) che ha affascinato e affascina tutto il mondo, sa conquistare il pubblico con charme, scelta oculata del repertorio e arrangiamenti eccellenti che hanno un retrogusto di jazz e ci rimandano un po', per espressività, al blues di Billie Holiday. Juliette («Jujube» per gli amici) ha pubblicato nel 2006 questo eccellente album che è la prova della sua immensa classe inalterata nel tempo.

La cantante Juliette Greco

Dopo un'adolescenza trascorsa coi nonni, nel 1945 e con la Liberazione si trasferisce da Montpellier a Parigi, dove incontra e frequenta, fra gli altri, Jean-Paul Sartre, Simone de Beauvoir, Albert Camus, Maurice Merleau-Ponty. Nel 1951, registra il suo primo disco, «Je suis comme je suis». Nel '54, all'Olympia, la sua consacrazione internazionale. Musa esistenzialista, emblema della chiassosa gioventù di Saint-Germain-des-Près, star hollywoodiana, donna fatale e sofisticata alla Marlene Dietriech, la Greco spazia fra teatro, cinema, musica. Alla fine degli anni '50, incontra Serge Gainsbourg, che scrive per lei molte canzoni. Nel 1965 la sua popolarità aumenta ulteriormente grazie alla partecipazione alla serie televisiva «Belfagor».

APPUNTAMENTI

Presentazione dell'antologia di Ljiljana Avirovic alla Scuola Interpreti

Autori triestini dall'italiano al croato

TRIESTE Oggi, alle 17, nell'aula magna della Scuola Superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, presentazione dell'antologia «Confusioni triestine/Trsanska zb(i)rka» con Ljiljana Avirovic. Partecipano i traduttori Inse Damjanic, Carla Figliozzi, Andela Galic, Perta Longin, Tea Pozar, Jana Tufegdzic, Vesna Piasevoli, Michele Treves, Sanja Sirec Rovis.

Oggi, alle 18.30, al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8 concerto del Gruppo «Musica Rediviva» di Budapest.

Oggi, alle 28, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 presentazione del libro «Guernica 1937» (Donzelli) di Angelo D'Orsi. Introduce Claudio Venza.

Domani, alle 18, nel Palazzo della Prefettura, per la rassegna Le Musiche dell'Imperatore, concerto del pianista russo-goriziano Alexander Gadjiev.

MONFALCONE Oggi, alle 21, al Centro di Aggregazione Giovanile sarà proiettato il documentario «Amianto mai più: le officine della rovina» di Ferruccio Goia.

GORIZIA Oggi, alle 18, al Kulturni Dom, il poeta sloveno Ciril Zlobec presenta la sua nuova raccolta di versi.

Oggi al Kinemax, prosegue l'omaggio a Billy Wilder, con i film «Arianna» (ore 18) e «Baciami stupido!» (ore 21).

PORDENONE Oggi, alle 20.45, nel Convento di San Francesco, nell'ambito di «Dedica» la scrittrice sudafricana Nadine Gordimer parteciperà alla conferenza su «L'Africa dei conflitti, l'Africa della speranza».

Questa sera alla Casa Matta di Biauzzo di Codroipo concerto «DiSfashion», tributo a Skunk Anansie e pop rock. Domani suoneranno i Fandango, tributo a Ligabue.

UDINE Domani, alle 21, al Palamostre per Contatto va in scena «Cani di bancata» della regista palermitana Emma Dante.

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi…
Astice, S.Piero, scarpena in forno, branzino al sale…
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890 (fronte casinò Vis-a-Vis)

TRATTORIA "ALLE DUE SORELLE"
"Te magni de gusto ma te spendi el giusto"
Immersi nella natura - atmosfera rustica - tipica cucina carsica
Via Zona Sacra, 10 - 34078 San Martino Tel. 0481 92262
CHIUSURA MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

FESTIVAL *Domani apre l'edizione del decennale con «Quickie Express»*

L'Indonesia debutta a Far East

UDINE Mentre scatta il countdown per l'edizione del decennale del **Far East Film**, che da domani al 26 aprile trasformeranno Udine nella più grande roccaforte asiatica d'Europa, il Centro Espressioni Cinematografiche conferma la presenza, all'interno della lunga lista di ospiti d'eccezione provenienti dall'Estremo Oriente, di **Joko Anwar**, sceneggiatore del primissimo film indonesiano in concorso a Udine, il frizzante e allegro «**Quickie Express**».

Onore al merito al brillante script firmato da Joko Anwar, regista («Janji Joni» del 2005 e «Kala» del 2007) e sceneggiatore (di «Arisan!» e «Jakarta Undercover», 2007) tra i più significativi protagonisti del nuovo cinema indonesiano. Con «Quickie Express» Anwar firma il suo lavoro più maturo e rifinito, al fianco del regista Dimas Djayaningrat a cui va riconosciuta una direzione ironica e ricca d'inventiva e grazie all'apporto corale di un cast senza «macchia».

E la «prima volta» dell'Indonesia, la prima volta al Far East Film di Udine, festival che, anno dopo anno, propone successi e grandi nomi, oltre a fare da apripista per molte altre vetrine europee ed internazionali. «Quickie Express» segna il traguardo di raggiunta maturità per il rinato cinema commerciale indonesiano.

Nella magica edizione del decennale si scommette dunque su una cinematografia ancora poco frequentata, sebbene in fase di gloriosa rinascita, puntando su questa ottima commedia sexy che, con la sua agenzia di gigolò mascherata da pizza-in-arrivo, vanta eccellenti potenziali per un remake. Un soggetto ammiccante, malizioso e del tutto inatteso che sarà in programmazione nella tarda serata di domani, giorno dell'inaugurazione.

L'indonesiano Joko Anwar sarà fra gli ospiti del Far East Film

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 dal romanzo che ha conquistato il mondo.

Da domani: ORTONE E IL MONDO DEI CHI.

■ ARISTON

AMERICAN GANGSTER 16.00, 18.30, 21.15 di Ridley Scott. Con Russell Crowe e Denzel Washington.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IN AMORE NIENTE REGOLE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 di (e con) George Clooney, con Renée Zellweger.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Jodie Foster e Gerald Butler.

SHOOT'EM UP 16.20, 18.15, 20.05, 22.00 con Clive Owen e Monica Bellucci.

JUNO 18.00, 22.00 Film vincitore della Festa del Cinema di Roma con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner.

NEXT 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 con Nicolas Cage, Jessica Biel e Julianne Moore.

AMORE, BUGIE & CALCETTO 15.50, 19.50 Claudio Bisio, Claudia Pandolfi. Ultimo giorno.

NON PENSARCI 18.00, 20.05 con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli. Ultimo giorno.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00 dal best seller di Khaled Hosseini.

TUTTA LA VITA DAVANTI 15.50, 22.10 di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli ed Elio Germano. Ultimo giorno.

Da venerdì ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 dai creatori de «L'era glaciale» a Cinecity con proiezione digitale; STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 l'atteso sequel sul mondo della street-dancing; «21» 16.30, 19.40, 22.00 con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NELLA VALLE DI ELAH 14.00, 16.30, 19.00, 21.30 versione originale in collaborazione con l'Associazione Italo-Americana. Da domani ROLLING STONES' SHINE A LIGHT di Martin Scorsese.

VOGLIAMO ANCHE LE ROSE 16.15, 18.00, 19.45, 21.30 di Alina Marazzi. Candidato al David di Donatello 2008 come miglior documentario. Ultimo giorno. Da domani IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

JUNO 17.00, 20.15 vincitore della Festa del Cinema di Roma. Vincitore Oscar 2008.

NON PENSARCI 18.30, 22.00 con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

IN AMORE NIENTE REGOLE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 con George Clooney e Renée Zellweger.

AMORE, BUGIE & CALCETTO 16.40, 18.35, 20.30, 22.20 con Claudio Bisio e Claudia Pandolfi. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Jodie Foster, Gerard Butler e la piccola Abigail Breslin.

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.20 di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli.

OXFORD MURDER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Elijah Wood (Il signore degli Anelli) e John Hurt.

SHOOT'EM UP - SPARA O MUORI 16.30, 18.20, 22.15 con Clive Owen e Monica Bellucci.

RIPRENDIMI 20.30 di Anna Negri prodotto da Francesca Neri. In concorso al Sundance Film Festival. Da domani: «21», STEP UP 2, L'ULTIMA MISSIONE.

■ SUPER

TROIE A PASSEGGIO 16.00 ult. 22.00 Solo per adulti. V. 18

■ ALCIONE

ONORA IL PADRE E LA MADRE 17.00, 19.00, 21.00 ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I SETTE PECCATI CAPITALI» musica di Kurt Weill. «TROUBLE IN TAHITI» musica di Leonard Bernstein. Durata 1 ora e 45 min. circa. Repliche: oggi, ore 20.30 turno E; venerdì 18 aprile, ore 20.30, turno F; sabato 19 aprile, ore 17, turno S.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008: Quinto appuntamento: UNO SGUARDO SUL NOVECENTO: direttore m.o Paolo Longo, violino M.o Stefano Pagliani con l'Orchestra del Teatro Verdi. Sala Tripcovich, domenica 20 aprile 2008 ore 17.30.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «INDOVINA CHI VIENE A CENA?» con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. 1.45'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it - tel. 0432-506925

Per ScenAperta 18 aprile ore 21, Teatro Palamostre: «CANI DI BANCATA» regia di Emma Dante, biglietteria: Teatro Palamostre, p.le Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30 biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IN AMORE NIENTE REGOLE 17.40, 20.00, 22.10

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 17.30, 20.00, 22.00

NEXT 17.50, 20.10, 22.00

SPARA O MUORI (Shoot'em up) 18.00, 20.10, 22.10

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi ore 21.00 presso il Centro di Aggregazione Giovanile per «contrAZIONI netWORK» proiezione del documentario AMIANTO MAI PIÙ: LE OFFICINE DELLA ROVINA di Ferruccio Goia. Ingresso libero.

Prevendita biglietti di tutti i concerti in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

18 aprile, ore 20.45: Juliette Gréco: recital. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1 IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2 JUNO 17.40, 20.00, 22.00

Sala 3 RIPRENDIMI 17.50, 20.10, 22.10

■ CORSO

Oggi chiuso.

Torna «Il bivio» di Ruggeri con l'ipnosi regressiva

ROMA Torna da oggi, in seconda serata su Italia 1 il «Bivio» di Enrico Ruggeri e nella terza edizione, che condurrà da solo per otto puntate, va alle radici delle storie personali con l'ipnosi regressiva ospitando anche personaggi noti come Fabrizio Corona e Marco Columbro. «Dopo aver frugato - dice Ruggeri - nel passato, presente e futuro delle persone, l'unica cosa che ci mancava era il passato remoto».

Assistiti da due professionisti, i dottori Marco Chisotti e Antonello Musso, che di mestiere praticano l'ipnosi regressiva, i protagonisti delle puntate «regrediscono - spiega Ruggeri - fino al momento della nascita, poi cominciano a raccontare le loro vite precedenti, come sostiene chi crede a questo tipo di cose. In ogni caso la persona che hai davanti dice cose che non ha mai detto. Nel finale arriva come sempre un personaggio esterno, sconosciuto all'ospite e a me, che fa una proposta».

Di tornare indietro nel tempo, arrivando a uno stato di trance come prevede questa tecnica usata in psicoterapia, Ruggeri «non ci pensa proprio. Ma mi interessa - dice il conduttore - vederla sugli altri. Fra gli ospiti che si sottoporranno all'ipnosi regressiva c'è anche Fabrizio Corona. Il tema della puntata sarà il problema di personaggi la cui imitazione da parte dei giovani può essere pericolosa».

Il cantante Enrico Ruggeri

Nuova anche la sigla che propone il brano «La terra e la luna» tratto dall'ultimo album di Enrico Ruggeri «Rock show», in uscita il 2 maggio con partenza del tour, il 15 maggio da Milano. «Al di là di quello che vedi c'è sempre qualcosa - spiega Ruggeri - è la frase con cui inizia l'album e sono le parole che mi sono venute in mente mentre facevo la prima puntata».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
CASSANO SI RACCONTA

Antonio Cassano si racconta in una lunga intervista oggi a «Sfide». E poi i ricordi e le opinioni di Tonino Rana, Lello Sciannimanico, di Capello e di Eugenio Fascetti. Il rientro in campo dopo le 5 giornate di squalifica, l'esordio a 17 anni, il gol all'Inter nel 1999...

RAITRE ORE 0.40
LE MORTI NERE SUL LAVORO

Le morti nere oggi a «Un Mondo a Colori». Le vittime delle morti bianche sono sempre più stranieri, quasi il 17% del totale. Valeria Coiante le ha ribattezzate «morti nere», incidenti che vanno oltre l'applicazione di regole, leggi e decreti sul lavoro.

RAITRE ORE 1.20
LA VIOLINISTA MULLOVA

«La Musica di Raitre» propone questa sera il Concerto numero 2 in sol minore op. 63 di Sergej Prokof'ev, eseguito dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai insieme con la celebre violinista Viktoria Mullova, che suona lo Stradivari «Julius Falk» del 1723.

RADIOTRE ORE 10.50
FEST A «RADIO3 SCIENZA»

Editori, science writer e scienziati da tutto il mondo sono ospiti di «Radio3 Scienza», in onda oggi dal molo IV di Trieste per la seconda edizione del Fest, la Fiera internazionale dell'editoria scientifica. Tra gli ospiti il biochimico Etienne Emile Baulieu.

I FILM DI OGGI

LA SPOSA DEL MARE
di Bob McNaught con Joan Collins (nella foto), Richard Burton e Basil Sydney.
GENERE: DRAMMATICO (Gran Bretagna, 1957)

RETE 4 16.40

Tre uomini e una giovane naufragano su un'isola deserta, dove condividono una dura esperienza per sopravvivere. Dopo il salvataggio, uno di essi tenterà di rintracciare la donna. Mélo atipico con un buon cast.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ
di Gabriele Muccino con Will Smith (nella foto) e Jaden Christopher Syre Smith.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

Deciso a sfondare nel mondo della finanza, Chris trascina il figlioletto di cinque anni in una terribile sfida alla sopravvivenza, ma che lo porterà a realizzare il sogno di una vita migliore per entrambi.

SEXY BEAST - L'ULTIMO COLPO...
di Jonathan Glazer con Ray Winstone (nella foto), Ben Kingsley e Amanda Redman.
GENERE: COMMEDIA (Gb/Sp., 2000)

RETE 4 23.45

Un gangster «in pensione» se la spassa in Spagna, finchè un suo conoscente cerca di coinvolgerlo in una rapina a Londra. Ma il malvivente è scettico. Gangster-movie dai tocchi quasi surreali. Curioso.

ERA MIO PADRE
di Sam Mendes con Tom Hanks, Jude Law (nella foto) e Jennifer Jason Leigh.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

RETE 4 21.10

Un gangster, in fuga con il proprio bambino, deve salvarsi e vendicarsi del boss che lo vuole morto. Un inedito Tom Hanks in un racconto di formazione fascinoso, ma un po' accademico.

DIETRO LO SPECCHIO
di Ray Nicholas con James Mason (nella foto), Barbara Rush e Walter Matthau.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)

RETE 4 2.05

Un timido insegnante afflitto dallo stress si sottopone a una cura sperimentale a base di ricostituenti. Diventerà un pericoloso psicopatico. Scioccante viaggio attraverso i lati oscuri della piccola borghesia americana.

MISSION: IMPOSSIBLE III
di J.J. Abrams con Tom Cruise (nella foto) e Laurence Fishburne.
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Questa volta la missione dell'agente speciale, anzi specialissimo, Ethan Hunt ha risvolti personali: deve salvare la sua adorata sposina dal crudele trafficante che l'ha rapita per vendicarsi di lui.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Incantesimo 10. Con Giorgia Bongianni.
14.35 Capri 2. Con Gabriella Pession.
16.25 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Capri 2
Quarta puntata della nuova serie con Sergio Assisi e Gabriella Pession.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.40 SuperStar
03.15 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
03.55 Amore con la S Maiuscola. Film (commedia '01).

RAIDUE

06.00 Rainotte Cultura Itinerari
06.15 Tg 2 Salute
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 Garden. Con Luca Sardella, Janira Majello.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay.
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Incandescente puntata post-elettorale del programma di Michele Santoro.

23.05 Tg 2
23.20 Pirati. Con Marco Cocci.
00.25 100 kilometri del Sahara
00.55 Tg Parlamento
01.05 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
01.45 Meteo 2 cinema
02.00 Tg 2 Costume e società
02.10 Un posto tranquillo. Con Lino Banfi e Nicole Grimaudo.
02.40 Il mare di notte
02.50 Scanzonatissima
03.10 Caraibi segreti

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena. Con Rosanna Cancellieri.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back. Con Cynthia Belliveau.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.

21.05 FILM

> Fuga per la vittoria
Partita per la libertà con Max von Sydow e Sylvester Stallone.

23.05 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Sfide. Con Simona Ercolani.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 Invito a Teatro: Annibale Ruccello - Mamme, piccole tragedie minimali (r.)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.30 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges. Con Don Johnson.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
12.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnse.
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 Sentieri
16.40 La sposa del mare. Film (avventura '57). Con Richard Burton e Joan Collins.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM

> Era mio padre
Inedito Tom Hanks in un fascinoso racconto di formazione.

23.40 I bellissimi di Rete 4
23.45 Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia. Film (commedia '00). Di Jonathan Glazer. Con Ray Winstone.
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Dietro lo specchio. Film (drammatico '56). Di Nicholas Ray. Con James Mason.
03.55 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.00 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Amici
16.50 Grande Fratello
17.00 Tg5 minuti
17.05 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 FICTION

> I Cesaroni
Fiction con Antonello Fassari, Max Tortora e Claudio Amendola.

22.30 Un ciclone in famiglia 4. Con Massimo Boldi e Barbara De Rossi.
23.30 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.
02.30 Tg 5
03.30 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Highlander. Con Adrian Paul.
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days
10.00 Dharma & Greg
10.30 Hope & Faith
11.00 Prima o poi divorzio!.
11.25 Will & Grace
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 O.C.
15.55 H2O: Just Add Water.
16.25 Zoey 101. Con Jamie Lynn Spears.
16.50 Lizzie McGuire. Con Hilary Duff.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 Yu - gi - oh GX
18.00 Una spada per lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

21.10 FILM

> xXx2
Azione pura e dura con Willem Dafoe e Samuel L. Jackson.

23.15 Il bivio. Con Enrico Ruggeri.
01.25 Studio Sport
01.55 Studio Aperto - La giornata
02.10 Talent 1 Player
02.35 Shopping By Night
02.50 Lois & Clark. Con Dean Cain.
03.50 L'insegnante al mare con tutta la classe. Film (commedia '80).
05.25 Studio Sport
05.50 Studio Aperto - La giornata

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
14.00 Mike Hammer: un mistero dal passato. Film Tv (azione '83). Di Gary Nelson. Con Stacy Keach e Tanya Roberts e Don Stround.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

21.10 TELEFILM

> Crossing Jordan
Tre nuovi episodi in cui indaga Henry Winkler. Con Kathryn Hahn.

23.35 Chiambretti Speciale
23.50 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
00.50 Tg La7
01.15 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.
01.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

06.00 Una notte al museo. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Ben Stiller e Robin Williams
07.55 Il 7 e l'8. Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone
09.35 Arthur e il popolo dei Minimei. Film (fantastico '06). Di Luc Besson. Con Freddie Highmore e Mia Farrow e Penny Balfour e Doug Rand.
11.25 The Illusionist. Film (fantastico '06). Di Neil Burger. Con Edward Norton e Paul Giamatti
13.20 A casa nostra. Film (drammatico '06). Di Francesca Comencini. Con Valeria Golino
15.05 Una notte al museo. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Ben Stiller
17.00 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto. Con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.
18.55 Rocky Balboa. Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone.

21.00 FILM

> Un ponte per Terabithia
Emozioni e fantasie con Josh Hutcherson.

22.45 Last Minute Marocco. Film (commedia '07). Di Francesco Falaschi. Con Valerio Mastandrea e Nicolas Vaporidis.
00.20 Number 23. Film (thriller '07). Di Joel Schumacher.
02.20 Terapia Roosvelt. Film (commedia '06).
04.05 Uno su due. Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccio. Con Fabio Volo e Anita Caprioli.
05.55 Speciale: Il tempo delle mele forever

SKY 3

09.30 Erin Brockovich. Film (drammatico '00). Di Steven Soderbergh.
11.45 Niente di troppo per un cowboy. Film Tv (commedia '98). Di Kari Skogland.
13.20 Detective a 2 ruote. Film (thriller '05). Di Marcos Siega. Con Nick Cannon
14.55 Il più bel gioco della mia vita. Film (drammatico '05). Di Bill Paxton.
17.10 Erin Brockovich. Film (drammatico '00). Di Steven Soderbergh. Con Julia Roberts
19.25 Niente di troppo per un cowboy. Film Tv (commedia '98). Di Kari Skogland.
21.00 La ricerca della felicità. Film (commedia '06). Di Gabriele Muccino. Con Will Smith e Jaden Smith
23.05 Le seduttrici. Film (drammatico '04). Di Mike Barker. Con Helen Hunt e Scarlett Johansson

SKY MAX

09.45 The Man - La talpa. Film (azione '05). Di Les Mayfield. Con Samuel L. Jackson e Eugene Levy
11.20 Venom. Film (thriller '05). Di Jim Gillespie. Con Agnes Bruckner
13.05 Sospetti in famiglia II. Film Tv (drammatico '96). Di David Greene. Con Charles Bronson
14.40 Virus mortale. Film Tv (horror '00). Di Steven De Souza. Con Timothy Dalton e Henry Czerny
16.40 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner
19.00 Timeline. Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker
21.00 M:I:3 - Mission: Impossible 3. Film (azione '06). Di J.J. Abrams. Con Tom Cruise e Ving Rhames e Keri Russell e Simon Pegg e Philip Seymour Hoffman

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Roma
10.50 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Parma (recupero)
12.30 Permette... signora
14.30 Goal Deejay
15.00 Premier League: Chelsea - Wigan
15.35 Fan Club Roma: Napoli - Roma
16.05 Fan Club Napoli: Napoli - Fiorentina
16.35 Fan Club Lazio: Lazio - Roma
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Parma
17.35 Fan Club Milan: Empoli - Milan
18.00 Playerlist
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Uefa Champions League
21.00 Premier League: Everton - Chelsea
23.00 Uefa Champions League
00.00 Sport Time
01.00 Premier League World

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular. Con Leslie Bibb e Carly Pope.
14.30 The X - Effect
15.00 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Pimp My Ride
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri
21.00 Rock in Rebibbia
22.00 Il testimone. Con Pif.
22.30 Flash
22.35 Loveline
23.30 South Park
00.30 Brand: New

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale album. Con Chiara Tortorella.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Albakiara - Racconto di una generazione
21.30 Mono
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 Albakiara - Racconto di una generazione

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Notiziaro mattutino
08.50 A tu per tu
09.00 Domani si vedrà
09.30 Formato famiglia
10.35 The Flying Doctors
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 Musa Tv
13.10 Notiziaro meridiano
13.30 ... Dopo il Tg - A tutto gas
14.00 La tv delle libertà
15.00 Conosciamo i nostri ospedali
16.40 Il notiziaro meridiano
17.00 K 2
18.35 Obiettivo lavoro
19.00 Musa Tv
19.10 Italia economia
19.30 Il notiziaro serale
20.30 Notiziaro regione
20.55 No Ordinary Baby - Cromosoma Y. Film
23.00 Il meteo
23.05 Il notiziaro notturno
23.40 Captives - Prigionieri. Film (drammatico '95).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Rispolverando palinsesti
15.10 Biker Explorer
15.40 ECO
16.10 L'appuntamento di Rebeka Legovic
16.40 City Folk: Salisburgo
17.10 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.55 In orbita
20.25 Video motori
20.40 Viaggio di nozze all'italiana. Film (commedia '66). Di Mario Amendola. Con Tony Russel.
22.15 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Ritratti non autorizzati. Con Vittorio Feltri.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Rebus
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.09: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Parole Parole; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. - 30 di 180; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Speciale Prima Pagina: il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria - Glasbena skrinjica (replica); 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Marjan Tomšic, Per la miseria, 12.a pt.; 10.40: Cantautori; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Playlist; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18.00: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: News; 7.30: Platinissima; 8.00: News; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Coming Out; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Seganalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A mesi altermi: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: AF; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-13.30: Chiacchieradio - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro note; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-21.00; Spazio aperto; 21.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 21.35: Sogni di vacanza; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

A SOLI € 100,00 AL MESE
TRIESTE VIA CORONEO 3
Telefona subito allo 040 360930

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Sommozzatori, estetiste, elettricisti e commessi

Disponibili anche posti di ragioniere, geometra, programmatore, addetto alla security

■ ALLESTITORI E PONTEGGIATORI
Per società di servizi ricerchiamo allestitori e ponteggiatori tra i 25 e i 35 anni che si occuperanno del montaggio palchi nella zona del triveneto. E' richiesta precedente esperienza nell'allestimento ponteggi, la disponibilità a turni festivi, notturni e trasferte. Offresi inserimento a tempo determinato 6 mesi.
Rif. Prot. 4490

■ PROGETTISTA UFFICIO TECNICO
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo progettista ufficio tecnico, in possesso del diploma di perito industriale termotecnico o elettromeccanico, con maturata esperienza nella mansione, buona conoscenza della lingua inglese e automunito. E' richiesta inoltre una buona conoscenza dei programmi microstation, Cad e Office. Offresi inserimento full time
Rif. Prot. 4492

■ ADDETTI ALLA VENDITE
Per importante punto vendita di servizi e prodotti di telefonia di nuova apertura in zona centrale, ricerchiamo addetti alle vendite tra i 20 e i 29 anni. E' richiesta la conoscenza dei principali strumenti informatici, una conoscenza discreta della lingua inglese, la disponibilità full time su turnazioni dal lunedì al sabato e l'essere automuniti. Offresi inserimento con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 4488

■ ADDETTO ALL'ASSISTENZA
Per azienda nel settore termoidraulico, ricerchiamo un addetto all'assistenza caldaie a gas, tra i 18 e i 29 anni, in possesso della patente di guida. In sede di colloquio verrà valutata la possibilità di inserimento in un percorso full time di tirocinio o con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 4396

■ SOMMOZZATORE PROFESSIONISTA E OPERAIO
Per società di lavori subacquei e marittimi, ricerchiamo:
● un sommozzatore professionista, tra i 20 i 45 anni, in possesso di titolo valido per l'iscrizione alla Capitaneria di porto
● un operaio, tra i 20 e i 45 anni, addetto alla manutenzione delle imbarcazioni, preferibilmente con conoscenza di saldatura e/o manutenzioni motori e in possesso della patente di guida C.
Offresi inserimento a tempo indeterminato full time
Rif. Prot. 4393

■ DIPLOMATO IN RAGIONERIA
Per società di servizi ricerchiamo diplomato in ragioneria tra i 18 e i 28 anni, disponibile a un percorso di formazione/lavoro nella mansione di addetto paghe. Costituità titolo preferenziale l'aver frequentato dei percorsi di formazione nella gestione paghe. A seconda dell'esperienza in sede di colloquio verrà valutata la tipologia di inserimento.
Prot. 4097

■ ESTETISTA
Per centro estetico ricerchiamo estetista tra i 18 e i 40 anni in possesso della qualifica professionale. Offresi inserimento full time o part time con tipologia di contratto da definire in sede di colloquio.
Prot. 4438

■ GEOMETRA/DISEGNATORE CAD E SERRAMENTISTA
Per azienda operante nel settore serramenti e carpenteria ricerchiamo:
● un geometra o disegnatore CAD, con buona conoscenza dei programmi autocad ed excel ed esperienza in campo tecnico e cantieri
● un serramentista.
Per entrambi i profili sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, esperienza lavorativa coerente, possesso di patente di guida B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con tipologia di contratto da definire in sede di colloquio.
Prot. 4431

■ AGENTE DI VENDITA
Per azienda operante nel settore pubblicità ricerchiamo un agente di vendita, tra i 30 anni e i 40 anni, che si occuperà della vendita di servizi nel settore comunicazione. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o cultura equivalente, esperienza lavorativa coerente nel settore, possesso di patente di guida B, l'essere automunito e conoscenza base dei programmi word ed excel. Offresi contratto d'agenzia.
Prot. 4396

■ ELETTRICISTA
Per azienda nel settore dell'impiantistica ricerchiamo un elettricista tra i 20 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola professionale e della patente di guida B, che si occuperà dell'installazione impianti e apparecchiature elettriche . Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Prot. 4395

■ ASSISTENTE AGLI ANZIANI
Per Casa di riposo ricerchiamo assistente agli anziani in possesso di qualifica OSS e di esperienza nella mansione. E' richiesta la disponibilità a turnazioni diurne, notturne e festive. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 4350

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per azienda operante nel settore della vendita di abbigliamento ricerchiamo un addetto vendite/magazzino, di età compresa tra i 20 ed i 28 anni. Sono richiesti: l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere disoccupati di lunga durata, il possesso del diploma, la conoscenza di base del sistema operativo Windows. Offresi inserimento full time con turnazioni festive e contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 4353

■ MAGAZZINIERE
Per società cooperativa ricerchiamo un magazziniere, di età compresa tra i 18 ed i 45 anni, con capacità d'uso del carrello elevatore per il carico/scarico merci, che si occuperà della preparazione delle spedizioni. Costituità requisito preferenziale una precedente esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto full time a tempo indeterminato.
Prot. 4351

■ ADDETTI AI SERVIZI DI SECURITY
Per azienda operante nel settore dei servizi ricerchiamo quattro addetti ai servizi di security, tra i 25 ed i 55 anni, con conoscenza scolastica della lingua inglese. Offresi contratto a tempo indeterminato, con orario full time e turni notturni e festivi.
Prot. 4291

■ PROGRAMMATORE
Per azienda nel settore dell'informatica ricerchiamo programmatore dai 22 ai 37 anni con esperienza nello sviluppo di applicazioni web in ambiente Microsoft .net o Java. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma
Prot. 4228

OPPORTUNITA' DI TIROCINIO

■ ADDETTO ALLA CONTABILITÀ
Per studio commercialista ricerchiamo un tirocinante addetto alla contabilità e al front office, tra i 20 e i 27 anni, oppure entro i 45/50 anni se iscritto alle liste di mobilità e in possesso di esperienza, con diploma e buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio, con orario part time (mattina), rimborso spese e prospettiva di inserimento duraturo.
Prot. 4262

Accordo fra Provincia ed Ezit per creare una rete di servizi alle imprese

Sportello azienda: punto operativo, informativo e di consulenza gratuita

La realizzazione degli impegni sottoscritti mesi fa tra la Provincia di Trieste/Servizio lavoro e l'Ente zona industriale per la creazione di una rete di servizi ha portato alla nascita della «Sportello azienda».

Gli obiettivi dei due enti sono infatti orientati alla creazione di sistemi integrati e allo sviluppo di sinergie tese a potenziare il mercato del lavoro, la crescita economica del territorio e a favorire le opportunità per tutte le sue componenti attive.

In questo quadro lo «Sportello azienda» è un punto informativo e di consulenza per far conoscere alle aziende insediate sul territorio gli strumenti e le azioni finalizzate all'inserimento lavorativo.

Lo Sportello è quindi rivolto alle imprese già costituite e a coloro che vogliono avviare una nuova attività imprenditoriale.

In particolare offre assistenza in materia di: servizio di preselezione per l'incontro domanda-offerta di lavoro eseguito da operatori specializzati; attivazione di percorsi formativi in azienda attraverso l'utilizzo di tirocini formativi, work experience, borse lavoro; consulenza per contributi disciplinati da regolamenti attuativi della legge regionale 18/2005 per assunzioni, stabilizzazioni di personale e avvio nuove imprese; assistenza in materia di adempimenti amministrativi connessi alle tematiche del lavoro.

Ulteriori informazioni:
- sito internet della Provincia di Trieste www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
- Sportello del lavoro - Sede presso l'EZIT- via Caboto 14, telefono 040/8988211, il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30
- Sportello del Lavoro - Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - tel. 040.369104/040.368277/040.369685 - interno 49 0 50, fax 040.369577, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 elisa.marzinotto@provincia.trieste.it, azienda@provincia.trieste.it
- Sportello del Lavoro - Direzione Amministrativa - via S. Anastasio 3, tel. 040.3798 547 / 398, fax 040.3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00 marco.delorenzo@provincia.trieste.it, daniela.salandra@provincia.trieste.it

■ PARRUCCHIERE
Per salone di parrucchieri uomo e donna, ricerchiamo tirocinante tra i 20 e i 25 anni che verrà formata nell'attività di parrucchiere, nell'accoglienza clientela, nella tecnica di posa colore, permanente, messa in piega e taglio. Offresi inserimento in tirocinio formativo part time o full time con rimborso spese e possibilità di inserimento duraturo
Prot. 3885

OPPORTUNITA' RISERVATE ALLE PERSONE ISCRITTE AL COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99

■ IMPIEGATO
Per azienda operante nel settore bancario ricerchiamo un impiegato - addetto alla segreteria. Sono richiesti: ottima conoscenza della lingua slovena e dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato di un anno con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 3783

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per gioielleria ricerchiamo un addetto alle vendite tra i 20 e i 45 anni. Sono richiesti: diploma di scuola superiore e conoscenza discreta della lingua slovena. Costituità titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa coerente e l'essere automunito. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 3898

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Per azienda operante nel settore cartario ricerchiamo un addetto alla segreteria di età inferiore ai 30 anni. Sono richiesti: diploma di scuola media superiore o laurea, ottima conoscenza della lingua slovena e inglese e dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento part time verticale in tirocinio formativo con incentivo economico e prospettiva di assunzione.
Rif. Prot. 4193

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per azienda operante nel settore dell'impiantistica elettrica ricerchiamo un addetto alla contabilità con esperienza lavorativa coerente. E' richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 4418

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per punto vendita di abbigliamento ricerchiamo un addetto alle vendite tra i 18 ei 40 anni. Sono richiesti la patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Costituità titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore e la conoscenza della lingua slovena. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato o in tirocinio formativo con incentivo economico.
Rif. Prot. 4435

■ INTERNISTA DI CUCINA
Per azienda operante nel settore della ristorazione ricerchiamo un internista di cucina. Costituità titolo preferenziale aver maturato una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento part time in tirocinio formativo con incentivo economico e prospettiva di assunzione.
Rif. Prot. 4436

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per azienda operante nel settore della formazione, ricerchiamo un impiegato amministrativo. Richiesti buona conoscenza dei principali applicativi informatici e della lingua inglese. Preferibile precedente esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento part time in tirocinio formativo con incentivo economico, e prospettiva di assunzione.
Rif. Prot. 4467

■ ADDETTO ALLE PULIZIE
Per azienda operante nel settore dei servizi, ricerchiamo un addetto alle pulizie. Richiesti, preferibilmente, esperienza lavorativa coerente e l'essere automuniti. Offresi inserimento part time in tirocinio con incentivo economico.
Rif. Prot. 4486

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.30 alle 12.30.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Contabili, carpentieri e manutentori

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

CANDIDATURE SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

● ASSISTENTE ANZIANI
dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF
disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI, 1 TEL. 040/369104, INTERNI 47 E 49, DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 9.30 ALLE 12.30

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398
Fax 040.3798527

Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it
Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Roberto Antonione

Giulio Camber, al microfono, con altri esponenti del centrodestra durante una «cena azzurra» nel 2005

Piero Camber (a sinistra) con Renzo Tondo festeggia la vittoria

Silvia Acerbi, braccio destro di Roberto Antonione, candidata alle regionali del 2008 nella lista del Pdl

I tre candidati più vicini al senatore fanno il pieno. L'ex sottosegretario: «Io non ho un pacchetto di voti»

Regionali, a Trieste l'effetto-Camber

Il fratello Piero, Bucci e Marini incassano 6332 preferenze. A 808 Acerbi, sostenuta da Antonione

di **Paola Bolis**

Giulio Camber lo aveva detto, l'altra sera: il risultato elettorale che il Pdl ha ottenuto a Trieste, quel 40% abbondante che ha superato d'un balzo le percentuali raccolte nel resto della regione, è frutto del «lavoro silenzioso e capillare fatto da molti in questi anni». Un lavoro svolto da FI e An, va da sé. Ma ecco, alla luce dei voti di lista per le regionali, in casa azzurra si gongola. E il suo leader provinciale, il neoconfermato senatore Giulio, può gongolare due volte. Per il risultato in se stesso, che premia il Pdl e quel Renzo Tondo che lui e gli azzurri triestini hanno sostenuto fortemente. Ma anche per il fatto che i «suoi», tre nomi a lui vicinissimi, di voti hanno fatto il pieno. Piero Camber, il fratello, guida l'elenco con 2430 voti, 386 in più di quelli raggiunti nel 2003; Maurizio Bucci ne totalizza 2336 (meno però dei 2383 colti dalla capogruppo di An Alessia Rosolen); Bruno Marini, l'amico ex democristiano che uscendo dall'Udc portò in dote ai camberiani un bel po' di voti cattolici e istriani, passa dai 1428 del 2003 ai 1566.

I voti camberiani sono un sacco. Silvia Acerbi invece, la candidata al cui sostegno Roberto Antonione ha messo voce e volto, si ferma a 808. Visibilità diversissime, ruoli distanti, nastri di partenza assai lontani. «Come ci insegnavano a scuola, non si sommano le mele con le pere», sintetizza subito Antonione. Ma un dato è certo: a Trieste Giulio Camber si conferma il leader indiscusso dei forzisti. O meglio della «squadra», come dicono per sottolineare lo spirito di quel gruppo di cui da tanto tempo l'amico-nemico Antonione non fa parte. E allora, appunto: anche stavolta il «lavoro silenzioso e capillare» del senatore Giulio - quello che Willer Bordon definì il «sommergibile» per la somma attitudine a fuggire le occasioni di confronto pubblico diretto - ha pagato. Ha dato ragione a Camber e torto ad Antonione. Sebbene Acerbi pochi giorni prima del voto - «con una scorrettezza che nessuno di noi ha apprezzato», taglia corto Piero Camber - avesse sottolineato come i due «non andranno mai d'accordo», perché «Antonione fa politica, pensa al bene comune e non al potere». Laddove a Trieste «manca un tavolo di gente perbene».

Eppure «abbiamo dimostrato che almeno 7 mila elettori perbene hanno votato per noi», se la ride Piergiorgio Luccarini, mente fine dell'allora Balena Bianca, oggi forzista, amico di Camber da decenni: «Il risultato di Acerbi? Sono troppo contento per le elezioni e non voglio entrare in polemica con nessuno, ma il dato politico è che Giulio è un vero leader che ha lavorato con la sua squadra sul territorio, come si faceva una volta. Anche porta a porta, sì».

Ma il «potere» evocato da Acerbi? Come lo usa Camber per Trieste, e come fa a mantenerlo così forte? «Giulio è un politico, non un uomo di governo», risponde Marini: «Non lo vedrei mai come sindaco o come presidente di Regione. Eppure il suo è un lavoro costante di contatti e di tessitura di rapporti, grazie alle sua capacità di intuizione politica e alla grandissima capacità di contatto umano». Gestione del potere? Possiamo chiamarla così, concede Marini, «ma non in senso clientelare vecchio stile: è una gestione finalizzata ad alcuni obiettivi». Obiettivi per Trieste? «Ricordo per esempio quando, nel 2004, Giulio fece avere a Renato Brunetta 7-8 mila preferenze per l'Europarlamento. In Finanziaria l'anno successivo Brunetta fu decisivo per salvare il Fondo Trieste».

Luccarini la mette così: «I benefici che Camber porta a Trieste? In primo luogo la stabilità politica nello schieramento: lui non apparirà forse molto, ma è il collante tra le forze del centrodestra, Lega compresa».

Ancora una volta, l'uno dopo l'altro, i camberiani rilanciano: il senatore sta sul territorio, l'ex sottosegretario no. L'uno viene premiato, l'altro no. «Anche questo voto l'ha dimostrato», sibila Piero Camber sottolineando come «il candidato di Antonione è stato superato da quello di Dipiazza», Maurizio Ferrara, esponente della Lista civica del sindaco il quale personalmente lo ha sostenuto. E pazienza se in realtà Ferrara, sorridente nei poster elettorali accanto a Dipiazza, ha raccolto in realtà solo 83 voti in più rispetto alla Acerbi. Marini si chiede intanto «come mai Antonione abbia deciso di farsi *contare* così». Ma «contare? Non ho alcuna difficoltà a contarmi, questa è una logica che a me non appartiene», replica Antonione approfittando per restituire una frecciata a Marini: «Ha detto che quando nel 2003 Follini lo cacciò dall'Udc Camber gli aprì le porte di Forza Italia e io nemmeno gli telefonai. Ma gli ricordo che nel 2003, visto che nel listino l'Udc gli aveva preferito Sasco, fu colto in una notte da improvviso amore per FI...» Ma comunque: le 808 preferenze raccolte da Acerbi, aggiunge Antonione ringraziando le «tante persone che si sono spese per lei», sono un risultato «straordinario» considerando appunto la scarsa o nulla visibilità su cui la candidata poteva contare. Inutile ricordargli che accanto ad Acerbi però c'era lui, l'ex sottosegretario: «Il voto a Silvia è stata una scelta non legata a posizioni di gestione del potere. Io? Ma io non ho un mio pacchetto di voti, non ne ho mai avuti, le forme di politica legate al clientelismo non fanno parte del mio modo di concepire la politica. Comunque sia sosterrei ancora Silvia, una persona che valeva e che vale. E per la quale, secondo me, sono andate delle preferenze speciali, legate a una persona cui dare fiducia». Aldilà della «gestione del potere», appunto.

Un altro posto in Municipio sarà lasciato libero oltre a quelli di Bucci e Tononi, neoeletti in piazza Oberdan

Giunta comunale, tre gli assessori in uscita

La Savino potrebbe passare al nuovo esecutivo regionale. Resta l'incognita su Lippi

Tra le opzioni c'è il rientro di Maurizio Ferrara nell'amministrazione Dipiazza: sostituirebbe Rossi o Grilli, esponenti della stessa lista civica

di **Silvio Maranzana**

È una rivoluzione quella che sta per investire la giunta comunale di Trieste dopo l'elezione di Renzo Tondo a governatore del Friuli Venezia Giulia e la composizione del nuovo Consiglio regionale. Ieri è apparso chiaro che, nonostante alcune smentite di prammatica, saranno tre gli assessori che se ne andranno e dovranno essere sostituiti. Alle uscite, sicure al cento per cento, di Maurizio Bucci e Piero Tononi, eletti nell'assemblea di piazza Oberdan, se ne aggiungerà una terza che scaturirà però nell'ambito di un'ampia serie di ipotesi.

Una ipotesi consiste nella cooptazione nella giunta regionale di Sandra Savino, attuale assessore comunale alle risorse economiche e finanziarie e all'economato che nella giunta Tondo andrebbe a ricoprire incarichi simili nel ruolo che fu nella precedente amministrazione di segno opposto di Michela Del Piero. In questo modo Tondo avrebbe risolto due questioni: avrebbe trovato il secondo assessore triestino che dovrà essere di Forza Italia dato che l'altro sarà quasi certamente Sergio Dressi di Alleanza nazionale, identificandolo per di più in una donna, genere molto ricercato in giunta. Un'altra strada vedrebbe la nomina ad assessore di Piero Camber, al secondo mandato e il più votato dei triestini (2.430 preferenze) nell'ambito del Popolo della libertà. Camber potrebbe allora dimettersi da consigliere regionale e in questo modo sugli scranni di piazza Oberdan gli subentrerebbe Gilberto Paris Lippi, attuale vicesindaco con deleghe ad affari generali, servizi demografici, toponomastica e sport.

Sandra Savino

Camber però potrebbe anche fare l'assessore senza dimettersi da consigliere regionale e allora Lippi rimarrebbe al proprio posto, ma per ereditare le pesanti deleghe che sta per lasciare Maurizio Bucci inerenti il nuovo Piano regolatore generale e il Piano del traffico rientrerebbe in scena Maurizio Ferrara, uomo di fiducia del sindaco oltre che esponente della stessa Lista Dipiazza. Nella seconda fase della prima giunta Dipiazza, Ferrara aveva operato come assessore all'Ambiente. Per fargli spazio, senza alterare gli equilibri complessivi all'interno della giunta, potrebbe uscire un assessore appartenente allo stesso movimento e cioè Giorgio Rossi o Carlo Grilli oggi titolari rispettivamente di Educazione e Protezione sociale.

Le forti possibilità di perdere, dopo Bucci e Tononi, anche uno tra Savino e Lippi sono confermate dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza il quale conferma che «il vicesindaco, se dovesse cambiare, sarà comunque scelto nell'orbita di Alleanza nazionale», ma ribadisce anche un concetto già espresso, pur non ritenendolo indissolubilmente legato alla questione vicesindaco. «Sarebbe anche ora - sottolinea - di incominciare a investire su un giovane e dargli visibilità nella prospettiva di lanciarlo come candidato sindaco nelle elezioni del 2011. Perché - conclude il sindaco - non sempre si ha la fortuna di avere un Dipiazza o un Tondo che sono in grado di vincere anche se presentati all'ultimo momento».

Il consigliere della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara

Intanto Bruno Marini ribadisce, come già aveva annunciato, che lascia il Consiglio comunale e opta per quello regionale dov'è già giunto al terzo mandato. «Sono a disposizione del partito», dichiara facendo capire di essere pronto anche a fare l'assessore qualora gli venisse chiesto sebbene qualche diritto di precedenza sembra spettare a Camber il più votato. Meno speranze di entrare nell'esecutivo, vengono attribuite a Maurizio Bucci che non ha mai lavorato in Regione ma che sostiene che si adopererà per valorizzare il peso, il ruolo del porto e la vocazione turistica di Trieste dall'assise regionale.

Nell'aula di piazza Unità a Marini subentrerà Giuseppe Portale, ex consigliere circoscrizionale di An poi passato nelle file di Forza Italia e risultato primo dei non eletti. Se anche Camber lasciasse il Consiglio comunale a propria volta farebbe spazio a Giovanni Gasparini. Il pericolo che si presenta a Forza Italia è però ora quello, con l'uscita contemporanea di Camber e Marini, di impoverire eccessivamente di esperienza e di sagacia politica la propria rappresentanza in Comune.

Anche perché un altro uomo ancora potrebbe essere chiesto in piazza Oberdan ed è il presidente dello stesso Consiglio regionale che in base a una regola di alternanza non scritta potrebbe anche essere triestino in presenza di un governatore della provincia di Udine.

A sinistra Cristiano Degano, qui sopra Alessandro Carmi e a destra Mario Ravalico che potrebbe entrare in Comune

ELEZIONI L'opposizione si organizza: a giorni il nuovo segretario del Partito democratico che sostituirà il dimissionario Degano

Cittadini, Fortuna Drossi si fa da parte

Il presidente provinciale: «Non entreremo nel Pd e non è scontato che ci schiereremo con il centrosinistra»

di Silvio Maranzana

«Non salteremo giù dalla barca di Riccardo Illy che affonda». Lo afferma Uberto Fortuna Drossi, presidente provinciale del movimento: «I Cittadini per il Presidente sopravviveranno al Presidente». Intanto Fortuna Drossi metterà comunque la settimana prossima il proprio mandato nelle mani dell'assemblea perché la sconfitta della coalizione è stata cocente anche se il partito è cresciuto.

Alessandro Carmi che ha mancato la rielezione in Consiglio regionale nelle liste del Partito democratico lancia un invito esplicito: «Vengano con noi, si aggreghino al Pd. Martedì è finita un'era, Riccardo Illy non c'è più. Quel movimento è stata un'esperienza straordinaria, ma nonostante il risultato discreto ottenuto in queste ultime elezioni ora non ha più alcuna ragione di esistere, deve prenderne atto». «Quell'articolo 'Il' dei Cittadini per Il Presidente in realtà significava Illy - sostiene Cristiano Degano, coordinatore provinciale del Partito democratico - quindi sembrerebbe abbastanza naturale e automatica ora una loro confluenza nel Pd anche sulla base della grandi aggregazioni che si sono formate su scala nazionale».

«Molti ci vogliono morti, ci vogliono assorbire, ma non sarà così - replica Fortuna Drossi - siamo passati dal 3 per cento del 2006 al 6 per cento con un balzo all'insù del 100 per cento. Siamo il quarto partito a Trieste. Non ci sciogliamo e non confluiamo. Non siamo concentrati già sul 2011 come quasi tutti gli altri, ma appena sul 2009, sulle elezioni europee dove si apriranno spazi importanti per le liste civiche. Abbiamo già ragionamenti molto interessanti aperti con formazioni del Veneto e del Trentino Alto Adige». E a questo punto Fortuna Drossi fa la dichiarazione più inattesa e forse rilevante: «Non è scontato il fatto che ci schiereremo nell'ambito del centrosinistra».

Nel centrosinistra triestino il morale nonostante tutto è rimasto ben al di sopra dei tacchi. Cristiano Degano ieri a Cervignano ha annunciato le proprie dimissioni da coordinatore provinciale del Pd triestino ma per motivi professionali dal momento che tornerà a fare il giornalista in Rai. Spetterà ora all'assemblea provinciale nominare il primo segretario triestino del Partito democratico. «Ci aspetta in Parlamento e in Regione un lungo periodo, cinque anni di opposizione - sottolinea Degano - ma la campagna elettorale che abbiamo fatto è stata buona e i risultati nonostante tutto possono venir definiti confortanti per un partito così giovane: il 34 per cento dei suffragi ottenuti significa che un cittadino su tre ha votato per il Partito democratico. Non si tratta dunque di ricostruire il centrosinistra, ma di continuare un cammino che abbiamo già incominciato a segnare, sperabilmente assieme ai Cittadini che hanno fornito il loro apporto determinante».

I triestini di centrosinistra che ce l'hanno fatta a entrare in Consiglio regionale sono Bruno Zvech, Franco Codega e Sergio Lupieri del Partito democratico, il solo Stefano Alunni Barbarossa dei Cittadini, Igor Gabrovec dell'Unione slovena, Igor Kocijancic della Sinistra Arcobaleno. È rimasto fuori anche l'ex assessore Gianni Pecol Cominotto oltre allo stesso Drossi Fortuna.

Lupieri opta per la Regione e lascia il Consiglio comunale Al suo posto in municipio Mario Ravalico, ex Margherita

Elezione centrata invece per Lupieri che venerdì in una conferenza stampa annuncerà di optare per il Consiglio regionale lasciando il proprio posto in quello comunale al primo dei non eletti: Mario Ravalico, consigliere circoscrizionale nelle file della Margherita, solo omonimo del presidente della Caritas. «Mi ero candidato in Consiglio comunale - spiega Lupieri - per partecipare alla campagna elettorale del 2006 a favore di Ettore Rosato sindaco, fallito quell'obiettivo, ma essendo stato rieletto adesso in piazza Oberdan ritengo giusto liberare il posto in Comune».

Anche Lupieri prevede per il centrosinistra in Regione un duro e lungo lavoro all'opposizione. «La giunta Illy aveva adottato provvedimenti molto importanti anche nel settore socio-sanitario - sostiene Lupieri - ma sarebbero stati necessari altri cinque anni per portarli a compimento e per farli apprezzare alla popolazione. Invece il voto disgiunto ha finito per favorire più Tondo che Illy anche perché nel momento in cui ci sono difficoltà economiche la gente è portata a votare chi fa promesse più demagogiche. Ci stiamo però già attrezzando per l'opposizione e partiamo con un concetto molto chiaro in mente: in democrazia la minoranza è importante quanto la maggioranza».

Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) lascia il Consiglio regionale

«L'elezione del segretario provinciale del Pd sarà cruciale - afferma Carmi - perché sarà l'uomo che dovrà portarci alle elezioni del 2011, e dovrà essere in grado di fare sintesi in quest'area politica. Nel 2001 c'era il cosiddetto allineamento dei pianeti tutti sul centrodestra, eppure nel corso di alcuni anni siamo riusciti a rovesciarli quasi tutti. Nel 2008 la situazione è abbastanza simile, ma proprio da qui può partire la nostra azione per un rovesciamento della situazione tenendo presente però che la gente non premia più chi è solo contro e dice solo no, per cui si tratterà anche di implementare le azioni dei governi di centrodestra».

«Questo movimento era pieno di debiti e ora anche dal punto della gestione economica lo abbiamo pressoché sanato - racconta Drossi Fortuna - l'avevamo detto in tempi non sospetti che saremo sopravvissuti all'era Illy. Non possiamo permetterci il lusso di disperdere le forze intellettuali che abbiamo raccolto attorno a questo simbolo. Le ultime regionali sono state soltanto una tappa del nostro cammino che continua».

HANNO DETTO

La candidata dell'Arcobaleno

Zagabria: «Poche donne in Regione, simbolo della crisi a sinistra»

«La sconfitta del centrosinistra si legge tutta anche nelle fototessera dei consiglieri eletti: solo una donna nel centrosinistra, e appena due nello schieramento vincente». È il commento di Giuliana Zagabria, per anni anima dei Comunisti italiani e presentatasi come candidata alle regionali per la Sinistra arcobaleno. «Nell'analizzare questo risultato elettorale bisognerà interrogarsi anche sull'incapacità della sinistra di dare rappresentanza, aldilà delle parole, alla politica di genere. Non credo sia questione ascrivibile alla tecnica elettorale. Penso invece che la sparizione delle donne del centrosinistra e della sinistra dal consiglio regionale sia spia di un malessere e di un problema più profondo, legato alla crisi della rappresentanza, e all'inadeguatezza degli strumenti odierni della sinistra». In questo, continua Zagabria, «il voto per il consiglio regionale presenta una simmetria rispetto al voto nazionale: qui è la assenza delle donne a rendere meno efficace il consiglio, là è l'assenza della sinistra a rendere inadeguato il parlamento ad affrontare seriamente i problemi della società italiana. La strada è in salita: forse questa tappa poteva essere evitata, ma forse invece proprio una dolorosa presa di coscienza delle proprie inadeguatezze potrà permetterci, uomini e donne della sinistra, di ripartire».

Puleo (la Destra): «Marini ci farà da rappresentante»

Salvatore Puleo, esponente della Destra, in una nota diffusa ai media esprime «la propria soddisfazione per l'elezione in Consiglio regionale di Bruno Marini. «Il ruolo di Marini - dichiara - in seno alla coalizione vincente di Renzo Tondo sarà di primo piano e le istanze della Destra entreranno a fare parte delle proposte per il miglior governo possibile della regione». Grande soddisfazione è stata espressa anche da parte di Angelo Lippi, candidato capolista per il Senato nelle fila della Destra.

Bassi (Idv) chiede spazio nelle giunte di centrosinistra

Paolo Bassi, coordinatore regionale dell'Italia dei valori, chiede spazio per la sua formazione nelle giunte di centrosinistra, ringraziando gli elettori per «risultati al di sopra di ogni aspettativa». «L'Idv - sottolinea - è stato l'unico partito di centrosinistra ad aumentare i consensi rispetto alle elezioni del 2003. Ritengo doveroso, alla luce di tale dato, che i sindaci e i presidenti di Provincia eletti anche con i nostri voti concedano spazio appropriati ai rappresentanti dell'Idv».

Dal rilancio del Porto ai processi di trasferimento tecnologico, le priorità che i settori economici indicano al neoeletto governatore

Le categorie: Tondo dialoghi con il territorio

Gli artigiani chiedono attenzione all'economia di confine. Industriali: avanti con le bonifiche

Paoletti (ente camerale): «Insisteremo sul rilancio dello scalo, sulla necessità di potenziamento delle infrastrutture e sul sostegno al turismo»

In alto il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti. A destra Adriano Del Prete di Assindustria

Dalla partita delle bonifiche al rilancio del Porto, dagli interventi a sostegno dell'economia di confine all'attenzione verso il processo di trasferimento tecnologico. Sono le priorità che le associazioni di categoria intendono porre sul tavolo del confronto con la nuova amministrazione regionale. Un confronto che, si augurano, dovrà essere all'insegna del dialogo e della volontà di non azzerare «tout court» il lavoro fatto nei cinque anni di governo di centrosinistra.

«Qualche buon provvedimento la giunta Illy l'ha effettivamente adottato - commenta il presidente di Confartigianato, Dario Bruni -. Penso, ad esempio, all'ottima legge sull'innovazione. I problemi sono semmai sorti al momento dell'applicazione concreta degli interventi legislativi. È mancata in più occasioni la capacità di adattare le norme alle realtà locali, e questo ha finito per penalizzare il tessuto produttivo di Trieste che, diciamolo, si è trovato spesso a parlare al vento. La prima richiesta che muoviamo alla giunta Tondo, quindi, è di avviare un dialogo più aperto con il territorio. In questo senso, il fatto che il neogovernatore sia già stato presidente e assessore al nostro comparto ci fa ben sperare. Entrando ancora più nello specifico - conclude Bruni - chiederemo un'attenzione particolare all'economia di confine, con l'adozione di ammortizzatori in grado di evitare la fuga delle nostre aziende verso la Slovenia che offre maggiori vantaggi alle imprese, e un impegno particolare sul fronte della sicurezza».

Altro tema caldo, quello della bonifica dei terreni inquinati. «Al nuovo governo regionale, a cui vanno innanzitutto i nostri auguri di buon lavoro, sottoporremo la delicata vicenda delle aree inserite nel Sito di interesse nazionale - spiega il vicepresidente di Assindustria, Adriano Del Prete -. In ballo c'è un accordo di programma che ha messo d'accordo Ministero, Regione ed enti locali, sul quale non si deve tornare indietro. La stessa linea andrebbe adottata per lo sviluppo dei traffici portuali. Il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli ha iniziato a gettare le basi di un percorso di sinergie e collaborazioni con altri scali, e pensiamo sia giusto dargli la possibilità di continuare a lavorare. Attendiamo inoltre di poterci confrontare con Tondo sulle altre sfide essenziali per la nostra città: trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle imprese, e sostegno ai distretti della navalmeccanica e del caffè».

Sul fronte Camera di commercio, le richieste da muovere all'amministrazione Tondo verranno definite a margine della riunione di giunta in programma domani. Per il momento, il presidente Antonio Paoletti ne anticipa soltanto alcune. «Insisteremo su tre linee strategiche in grado di valorizzare Trieste come polo competitivo nel panorama internazionale - spiega -. Il rilancio del Porto, il potenziamento delle infrastrutture e il sostegno al turismo, legato anche alla realizzazione di progetti come il Parco del mare e il trasferimento della Fiera in Porto vecchio».

E il futuro della Ferriera? Come inciderà su questo terreno il cambio di colore politico? Nessuno, per il momento, entra nel merito della questione. «Come Assindustria - si limita a dire Del Prete - abbiamo sempre tenuto sull'argomento una posizione chiara, dichiarandoci favorevoli a quell'attività purché fosse compatibile con l'ambiente. In questo senso sono arrivati segnali precisi da parte della proprietà che ha fatto decisi investimenti per ridurre le emissioni. L'ultima parola, in ogni caso, spetta alla politica. Noi ci limitiamo a fare imprese e in queste considerazioni non intendiamo entrare».

m.r.

Il segretario Zigante ha appoggiato Camber e Bucci e ora sottolinea la «pari dignità» ottenuta dal movimento nella formazione del Cavaliere

La Lista per Trieste: «Ritrovati successi e atmosfera del vecchio Melone»

«La Lista per Trieste ha lavorato per Renzo Tondo e, nel suo piccolo, per il progetto della nuova Italia di Silvio Berlusconi: i risultati sono stati esaltanti, in un clima che ha ricordato l'epopea della LpT». Denis Zigante, segretario politico del movimento politico, non risparmia i toni più compiaciuti nel commentare l'esito elettorale. «L'umanità di Tondo - afferma Zigante - e di tutti noi ha semplicemente ribaltato nei fatti e nelle proposte lo slogan-logo del partito di Riccardo Illy: cittadini per il presidente. Noi abbiamo presentato un presidente per i cittadini e abbiamo vinto per questo. Avevamo contro, anche questa volta, una corazzata, armata e potente, le abbiamo opposto semplicemente l'incontro con i singoli, le famiglie, i gruppi, le comunità portando la voglia di partecipare alla costruzione del futuro».

Una strategia e un'atmosfera - ricorda Zigante - simili a quelle dell'epoca del «Melone», «il magico momento della gente scesa in campo per la rottura dei vecchi e gravosi schemi partitocratici e per il trionfo della coscienza civica, un momento che si è propagato negli anni come linfa vitale» fino alla campagna elettorale appena conclusa.

«Che ha portato - sottolinea il segretario della LpT - oltre alla vittoria di Tondo su 15 anni di illiana oppressione anche a due eletti in Consiglio regionale nel collegio di Trieste: Piero Camber, storico "prodotto" delle "nidiate listaiole" e Maurizio Bucci, in anni non lontani segretario politico del movimento. Non potevano esserci migliori premesse per un'azione politica incisiva e popolare nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Incisiva e popolare come lo è sempre stata la Lista per Trieste, sempre nello spirito della ricerca di uno sviluppo sostenibile per questa rinata città».

«Tramite il coordinatore regionale Isidoro Gottardo, la Lista - conclude Zigante - ha stipulato un patto federativo con Forza Italia, mediante il quale è entrata con pari dignità nel Popolo della Libertà. Dove, lungi dall'essere un semplice pensatoio, ha stimolato fin da subito l'approccio del Pdl a tematiche sociali, economiche e di qualità della vita».

Il segretario della Lista per Trieste Zigante

ELEZIONI L'analisi del voto nel territorio comunale: Illy conquista di un soffio l'area San Giovanni-Rozzol e vola al 67% nell'Altipiano Ovest

Regionali, Tondo vince in quattro rioni su sette

Cinque le circoscrizioni in cui prevale il centrodestra, il neogovernatore al 55,4% a Servola-Valmaura

Renzo Tondo vince su Illy in quattro circoscrizioni su sette, ma cinque sono i rioni dove il centrodestra che sostiene il neopresidente si impone, a scapito di Intesa democratica che ce la fa nelle due sole aree dell'Altipiano est e ovest. A fare la differenza tra i quattro rioni conquistati da Tondo e i cinque della coalizione è la sesta circoscrizione (San Giovanni-Chiadino-Rozzol), dove il centrodestra conteggia il 50,1% dei voti contro il 49,33% ottenuto personalmente dal neoeletto governatore.

L'esito del voto regionale di domenica e lunedì, disaggregato nelle varie circoscrizioni, conferma ad ogni modo sostanzialmente l'esito delle elezioni nazionali ricalcando una volta ancora l'attuale composizione dei parlamentini che nel solo Altipiano contano presidenti di centrosinistra contro i cinque rioni amministrati dal centrodestra.

Un'ulteriore conferma arriva guardando alle circoscrizioni dove il voto a favore di Tondo e della sua coalizione è stato più consistente. Il numero massimo di voti il centrodestra lo raccoglie nella circoscrizione Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio, dove Pdl, Lega, Udc e Pensionati totalizzano un ragguardevole 58,12% che supera d'un balzo il 42% scarso di Intesa. Ed è questa l'area in cui Illy risulta il più penalizzato: raccoglie appena il 44,6% delle preferenze, contro il 55,4% realizzato da Tondo, per il quale peraltro vanno 14.540 voti a fronte dei 10.801 raccolti dalla sua coalizione. Ancora la settima circoscrizione è quella dove il Pdl vola fino a uno stratosferico 44,64%, lasciando il Pd al palo del 23,34%.

Subito dopo la settima, è la quinta circoscrizione (Barriera Vecchia-San Giacomo) quella dove la vittoria del centrodestra è più netta, con il 54,33% di elettori a favore della coalizione. Ne di Tondo che personalmente raccoglie il 52,53% contro il 45,47% di Illy.

Terza (Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola), quarta (Città nuova, Barriera Nuova, San Vito, Città vecchia) e sesta sono le circoscrizioni nelle quali il voto per i candidati presidenti ripropone lo scarto modestissimo che alla fine ha caratterizzato l'esito finale del voto in Comune. Se in città infatti Tondo ha totalizzato il 50,73% contro il 49,27% di Illy, la terza e la quarta circoscrizione ripropongono proprio quest'ordine di grandezza di scarto, con pochi decimali a far vincere Tondo. Situazione invertita nella sesta circoscrizione (San Giovanni-Chiadino-Rozzol) dove a farcela, seppure di poco con il 50,67%, è Illy. Il quale, come si diceva, stravince invece sull'Altipiano raggiungendo l'apice del 67% di preferenze personali nella prima circoscrizione (Ovest).

Quanto ai voti a partiti e coalizioni, è ancora la prima circoscrizione quella nella quale il Pd totalizza il risultato migliore con il 30,82%, affiancato a un 14,7% della Sinistra arcobaleno che in questo modo raddoppia il voto ottenuto conteggiando l'intera città. Da segnalare anche il buon esito della Lega, che sull'Altipiano Ovest raccoglie comunque un 5,71% di voti che sale fino al 7,4% nella settima circoscrizione. Concentrati sull'Altipiano, ancora, sono i voti della Slovenska Skupnost, che nella seconda circoscrizione raggiunge il 18,35% diventando il secondo partito di centrosinistra. È nella sesta circoscrizione invece che l'Italia dei Valori raggiunge il massimo dei voti con un 4,05%.

REGIONALI 2008 — PRESIDENTE

Circoscrizione	voti validi	nulle	bianche	Renzo TONDO voti	%	Riccardo ILLY voti	%
1* Altipiano Ovest	2426	76	36	804	33	1622	67
2* Altipiano Est	6678	164	104	2515	38	4163	62
3* Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola	22885	916	414	11.541	50,43	11.344	49,56
4* Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito, Città Vecchia	20.313	774	426	10.227	50,34	10.086	49,66
5* Barriera Vecchia, San Giacomo	26.792	1270	542	14.076	52,53	12.176	45,47
6* San Giovanni, Chiadino, Rozzol	19.068	748	338	9407	49,33	9661	50,67
7* Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio	26.241	1216	578	14.540	55,4	11.701	44,6

LISTE

Circoscrizione	voti validi	nulle	bianche	Pensionati voti	%	Per il presidente voti	%	Lega Nord voti	%	Slovenska Skupnost voti	%
1*	1768	342	162	18	1,01	72	4,04	101	5,71	266	15,04
2*	4848	738	468	40	0,82	252	5,19	237	4,88	890	18,35
3*	16.243	4122	1863	195	1,20	1044	6,42	921	5,67	456	2,80
4*	14.508	3483	1917	151	1,04	1028	7,08	786	5,41	180	1,24
5*	18.806	5715	2439	314	1,66	1188	6,31	1237	6,57	280	1,48
6*	13.017	3366	1521	192	1,47	905	6,95	740	5,68	383	2,94
7*	18.577	5472	2601	358	1,92	1118	6,01	1375	7,4	369	1,98

Circoscrizione	Casini UDC voti	%	Sinistra voti	%	Popolo della Libertà Berlusconi voti	%	PD Veltroni voti	%	Di Pietro Italia dei Valori voti	%
1*	55	3,11	260	14,7	404	22,85	545	30,82	47	2,65
2*	144	2,97	415	8,56	1363	28,11	1352	27,88	155	3,19
3*	653	4,02	1164	7,16	6646	40,91	4524	27,85	640	3,94
4*	478	3,29	1154	7,95	5962	41,09	4238	29,21	531	3,66
5*	756	4,01	1427	7,58	7917	42,09	4932	26,22	755	4,01
6*	518	3,97	1019	7,82	5075	38,98	3657	28,09	528	4,05
7*	774	4,16	1200	6,45	8294	44,64	4337	23,34	752	4,04

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 01/01/1997 (Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248). Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 4,5 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO2: 119 g/km.

APERTI SABATO 19 e DOMENICA 20

TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio Via Nazionale, 49 Tel. 0432.640052

MONFALCONE NOVATI & MIO Via C.A. Colombo, 13 Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970

GORIZIA RODOLFO GRATTON Via Aquileia, 42 Tel. 0481.520121

Feel+

■ FERRIERA, I RISULTATI DELLE ANALISI IN COKERIA

ASSORBIMENTO DI BENZOAPIRENE
DA 3 A 6 VOLTE SUPERIORE AI LIMITI DI LEGGE

LIMITE CONSENTITO IN FABBRICA:
0,7 microgrammi/grammo di creatina

VALORI RISCONTRATI
- FUMATORI — min 0,70 - max 3,34
- NON FUMATORI (in aree non a rischio) — min 0,27 - max 0,91
- NON FUMATORI (in aree a rischio) — min 0,99 - max 7,33

51 OPERAI CONTROLLATI
- 20 FUMATORI
- 31 NON FUMATORI

ANALISI EFFETTUATE DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

Operai davanti all'ingresso dello stabilimento siderurgico di Servola

Saranno estesi i controlli a tutti i lavoratori della cokeria

Resi noti i dati delle analisi su 51 operai e già decisi interventi su tecnologie, prevenzione e organizzazione del lavoro

Ferriera, benzene oltre i limiti ma l'aria è meno «sporca» di molti altri stabilimenti

di **Gabriella Ziani**

Ferriera, i lavoratori della cokeria sono mediamente esposti a benzene e benzoapirene in proporzioni da tre a sei volte superiori rispetto al massimo consentito dalla legge per gli operai della siderurgia o comunque «ai minimi livelli possibili» richiesti. L'aria del reparto è invece meno «sporca» rispetto ad altri impianti di questo genere in Italia (Taranto) e all'estero (Germania).

È il risultato delle analisi delle urine e di campioni di aria realizzate dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria con l'Istituto di medicina del lavoro e dal Cnr nell'arco di una settimana (19-25 novembre 2007) su 51 dipendenti del reparto più pesante.

I dati sono stati presentati ufficialmente ieri alla direzione dell'azienda, all'Inail, ai sindacati, all'Arpa, dal direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli e dal direttore dell'Istituto di medicina del lavoro Massimo Bovenzi, che li ha elaborati.

Contestualmente è stato deciso un programma di miglioramenti tecnici, di protezione dei lavoratori e di riorganizzazione del lavoro i cui esiti verranno monitorati periodicamente secondo uno specifico protocollo sanitario. La Lucchini si è detta d'accordo e i sindacati sono molto soddisfatti.

«Si tratta di un'indicatore di esposizione e non di malattia - specifica Bovenzi -, i risultati adesso sono pubblici, ciascun lavoratore dovrà avere dal medico della Lucchini un'illustrazione personale delle analisi, e comunque questo lavoro è un buon punto di partenza per intervenire in modo efficace».

Arriva esattamente il giorno dopo le elezioni questo «report» tanto atteso, sottratto dunque - e non a caso - a ogni spunto di natura elettorale circa il destino della Ferriera di Servola al fine di preservarne il contenuto prettamente tecnico.

L'operazione è stata condotta da un lato prelevando con 10 postazioni fisse e 3 mobili del Cnr (più una fissa dell'Arpa) campioni di aria nella cokeria per per volte ogni otto ore di turno attraverso una settimana; dall'altro distinguendo tramite questionario fra i 51 operai da controllare i fumatori (20) e i non fumatori. A tutti è stata prelevata urina una prima volta all'inizio del primo turno di un lunedì e una seconda volta alla fine della settimana di lavoro. «Abbiamo cercato - spiega Bovenzi - i metaboliti, ovvero i "segnalatori" della presenza di benzoapirene (sostanza cancerogena), cioé di idrocarburi policiclici aromatici (Ipa)». Questi metaboliti si chiamano «uno-idrossipirene» e «due-naftolo». Per verificare l'assorbimento di benzene si è cercata presenza di «acido trans-trans-muconico» e di «acido s-fenilmercapturico». Per distinguere l'influenza della nicotina nei fumatori è stato isolato anche il metabolita «cotinina».

Agli analizzati è stato chiesto poi, per esempio, se fanno uso di carne alla brace: da questa combustione culinaria si sviluppano Ipa, potenziali «fattori di confondimento», cioé inquinanti con origine diversa rispetto al posto di lavoro.

«Nei fumatori il benzoapirene a inizio turno era superiore che nei non fumatori - prosegue Bovenzi -, ma in fumatori e no nell'arco della settimana si è notato un aumento pari a tre volte tanto, o più, la concentrazione iniziale».

I non fumatori sono stati divisi in due ulteriori gruppi a seconda delle mansioni: più o meno a rischio. Quelli in postazioni lavorative a rischio «hanno avuto un concentrato di benzoapirene di sei volte superiore». È adesso?

È appunto già deciso che dovranno essere introdotte alla Ferriera apparecchiature in grado di abbattere i livelli di emissione interna, che si introdurranno mascherine specifiche per abbassare il grado di inalazione e verrà rivista l'organizzazione del lavoro. A cadenza semestrale o annuale saranno ripetuti gli esami medici di controllo (come indicato dal Protocollo della società italiana di medicina del lavoro). «Ma anche - conclude Bovenzi - allargheremo gli esami a tutti i lavoratori della cokeria, mentre intanto sottolineo che i lavoratori della Ferriera hanno dato una collaborazione piena e che per il nostro lavoro non abbiamo subito pressioni di alcun genere».

Nel dettaglio, ecco i risultati delle analisi. La citazione riguarda il dato medio in relazione all'assorbimento di metaboliti del benzoapirene il cui limite massimo per gli operai è di 0,7 microgrammi per grammo di creatinina. Nei fumatori è stato trovato un livello di partenza già a 0,7 (a fine lavoro di 3,34). In 25 non fumatori di aree non a rischio i valori erano rispettivamente di 0,27 e 0,91. Nei 6 dipendenti non fumatori di aree a rischio: da 0,99 a 7,33.

L'azienda: «Subito i correttivi Ma la situazione non è grave»

«Questi risultati - afferma il direttore dello stabilimento di Servola, Francesco Rosato, commentando l'esito delle analisi su 51 lavoratori della cokeria e sottolineando che al momento dell'ingresso al lavoro "i dipendenti presentano valori sostanzialmente in linea con quelli della popolazione media" - pur rassicurandoci sulle concentrazioni dei metaboliti riscontrate sui nostri lavoratori, ci stimolano a proseguire con l'indagine sugli altri operatori della cokeria e su tutti i dipendenti, ripetendo periodicamente gli stessi controlli».

L'obiettivo iniziale della Lucchini, dice Rosato, «era capire il punto di partenza: ora sarà nostro compito ridurre il più possibile, ove necessario, l'esposizione dei lavoratori, continuando a intervenire sulle possibili fonti di emissione (come il sistema di riscaldamento e le colonne di sviluppo della cokeria) e avviando processi di automazione delle macchine per facilitare le operazioni di caricamento e quindi diminuire i tempi di esposizione».

La Lucchini annuncia anche «un piano sull'aspetto comportamentale e operativo, affinché tutti i lavoratori siano informati e formati». Verranno messi a disposizione - come già avviene - ulteriori dispositivi di protezione individuale. «In merito - conclude il direttore dello stabilimento - attendiamo anche suggerimenti dall'Azienda sanitaria, da valutare insieme durante la prossima riunione del tavolo di lavoro, già indetta per l'8 maggio, per concordare future azioni di prevenzione sanitaria».

Per i sindacati si apre «una nuova strada di miglioramento»

«I dati medi ricavati dalle analisi dimostrano che tranne in alcuni settori più a rischio l'assorbimento di inquinanti alla Ferriera è inferiore a quanto disposto per legge e comunque è positivo che sia stato acquisito un tavolo specifico per controllare la situazione, e che sia stata stabilita un'azione su tre fronti: sul tempo di esposizione dei lavoratori, sul metodo di lavoro e sui dispositivi di prevenzione». Lo afferma **Antonio Saulle** della Fiom-Cgil, reduce dall'incontro all'Azienda sanitaria in cui sono stati resi noti i risultati delle analisi sui dipendenti della cokeria. «Il problema esiste - prosegue il sindacalista -, ma siamo entrati in un positivo percorso di miglioramento con una interessante accelerazione, gli appuntamenti con l'azienda sono già fissati per il 7 e 8 maggio».

Posizione confermata dal segretario Cisl **Luciano Bordin**: «C'è ampia disponibilità da parte della Ferriera, e va bene che i controlli si allarghino su tutti i lavoratori. Finalmente si parla di cose precise e si apre un percorso corretto, avendo poi la garanzia scientifica di uno specialista autorevole come Massimo Bovenzi».

Pende su tutto la decisione politica sul futuro della Ferriera ora che presidente della Regione è Renzo Tondo che la promette chiusa. «Ma vedremo - conclude Bordin -, se arriviamo al famoso 2015 o no, l'importante è arrivarci più sani».

È stato tra i promotori della richiesta di pedonalizzazione di via Mazzini, avviando la raccolta di firme

Armando Fast aveva 86 anni

Nato a Capodistria, con la famiglia si era trasferito bambino a Trieste. L'altra sera si è sentito male nel suo studio

È morto a 86 anni l'avvocato Armando Fast

Ha guidato l'Associazione della proprietà edilizia ed è stato presidente dell'Ater

È morto ieri all'improvviso l'avvocato Armando Fast. Era nato il 6 luglio 1921 a Capodistria ma fin dalla più tenera età si era trasferito a Trieste assieme ai genitori. Martedì sera, poco prima di lasciare il suo studio di Roma, si era sentito male ed era stato ricoverato all'ospedale di Cattinara. Ieri il decesso. Gli era accanto la figlia Anna, avvocato come il padre.

Armando Fast per anni e anni, è stato uno dei protagonisti della vita pubblica cittadina. Per sua iniziativa è nata l'Associazione della proprietà edilizia che ha tutelato e tutela soprattutto i piccoli proprietari ma che ha anche sottoscritto importanti accordi con i sindacati degli inquilini. Per trent'anni Armando Fast ne è stato il presidente e la sua grande esperienza ne ha contrassegnato tutta l'attività.

Nel febbraio del 1978 la sede della proprietà edilizia di via della Zonta 2 aveva subito la «visita» violenta e prevaricatrice di un gruppo di giovani che avevano danneggiato mobili e archivi dopo aver imbavagliato i due impiegati e aver tagliato i fili del telefono. Due erano armati di pistola. Se ne erano andati dopo aver tracciato sui muri alcune scritte che si rifacevano agli slogan della brigate rosse e dopo aver lanciato due bombe molotov. Armando Fast nonostante la rabbia e l'emozione innescate da questo episodio eversivo, non aveva cambiato di un millimetro nè le proprie abitudini di vita, nè la propria azione in campo amministrativo-legale.

L'avvocato scomparso ieri è stato inoltre presidente dell'Ater, l'erede diretta dell'Istituto autonomo delle case popolari. Nel 1997 aveva avviato un censimento dei redditi degli inquilini per verificare la loro situazione finanziaria. Scopo dichiarato dell'iniziativa quello di verificare se tutti gli affittuari di un alloggio dell'Ater, avevano ancora i requisiti di reddito dichiarati al momento dell'assegnazione. A quattordicimila famiglie era stata inviata una sorta di cartolina precetto in cui inserire un buon numero di dati sul proprio reddito.

Tutto questo era stato deciso e fatto per liberare un certo numero di alloggi a canone sociale da chi non aveva più il diritto di occuparli dal n momento che il suo reddito era notevolmente salito. Questi appartamenti dovevano- secondo Fast- ritornare in possesso dell'Ater che li avrebbe assegnati alle famiglie indigenti che fin a quel momento erano rimaste escluse. La legge e l'ordine in altri termini dovevano tutelare i più deboli.

Armando Fast è stato inoltre presidente tra il 1956 e il 1960 dell'Alut, l'associazione tra i laureati dell'Università di Trieste.

Ma a molti piace - specie all'interno di questo quotidiano - ricordarlo con affetto per la sua lunga «militanza» tra i firmatari delle lettere inviate alle Segnazioni. Non c'è argomento su cui l'avvocato Fast non abbia espresso il suo parere e la sua visione del mondo. Dalle certificazioni degli immobili, allo sfascio di Alitalia, agli sfratti, alla normative tributarie, alla necessità di pedonalizzare totalmente via Mazzini. Lentamente si era costruito, come fanno gli editorialisti, una cerchia di affezionati estimatori. L'ultimo «pezzo» a sua firma porta la data dello scorso 23 marzo.

c.e.

Prostituzione e gioco d'azzardo conclusi i dibattiti al Coroneo

Prostituzione e gioco d'azzardo: questi i temi trattati nell'ambito del primo ciclo di «Percorsi di legalità» voluto dal Ministero di Grazia e Giustizia e tenutosi al Coroneo, con la partecipazione di operatori del diritto, studenti, operatori sociali pubblici e di organizzazioni non governative e con la presenza di detenuti che hanno proiettato una dimensione diversa del carcere.

Le relazioni e gli interventi sono stati tenuti da magistrati (Federico Frezza in tema di reti criminali della prostituzione) da protagonisti nei percorsi di legalità (Carla Corso, presidente del Comitato per i diritti civile delle prostitute) e da quanti hanno maturato esperienze nella lotta alle organizzazioni criminali e alla dipendenza di ex giocatori d'azzardo.

corsi di aggiornamento 2008 VERIFICA SUL SITO www.enaip.fvg.it SEDI E CALENDARI DI CIASCUN CORSO

FAI UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

ultimi posti liberi
- INGLESE LIVELLO B1 [120 ore]
- CREARE ANIMAZIONI [FLASH - 60 ore]
- SALDARE CON TECNICA AD ARCO ED ELETTRODI RIVESTITI [51 ore]
- CONTABILITÀ GENERALE [72 ore]
- PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB [60 ore]
- PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN [CAD 2D - 72 ore]

corsi di preparazione al sostenimento dell'esame
- NETWORKING BASICS [72 ore]
- ROUTERS AND ROUTING BASICS [72 ore]
- SWITCHING BASICS AND INTERMEDIATE ROUTING [80 ore]
- WAN TECHNOLOGIES [80 ore]

TRIESTE
via dell'Istria 57 - 34137 Trieste
Tel 040/3788888 - trieste@enaip.fvg.it
ORARIO SEGRETERIA
» da lunedì a venerdì 10.00/13.00
» lunedì / giovedì 17.00/19.00
» sabato 9.00/12.00

I corsi sono rivolti a tutti i **residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia** con un'età compresa tra i 18 e 64 anni compiuti ed hanno un costo di **solo un euro per ciascuna ora corso**. Non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio.

Il noto viticoltore e la moglie sono indagati per violenza, minacce e resistenza a pubblico ufficiale

I carabinieri investiti querelano Kante

Un militare: «Uno pneumatico dell'auto in fuga è passato a fianco della mia testa»

di **Claudio Ernè**

«Uno pneumatico della vettura in fuga mi è passato a dieci centimetri dalla testa».

Lo sostiene uno dei cinque carabinieri della Compagnia di Aurisina coinvolti, loro malgrado, nella brutta vicenda di cui sono stati assoluti protagonisti sette giorni fa Edi Kante, il più noto vignaiolo del Carso e sua moglie Elena Vidali. Con la loro «Audi A6 Allroad» hanno travolto i cinque militari che li avevano fermati a un posto di blocco nei pressi di Prosecco.

L'una di notte era passata da più di venti minuti. Al volante della grossa vettura 4x4 c'era la moglie che dopo essersi fermata e aver esibito i documenti, ha riacceso all'improvviso il motore ed è scappata a gran velocità assieme al marito, investendo i militari.

Nell'eventuale processo si costituiranno parte civile

Ieri i cinque carabinieri hanno presentato in Procura altrettante querele contro il vignaiolo e la moglie. La loro azione si affianca a quella già avviata d'ufficio dal pm Lucia Baldovin a poche ore dall'investimento e dalla fuga. I militari che sono ancora in congedo di convalescenza, si sono avvalsi dell'assistenza dell'avvocato Roberto Corbo. Nel probabile processo ci costituiranno parte civile e chiederanno di essere risarciti per i danni fisici e morali provocati dall'azione dei coniugi Kante.

Nella querela viene confermato che gli uomini in divisa erano stati investiti da una serie di parole grosse e di epiteti: tra le tante altre sono state percepite definizioni come «fascisti» ma anche «Gestapo», la famigerata polizia politica del Terzo Reich.

Va aggiunto però che Edi Kante ha sempre negato di aver investito i carabinieri di simili epiteti e ma anche di altre più banali frasi offensive.

Le cinque querele, il rapporto di denuncia inviato alla Procura della Repubblica, le dichiarazioni rese dagli indagati e quanto hanno già riferito o riferiranno i testimoni, confluiranno nel fascicolo d'inchiesta, assieme ai referti medici. Sta di fatto che ciò che sembrava una banale confronto, si è via via caricato di nuove valenze e nuovi significati. Edi Kante e la moglie risultano al momento indagati per violenza, minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

«Ho avuto paura. Quando i carabinieri mi hanno intimato di uscire dall'auto, mi sono sentito perso» aveva dichiarato il vignaiolo poche ore dopo la conclusione dello spiacevole episodio. «Io non avevo bevuto e mia moglie nemmeno. Quando i carabinieri sono usciti dal buio e ci hanno intimato l'alt, noi eravamo tranquilli e sereni. Ritornavamo a casa nostra a Prepotto dopo aver cenato a Trieste con alcuni amici. I militari ci hanno bloccati e hanno chiesto i documenti. È vero, non li avevo in tasca ma non ero al volante dell'auto».

Sostengono anche di essere stati offesi, una versione smentita dall'imprenditore

Fin qui tutto è chiaro. Certo è che poi le versioni divergono. Secondo i carabinieri Edi Kante si sarebbe rifiutato di uscire dalla macchina. Lui invece sostiene che i militari avrebbero tentato di estrarlo di forza, riuscendovi solo in parte. In quel momento la moglie ha avviato la macchina e ha travolto i cinque uomini in divisa. Poi la corsa a casa, a Prepotto, l'arrivo di altri militari, la porta d'ingresso abbattuta su autorizzazione del pm Lucia Baldovin. La fuga di Edi Kante in maglietta per i boschi e l'arresto della moglie. In casa in quel momento c'erano anche i giovanissimi figli della coppia e la loro nonna di ottant'anni.

Edi Kante è stato denunciato da cinque carabinieri

Kalc, giudizio sospeso

Il Giudice di ultima istanza (Gui) in materia di doping del Coni, in merito all'appello proposto dall'Ufficio di Procura Antidoping ha dichiarato la propria incompetenza a giudicare contro la decisione adottata in primo grado dalla Commissione disciplinare federale nazionale della Fci, nell'ambito del procedimento disciplinare a carico di Alessandro Kalc, il dirigente sportivo triestino accusato di aver partecipato a un traffico di sostanze dopanti nell'ambito dell'Operacion Puerto.

Davide Zugna, il ragazzo di 31 anni stroncato da un arresto cardiaco

Una settimana prima del decesso aveva accusato tachicardia

Morto a 31 anni, la madre accusa: «Un medico trascurò i suoi malori»

«Se il medico a cui mi sono rivolta quando mio figlio ha accusato il primo malore ci avesse preso più sul serio, forse le cose sarebbero andate diversamente e, forse, Davide sarebbe ancora vivo».

È lo sfogo della madre di Davide Zugna, il trentunenne deceduto sabato scorso a causa di un attacco cardiaco sopraggiunto alla fine del turno di lavoro. La donna, che ancora non riesce a darsi pace per l'improvvisa scomparsa del figlio, chiama in causa gli operatori sanitari del 118 e della guardia medica, imputando loro di non aver prestato la giusta attenzione alle sue richieste d'aiuto. Richieste scattate a seguito di un episodio di sofferenza cardiaca accusato dal ragazzo circa venti giorni prima di morire.

«La notte di Pasquetta, attorno alle 2, Davide si è sentito male - racconta la madre, che vive a Sistiana -. Ha avuto un attacco di tachicardia. Una situazione che non aveva mai vissuto prima e che l'ha portato quindi a spaventarsi moltissimo. Anch'io, notandolo così turbato, mi sono agitata, ma ho cercato di non darlo a vedere e di mantenere la calma. L'ho fatto distendere sul divano, cercando di tranquillizzarlo in ogni modo, e ho immediatamente telefonato al 118, descrivendo la situazione».

Una telefonata che, però, non ha avuto gli esiti sperati, a causa dell'atteggiamento definito «quasi strafottente» tenuto dal medico di guardia. «Al dottore ho spiegato i sintomi accusati da mio figlio, precisando anche che da circa due mesi prendeva farmaci per l'ipertensione. Ma dopo avermi ascoltato, il medico ha detto "perchè non vi fate una passeggiata a Cattinara o all'ospedale di Monfalcone?". E l'ha detto con un tono assolutamente inappropriato alla situazione, quasi banalizzando e minimizzando il malore di Davide. Quando gliel'ho fatto notare, lui si è scusato, ma non ha comunque mandato nessuno a soccorrere mio figlio. Si è limitato a suggerirmi di dargli un tranquillante. Davide, quindi, non ha potuto far altro che l'attacco passasse».

È proprio il mancato intervento dei sanitari seguito alla richiesta d'aiuto ad amareggiare adesso la madre. «Io non voglio dare la colpa a nessuno e non voglio nemmeno cercare responsabili per quello che è accaduto - continua -. Penso solo che, se quella sera qualcuno del 118 fosse venuto a casa nostra, magari si sarebbe potuto accorgere di cosa non andava nel cuore di Davide. Gli avrebbero potuto fare delle analisi attraverso le quali individuare il problema e, forse, evitare quindi l'arresto cardiaco di venti giorni dopo. Invece, non si è presentato nessuno. E io, tre settimane dopo, mi sono trovata a piangere la morte di un figlio di 31 anni. Una cosa ingiusta e inaccettabile».

Unico conforto della donna, l'affetto degli altri due figli e la vicinanza dei tanti amici di Davide. Tutti lo ricordano come un ragazzo straordinario, allegro e sempre pronto a dare una mano. Il giovane lavorava da un paio d'anni in un magazzino dell'impresa ittica «Ca' Zuliani» in via Timavo a Monfalcone. Lo stesso in cui un collega l'ha trovato senza vita sei giorni fa, attorno alle 23.

Il funerale, che per volere della famiglia consisterà in una semplice benedizione, verrà celebrato sabato mattina nel cimitero di Monfalcone.

m.r.

Il sindaco che coordina la commissione d'inchiesta comunale chiederà un incontro in Procura

Dipiazza: subito gli esami su Casa Bartoli

Slitta ancora il risultato delle analisi dopo la morte di due degenti

«Sono seccato per questi ritardi. Non sappiamo ancora nulla di preciso sull'esito delle analisi di laboratorio che dovevano spiegare cos'è accaduto a Casa Bartoli e definire anche a chi va attribuita l'eventuale responsabilità penale della morte dei due anziani ospiti».

Lo ha dichiarato ieri in serata il sindaco Roberto Dipiazza che sta dirigendo i lavori della Commissione amministrativa d'inchiesta sull'intossicazione di più di 60 anziani ospiti della struttura comunale di via Marchesetti, due dei quali sono deceduti. Sergio Trussini, un decoratore in pensione, è morto sabato mattina e Andrea Trapella, ex lavoratore del Porto, una ventina di ore più tardi. Erano entrambi ospiti della stessa stanza nella residenza comunale di via de' Marchesetti.

«Sul mio tavolo sono già arrivate le fatture delle derrate alimentari con cui venivano preparati i pasti per gli anziani di Casa Bartoli» afferma ancora il sindaco. «Da quanto ho capito dai documenti è tutta merce buona, perché nessuno oggi si assume più il rischio di usare prodotti scadenti. Su cosa è accaduto tra sabato e domenica ho una mia teoria precisa. La esporrò pubblicamente quando saranno noti i risultati delle analisi di laboratorio. Sono tre giorni che tutti li attendiamo con ansia. Ma ogni giorno arriva il rinvio. Domani, domani...Attendo l'esito perché un attimo dopo mi faccio avanti, mi presento in Procura. Qualche avviso di garanzia per omicidio colposo deve partire al più presto per fare chiarezza sulle responsabilità dei due decessi e dei tanti anziani intossicati».

In effetti le analisi di laboratorio sono continuate anche ieri ma dai test non è emersa alcuna risposta significativa. Sempre ieri il medico legale Fulvio Costantinides ha sottoposto ad autopsia il corpo di Andrea Trapella, il secondo anziano ospite di Casa Bartoli deceduto all'alba di domenica. Sono stati effettuati anche numerosi prelievi che saranno analizzati nelle prossime ore.

Come appare evidente la ricerca delle cause della massiccia intossicazione si sta rivelando tutt'altro che semplice. Ogni dato viene verificato più volte, le culture hanno bisogno di tempo per fornire risultati certi, le derrate sono tenute sotto stretto controllo, la cucina della casa di riposo è chiusa precauzionalmente, la cooperativa «Franco Basaglia» sta vagliando le proprie procedure di cottura, una serie di «tamponi» sono stati eseguiti sugli addetti.

Ma di queste attità intense e forse frenetiche, nulla è ancora emerso, nonostante le rassicurazioni sui «tempi stretti» fornite dalle autorità sanitarie domenica scorsa nella conferenza convocata nella sala giunta del Municipio.

In quella occasione si era parlato delle 24 o 48 ore necessarie per ottenere un risultato dalle analisi. Invece dopo 96 ore nulla è ancora emerso e il sindaco ha espresso una perplessità che non è solo sua ma anche di tante famiglie che hanno qualche loro anziano degente in una delle case di riposo del territorio cittadino e attendono una risposta. Doppo la notizia dei due decessi e del ricovero di altri anziani ospiti rimasti intossicati il centralino di Casa Bartoli era stato tempestato di telefonate.

c.e.

Il soccorso a un'anziana rimasta intossicata

Responsabili del furto due ventunenni spagnoli, entrambi ubriachi

Rubano un tavolino, denunciati

Passeggiavano allegramente per il centro, trascinandosi dietro un tavolino rubato poco prima ad un ristorante. Una scena che ha attirato immediatamente l'attenzione di una pattuglia delle volanti ed è costata cara, alla fine agli autori. I ladri, due ventunenni spagnoli in evidente stato d'ebrezza, sono stati infatti denunciati a piede libero con l'accusa di furto in concorso.

La coppia è stata sorpresa l'altra notte poco dopo le 3 in via San Nicolò. Impossibile, del resto, non notarla. I giovani camminavano nella strada deserta e silenziosa parlando ad alta voce ed esibendo quasi con orgoglio il loro «trofeo»: uno di quei tavolini in metallo e plastica bianca a cui i ristoranti fanno accomodare i clienti durante la stagione estiva. Con ogni probabilità, i giovani l'hanno sottratto dalla pila in cui era stato sistemato dal proprietario al momento della chiusura. Poi, soddisfatti della loro impresa, l'hanno trascinato per il centro con l'intenzione, probabilmente, di portarlo fino a casa. Per loro sfortuna, però, i ragazzi hanno trovato sul loro cammino una pattuglia della polizia che, dopo aver assistito all'insolito spettacolo, ha provveduto a denunciarne i protagonisti.

Il tavolino, stando ai primi accertamenti, sarebbe stato rubato poco prima al ristorante- pizzeria «Il Barattolo» di Ponterosso.

Neolaureati e aziende, confronto all'Università

Neolaureati, laureandi e aziende si incontrano all'Università. Si tiene oggi alle 10 nell'aula B dell'Edificio centrale «WorkshopDay», un' occasione per colmare il gap spesso invocato fra mondo del lavoro e mondo accademico. Nel corso della giornata, organizzata da Cesop Communication e dal Servizio orientamento e dallo Sportello del lavoro dell'Università, i responsabili delle aziende coinvolte descriveranno i profili maggiormente ricercati e illustreranno le opportunità professionali offerte, i programmi formativi e i piani di carriera previsti per i neoassunti. Al termine, le aziende raccoglieranno i curricula dei ragazzi che parteciperanno.

In programma alle 10 la presentazione di Tetra Pak, alle 11 quella di Intesa Sanpaolo e alle 12 quella di Bnl - Gruppo Bnp Paribas. Per registrarsi e per informazioni sulle aziende si può visitare www.workshopday.it.

Prende il via sabato la manifestazione «Horti tergestini» nel comprensorio di San Giovanni

L'ex Opp diventerà per due giorni un enorme vivaio

Il parco di San Giovanni, sede dell'ex ospedale psichiatrico, ospiterà questo fine settimana la terza edizione di «Horti tergestini», la mostra mercato di piante e arredi per il giardino.

All'iniziativa, a ingresso libero, parteciperanno sessanta tra le principali realtà del vivaismo italiano e sloveno che, oltre ai prodotti floreali, proporranno ai visitatori anche accessori per gli spazi verdi, libri e creazioni originali di orafi e artigiani, ispirate al tema vegetale.

Inoltre, quest'anno aderirà all'evento anche un gruppo di produttori di vino dell'altipiano carsico, che farà conoscere al pubblico i suoi migliori prodotti, mentre nelle aiuole dell'area saranno posizionati alcuni spaventapasseri, realizzati dai partecipanti al laboratorio della sartoria sociale Lister.

A inaugurare la manifestazione, sabato alle 11.30, sarà Libereso Guglielmi, noto come «il giardiniere dei Calvino», uno dei maggiori esperti italiani di piante spontanee. Nel primo pomeriggio, alle 14 allo stand della «Bottega del pittore», si terrà una dimostrazione pratica di tintura con tecniche medievali, alla quale seguirà, un'ora più tardi, "Il colore in un filo: esperienze di tintura vegetale", con Fiammetta Pizzi.

Nella zona dedicata al club Amatori bonsai di Trieste, alle 15, ci sarà, invece, un esempio di lavorazione delle piante da vivaio, mentre alle 17 Giovanni Cristofolini, dell'università di Bologna, disquisirà sul tema «I nomi delle rose: Linneo e il sistema naturae». Ad aprire la seconda giornata della manifestazione, domenica, sarà alle 10 una lezione di compostaggio sul campo, al sito sperimentale dell'Oasi di San Giovanni, curata dall'Associazione agricoltura biodinamica. Alle 11, poi, Massimiliano Schiozzi svelerà le tecniche e i trucchi per avere una terrazza fiorita grazie alla coltivazione delle piante in vaso. Ultima iniziativa in programma, alle 15.30, la conferenza di Giada Passalacqua, intitolata «Corso di giardinaggio in un centro diurno del dipartimento di salute mentale: cosa fa la differenza?».

La mostra mercato è organizzata dalla cooperativa agricola Monte San Pantaleone e dall'associazione orticola «Tra fiori e piante» e promossa da Provincia di Trieste e Azienda sanitaria, con la collaborazione della Sesta circoscrizione. L'evento si inserisce nell'opera di recupero del parco di San Giovanni, avviata nel 2004, che ha permesso di ripulire e risistemare le aree verdi della zona, nel rispetto dei criteri storici e paesaggistici. Nel quadro di riqualificazione sta, inoltre, prendendo vita un giardino delle rose, che dall'area sottostante il Gregoretti salirà fino alla chiesa nella parte nord del comprensorio, divenendo uno dei più grandi d'Italia.

Mattia Assandri

Una fase della scorsa edizione

Maurizio Stanovich il giorno delle nozze con Victoria Fourmanova

Maurizio Stanovich mentre viene portato in aula per la lettura della sentenza (Lasorte)

Maurizio Stanovich nel novembre 2006 attese Victoria Fourmanova all'uscita dell'autoporto di Fernetti e l'assassinò

Uccide la moglie: 16 anni al vigilante

L'accusa voleva l'ergastolo per l'uomo che sparò 12 colpi alla coniuge

di **Claudio Ernè**

Sedici anni di carcere contro i 30 chiesti dalla rappresentante dell'accusa.

È questa la pena inflitta ieri a Maurizio Stanovich, 44 anni, la guardia giurata dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, accusato di aver ucciso a pistolettate la moglie Victoria Fourmanova. Era il 16 novembre 2006 e Maurizio Stanovich si era appostato all'uscita dell'autoporto di Fernetti, aveva atteso che la donna uscisse dall'ufficio in cui lavorava e le aveva scaricato addosso due caricatori della sua Beretta 7.65. In tutto 12 colpi, esplosi da una distanza di poco superiore al mezzo metro.

Ieri, nelle sei ore in cui si è svolto il processo con rito abbreviato, l'imputato non ha pronunciato una sola parola. Non ha battuto ciglio nemmeno quando la rappresentante dell'accusa, il pm Maddalena Chergia, ha pronunciato al termine della requisitoria la parola «ergastolo». Era stata questa la richiesta effettiva di pena, ma il rito abbreviato ha costretto il magistrato a ridimensionare la sua proposta a trent'anni.

Secondo l'inchiesta, il delitto è stato premeditato e Maurizio Stanovich ha agito per motivi futili e abbietti, con crudeltà verso la vittima. Sei colpi di pistola hanno raggiunto la donna alla schiena mentre Victoria Fourmanova giaceva già a terra, agonizzante.

Gli investigatori erano stati molti precisi nella loro ricostruzione del delitto. «Dopo aver controllato che sul posto non vi fossero testimoni, Stanovich ha estratto dall'arma il primo caricatore, vi ha inserito il secondo e ha esploso contro la donna, a terra ma ancora viva, altri sei colpi. Uno ha raggiunto il cuore, due altri i polmoni, due il fegato e uno la base del collo». Una esecuzione fredda, assimilabile per determinazione a quelle dei killer professionisti.

Va però aggiunto che dopo aver ucciso, Maurizio Stanovich non era scappato, non si era nascosto. Aveva deposto la «Beretta» sul sedile della Fiat 600 della moglie posteggiata a pochi metri dal distributore di carburante dell'autoporto e aveva telefonato al 112 chiedendo l'intervento di un'ambulanza a Fernetti. Poi aveva atteso l'arrivo dei carabinieri e si era consegnato a un sottufficiale.

Su questo hanno fatto leva ieri i difensori, gli avvocati Mariarosa Platania e Alealdo Gialdi che avevano assistito la guardia giurata anche nella difficile pratica di separazione tra i due coniugi. Nelle rispettive arringhe, hanno ripercorso tutte le tappe del naufragio di quel matrimonio e hanno cercato di disattivare le aggravanti su cui puntava l'accusa per ottenere la condanna dell'imputato a 30 anni di carcere. I due difensori hanno inoltre citato più volte l'esito della perizia psichiatrica voluta dal presidente del gip Raffaele Morvay. Questa perizia, redatta dal dottor Mario Novello, ha definito l'imputato «seminfermo di mente» e ha sostenuto che Maurizio Stanovich era ossessionato dalla possibilità di perdere il figlio e il posto di lavoro. I colpi di pistola, secondo il medico sono stati esplosi d'impeto, in modo incontrollato, per uno scoppio di aggressività a lungo repressa».

La sentenza del presidente del Gip Raffaele Morvay ha preso in considerazione, accogliendola, solo l'aggravante della premeditazione e ha concesso all'imputato le attenuanti generiche. Del resto Maurizio Stanovich il 15 novembre 2006, il giorno precedente al delitto, aveva affermato, parlando con l'amico Normanno Tommasi: «mia moglie è già morta. Gliela voglio far pagare. Sarò io il padre e la madre di mio figlio».

Oltre alla condanna a 16 anni, il presidente Morvay, ha condannato l'imputato a versare al figlio una provvisionale immediatamente esecutiva di 250mila euro. Due legali, gli avvocato Luca Maria Ferrucci e Riccardo Seibold ieri in aula hanno sostenuto le buone ragioni dei bambino, della nonna e del fratello di Victoria Fourmanova.

Hanno chiesto ingenti risarcimenti che Maurizio Stanovich non potrà mai versare. Non ha un soldo, non ha mai posseduto una casa o altri beni, resterà per un lungo, lunghissimo periodo in un carcere. In più è un uomo seminfermo di mente, un ammalato. Del delitto non ricorda assolutamente nulla e l'ultimo ricordo che ha riferito prima ai carabinieri poi allo psichiatra sono le parole che la moglie gli aveva gridato a Fernetti, quando se lo era visto davanti e aveva rifiutato ogni scambio di parole. «Bastardo, vai via, ti farò ammazzare».

Da quel momento Maurizio Stanovich è entrato in un blackout, protrattosi per giorni e giorni. Non ricorda di aver sparato, non ricorda l'arresto, non ha memoria del suo ingresso al Coroneo.

In appello ha avuto 18 anni

Omicidio del tassista, oggi la Cassazione decide su Fabio Buosi

Oggi sarà il giorno della verità per Fabio Buosi, il cameriere 33enne ritenuto responsabile dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi, ucciso con un colpo di pistola al capo il 23 novembre 2003 sulla riva del Canale industriale di Zaule. Davanti ai giudici della Corte di cassazione il legale di Buosi, l'avvocato Sergio Mameli, giocherà le ultime carte per tentare di rovesciare l'esito del procedimento. In primo grado Buosi era stato condannato a una pena di 25 anni di carcere, in secondo grado a 18.

Il cameriere al momento formalmente è un detenuto, ma da più di tre anni vive nell'abitazione dei genitori, agli arresti domiciliari. Si è sempre detto innocente ma ha anche negato di fronte ai giudici fatti evidenti, senza capire che stava danneggiando non solo se stesso e la propria credibilità, ma anche le tesi del difensore. La condanna a 18 anni è stata motivata dalla presenza delle tracce riconducibili all'esplosione trovate sul cappotto e sul fatto che lo stesso Buosi abbia chiamato all'alba del 23 novembre la centrale del Radiotaxi con il suo telefonino. Certo è che i due processi non sono riusciti a fornire una spiegazione «condivisa» di ciò che è effettivamente successo quella notte. È vero che non ci sono dubbi che Fabio Buosi fosse all'interno del taxi di Bruno Giraldi, come ha evidenziato la sentenza d'appello. Ma l'arma del delitto non è mai stata trovata e l'auto, una Citroën bianca, è stata recuperata a un chilometro di distanza dal corpo del tassista, e parzialmente incendiata. Il cameriere ha sempre sostenuto di non sapere guidare, di non avere la patente e di non sapere sparare. Affermazioni confermate da alcuni testi, ma l'incertezza permane. È ora la parola passa alla Cassazione.

Fabio Buosi

Bruno Giraldi

Il rinvio a oggi della discussione dei giudici sul caso era collegato proprio alla complessità dei problemi giuridici sollevati dal ricorso.

All'epoca del rinvio, quest'ultimo era stato comunicato all'avvocato difensore e al padre di Fabio Buosi direttamente in aula in Cassazione.

Parte della droga gli è stata trovata addosso durante un posto di blocco, l'altra era in casa

Triestino arrestato per spaccio a Monfalcone

È un operaio di 33 anni, in possesso di 100 grammi di hashish e marijuana

Un operaio triestino, Massimo Hrvatin, 33 anni, è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo deteneva complessivamente 100 grammi di hashish e alcuni grammi di marijuana. Droga già confezionata in dosi e pronta per la vendita.

L'arresto è avvenuto lunedì scorso, nella prima mattinata, all'ingresso di Monfalcone proveniendo da Trieste. Ad eseguirlo sono stati gli uomini del Nucleo operativo radiomobile della compagnia dei carabinieri di Monfalcone.

Tutta l'operazione si è articolata in due fasi. La prima relativa al controllo personale sulla persona, fermata dai carabinieri in servizio, nell'ambito di una vasta attività finalizzata alla prevenzione e repressione del fenomeno legato allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il 33enne triestino, pertanto, di fronte alle verifiche da parte delle forze dell'ordine, è stato trovato in possesso di una prima parte di stupefacente. Addosso infatti i carabinieri gli hanno rinvenuto ben 10 involucri di hashish, per un peso complessivo di 50 grammi. L'uomo aveva inoltre con sè un altro involucro contenente alcuni grammi di marijuana. Il tutto, dunque, già pronto per lo spaccio nel Monfalconese.

Un posto di blocco dei carabinieri a Monfalcone

Da questo primo controllo personale sono poi proseguite le indagini delle forze dell'ordine, che hanno effettuato una relativa perquisizione nell'abitazione triestina di Massimo Hrvatin. Così nell'alloggio del giovane sono saltati fuori ulteriori 50 grammi di hashish, nonchè un bilancino digitale. Materiale e droga sono stati posti sotto sequestro.

In virtù di questa operazione, il 33enne triestino è stato arrestato, con l'ipotesi di accusa di detenzione a fini di spaccio di stupefacenti.

L'operaio è stato pertanto rinchiuso nelle carceri di Gorizia, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Continua dunque costante l'attività di prevenzione e repressione sul fronte della droga, messa da tempo in atto dai carabinieri a Monfalcone, tenendo sotto controllo il flusso dello stupefacente proveniente da Trieste e dalla Slovenia. Negli ultimi anni sono state diverse le operazioni condotte dalle forze dell'ordine a cavallo tra le province di Trieste e di Gorizia per sventare il traffico di droga.

Ai primi di aprile, un altro monfalconese di 43 anni era stato arrestato poichè sorpreso dai militari con addosso 50 grammi di hashish.

la. bo.

L'agguato all'ora di pranzo all'uscita di un ristorante. L'episodio è stato denunciato alla questura

Deganutti aggredisce la Del Piero e Cosolini

Assaliti a San Giacomo dal leader della Pot i due assessori regionali uscenti

Una recente immagine di Gerardo Deganutti, leader della Prima organizzazione triestina

Presi a schiaffi mentre raggiungevano l'auto dopo aver pranzato in un ristorante di San Giacomo. Vittime due assessori regionali uscenti della Giunta Illy, Roberto Cosolini e Michela Del Piero. Contro di loro si è scagliato una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, Gerardo Deganutti, 51 anni, fondatore del Pot (Prima organizzazione triestina).

L'aggressione si è verificata ieri pomeriggio, attorno alle 14.30. A quell'ora Cosolini e Del Piero stavano percorrendo a piedi le poche decine di metri che separano il parcheggio di Campo San Giacomo, dove avevano appunto lasciato la macchina, dal ristorante «La Stalletta». Un locale in posizione decentrata, scelto probabilmente dai due amici e colleghi proprio per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità e commentare il risultato delle elezioni regionali lontano da occhi indiscreti.

Effettivamente, durante il pranzo, nessuno ha disturbato i due assessori uscenti. La sorpresa, decisamente spiacevole, è arrivata invece dopo essere usciti dal ristorante. Mentre camminavano per strada, Cosolini e Del Piero hanno sentito pronunciare ad alta voce i loro nomi e si sono istintivamente girati all'indietro. A chiamarli, però, non era nè un elettore di centrosinistra deciso ad esprimere la propria delusione per la sconfitta dell'ex governatore nè un avversario pronto ad irriderli. A richiamare la loro attenzione era stato invece Gerardo Deganutti.

Roberto Cosolini

Michela Del Piero

L'uomo, approfittando dell'effetto sorpresa, ha sferrato uno schiaffo contro Michela Del Piero, colpendola tra la guancia e il collo. Poi ha tentato di colpire anche Cosolini che, dopo esser riuscito a schivare il manrovescio, è poi passato al «contrattacco», allontanando con una spinta l'aggressore e convincendolo a tornare sui suoi passi. Superato lo choc iniziale, i due assessori uscenti, hanno poi raggiunto la questura dove hanno sporto denuncia contro l'aggressore. La responsabilità dell'episodio è stata subito attribuita a Deganutti, non nuovo peraltro a gesti eclatanti di quel tipo.

m.r.

L'analisi seggio per seggio: a Chiampore fanno il pieno gli uomini del centrosinistra ma Tondo viene preferito a Illy per la presidenza

Regionali: Muggia spinge Lupieri in Consiglio

L'esponente Pd ottiene più preferenze di tutti. Restano fuori dal palazzo Tarlao e Mariucci

MUGGIA È il neo-consigliere regionale Sergio Lupieri (Pd) la persona alla quale è stato dato il maggior numero di preferenze al voto per le regionali a Muggia.

Un'abitudine però ancora poco radicata: solo il 24 per cento dei votanti ha scritto un nome sulla scheda.

Osservando il comportamento degli elettori dei due schieramenti in città, si nota anche che sono quelli di centrosinistra ad adottare maggiormente il voto di preferenza. In totale infatti sono 1305 i voti andati a favore di candidati di centrosinistra, e 898 a quelli di centrodestra. Nel dettaglio delle quindici sezioni muggesane, Sergio Lupieri (Pd) raccoglie ben 41 preferenze (numericamente, il dato più alto fra i candidati) nella sezione 13, corrispondente alla zona di Chiampore (che è anche il rione dove abita), e poi 27 alla sezione 2, che coincide con gli abitanti della zona attorno al castello. In totale, Lupieri raccoglie a Muggia 233 preferenze. È seguito dal collega di partito e anch'egli neo consigliere regionale, Bruno Zvech, con 178 voti personali, molti dei quali raccolti nella sezione 10 (Santa Barbara, con 24) e , come Lupieri, nella sezione 13 (con 25).

Sergio Lupieri

Con anche le 160 preferenze muggesane, entra in consiglio regionale pure Piero Camber (Pdl), che ne raccoglie 21 alla sezione 2, e poi, tra le altre, si vede attribuire 16 preferenze in quattro sezioni, tra cui la 1 (centro storico), ma anche la 13, di Chiampore. Segue, in questa sorta di «classifica» muggesana, l'assessore Roberta Tarlao (Cittadini), che però non riesce ad entrare in consiglio regionale. A lei vanno, in totale, 104 preferenze, 24 delle quali raccolte nella sezione 7 (tra viale 25 Aprile e via D'Annunzio basse e zone limitrofe), e poi altre 12 nella sezione 11 (Zindis). Non siederà nella sala di piazza Oberdan nemmeno Andrea Mariucci, consigliere comunale dell'Idv, che ottiene in totale le 103 voti a Muggia, di cui 30 alla sezione 14 di Aquilinia (suo rione di residenza) e 24 alla vicina sezione 15 (Stramare - valle delle Noghere). Nel computo totale, si evince che a Chiampore (la sezione 13) c'è una maggior tendenza a scrivere il voto di preferenza sulla scheda. Domenica e lunedì scorsi lo hanno fatto in 237.

In merito al voto diretto al candidato presidente regionale, Riccardo Illy ha superato Renzo Tondo a in otto sezioni su quindici. Curiosamente, non ha primeggiato nella sezione 13 di Chiampore, che pure ha dato 141 voti di preferenza a candidati di centrosinistra (96 a quelli di centrodestra). Il che è frutto, forse, anche del voto disgiunto. I muggesani più «ligi» al dovere di elettori sono risultati, infine, gli abitanti di Santa Barbara (sezione 10).

Oltre l'81,12 per cento dei 651 votanti si è recato alle urne. I più assenteisti sono quelli della sezione 1, che abitano nel centro storico. Sono 1050 gli aventi diritto, e costituiscono il numero più alto di iscritti per singola sezione. Ma domenica e lunedì è andato a votare solo il 42,38 per cento (445 votanti, il dato minimo tra le 15 sezioni). L'affluenza totale a Muggia è stata del 74,15 per cento.

Sergio Rebelli

I PIÙ VOTATI A MUGGIA

Candidato	Partito	Voti
SERGIO LUPIERI	(Pd)	233
BRUNO ZVECH	(Pd)	178
PIERO CAMBER	(Pdl)	160
ROBERTA TARLAO	(Cittadini)	104
ANDREA MARIUCCI	(IdV)	103
ALESSIA ROSOLEN	(Pdl)	93
MAURIZIO BUCCI	(Pdl)	85
PIERO TONONI	(Pdl)	81
BRUNO MARINI	(Pdl)	76
FEDERICA SEGANTI	(Lega)	74

MUGGIA: LE REGIONALI

sezione	VOTI – votanti – maschi	femmine	Totali	schede bianche	schede nulle	voti nulli	voti contest.	TONDO voti num.	ILLY voti num.	Totale voti validi
1	208	237	445	4	17	0	0	242	182	424
2	337	329	666	4	22	0	0	317	323	640
3	250	304	554	4	14	0	0	276	260	536
4	219	262	481	6	10	0	0	232	233	465
5	259	265	524	5	20	0	0	233	266	499
6	264	272	536	12	8	0	0	271	245	516
7	308	373	681	13	25	0	0	269	374	643
8	294	314	608	10	13	0	0	331	254	585
9	313	336	649	8	16	0	1	301	323	624
10	263	257	520	4	11	0	0	196	309	505
11	348	353	701	6	14	0	0	345	336	681
12	256	279	535	6	13	0	0	283	233	516
13	405	423	828	9	14	0	0	430	375	805
14	332	341	673	5	21	0	0	314	333	647
15	303	334	637	8	17	0	2	288	322	610
Tot.	4359	4679	9038	104	235	0	3	4328	4368	8696

DUINO AURISINA: LE REGIONALI

sezione	Votanti	TONDO	ILLY	Totale valide	Bianche	Nulle	Contestate
1	750	222	502	724	10	15	1
2	309	124	178	302	2	5	0
3	688	275	399	674	4	10	0
4	727	315	393	708	4	15	0
5	364	157	200	357	3	4	0
6	464	275	180	455	3	6	0
7	437	260	160	420	9	6	2
8	447	237	206	443	2	2	0
9	482	223	244	467	2	13	0
10	424	195	216	411	5	8	0
11	322	66	244	310	6	6	0
12	383	78	295	373	3	7	0
Tot.	5797	2427	3217	5644	53	97	3

Nove sezioni su 12 si sono espresse a favore del governatore uscente. La Lega Nord ottiene il 5% dei consensi

Gabrovec il più votato a Duino Aurisina

Già presente nell'aula comunale, ora è l'unico esponente dell'Us nell'assise di piazza Oberdan

DUINO AURISINA Duino Aurisina avrebbe eletto Riccardo Illy. I dati riferiti alle preferenze espresse relativamente al candidato presidente della Regione a Duino Aurisina evidenziano come il presidente uscente avrebbe ottenuto il consenso. Con alcuni distinguo.

Illy ha ottenuto la maggioranza delle preferenze in nove su dodici sezioni, perdendo a Sistiana e Duino, e vincendo oltre la ferrovia e ad Aurisina. I risultati per partito, relativi sempre alle regionali, evidenziano come i partiti storici della sinistra reggano il colpo: Partito democratico, Unione slovena e Sinistra arcobaleno (arrivata al 8,98 per cento in comune), assieme, arrivano al 48 per cento dei consensi. Il primo partito, per la gioia dell'amministrazione di centrodestra, si conferma comunque il Pdl di Berlusconi, con oltre il 33 percento dei voti.

In crescita la componente slovena e la Lega Nord (seppure ridimensionata notevolmente rispetto ai dati nazionali): l'Unione slovena è il terzo partito del comune, e le 709 preferenze ottenute hanno permesso al consigliere comunale di Duino Aurisina della Lista Insieme, Igor Gabrovec, di approdare in consiglio regionale: Gabrovec è l'unico candidato dell'Us entrato in consiglio, il primo dei votati, grazie al monte totale di circa settemila voti ottenuti in totale dalla lista. Classe 1972, Igor Gabrovec è consigliere comunale a Duino Aurisina nella Lista insieme, espressione in particolare della comunità slovena del territorio.

Quanto alla Lega Nord, si attesta poco sotto il 5 per cento, un dato alto per Duino Aurisina, ben più alto dei Cittadini per il Presidente, già «decaduti» durante le scorse amministrative, e ora al tre e mezzo per cento. Circa 150 le schede tra bianche e nulle e tre i voti contestati, due nel seggio sette e uno nel seggio uno, che non spostano una virgola, poco più di 5.700 i votanti, in linea con le precedenti elezioni.

E di elezioni si è parlato in parte anche ieri mattina in consiglio comunale, dove prima di avviare l'ordine del giorno i consiglieri tutti hanno festeggiato Igor Gabrovec. Il sindaco ha espresso la propria soddisfazione per la doppia rappresentanza, comunale e regionale.

f.c.

Igor Gabrovec

ITINERARI TRANSFRONTALIERI
del Friuli Venezia Giulia

11 aprile vol. 1
LA VALLE DI SAN BARTOLOMEO
DA TOPOLÒ A LIVEK

18 aprile vol. 2
L'ANELLO DEL KOLOVRAT
IL CASTELLO DI SOCERB (SAN SERVOLO)

25 aprile vol. 3
DAL BOSCO PLESSIVA AL COLLIO SLOVENO
LA STRADA IMPERIALE E LIPIZZA

3 maggio vol. 4
IL CASTELLIERE DI ELLERI E LE CAVE DI ARENARIA
IL SENTIERO DELLA GRAPPA E ROBEDISCE

9 maggio vol. 5
CARSO GORIZIANO E SLOVENO
SVETI MIHELE E LA VAL ROSANDRA

16 maggio vol. 6
DA MONTEMAGGIORE AL MATAJUR
IL CASTELLARO MAGGIORE

23 maggio vol. 7
IL PASSO MONTE CROCE CARNICO
LA CONCA DI ORLEK E GROPADA

30 maggio vol. 8
DAL TIMAVO ALLA VALLE DI BRESTOVIZZA
I TRE CONFINI DEL MONTE FORNO

6 giugno vol. 9
LA VIA DELLE MALGHE
DA DEVETACHI A LOKVICA

13 giugno vol. 10
L'ANELLO DEL MANGART
DA SCRIÒ A VRHOVLJE

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia 2 KOLOVRAT SAN SERVOLO Edizionale FVG

Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

DOMANI
IL SECONDO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con: FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica

Cartografia: Ediciclo Editore

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

PARROCCHIE L'origine è legata alla nascita della raffineria

San Benedetto ad Aquilinia, da 40 anni il prefabbricato aspetta di diventare chiesa

La prima messa fu celebrata ad Aquilinia il 22 giugno 1952, nel 1956 arriva il parroco Mario Penco

L'origine della parrocchia di S. Benedetto Abate è strettamente collegata con la nascita e lo sviluppo della raffineria di olii minerali di Aquilinia.

Nel 1936, in un area della pianura di Zaule, al confine fra i comuni di Trieste, Muggia e S. Dorligo e a due passi dal torrente Rosandra, sorgono i nuovi impianti della Raffineria Aquila.

Con l'entrata a pieno regime dello stabilimento, iniziano a sorgere diversi complessi abitativi per i lavoratori e le loro famiglie in quei terreni da sempre adibiti a pascolo e nella zona, fino ad allora punteggiata da singole case, si sviluppano nuovi quartieri residenziali.

In cima al monte S. Giovanni, che divide la valle delle Noghere dal vallone di Zaule, sorge un'antica chiesetta dedicata a S. Giovanni Battista; costruita verso la fine dell'Ottocento da alcune famiglie della locale comunità slovena, oramai serve a ben poco sia per il consistente aumento della popolazione sia perché troppo distante dal centro di Aquilinia.

Il 23 aprile 1952, per volontà dello stabilimento Aquila, alcune suore Canossiane si stabiliscono ad Aquilinia e inaugurano la Casa Primavera, un asilo per i figli dei dipendenti della raffineria. Contemporaneamente l'oratorio della Casa viene utilizzato come luogo di culto per i tanti fedeli che vivono nella zona (va anche ricordato che dal dopo guerra nella valle delle Noghere esiste un campo profughi allestito dal Governo Militare Alleato), dando vito così ad un associazionismo cattolico fino a quel momento del tutto assente.

La prima messa viene celebrata il 22 giugno dello stesso anno.

Nel 1953, in previsione di insediare nella zona una nuova parrocchia, monsignor Santin costituisce una nuova cappellania comprendente le frazioni di Aquilinia, Stramare e Noghere, dipendente dalla parrocchia di Muggia.

Il 15 maggio 1956 giunge ad Aquilinia don Mario Penco con l'incarico di seguire i fedeli e celebrare le funzioni religiose e nel 1958, per sua iniziativa, viene costruita una cappella dove nel corso degli anni vari sacerdoti si alternano nel servizio pastorale.

Ma la zona di Aquilinia continua a registrare un considerevole aumento demografico, per cui avere una chiesa diventa indispensabile.

Nel 1962, in attesa di costruire la chiesa parrocchiale definitiva, viene realizzata una struttura prefabbricata (gemella di quella eretta a Chiarbola, poi dismessa) per poter assecondare i bisogni della comunità. Il 29 luglio dello stesso anno viene benedetta dal vescovo Santin e dedicata, in omaggio al motto benedettino «Ora et Labora», a S. Benedetto Abate, Padre e Patrono d'Europa e dei lavoratori.

Il 21 marzo 1964 viene ufficialmente costituita la parrocchia di S. Benedetto Abate, appartenente prima al decanato di S. Giacomo Apostolo ed attualmente a quello di Muggia. Alla guida viene posto don Mario Penco, primo parroco della neonata parrocchia di Aquilinia.

Alla fine degli anni Sessanta si rafforza il desiderio di costruire una vera chiesa e il 16 gennaio 1969 la Curia autorizza don Penco ad acquistare una porzione di terreno dalla Società Aquila per la costruzione del nuovo edificio e delle relative opere. Dopo aver elaborato un progetto, ottenuto le autorizzazioni necessarie dal Comune di Muggia e raccolto fondi fra i fedeli, purtroppo l'opera non ha mai preso l'avvio per l'impossibilità per la sola Parrocchia di far fronte agli alti costi.

I fondi raccolti sono poi serviti per adeguamenti e ristrutturazioni della chiesa prefabbricata.

A distanza di tanti anni (quaranta per l'esattezza) la mancanza di una chiesa continua ad essere fortemente sentita, dal momento che le funzioni si svolgono sempre nello stesso fabbricato che inevitabilmente mostra i segni del tempo.

Andrea Di Matteo

Il parroco «motorizzato» iniziò tra i profughi al campo di Opicina

Don Giovanni Gasperutti è la guida spirituale della parrocchia di S. Benedetto Abate di Aquilinia da oltre trent'anni. Nato a Capodistria nel 1925, all'età di tredici anni entra nel locale seminario per iniziare gli studi teologici; nel 1947 continua la sua formazione prima a Gorizia, poi a Treviso, per concluderla a Trieste nel nuovo seminario di via Besenghi, dove nel 1951 viene ordinato sacerdote da monsignor Santin. Per cinque anni presta la sua opera nella parrocchia della Madonna dell'Assunta nella sua città natale, prima di essere trasferito a Trieste, dove come primo incarico gli viene affidata la cura delle anime del campo Profughi di Opicina. Nel 1959 il vescovo Santin lo invia a Muggia, nella comunità dei Santi Pietro e Paolo: un incarico che don Giovanni svolge con grande impegno e dedizione, operando specialmente nel locale oratorio, conosciuto come la Cattolica, a stretto contatto con i giovani. Nel 1975 viene nominato parroco della comunità di S. Benedetto Abate di Aquilinia subentrando a don Mario Penco, trasferito nel frattempo a un'altra chiesa.

Nonostante i suoi 83 anni, portati egregiamente, don Gasperutti risulta molto attivo e pieno di energie grazie al passato da sportivo: da giovane infatti ha sempre giocato a calcio con gli altri seminaristi e durante la sua permanenza a Muggia ha vestito anche i panni dell'arbitro.

Don Gasperutti è conosciuto a Muggia come «il prete vespa» perché per vari anni si è spostato, incurante del tempo e in tutte le stagioni, in sella alla sua Vespa 200 Piaggio e non era difficile incrociarlo alla lungo le strade che conducono da Muggia ad Aquilinia. Per molti anni ha organizzato gite in pullman a Borca di Cadore, seguendo la comitiva sulle due ruote, perché questo veicolo gli regala un tal senso di libertà che nessun altro mezzo di locomozione può offrire.

Don Giovanni non ha nessun collaboratore ecclesiale se si esclude padre Bogomir Srebot che celebra le messe in lingua slovena, ma si avvale all'aiuto di numerosi parrocchiani. Il sogno resta quello di una vera chiesa: il parroco e i numerosi fedeli si augurano che finalmente possano iniziare i lavori e l'attesa, durata quarant'anni, abbia termine.

Don Giovanni Gasperutti

a.d.m.

I giovani della parrocchia di San Benedetto di Aquilinia

Millenovecento fedeli e molte attività che suppliscono alla carenza di luoghi di incontro per tutte le età

Comunità unita che chiede spazi di aggregazione

La comunità di S. Benedetto Abate si estende su un'area a ridosso dell'ex stabilimento Aquila ed è posta fra le parrocchie di Muggia e quella di S. Dorligo della Valle. La parrocchia è composta da circa millenovecento fedeli, di cui una parte è di lingua slovena. Originariamente la zona è sorta alla fine degli anni Trenta per dare alloggio ai lavoratori dello stabilimento Aquila, ma dopo la fine della seconda Guerra mondiale sono stati realizzati anche alloggi per ospitare i profughi istriani.

Il parroco non segnala casi di povertà; precisa invece che le famiglie residenti nella zona sono mosse da uno spirito di unità familiare, come si usava un tempo in Istria. Numerose sono le attività che coinvolgono la comunità, malgrado la carenza di spazi dovuta alla mancanza di una vera e propria struttura oratoriale; ogni anno si svolge la preparazione ai sacramenti della prima Comunione e Cresima che riguarda i bambini residenti nella zona.

Inoltre è presente in parrocchia un piccolo coro formato da giovani e adulti: don Giovanni segnala che le attività svolte sono anche un modo per incontrarsi e stare assieme, dal momento che ad Aquilinia manca un vero e proprio centro di aggregazione sociale.

Tutti gli incontri parrocchiali si svolgono in una sala della scuola materna gestita dalle suore Canossiane, che dal 1952 sono presenti in questo quartiere. Don Gasperutti, per aumentare i momenti di incontro e di socializzazione fra i suoi parrocchiani, promuove delle feste come quella della mamma, del papà e dei nonni.

Secondo il parroco, il rione è abbastanza ben servito dei servizi base come un supermarket, una macelleria, una farmacia, l'ufficio postale; anche il servizio bus offre degli spostamenti di buon livello fra Trieste e Muggia.

Il religioso segnala che purtroppo le strade sono dissestate e in alcuni punti addirittura prive di marciapiede: un problema serio soprattutto per gli anziani. Ma il rammarico più grande è l'assenza di un luogo di aggregazione per le persone di tutte le età, dovuto al fatto che la chiesa altro non è che un prefabbricato e che non esiste un vero e proprio oratorio.

a.d.m.

Da domani al Castello di Duino una preziosa esposizione di oltre duecento pezzi, tra curiosità e rarità

In viaggio con la borsetta, dal 1800 ai giorni nostri

A partire da domani e fino al 2 novembre, il percorso turistico all'interno del Castello di Duino, è arricchito, senza ulteriori costi per i visitatori, da un'originale e accattivante mostra di borsette da collezione di varie epoche e fogge. La mostra verrà inaugurata oggi, alle 17. Intitolata «Borse e borsette al Castello» e allestita lungo il percorso di oltre 18 fra saloni, camere e biblioteche finemente arredati e ricchi di straordinari richiami storici, artistici e culturali, propone più di duecento rari esemplari di borsette selezionate da una ricchissima collezione privata, che mettono in evidenza l'evoluzione - dal 1800 ad oggi - di questo indispensabile accessorio della moda femminile che, all'origine, tuttavia, era esclusivamente di appannaggio maschile.

A Duino sono esposti esemplari provenienti da molte parti del mondo a testimonianza non solo dei mutamenti dei dettami della moda e delle diverse esigenze di utilizzo (per il giorno, per la sera e per le soirées eleganti) ma, soprattutto, della estrema variabilità delle fogge e dei materiali usati da schiere di artigiani tanto abili quanto fantasiosi. Ecco quindi abbinati a pellami e tessuti impreziositi da ricami e perline, legno, metalli preziosi, cristalli, bakelite e plastiche varie.

La mostra segue un tracciato temporale che dai primi anni dell'800 arriva fino ai giorni nostri con una serie di rari modelli molto particolari, comprese le borsette vintage (soprattutto quelle americane in plastica degli anni 1930-1950) ricercatissime oggi dai collezionisti di tutto il mondo.

Per la mostra è stato realizzato un catalogo illustrato (comprendente oltre ad una dettagliata descrizione dei singoli pezzi esposti, anche una «storia della borsetta» ricca di aneddoti e riferimenti a personaggi d'epoca) che sarà venduto nel bookshop per beneficenza (il ricavato sarà devoluto a all'Airc, Associazione italiana ricerca sul cancro, del Friuli Venezia Giulia).

Il mondo della borsa sta riscuotendo un interesse sempre maggiore dal punto di vista artistico, sociale e anche finanziario, tanto da essere diventato un vero e proprio «fenomeno». Secondo un recentissimo studio eseguito da importanti esperti di moda, le borsette rappresentano oggi l'11% del mercato del lusso mondiale, con un fatturato stimato attorno ai 16 miliardi di euro. L'attuale giro d'affari del mercato è secondo solamente a quello dei gioielli.

In questi ultimi anni l'interesse collezionistico per le borsette è notevolmente aumentato: esistono straordinarie e famose raccolte private; molti asime case d'aste e importanti musei in tutto il mondo hanno una sezione dedicata proprio a questo accessorio e frequentemente organizzano esposizioni specifiche.

L'orario di apertura del castello è continuativo dalle 9.30 alle 17.30 tutti i giorni (tranne il martedì); il biglietto intero costa 7 euro (sono previsti sconti per famiglie, gruppi organizzati, anziani e ragazzi mentre i bambini fino a 7 anni non pagano).

Borsetta americana in celluloide, 1940

Una delle curiosità: borsa in bachelite, americana, 1950

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.15
	tramonta alle	19.54
LA LUNA:	si leva alle	17.07
	cala alle	4.50

16.a settimana dell'anno, 108 giorni trascorsi, ne rimangono 258.

IL SANTO
San Innocenzo

IL PROVERBIO
L'aria sana impoverisce i medici.

■ FARMACIE

Dal 14 al 19 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	tel. 040365840
via Commerciale 21	tel. 040421121
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)
via Commerciale 21
piazza Ospedale 8
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale 8 tel. 040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	135,5
Via Carpineto	µg/m³	52,3
Via Svevo	µg/m³	95,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	24
Via Svevo	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	70
Monte San Pantaleone	µg/m³	86

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4.00, ITAL MATTINA, da Taranto a Molo VII; ore 6.00, SAFFET BEY, da Cesme a orm. 47; ore 8.00, IOLE, da Bar a orm. 45; ore 8.00, BELSIZE PARK da Porto Marghera a orm. 13; ore 8.00, UND ATILIM, da Istanbul a orm. 31; ore 9.00, TORM VALBORG, da RAs Lanuf a Rada; ore 14, URANIA da Trieste a Frigomar; ore 15, Sottomarina, da Porto Nogaro a orm. 12; ore 18, VENEZIA, da Durazzo a orm. 22; ore 22, RAVENNA, da Capodistria a orm. 15.

PARTENZE

ore 6, ADRIA BLU, da Molo VII a Venezia; ore 14.30, URANIA, da Frigomar A Bari; ore 18, SOTTOMARINA, daa orm. 12 a Porto Nogaro; ore 18.30, UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 19, SAFFET BEY, da orm. 47 a Cesme; ore 20, RANIM B, da orm. 35 a ordini; ore 20, CAPTAN SPIROS, da orm. 45 a ordini; ore 20, CAPADOCIA, da Scalo Legnami A a Bejaia.

Diocesi e Comune promuovono una giornata per gli studenti delle medie

Festa in Fiera per quattrocento ragazzi

Domenica animazioni, musica, giochi per favorire l'aggregazione

Oltre quattrocento ragazzi delle scuole medie triestine parteciperanno alla manifestazione «Di che sogno sei?», la festa-incontro organizzata dalla diocesi di Trieste con il Comune, che si svolgerà domenica alla Fiera, con una lunga serie di giochi e divertimenti ideati per i giovani.

L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, è stata illustrata nel dettaglio ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal sindaco Roberto Dipiazza, dal vicario generale della Diocesi monsignor Giampaolo Muggia e dal direttore dell'ufficio catechistico don Lorenzo Magarelli.

«Si tratta di una ricorrenza che si ripete – ha sottolineato il vicario – e vuole essere un momento di confronto e condivisione di esperienze tra i giovani e tra i gruppi, uno spazio di serenità e di gioioso impegno comune».

«Gli obiettivi della manifestazione – ha spiegato don Magarelli – non sono strettamente religiosi, ma di educazione in senso ampio e globale della persona. Il tema "di che sogno sei?" offrirà lo spunto ai giovani per cercare di pensare al proprio futuro, divertendosi come tipico di quest'età, con momenti di animazione, gioco, musica e ballo. Oltre agli studenti delle scuole medie saranno presenti un centinaio di animatori, mentre l'equipe Animagiovane di Torino, guidata da Gigi Cotichella, condurrà i momenti più coinvolgenti e festosi della giornata».

Il sindaco Dipiazza ho evidenziato la valenza della giornata, come una proposta formativa importante, per ribadire i valori della solidarietà, dell'amicizia, dell'aggregazione e dello stare insieme tra giovani.

La festa dei ragazzi inizierà domenica mattina. Dalle 9 alle 10 ci sarà l'accoglienza, quindi fino alle 11.30 una prima parte di animazione e giochi e alle 12 verrà celebrata la messa. Alle 13 spazio alla pausa pranzo, alla quale seguirà un giro nei vari stand allestiti, mentre dalle 16 alle 17 si terrà il momento conclusivo della festa, con altri giochi e animazione, che si chiuderà con l'incontro con il vescovo monsignor Eugenio Ravignani.

Le iscrizioni alla festa si possono effettuare all'interno delle parrocchie, telefonando al 3467981923 o scrivendo alla mail festaragazzi@diocesi.trieste.it

Micol Brusaferro

Festa dei ragazzi in Fiera l'anno scorso: anche il vescovo partecipa ai giochi

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Domani al centro diurno «Com.te M. Crepaz» alle 14 incontro con la scrittrice Liliana Bamboschek. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, ore 16.30: Pomeriggio dedicato al ballo.

Firme per le pensioni

La segreteria provinciale Anap e movimento «Mondo anziani» informa che continua la raccolta di firme per presentare al nuovo governo la proposta di legge di adeguamento delle pensioni. Le firme si raccolgono al mattino nella sede unificata di via Palestrina n. 3 IV piano, scala B, nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì.

Amici del Cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di S. Antonio fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione Italia-Israele

L'associazione Italia-Israele di Trieste invita gli interessati oggi alle 17.30 nell'anti sala Baroncini di via Trento 8 all'incontro con Giovanni Allotta, filosofo-psicoanalista, che parlerà su «Psicanalisi e ebraismo nella Vienna mitteleuropea».

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 VII) l'associazione culturale Gest-Arts presenta la mostra-conferenza «Foto-riflettersi» relatori Arianne Fonda, Carla Piccini e Alida Cartagine.

Confusioni triestine

Oggi alle 17 nell'aula magna della Scuola interpreti in via Filzi 14 Ljiljana Avirovic presenta l'antologia «Confusioni triestine/Trscanska zb(i)rka» che raccoglie undici autori triestini e le loro rispettive storie in italiano e in traduzione croata: Mauro Covacich, Roberto Curci, Francesca Ietri, Giuseppe O. Longo, Fulvio Molinari, Pierluigi Piccoli, Corrado Premuda, Pino Roveredo, Marko Sosic, Pietro Spirito e Roberto Weber. Prefazione di Claudio Magris. Libro a cura di Valerio Fiandra.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà una videoconferenza dal titolo: «Sognando l'Istria - II parte». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040/636098.

Neuroscience cafè

Il prossimo Neuroscience caffè si terrà oggi come sempre al caffè San Marco alle 18. L'incontro avrà come argomento: intuizioni e sogni. Con Vittorio Girotto, università Iuav di Venezia e Fabrizio Monti, medico e neurofisiopatologo.

Fidapa Trieste

La Fidapa organizza alle 17.30 alla Sala Baroncini di via Trento 8 la presentazione del volume «Il giardino di casa» della scrittrice americana Constance Fenimore Woolson introdotto, tradotto e curato Edoardo Grego Pozza presenterà: il prof. Leonardo Buonomo, docente di letteratura angloamericana all'università di Trieste. Leggerà alcuni brani: Francesca Campello.

L'Egitto dei Faraoni

Il centro culturale egittologico Claudia Dolzani comunica che oggi alle 18 all'auditorium della Casa della musica in via Capitelli 3 la professoressa Rita Lucarelli, docente di egittologia all'università di Verona e ricercatrice a Bonn, tratterà il tema «Ai confini del divino: i demoni nell'Antico Egitto».

Club cinematografico

Oggi alle 17 alla Cineteca regionale di via Cantù 10, a cura del Club Cinematografico Triestino, Italo Teja presenterà i filmati: «Guerra d'Africa, una battaglia, una leggenda: El Alamein, i tre sacrari italiano, inglese e tedesco» e «India, un mondo dove passato e presente convivono».

Un sonno perfetto

Oggi alle 18 nella sala incontri di Fest al Molo IV presentazione del libro «Un sonno perfetto. I segreti per riposare, dormire, vivere meglio» (Sperling & Kupfer) di Manuela Maria Campanelli e Luigi Ferini-Strambi. Introduce Francesca Iannelli.

Il volume di D'Orsi

Oggi alle 18 alla libreria «Minerva» in via San Nicolò 20 Angelo D'Orsi docente di Storia contemporanea all'università di Torino presenta il suo libro «Guernica 1937» introduce Claudio Venza, docente di storia della Spagna contemporanea all'università di Trieste.

Associazione Amira

Il fiduciario dell'associazione Amira sezione di Trieste-Gorizia ricorda ai soci che l'incontro è fissato per oggi alle 15 al ristorante «La Marinella». All'ordine del giorno: organizzazione della 13.a parata della lampade, 5.o gran premio flambè per Giovani Amirini, borse di studio.

Incontro Anffas

Oggi dalle 15.30 alle 18.30, secondo incontro con il dott. Flavio D'Osualdo nella sede dell'Anffas Onlus-via Monte S. Gabriele 44. È prevista la partecipazione dell'Area Premiazione e protezione sociale del comune, dell'Ass e della Provincia. La partecipazione è libera e gratuita.

SERA

Papà separati

«Dai figli non ci si separa mai!» questa sera alle 20.45 in via G. Gallina 1 all'«Ass. papà separati - (Centro Arena) incontro aperto a soci e simpatizzanti vecchi e nuovi, supporto legale gratuito, presente lo psicologo Paolo Falconer, info: 0409896736/aps_trieste@yahoo.it.

Messa per Chiara Lubich

A un mese dalla scomparsa di Chiara Lubich, Fondatrice del Movimento dei Focolari, la comunità del Movimento di Trieste si stringe attorno al suo vescovo per una messa di ringraziamento che verrà celebrata oggi alle 19 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Lions Trieste Host

Oggi alle 19.30 al Jolly Hotel si terrà la conviviale dei soci del Lions Club Trieste Host. Alle 20 Gianfranco Saletta, Mariella Terragni e Giorgio Cecchelin, accompagnati da Livio Cecchelin, presenteranno un'anteprima de «Amor no xe brodo de fasoi», la nuova produzione appositamente allestita per occasioni conviviali. Seguirà la cena.

Pedalata ecologica di ventiquattro chilometri da piazza Unità inserita nelle manifestazioni del «Palio»

Trieste in bicicletta, domenica il Memorial Cottur

Secondo appuntamento, domenica prossima, per il Palio di Trieste.

Stavolta saranno in gara gli appassionati di biciclette, che gareggeranno nell'ambito della 32a edizione della pedalata ecologica «Trieste in Bicicletta - III Memorial Giordano Cottur», organizzata dalla Società ciclistica Cottur, in collaborazione con il Comitato «Trieste in Palio» e con il patrocinio del Comune di Trieste. La manifestazione è aperta a tutti. Il ricavato delle iscrizioni sarà devoluto all'Unicef.

Il percorso si snoderà con partenza da piazza dell'Unità d'Italia, per raggiungere il bivio di Miramare, poi si tornerà a Barcola, si percorreranno le Rive alla volta di Campo Marzio e delle Torri d'Europa, prima di iniziare il ritorno verso Piazza dell'Unità d'Italia.

Ciclisti in piazza Unità nel Memorial Cottur edizione 2007

Il tutto per un totale di 24 chilometri. La partenza sarà data alle 9.30; a metà percorso e all'arrivo ci saranno punti di ristoro offerti dalle Coop. All'arrivo ogni partecipante potrà prendere parte alla lotteria con numerosi premi, tra i quali spiccano due biciclette messe in palio dalla cicli Cottur.

Le iscrizioni si possono effettuare al negozio cicli Cottur, di via Crispi 9, fino a sabato compreso, oppure domenica mattina, in piazza dell'Unità d'Italia, dalle 8.30 fino alle 9.15. Ai primi 150 iscritti sarà consegnata, oltre alla maglietta di partecipazione, anche una piccola sorpresa. La manifestazione vuole ricordare il campione del ciclismo triestino Giordano Cottur, scomparso circa 3 anni fa e animatore della Società ciclista per mezzo secolo.

Per informazioni ci si può rivolgere al negozio cicli Cottur, oppure mandare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo scottur@yahoo.it.

u. s.

POMERIGGIO

Associazione Schiller

Anche oggi alle 18 all'Associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, 2.o piano, ci incontriamo nella tradizionale «stube» per conversare in lingua tedesca su temi vari, anche di attualità. Soci e tutti gli interessati a praticare questa lingua, sono cordialmente invitati. Ingresso libero. Per informazioni tel. 331/4805706, nored@tiscalinet.it.

COMPRO ORO
PER ACQUISTO MERCE
Calo titolo massima quotazione
18 Kt calo 0,71
14Kt calo 0,48
Via Rittmeyer, 6
Tel. 040 364084

DOMANI

Maestri del Lavoro

Il consolato provinciale di Trieste informa soci e simpatizzanti che sabato si effettuerà la passeggiata sul monte Stena e dintorni. Per informazioni e adesioni rivolgersi domani durante l'incontro settimanale dalle 17 al seminario diocesano di via Besenghi 16.

CERCASI

CUCCIOLO. Martedì 15 aprile, in zona Raffaello Sanzio, San Giovanni, è stato smarrito un cucciolo di pastore belga Tervueren a pelo lungo beige di circa 3 mesi. Preghiamo chi lo trovasse di contattare il numero 3473697928 o 3470095382.

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio

- Compleanni: 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 anni e oltre
- Anniversari di matrimonio: 25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a **il Piccolo, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.** In alternativa, possono essere inviate via e-mail a **anniversari@ilpiccolo.it** oppure per posta a **Il Piccolo - Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste.** Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il nome del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile

Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311

GLI AUGURI

Danilo e Maria, entrambi 80 anni

Marito e moglie che compiono gli anni nello stesso giorno. Sono Danilo e Maria, oggi ottantenni. Le figlie, i generi, i nipoti e i parenti augurano loro molti anni ancora di felicità

Maria, 85 anni

Un augurio speciale a Maria che compie 85 anni dalla figlia Silvana.

Musica antica ungherese omaggio a Mattia Corvino

In occasione delle celebrazioni per il 550.o anniversario della salita al trono del grande re magiaro Mattia Corvino (1458-1490), oggi, alle 18.30, al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, avrà luogo un concerto di musica antica ungherese, omaggio all'anno del Rinascimento in Ungheria.

Il concerto, organizzato dall'associazione culturale italo-ungherese del Friuli Venezia Giulia «Pier Paolo Vergerio», sarà tenuto dal gruppo Musica Rediviva di Budapest, con la partecipazione di Katalin Kajan, soprano, di Zsuzsa Lévai, liuto e viola da braccio, Cecília Szák, liuto, viola da gamba, soprano, Gábor Lévai, trombone retto rinascimentale e percussioni. Saranno eseguite musiche rinascimentali ungheresi dei primordi, musica castellana di Buda all'epoca di re Mattia, poesie cortigiane, musiche ungheresi del Rinascimento. Ingresso libero.

ELARGIZIONI

- In memoria di Fulvio nel 50.o anniv. della morte (17/4) da Giuliana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Neven Sodi per il compleanno (17/4) dalla moglie Irmina e dalla figlia Caterina 50 pro Astad.
- In memoria di Cornelia e Carlo Gregori (17/4) dalla figlia Mariuccia e Mario 30 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.
- In memoria di Giuliano Fabbri nel XL anniv. (17/4) dalla nipote Roberta Zanin 25 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Marina Monaco da mamma e papà 1000 pro Centro sociale oncologico Ass 1 - Trieste.
- In memoria di Leonardo Papagni da Barbara, Daniela, Lorena, Orietta, Raffaela, Rossella, Susanna, Valentina della IV C D'Aosta 1980/81 175 pro Ass. Linea Azzurra.
- In memoria di Igino Puntin dalle cugine Renata e Daniela 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Umberto Rizzo da Bruna, Michela, Marina, Erika, Giampiero 140 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Francesco Senatore dalle fam. Skarlovaj, Gregorio, Coslovich, Cerquenich 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Enzo Stante da Paolo e Lucia Furlan 100 pro Agmen.
- In memoria di Nora Sturlese Frausin da Fiorella e Paolo 50 pro Abio Trieste.
- In memoria di Lucy Tamaro ved. Boccacci da Vito Mizzan 50 pro Airc.
- In memoria di Mario Zanini da Mariuccia Pagliaro 10 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dei propri defunti da N.N. 25 pro Hospice Pineta del Carso.
- Da Mariella Furlan 200 pro I Girasoli onlus.
- In memoria di Attilio Boffolo da Vincenza Scaramella 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dino Duscovic da Alida, Claudio, Federica 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gisella Dussi dalla fam. Bloker 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dori Escher ved. Pinto dalla cugina Ida 25 pro Airc, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ettore dai colleghi Upa di Luisa 240 pro Azzurra - Associazione malattie rare onlus.
- In memoria di Fulvio Gabrielli da Norina, Gabriella e Fabio 75 pro Azzurra onlus malattie rare.
- In memoria di Lucia Felluga ved. Pesaro dalle fam. Fragiacomo Succi 50 pro Istituto Burlo Garofolo, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Fogar ved. Apollonio da Alvaro, Graziella, Carmela e famiglie, Edda e Valter 100 pro Amici del Cuore.
- In memoria del dott. Giorgio Frondon dalla moglie 50 pro Ass. Banfield.
- In memoria di Elena Antonini Gabrielli da Nedda Pellarin Piani 100 pro Fond. Genitori per l'autismo cascina Rossago.
- In memoria del dott. Ernesto Illy, dell'ing. Guido Mosters e Maria Squarcina dal Cda e colleghi associazione G. de Banfield 1510 pro associazione G. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A: 10-13, riunione assistenti. Aula B: 10-10.50, Lingua inglese - corso avanzato; 11-11.50, Lingua inglese - III corso. Aula C: 9-12, Patchwork. Aula D: 9-11.30, Il colore dei sogni - Acquarello. Aula Professori: 9-11, Maglia. Aula 16: 9-11, Maglia. Aula A: 15.30-16.20, Donne e cinema - Conclusione corso; 16.30-17.20, Corso di medicina: I linfonodi cutanei; 17.30-18.20, Canto corale. Aula B: 15.30-16.20, La Liguria di Ponente - Conclusione corso; 16.30-17.20, I grandi misteri delle erbe - Conclusione corso; 17.30-19, Storia del cinema dalle origini agli anni 30. Aula C: 17-18, Corso di rilassamento psico-fisico. Aula Razore: 15-30-17.30, Lettura di giornali. **Muggia.** Sala Millo: 16-16.50, Spagna tra antico e presente; 17-17.50, Il paziente e l'anestesia.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm

Liceo «G. Oberdan», via Veronese 1. 15-17, Lingua e cultura inglese - III livello, corso A; 15-17, Creazioni di moda; 17-18.30, Lingua e cultura slovena - I livello; 17-19, Corso di cucito; 17.30-19, Lingua e cultura inglese avanzato - Sospeso; 17.30-19, Lingua e cultura inglese - II livello, corso B. Aula Magna: 16-17, Primo Soccorso. Paestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. 19.30-20.30, Yoga.

Continua dalla 17.a pagina

GORIZIA donna professionale eseguo massaggi prenditi pausa relax ambiente pulito tranquillo appuntamento 3406087629.

PRESTITI PERSONALIZZATI a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni. Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile. Punto Credito Fiditalia di Trieste Piazza Unità d'Italia, 7 Tel.040/671735

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.BIONDA CALDISSIMA 3283878078 Trieste.

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice sexy lingerie. 3494696156. (A2476)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE supernovità 19.enne strepitosa amante dell'eros completissima. 3396327468.

A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni non stop. 3202682300.

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20.enne bella 3270433230.

A.A.A.A. TRIESTE 100% focosa massaggiatrice molto sensuale. 3473978935. (A2527)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bionda prosperosa senza limite 3484169158. (A2496)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bomba sexy, anche padrona. 3899945052. (A2510)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità coreana bravissima massaggi. 3270419025. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA bella signora affascinante dolce disponibile tutti giorni. 3289241189. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. POLACCA coccolona ventenne preliminari senza limite 3893406754.

A.A.A.A. TRIESTE bella giappponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629.

A.A.A.A. VICINO Grado novità russa 20enne biondissima insaziabile 3468942488.

A.A.A. GORIZIA novità bellissima brasiliana caldissima molto sensuale completissima 3453492772. (C00)

A.A.A. GRADO bellissima sorridente massaggiatrice, tutti i giorni 3476131335. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A2547)

A.A. MONFALCONE di passaggio bellissima 20enne disponibilissima senza fretta. 3473225346. (C00)

A.A. TRIESTE bella bambolina portugueza sexy disponibile tuoi desideri. Tel. 3891132931.

A. GRADO simpatica bionda ti aspetta. Conoscerai l'arte dell'amore 3342429116.

A MONFALCONE, biondissima franco-spagnola, 7.a, fisico sensazionale, giochi sensuale disponibilissima. 3272063568. (C00)

A Trieste massaggio dolce e rilassante ogni giorno. 3287851391. (A2477)

BELLISSIMA friulana riceve Gorizia Pieris solo italiani seri si a preliminare e altro no anonimi 3488991727.

BELLISSIMA ragazza russa tutta novità fisico da sballo molto dolce. 3381262583. (A2532)

BELLISSIMA ragazza tutta novità splendida e affascinante caldissima molto disponibile. 3803637282. (A2559)

BIRICHINA supersexy 899004182 vogliose 166144374 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

DONNA veramente particolare 5m bel fisico trangressiva 100% fogosa disponibilissima Trieste. 3468037090.

DONNA veramente particolare fisico da urlo!!! 100% focosa, preliminari, disponibilissima. Trieste 3296866750.

GRADO novità! Bella ragazza tedesca ti aspetta. Farà conoscere l'arte dell'amore 3317654258. (C00)

MONFALCONE novità 10.a m. formosa 1,80 mulatta pelle olivastra coccolona 100% completissima 3896810752.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante franco-spagnola completissima bocca favolosa, disponibilissima 3484819405.

Continua in 34.a pagina

regolamento

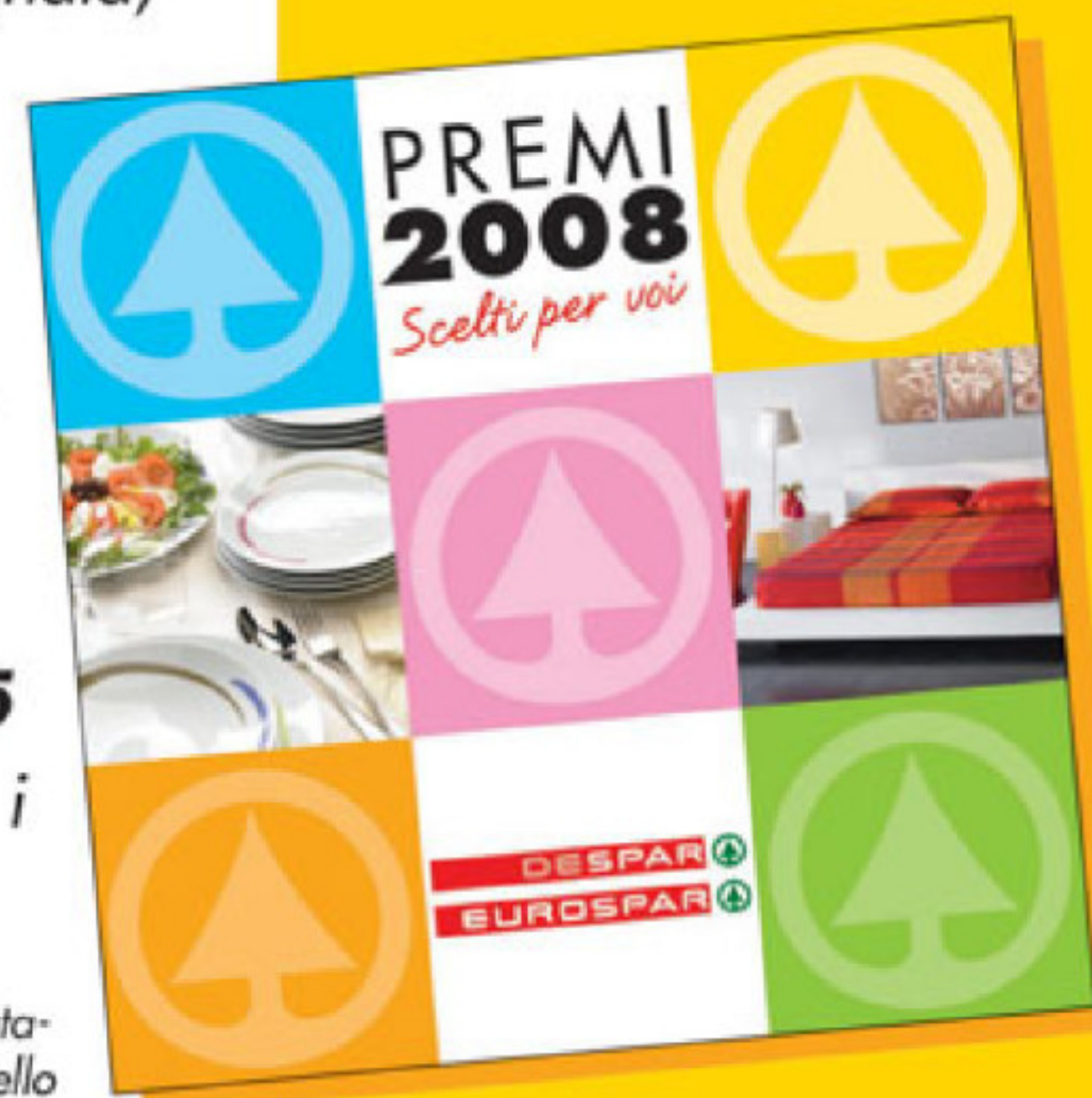
Partecipare è semplicissimo!
Dal 14 aprile all'1 novembre 2008
***ogni € 5,00** di spesa,*
*riceverai **1 bollino***
*del valore di **1 punto**.*

Incolla i bollini necessari per ottenere il tuo premio sull'apposita scheda e consegnala, completa dei tuoi dati, presso il tuo punto vendita Despar/Eurospar di fiducia. Potrai ricevere subito il tuo premio richiedendolo gratuitamente o aggiungendo un contributo.

***Ricorda:** hai tempo fino al **15 novembre 2008** per richiedere i tuoi premi.*

In caso di mancata disponibilità del modello presente nel catalogo, Despar si riserva la facoltà di sostituirlo con un modello analogo, con caratteristiche uguali o superiori.

**operazione valida nei soli punti vendita che espongono il manifesto con il regolamento della Collezione 2008.*

INIZIA LA NUOVA ED ESCLUSIVA COLLEZIONE 2008*

Scelti per voi

GMAC
www.astraanniversary.it

TRIESTE PANAUTO Strada della Rosandra, 2 040/2610026

MONFALCONE BOATO CAR L.go dell' Anconetta, 1 0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO) PANAUTO Zona Artigianale 1 0481/699800

TORVISCOSA (UD) FILIALE PANAUTO Via del commercio, 12 0431/929441

Esempio di finanziamento: Astra Anniversary GTC 1.6 115 CV, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, in caso di permuta o rottamazione, € 15.700. Importo massimo finanziato € 15.700. 24 rate mensili da € 654,78. Spese istruzione pratica € 200. TAN 0%. TAEG 1,62%. Offerta valida fino al 31 maggio 2008, non cumulabile con altre iniziative in corso. I cerchi in lega visibili nelle foto piccole sono disponibili in Post Vendita, quelli nella fotografia grande non sono disponibili in Italia. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO_2 di Astra Anniversary: da 5,0 a 7,2 l/100km, da 135 a 172 g/km.

STARBENE
Risparmio in grande forma!

D più DISCOUNT
OFFERTA dal 17 al 23 aprile 2008
www.d-piu.com

MELE PINOVA sfuse € 1,49 al kg
FINOCCHI sfusi € 0,99 al kg
Yogurt 0,1% ananas-pesca g 125 x2 =g 250 ~~€ 0,49~~ € 0,39
Caciottina light g 250 NOVITÀ ~~€ 1,69~~ € 1,45
Bevanda a base di riso e soia/riso ml 1000 ~~€ 1,19~~ € 0,99
Gelato variegato amarena proteine del latte meno dello 0,1% g 500
Gelato vaniglia/gianduia dolcificato solo con fruttosio g 500 ~~€ 2,49~~ € 1,99
Aktiv Flakes g 375 al kg 4,67 ~~€ 1,99~~ € 1,75
Bio gallette al farro g 120 al kg 10,75 NOVITÀ € 1,29
Tè deteinato con fruttosio limone-pesca Pureland cl 50 NOVITÀ ~~€ 0,45~~ € 0,39
Bevande 5 colori Pureland lt 1 NOVITÀ € 0,89

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:
GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina) MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - STARANZANO (GO) Via F.lli Fontanot, 10 - TRIESTE Via Dell'Istria, 155 (di fronte al cimitero) - TRIESTE Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - TRIESTE Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8

Offerte valide fino ad esaurimento scorte con quantitativi limitati al fabbisogno familiare. Offerta valida solo nei punti vendita muniti di regolare Autorizzazione.

Continua dalla 33.a pagina

MONFALCONE SUPER-NOVITÀ Samara, grossa sorpresa completissima bello viso/fisico, magra, carnagione bianca. 3452998148. (C00)

NOVITÀ Erika giovane esplosiva intrigante focosa cell. 3483883910.
(Fil37)

NUOVA esotica bocca di fuoco vulcano in eruzione riservatissima chiamami subito. 3405069164. (A2565)

NUOVISSIMA Trieste biondissima 20enne dolce magra completissima veramente mega sorpresa disponibilissima 3284506279.

TRIESTE NOVITÀ piccantissima birichina 19enne, bocca favolosa, magra, disponibilissima tutti giochi. 3400927365. (A2523)

TRIESTE novità spagnola bellissima 8m corpo spettacolare completissima massaggio 3452976887.
(A00)

TRIESTE supernovità snella carnagione chiara bellissima completissima 6.a naturale molto disponibile 3207180148.
(A00)

TRIESTE VERAMENTE primissima volta, Alexya, grossa sorpresa, biondissima, perfetto viso, stupendo fisico. 3478159720.

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni chiamami 3488020954.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Tel. 040306226 040305343.

VOGLIA DI SCAVOLINI?
A TASSO ZERO È PIÙ FACILE.

ACQUISTA OGGI LA TUA NUOVA SCAVOLINI, INIZI A PAGARLA TRA 2 MESI IN 24 COMODE RATE A TASSO ZERO*.

PROVINCIA DI UDINE

ARREDAMENTI SGARDELLO
VIA ROMA, 53 PAULARO TEL. 0433.70040

ARREDAMENTI BERTUSSI LORENZO
VIA CODROIPO, 55 RIVIGNANO TEL. 0432.775444

SARA MOBILI
VIA UDINE MANZANO - TEL. 0432.1900272

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN
VIA IV NOVEMBRE, 12/14 MONFALCONE TEL. 0481.42099

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARREDAMENTI
S.S 202 BIVIO PROSECCO SGONICO TEL. 040.225498

MOBILI DEI ROSSI
VIA BRUNNER, 10 TRIESTE TEL. 040.662606

Soluzioni personalizzate di credito al consumo

VALIDO SU TUTTA LA GAMMA SCAVOLINI PRESSO I PUNTI VENDITA DELLE PROVINCE DI UDINE, TRIESTE E GORIZIA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

Salvo approvazione da parte di Findomestic Banca Spa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i punti vendita. *Tan max 0% - Taeg max 0%. Iniziativa valida dal 07/04/2008 al 10/07/2008.

L'auto della Capitaneria

● Per il secondo argomento della lettera del sig. Fabio Cigoi rispondo prima che lo faccia la Capitaneria. La vettura è una Lexus LX 400 H. Il suffisso « H » indica che trattasi di vettura a tecnologia ibrida cioè una vettura ecologica a basso inquinamento e che permette un basso consumo a parità di cilindrata e di kWh erogati. Posso anche dire che la Capitaneria ha in dotazione una Prius per l'uso quotidiano ed anche questa a tecnologia ibrida. L'ingegner Cappel che scrive nelle rubriche del giornale potrebbe essere più esaustivo in merito.

Toyota è l'unica casa produttrice di automobili nel mondo ad aver realizzato in serie e posto in vendita queste vetture. Ciò in attesa che si abbiano motori a zero emissioni. C'è da precisare che le vetture ibride Toyota e quindi anche Lexus sono spinte da due motori, uno a benzina ed uno elettrico. Ambedue sono gestiti da un computer che ottimizza al massimo i rendimenti di entrambi. Circa la spesa sopportata dal cittadino posso dire che la Capitaneria non ha sborsato un centesimo per l'acquisto. Esse sono state assegnate dal Ministero dell'Ambiente, che a sua volta le ha ricevute in comodato d'uso da Toyota.

Tutto ciò perché le Amministrazioni pubbliche possano valutarne le qualità positive. Nella città di Trieste, in tutta la provincia, in tutta la regione non esiste alcun ente pubblico che ne abbia acquistate. In base al decreto Ronchi, gli enti pubblici hanno un notevole sconto per il loro acquisto. Ma nessuno ne ha finora usufruito. Chi scrive è proprietario di una Prius, ha fatto richiesta del contributo, sta ancora aspettando. Attualmente ha percorso oltre 140.400 km con notevole risparmio di carburante, inquinando poco, senza aver avuto alcun inconveniente tecnico, se non quello di rimanere senza benzina poiché con un pieno di 50 litri si percorrono 1000 km, per cui è molto facile dimenticarsi di fare il pieno!

L'unica remora alla diffusione è il prezzo di acquisto. Essa scompare se si considera che la macchina ha due motori e che il secondo motore, quello elettrico, dovrebbe essere ammortizzato dal contributo se fosse dato quale incentivo dalla pubblica amministrazione. A chiunque desiderasse verificare quanto detto sono pronto a fornire prove su strada, ovviamente a mie spese. Preciso che non sono pagato da Toyota per reclamizzare il prodotto, perché esso si reclamizza da solo.

Lettera firmata

Cani a San Giacomo

● Sono Giulia, una cagnolina che da sette anni vive a San Giacomo, e sono molto triste e arrabbiata perché non posso più stare nella piazza della chiesa dove ho trascorso momenti gioiosi con tanti amici. Non capisco perché alcuni «umani» se la prendono con noi animali e non vedono le cose veramente degradanti e pericolose: alla sera, ma a volte anche di giorno, ho paura ad andare nelle vie e nei giardinetti frequentati da certi bipedi ubriachi, che abbandonano siringhe e insudiciano dappertutto, lasciano liberi senza museruola certi miei simili aggressivi (quelli sì che lordano i marciapiedi!) e che distruggono l'arredo del piazzale. Perché non c'è nessuno che sorvegli continuamente il rione e punisce chi sporca veramente?

Vorrei tanto andarmene da questa città per trovare luoghi civili come poter correre, giocare e saltare felice.

Lettera firmata

Vigile anonimo

● Nell'articolo del giorno 8 aprile intitolato: «Il vigile: Mi ha spinto». Ma il giudice la assolve», ho notato che viene scritto il nome della signora coinvolta nel caso, come quello del meccanico accorso in suo aiuto.

Per quale motivo il nome del vigile coinvolto viene omesso? Neanche il numero di matricola. Non mi sembra corretto che solo a una parte della storia venga dato un nome e un cognome.

Mauro Malusa

Giornate del Fai

● Approfittando delle giornate del Fai, ho avuto modo di visitare i palazzi Galatti ed Economo, potendo così apprezzare la bellezza degli arredi e delle opere d'arte in essi contenuti e molto ben descritti e commentati dai «ciceroni fuori ordinanza», studenti di alcune scuole cittadine.

Del tutto esauriente e soddisfacente anche la presentazione degli edifici storici che contornano le piazze. In particolare piazza Libertà è stata definita come un biglietto di visita della città, in quanto da essa dovevano transitare, all'epoca della sua costruzione, la maggioranza dei viaggiatori in arrivo sia per strada sia per ferrovia e via mare. L'architettura, l'armonia delle forme e l'equilibrio dei volumi degli edifici ad essa prospicienti hanno mirabilmente soddisfatto questa funzione che tutt'ora svolgono, nonostante il notevole sviluppo della viabilità. Nella giornata di domenica purtroppo quello che dovrebbe essere un grande salotto fiorito, si era trasformato in una piccola discarica di immondizie a cielo aperto. I cestini di raccolta dei rifiuti, di gradevole aspetto ma di scarsa capienza, erano stracolmi e traboccanti di ogni genere di rifiuti, che hanno finito con il tappezzare i vialetti e le aiuole del giardino. Non è così che ci si presenta al turista, ma neanche allo stesso cittadino in una giornata e in un luogo che dovrebbe dare il meglio di sé. In futuro sarebbe opportuno, anzi, necessario un occhio di riguardo da parte di chi di dovere.

L'occasione mi ha indotto a fare qualche considerazione su «Sissi». Entrando a Trieste dalla Costiera, l'accesso più rappresentativo e spettacolare della nostra città, ci si affaccia al termine di viale Miramare in piazza Libertà, con l'attenzione più o meno concentrata sul traffico veicolare. Qualche turista, forse dei più attenti, scorge all'angolo del giardino a sinistra un muro grigio. Cosa fa? Guarda e passa. Lo stesso accade a chi arriva in treno e uscendo dalla stazione dall'ingresso principale ha l'unico beneficio di intravedere qualcosa di profilo tra le frasche. Prende l'autobus e se ne va. E la povera Sissi sta a guardare i colombi che razzolano ai suoi piedi, in attesa che qualche nostalgico passante, perfettamente documentato, venga a renderle omaggio, facendosi immortalare con qualche foto in sua compagnia.

Si parla di dare una nuova sistemazione alla piazza; questa potrebbe essere l'occasione per posizionare il pregevole monumento a Sissi al centro del giardino, lo sguardo rivolto alla stazione, dandole maggiore visibilità. La statua sarà così giustamente valorizzata e tolta dalla sua posizione di «castigo». Il viaggiatore/turista, spinto quanto meno dalla curiosità, non si limiterà a darle uno sguardo di sfuggita, ma aggiungerà una tessera al mosaico del suo apprezzamento della città.

Nico Zuffi

IL CASO

Un gruppo di genitori della «F.lli Visintini» chiede l'assistente sanitario

La scuola è infestata dai pidocchi

Siamo un gruppo di genitori di bambini frequentanti la scuola primaria «F.lli Visintini» di Borgo San Sergio.

Con la presente vogliamo portare a conoscenza l'intera cittadinanza e anche gli organi competenti della grave infestazione di pidocchi che ha colpito i nostri bambini (soprattutto le due terze) nei giorni scorsi, grazie al menefreghismo e all'assenza totale di coscienza civile da parte di alcuni genitori che con la dichiarazione: «devo andare a lavorare, non ho nessuno a cui lasciare il bambino, devo portarlo a scuola anche se ha le lendini...», ha infestato la scuola.

A dimostrazione di queste affermazioni e della gravità della situazione diciamo che giovedì 3 aprile a 12 bambini delle terze sono state trovate delle lendini e il giorno dopo quattro o cinque di loro sono rientrati a scuola.

All'Ass basta questo numero per definire la situazione «grave focolaio»?

Nel protocollo per la gestione dei casi di pediculosi del capo, scaricabile da internet, abbiamo letto che... «il controllo a domanda dei bambini da parte di personale infermieristico, in caso di epidemia, non è supportato da evidente utilità per cui non verrà più effettuato...».

Bene, la tanto odiata e temuta figura dell'assistente sanitaria utilissima invece per la salute dei bambini non esiste più! Quante malattie sapeva individuare: dalla scoliosi alla scabbia, dalla miopia allo strabismo, eccetera.

Noi genitori, pochi a dira la verità, abbiamo provveduto a non mandare a scuola i nostri figli, che i pidocchi non li hanno presi, più che altro a titolo preventivo, ma anche perché non ci sembrava giusto far frequentare ai bambini un ambiente infestato da pidocchi; la cosa però non si può attuare per lungo tempo anche perché così viene penalizzato il programma scolastico.

Chiediamo, quindi, a gran voce al direttore dell'Ass il ripristino della figura dell'assistente sanitaria e il certificato medico di rientro rilasciato dal pediatra dopo accurato controllo dei bambini. Chiediamo a quei genitori che si sono dimostrati un po' menefreghisti di provvedere al trattamento completo con shampoo ripetuto dopo otto giorni dalla prima applicazione e a un controllo maggiore sui propri figli, dimostrando, così un minimo di coscienza civile e morale, in modo tale che non ci siano più casi recidivi. Aggiungiamo che è veramente scandalosa la situazione che si è venuta a creare, considerando che siamo nel 2008.

Chiediamo una risposta da parte di chi si sente chiamato in causa. Risponda il sindaco o risponda il presidente della Regione: «Mandereste i vostri figli a scuola pur sapendo che vi imperversa un'epidemia di pediculosi? E cosa fareste per risolvere il problema, visto che l'Ass se ne lava le mani?».

Seguono le firme dei genitori

Israeliani e palestinesi

● Mi riferisco alla lettera di Salaam i Ragazzi dell'Ulivo pubblicata l'11 marzo scorso.

Purtroppo conosco questa organizzazione da molti anni e conosco bene i loro sentimenti antiisraeliani. Da Gaza i terroristi bombardano Israele da otto lunghi anni. Da otto lunghi anni le popolazioni del sud del Neghev vivono nel terrore e decine di volte al giorno suona l'allarme rosso, il Zeva Adom, che da a chiunque 10 secondi per trovare un rifugio. Dieci secondi per vivere. Il missile dove casca casca, loro non si preoccupano, sparano a pioggia e basta, vi sono stati morti, sono state sfiorate stragi in scuole, case private e asili. Giorni fa un missile si è infilato nel tetto di una scuola materna. Solo grazie a molti miracoli ogni giorno e alla preparazione della popolazione, non abbiamo le stragi che loro, i terroristi, cercano; però la gente non ce la fa più, i bambini non dormono, hanno persino paura di andare al bagno, di uscire a giocare. La loro vita è sconvolta da chi ha deciso di farli impazzire di paura. Potete immaginare cosa sarebbe la vita a Trieste se quindici volte al giorno, spesso anche più di cinquanta, settanta, suonassero le sirene e dalla Slovenia sparassero missili contro la vostra città dando a ognuno di voi 10 secondi di tempo per salvarvi? Potete immaginare il terrore dei vostri bambini? Non esiste paese al mondo che non difenderebbe la propria popolazione e Israele cerca, senza fare troppi danni ai civili palestinesi, di difendere i propri civili.

Qual è il problema? Che i palestinesi usano i loro bambini come scudi umani e se Israele risponde ai loro missili sparando verso il punto da cui sono partiti, succede che quel punto sia una casa privata, il cortile di una scuola, il centro di una strada. La verità è che i palestinesi non hanno problemi a mettere cinicamente a rischio la vita dei loro figli pur di fare propaganda contro Israele. Forse i Ragazzi dell'Olivo farebbero un servizio migliore ai palestinesi se, anziché spargere altro odio contro Israele attraverso i media italiani, li convincessero ad educare i loro figli alla pace anziché insegnargli che gli ebrei sono scimmie e maiali da ammazzare (programmi della Tv palestinese, dei libri di testo, sermoni nelle moschee). Purtroppo so che le mie sono parole al vento ma è giusto che chi legge sappia che sulla carta costitutiva di Hamas e dell'Olp sta scritto che Israele deve essere distrutto.

È giusto che la gente sappia che Israele rifornisce, quotidianamente, Gaza di viveri, medicinali, acqua potabile e cura nei suoi ospedali malati palestinesi a migliaia. Unico caso al mondo di una Nazione che aiuta e sostiene la vita di entità che ne vogliono la scomparsa dalla faccia della Terra.

Deborah Fait

Il prezzo della benzina

● Leggo il giornale da circa 50 anni e purtroppo è la prima volta che non interviene per smentire una verità che la signora Del Piero non vuol ammettere.

Il giornale del 9 aprile dava la notizia che il funzionamento del nuovo sistema benzina regionale era rinviato a dopo le elezioni. Nei giorni scorsi la signora interveniva sul quotidiano dichiarando che il sistema funzionava.

Immediatamente ho inviato la documentazione che il sistema non era cambiato e tutto era rimasto invariato. Il cittadino doveva essere messo al corrente del fatto, onde evitare al povero gestore le continue richieste dei cittadini «perché il prezzo non è identico a quello sloveno».

Penso che si debba informare e dare ai lettori la versione dei fatti veritiera, e smentire se qualcuno fa dichiarazioni non corrispondenti al vero.

Ottorino Millo

Decoro sulle Rive

● Ho letto sul Piccolo del 26 c.m. che l'assessore ai lavori pubblici, Franco Bandelli, si è attivato, su segnalazione, per realizzare l'installazione di griglie antisporcizia lungo le Rive cittadine con l'obiettivo di tutelare gli alberi e l'eliminazione della sporcizia attorno agli stessi.

La soluzione da me proposta e accettata dall'amministrazione costa poco, si può realizzare velocemente e tutela i locali pubblici e chi passeggia sui marciapiedi della zona.

Tale intervento lungo le rive dovrebbe essere però completato con l'installazione delle pensiline e delle panchine, con l'arrotondamento degli spigoli nelle isole pedonali di attraversamento, con il coordinamento dei semafori per agevolare la deambulazione delle persone con limitata capacità motoria e con l'installazione di un maggior numero di cassonetti raccogli immondizie e cicche.

Sulla base di tali considerazioni non riesco a capire la risposta, relativamente alle pensiline, del presidente AmT Lobianco che recita: «Installerei volentieri le pensiline ma se lo facessi autorizzerei un abuso edilizio in quanto in sede di progettazione queste strutture non sono state previste». Risposta, questa, data alla petizione di oltre 600 firme per le pensiline!

Sulla targa installata sul marciapiede lato albergo Excelsior, targa quasi sempre lordata da pipì di cane, di biglietti di bus utilizzati e di cartacce e pulita soltanto in caso di pioggia e quando Eolo sostituisce il cassonetto mancante, sono riportati, a perenne memoria, i nomi dei progettisti del Comune: ing. Ashiku, Bertelli, Pocecco e quello del sindaco Dipiazza. Manca il nominativo dell'assessore – come si dice – competente.

Si è ancora in tempo per rimediare? Perché non utilizzare per la stagione entrante qualche dehors o le panchine fatte segare dall'assessore in piazza Venezia?

Per quanto riguarda gli spigoli vivi basta incaricare un esperto scalpellino, per la funzionalità dei semafori la questione è più complessa data l'allucinante concentrazione in pochi metri quadrati in largo Riva Tre Novembre di ben 21 semafori.

Relativamente ai 20 cassonetti necessari al decoro delle Rive spero non occorra una variazione di bilancio.

Concludendo: si rende conto questa amministrazione che la nascita continua di associazioni di protesta, di comitati cittadini a difesa dell'ambiente, le continue petizioni per non distruggere la peculiarità della nostra splendida città – vedi l'assurda querelle per piazza Venezia rientrata a furor di popolo – rispecchia uno stato di insoddisfazione diffusa della cittadinanza verso l'amministrazione?

È vero che da un datato triestino «no se pol» si è passati a «se fa» (in friulano) ma spesso questo fare per dimostrare porta spesso a scelte sbagliate, vedi piazza Goldoni e piazza Vittorio Veneto, riconosciute a posteriori come aree di parcheggio per colombi e abbeveratoi per animali invece che piacevoli posti di riposo per i cittadini.

Fabio Avanzini

La via a Granbassi

● Sono una triestina e ormai da lungo tempo vivo lontana dalla mia città cui sono rimasta profondamente legata e in cui vengo con regolare assiduità. Scrivo perché sono rimasta veramente turbata apprendendo dell'intenzione della giunta di intitolare una via di Trieste a Mario Granbassi. Ora penso che i più anziani di noi si ricordino molto bene chi è stato Mario Granbassi – «Mastro Remo» – perché così si era reso popolare in città come giornalista del Piccolo, di allora. Comunque Mario Granbassi è morto nel '39 in Catalogna combattendo a fianco dei nazisti e delle truppe di Franco ed il regime fascista gli aveva già dedicato una strada -(che precedentemente era via S. Romanin)- ed è stata intestata a Mario Granbassi dal '39 al '46 quando si è pensato di reintestarla a S. Romanin. Quindi non per meriti giornalistici o di educatore lo si era ricordato, ma unicamente come combattente nella guerra di Spagna. E la giunta vuole rinverdire tali gesta? Mi sembra veramente deplorevole che qualcuno si destreggi tra queste ambiguità e non lasci che un velo di pietoso silenzio copra queste nefandezze. Spero che un po' di saggezza ci sia ancora nelle persone preposte a governare la mia amata città.

Serena Coloni

L'ALBUM

«Ventaglio d'arpe» per i concerti benefici promossi al «Volta»

Inaugurato dall'Orchestra del Conservatorio Tartini, prosegue al «Volta» il ciclo di concerti promosso a scopo benefico dalla presidenza dell'Istituto tecnico. La rassegna, che si concluderà il 30 aprile con il «Triest Wind Quintet», prevede, domani alle 19, una serata con il «Tartini» impegnato nelle nuove tecnologie e un liederabend col contralto Elena Albertelli accompagnata da Federico Consoli. Tutto esaurito nell'aula magna ed applausi fitti hanno accolto nella seconda serata l'esibizione del «Ventaglio d'arpe», un'orchestra di oltre venti arpisti, assemblata, istruita e diretta da Patrizia Tassini, concertista e cattedra al «Tomadini» di Udine.

CONSUMATORI

La privacy viene tutelata nella bolletta trasparente

di **Luisa Nemez**

La corazza del consumatore è l'autodifesa costruita attraverso una continua corretta informazione che gli dia consapevolezza dei suoi diritti. Che lo metta in grado di rispondere con competenza, precisione e autorevolezza ogni qual volta qualcuno cerca di varcare quella impalpabile linea che delimita le proprie e le altrui libertà, che va ad invadere la sfera e gli interessi personali. A questo proposito il Garante per la protezione dei dati personali svolge una imponente mole di lavoro che va però, spesso, ad infrangersi contro una barriera invidiata financo da Venezia con il suo «Mose».

Per le bollette telefoniche il Garante Privacy al fine di agevolare le esigenze di controllo del traffico telefonico e l'esattezza degli addebiti in fattura ha messo uno stop agli ultimi tre numeri mascherati, quelli evidenziati con tre «x», ciò che finora poteva avvenire unicamente in presenza di contestazioni, per periodi ben definiti e limitati nel tempo. Un momento però. Coloro che vorranno un tanto devono fare esplicita richiesta al proprio gestore telefonico (sia per la telefonia fissa, sia per quella mobile) che dovrà prima informare tutti gli abbonati attraverso almeno due bollette e anche sul proprio sito web spiegando che tutti gli abbonati che abbiano chiesto o chiederanno la fatturazione dettagliata la riceveranno come richiesto a meno che non vogliano continuare ad avere il mascheramento delle ultime tre cifre. Ma non basta. Gli abbonati dovranno, a loro volta, informare coloro che utilizzano l'utenza, che la bolletta conterrà in chiaro tutti i numeri.

Chiaro? Ma non troppo.

Anche la Rai ha avuto la propria parte. Il Garante a seguito di segnalazioni è intervenuto per mettere ordine nel comportamento dei cosiddetti «ispettori Rai». Succede che, dal momento che non è concepibile che un italiano si privi del godimento della televisione, agenti della Rai-Tv si presentino nelle abitazioni alla ricerca di evasori e «con toni minacciosi e modalità considerate inquisitorie o intimidatorie» sollecitano abbonamenti minacciando accertamenti all'interno delle abitazioni. Il Garante pertanto chiede l'adozione di misure e comportamenti conformi ai principi del Codice: evitare innanzitutto di indurre in errore gli interessati circa la raccolta dei dati personali con corrette indicazioni circa la obbligatorietà o facoltatività del conferimento dei dati ed evitare, soprattutto, l'indebita prospettiva di controlli intrusivi nelle abitazioni.

Non accetti il consumatore atteggiamenti di sopraffazione. Due parole sulle «fidelity card»: al momento della sottoscrizione, il consumatore è tenuto a dare solo i propri dati personali null'altro. Se dà informazioni sui membri della famiglia, stia attento, viola la privacy.

L'OPINIONE

All'Expo di Trieste è mancato il Cavaliere

Sono certo di esprimere il compiacimento di tutti i triestini per l'assegnazione dell'Expo 2015 alla città di Milano. Sicuramente anche la nostra regione potrà avere delle ricadute favorevoli e Trieste, in particolare, non dovrà lasciarsi sfuggire quest'occasione unica, come è avvenuto in passato, per farsi conoscere ed apprezzare ancora di più nel mondo, non solo come centro mitteleuropeo e della scienza, ma anche come città viva ed aperta alle future possibili innovazioni che non sto qui ad elencare.

Ma c'è un «però» che merita di essere approfondito. Premetto che noi non possiamo paragonarci a Milano, come grandezza, importanza e laboriosità, ma nel nostro piccolo abbiamo ancora una volta capito come siamo stati destinati a soccombere in passato nella speranza che il futuro possa essere migliore... Non nell'Expò purtroppo!

Il giorno 31 marzo ho sentito parlare Berlusconi, l'uomo senza cravatta (ma prima della campagna elettorale non imponeva lui il look cravattiero ai suoi discepoli?) e dire «ho dato una mano alla Moratti, intervenendo su moltissimi Paesi e ho messo in campo la mia amicizia con tutti i capi di Stato, per l'assegnazione dell'Expò a Milano». Quindi dobbiamo dedurre, come al solito, che la maggior parte del merito sia stata sua, e non dei politici che hanno attuato, giustamente, un'alleanza bipartisan per vincere una sfida che non si presentava di facile soluzione.

A giochi fatti e vinti il cavaliere pigliatutto ha fatto sapere quali sono state le sue strategie vincenti presso i suoi amici e capi di Stato potenti. Bravo cavaliere! Ora mi chiedo, non senza una notevole stizza e rancore nei suoi confronti, perché mai non si è dato da fare quando era presidente del Consiglio per far vincere la nostra città nella corsa all'Expò contro gli spagnoli?

Perché non ha fatto queste preziose telefonate ai suoi potenti amici dall'ufficio della presidenza del Consiglio così da ottenere ciò che tanti triestini sognavano? Li ha forse contattati ma non essendo andato a segno ha preferito il silenzio all'ammissione di una sua sconfitta? Non lo sapremo mai!

Pino Podgornik

RINGRAZIAMENTI

Lunedì 7 aprile alle 16 sono scivolata a terra all'altezza di piazza Sansovino-via Madonnina procurandomi dei forti dolori alla spalla e in altre parti del corpo. Una ragazza che scendeva dalla scala di via Bernini, vista la situazione precaria si è messa a correre soccorrendomi tempestivamente. È stata talmente affettuosa che sembrava un angelo. Mi ha accarezzata, baciata, confortata, tranquillizzata aiutandomi a superare lo shock. Purtroppo, essendo io frastornata per la caduta, non ho chiesto nemmeno il nome. Desidererei tramite Il Piccolo, rinnovare i miei ringraziamenti alla ragazza, sperando si riconosca nello scritto e mi telefoni, così saprò chi è.

Vittoria Marchesi

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
GIOVEDÌ 17 APRILE 2008

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Una studentessa in visita all'edizione dell'anno scorso di Fest nell'ex Pescheria di Trieste

AL VIA LA KERMESSE DELLA SCIENZA

Alla cinque giorni di Fest il giornalismo scientifico entra nelle classi triestine

Si è aperta nel capoluogo giuliano, e continuerà fino al 20 aprile, la seconda edizione di Fest, la fiera dell'editoria scientifica di Trieste. Quest'anno, nell'ambito della manifestazione, è stato realizzato JournalFEST, un giornale realizzato dagli studenti di alcune scuole superiori della regione, tra cui il Liceo Carducci, l'Istituto tecnico Deledda e il Liceo scientifico Oberdan di Trieste, che sarà presentato sabato 19 aprile dal direttore di Fest Pietro Greco.

È un modo originale e creativo per partecipare in maniera attiva a questo festival della comunicazione della scienza: per i giovani comunicare attraverso i media è un'esperienza educativa e può essere una tattica per avvicinarli alla biologia molecolare, alla fisica, alla genetica e ad altri interessanti temi della scienza. «Fest è una fiera, un festival e una festa della comunicazione della scienza, chi vi partecipa deve sentirsi protagonista e non semplice spettatore, a partire dai ragazzi che frequentano le scuole - spiega Greco - e JournalFEST, quindi, è un modo per partecipare in maniera creativa».

Ma Fest propone anche un ricco programma di incontri, conferenze, tavole rotonde, presentazioni. E ancora spettacoli, concerti, proiezioni e tanto altro per leggere, sentire, vedere la scienza e conoscere i suoi protagonisti. Altrettanto vari sono i luoghi in cui la manifestazione avrà luogo: molo IV; il teatro Miela poco distante, che ospiterà conferenze, premiazioni, spettacoli e tanti altri eventi assolutamente da non perdere; il Palazzo della Regione; l'antico Caffè San Marco che ospiterà mostre di artisti, presentazioni editoriali e, nell'ambito di Fest 2008, il Caffè Scientifico "Sonno e sogni" a cura del professor Pier Paolo Battaglini; la Casa della Musica, nei pressi di piazza Cavana, che organizza la conferenza "La trama dello spazio-tempo" di Stefano Liberati; Piazza S. Antonio Nuovo dove si svolgeranno "Science Show" e "Street Science"; l'ICTP-International Centre for Theoretical Physics, che sarà in particolare sede dell'incontro "Fisici attorno a bicchieri di vino", con Attilio Rigamonti e Andrei Varlamov; inoltre librerie e altri spazi. Ma tutta la manifestazione sarà costellata da eventi e riunioni di vario tipo: ecco una piccola selezione degli appuntamenti della cinque giorni triestina.

Ieri, giornata inaugurale, si è svolta una tavola rotonda sul tema della scienza e della comunicazione nei paesi in via di sviluppo, in particolare in India e in Cina: l'Asia è infatti il continente che investe di più nella ricerca e nello sviluppo. L'appuntamento, a cura dell'ICTP, ha visto la partecipazione di Donghong Cheng, Kok Khoo Phua, Luisa Massarani, Mario Mauro, Geoffrey Oldham, Katepalli R. Sreenivasan.

Il 18 aprile, alle 14.30, nella nuova sede del Molo IV verrà presentato "Open access per i non addetti ai lavori", un dibattito simulato sul movimento che vuole rendere libera e gratuita la fruizione di testi elettronici di carattere scientifico in rete, al fine di togliere i vincoli che impediscono la circolazione della conoscenza stessa. Relatori-attori Derek Law dell'Università di Strathclyde e Sely Costa dell'Universidad di Brasilia, con traduzione simultanea.

Interessanti anche i numerosi "meet the scientist" sparsi nella folta programmazione della kermesse e i "science café" nello storico Caffè San Marco.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)
Lisa Buonannno
(Liceo G. Carducci - Trieste)
Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

IL DIRETTORE PIETRO GRECO

«Un progetto che mira alla costruzione di una città scientifica»

Giornalista scientifico e scrittore, Pietro Greco, direttore di Fest, dirige da anni il Master in Comunicazione Scientifica della Scuola Internazionale e Superiore di Studi Avanzati (Sissa) di Trieste, dove è anche projet leader del gruppo di ricerca Ics, Innovazioni nella comunicazione della scienza. «Fest, giunta alla sua seconda edizione, è una fiera del libro e degli altri strumenti di comunicazione che la comunità scientifica e il resto della società utilizzano in mille e mille maniere diverse per parlare tra di loro – spiega - ma è anche un festival, un'occasione di incontro e di dialogo tra chi produce nuove conoscenze scientifiche e chi le utilizza dal punto di vista culturale, tecnologico ed economico. Fest, infine, è una festa, un luogo in cui esperti e non esperti di ogni parte del mondo si incontrano per costruire insieme pezzi di cittadinanza scientifica».

Un interno di Fest

Dalla rassegna spunti e indicazioni per scegliere la facoltà a cui iscriversi

Come è nata l'idea di creare JournalFest, un giornale scientifico realizzato dagli studenti?

L'idea è nata da una proposta di Laura Benardi dell'Immaginario Scientifico, struttura nella quale dirige il settore scuole. Si tratta di una collaborazione partita con la finalità di offrire agli studenti la possibilità di essere attori protagonisti nello svolgimento di un progetto sul giornalismo scientifico.

Quali sono gli scopi più significativi di una manifestazione come Fest?

Fest ha come obiettivo dare una lunga e variegata dimostrazione di come funziona la comunicazione: quali mezzi vengono utilizzati per renderla possibile (telefono, lettere, e-mail e quali forme essa può assumere. Quest'iniziativa possiede però anche un valore generale, che si sviluppa in vari campi (scientifico, tecnico, economico). È un progetto che mira all'ottenimento di un miglioramento economico e alla costruzione di una città scientifica.

Gli studenti delle scuole superiori che partecipano a Fest, possono trarre da questa manifestazione utili indicazioni per un eventuale proseguimento degli studi universitari in ambito scientifico?

Fest non dà indicazioni in particolare per quanto riguarda un futuro orientamento universitario, ma offre degli spunti e delle idee. La città di Trieste, da questo punto di vista, è molto ricca poiché offre varie scelte nel campo scientifico: sia in quello di base, sia in quello umanistico che in quello matematico. Fest ha una duplice finalità: la finalità principale, cioè quella di base, è di stimolare negli studenti la curiosità che viene quindi colmata dal sapere. La seconda finalità, non meno importante della precedente, consiste nella compartecipazione delle varie persone che vi prendono parte. A Fest ci si reca per apprendere e partecipare ai vari laboratori offerti.

Liliana Pacini
(Istituto tecnico L. Da Vinci – Trieste)

DA JOURNALFEST L'INTERVISTA AL PROFESSOR GIUSEPPE LEGNAME

«A Trieste nuove prospettive per la ricerca»

Allo studio le diagnosi precoci delle encefalopatie spongiformi

Da "JournalFEST", il giornale realizzato dagli studenti di alcune scuole superiori della regione nell'ambito di Fest, pubblichiamo l'intervista di tre alunni dell'Istituto Deledda di Trieste al professor Giuseppe Legname, sugli studi sui prioni e i futuri kit diagnostici per la diagnosi delle encefalopatie spongiformi trasmissibili.

Laureato in Biologia a Milano e specializzato in Biotecnologie, Giuseppe Legname ci illustra i suoi studi condotti sull'interazione tra prioni e Dna, al fine di trovare una metodica per effettuare una diagnosi precoce delle encefalopatie spongiformi trasmissibili.

Legname ha conseguito un dottorato in Gran Bretagna ed ha approfondito le sue ricerche al Medical Research Council di Londra e poi all'Institute for Neurodegenerative Diseases dell'Università della California a San Francisco.

Attualmente dove conduce le sue ricerche?

Oggi dirigo alla Sissa di Trieste il Prion Biology Laboratory, attrezzato per condurre nuove ricerche sui prioni. Da anni collaboro con Stanely B. Prusiner, massimo esperto nel campo dei prioni, al quale è stato conferito nel 1997 il Premio Nobel per la Medicina per averne isolato uno.

Un interno della rassegna di Fest edizione 2007 a Trieste

Qual è il motivo che l' ha portata ad accettare l'incarico in Italia?

Le ricerche qui attuate sulle caratteristiche di questi particolari agenti patologici, aprono nuove prospettive che porterebbero ad individuare cure efficaci per le malattie da prioni.

Può parlarci delle sue ultime ricerche?

Gli ultimi studi hanno dimostrato che la proteina prionica presenta una forte affinità per gli acidi nucleici, in particolare per il Dna con il quale interagisce mediante due modalità: una aspecifica, di attrazione elettrostatica - il prione è positivo e l' acido nucleico è negativo - ed una specifica dove degli attameri, ovvero molecole di Dna con una struttura ben precisa, si legano stabilmente al prione. L' interazione prione-Dna può avere importanti risvolti funzionali e pratici: infatti può essere utilizzata per sviluppare nuovi kit diagnostici. Il complesso prione-Dna, ad esmpio, può fungere da molecola complementare ad anticorpi monoclonali per la determinazione del prione in tessuti dove risultava difficile individuarlo.

Esiste qualche forma di prevenzione, cura o diagnosi precoce?

Per ora non vi é né prevenzione né cura e non è stata mai messa a punto una metodica di diagnosi precoce delle malattie prioniche trasmissibili. Solo dopo la morte del paziente infatti, si può accedere al tessuto nervoso dove vi è accumulo di prioni patologici che possono così essere isolati per l'accertamento diagnostico. La scoperta che questi arrivano al cervello attraverso il circolo linfatico, ed i futuri kit diagnostici, consentirebbero di individuare i prioni, anche se presenti in minime quantità, nel sangue, tessuto facilmente accessibile, rendendo così possibile la diagnosi precoce.

Quali sono gli obiettivi che vorreste raggiungere?

Il laboratorio della Sissa intende proseguire le ricerche sui prioni. Queste, oltre a rendere possibile la messa a punto una metodica di diagnosi precoce, permetterebbero di capire come interferire con la malattia ed individuarne così una terapia efficace non solo per le malattie prioniche ma anche per altre malattie neurodegenerative che hanno analoghi meccanismi di danno al cervello.

Davide Cantoro
Alice Cioch
Tamara Jankovic
(Istituto tecnico G Deledda – Trieste)

DA DUINO IL DOCUMENTO «EDUCAZIONE PER IL FUTURO»

Per una scuola sempre più internazionale

Al Mondo Unito meeting fra studenti e i rappresentanti di 15 Paesi

Il Collegio del Mondo Unito di Duino ha ospitato ieri la Conferenza Internazionale sull'Istruzione del Futuro, alla quale hanno partecipato Ministri dell'Istruzione, autorità, insegnanti, studenti italiani e provenienti da quindici paesi dell'area Balcanica e Est Europea. È stata una giornata particolarmente significativa per noi studenti, in quanto sono stati affrontati numerosi temi relativi a come migliorare e rendere più flessibile il sistema di insegnamento secondario superiore di tutti i paesi rappresentati.

Cosa c'è dietro la Conferenza? Un network internazionale di insegnati e studenti attivato dal Collegio del Mondo Unito che, a partire dall'inizio del 2007, ha lavorato alla realizzazione di un progetto comune sull' educazione secondaria superiore: il progetto P.A.C.E. (Project Agency Cooperation Education). Sono stata coinvolta direttamente nell'organizzazione e coordinazione del network degli studenti per iniziare il dibattito (molto sentito) sul ruolo di noi studenti e di tutto l'apparato d'insegnamento secondario superiore.

Ci sono molte cose che non vanno, molte cose che vorremmo fossero migliori e molte cose che vorremmo ci fossero. Sorprendentemente, noi studenti di 15 paesi diversi abbiamo trovato numerosi punti in comune, sui quali abbiamo discusso a lungo, determinati a presentarli ufficialmente alla Conferenza di oggi attraverso l'elaborazione del Documento degli Studenti "Educazione per il Futuro".

Limitatezza nella scelta del proprio curriculum scolastico? Troppa conoscenza olistica e poca conoscenza pratica? Assenza di uno scopo comune e forte che unisca studenti e insegnanti durante il percorso di studio?

Ecco un esempio di cosa evidenziamo nel documento. Chiediamo scuole più internazionali, dove si parli del mondo e si faccia volontariato. Chiediamo che le scuole abbiano più autonomia e che, in particolare, possano scegliere i propri insegnanti.

Proponiamo soluzioni concrete che rendano gli anni della Scuola Superiore un percorso calibrato, dove l'apprendimento abbia una viva connessione col mondo reale, dove noi studenti possiamo esprimerci pienamente in creatività, criticismo e passione per quello che facciamo e soprattutto, un percorso che ci dia gli strumenti necessari ad affrontare il mondo esterno con successo.

Alla Conferenza hanno partecipato rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e dell'Ufficio scolastico regionale che hanno ricevuto il Documento da parte degli studenti italiani. Ogni altro studente dei 15 paesi partecipanti ha avuto inoltre la possibilità di consegnare il documento al proprio Ministro o autorità rappresentante. Ritengo che questa sia stata una grande opportunità per dimostrare il nostro coinvolgimento nell'ambito che più di tutti ci riguarda da vicino: l'educazione. Poter parlare direttamente al proprio Ministro dell' Istruzione, vuol dire rompere un'immensa barriera esistente tra noi e chi decide della nostra educazione. Un notevole passo in avanti.

Più spazio al volontariato e autonomia, a partire dalla scelta degli insegnanti

Anche molti insegnanti sono stati coinvolti in questo progetto. Anche loro hanno costituito una rete internazionale e hanno lavorato per la creazione di proposte e modelli comuni. In particolare, dopo essersi incontrati durante alcuni seminari, essi hanno organizzato le lezioni in un modo nuovo: ci hanno coinvolto di più e ci hanno dato più autonomia; ci hanno fatto riflettere sul modo in cui apprendiamo e ci hanno incoraggiato ad esporre il nostro punto di vista.

Heloisa Rojas Gomez
(Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico – Duino)

TRE CORI SCOLASTICI ALLA RASSEGNA DEL CIRCOLO AMICI DEL DIALETTO

«A Trieste se cantava cussì»: ieri come oggi

La dodicesima edizione della rassegna «A Trieste Se Cantava Cussì...» ha visto protagonisti i cori delle scuole medie "Giuseppe Caprin" (diretto da Antonella Fonda, al piano Maurizio Lopinto) e "Lionello Stock" (diretto da Rosanna Posarelli), e il coro del Liceo scientifico "Galileo Galilei" (diretto da Roberta Ghietti Pulich).

Giovedì 3 aprile, nella sala del teatro Silvio Pellico gremita di pubblico, i giovani e i giovanissimi hanno dato voce alla cultura triestina, in una serata ricca di emozioni e di ricordi di una Trieste passata, ma ancora viva e presente. A presentare lo spettacolo c'erano Sergio Colini e Maria Teresa Celani che con garbo e battute pronte hanno introdotto i brani in programma, interpretandone i testi in dialetto.

Un momento della scorsa edizione della rassegna

Con grande vivacità il coro della Caprin ha aperto il programma della serata con la celebre canzone "Viva là e po' bon", caratterizzata da un accompagnamento ben ritmato al pianoforte. Fra gli altri brani proposti, "La strada ferata" ha suscitato sorrisi grazie alla spontaneità dei giovanissimi coristi, ricevendo applausi ripetuti dal pubblico.

Il coro della Stock, con vocalità raffinata e con un accompagnamento strumentale eseguito dagli stessi coristi, ha interpretato in un'atmosfera malinconica il tema del mare e il suo rapporto con Trieste nell'esecuzione dei brani "La giornata del zinque de marzo" (che ricorda un drammatico naufragio realmente avvenuto nel nostro golfo nel lontano 1899) e "In mezo al mar".

Dopo una breve pausa ecco la sorpresa della serata. Sale sul palco il famoso cantante e attore Davide Calabrese che con brio e ironia sottolinea i difetti del dialetto triestino con divertenti aneddoti sulla dizione "patoca". Finita la sua performance, applauditissima dai numerosi fan presenti in teatro, si esibisce con espressività e simpatia il coro del Galilei: voglia di divertirsi e "morbin", con tanto di "pirucca" colorata, nei brani "La bora" e "Dighe de no!", in cui rivivono tradizioni passate ed antichi mestieri.

Mentre il concerto sta per concludersi fra gli applausi e le richieste di bis, il presidente del Circolo Amici del dialetto triestino Ezio Gentilcore apre una riflessione sui valori della città, della cultura e delle tradizioni che si rispecchiano nel dialetto, sull'attaccamento alla propria città natale e sulla trasmissione di questi ideali alle nuove generazioni. Siamo proprio noi giovani che, un domani, dovremo salvaguardare e difendere questo patrimonio culturale.

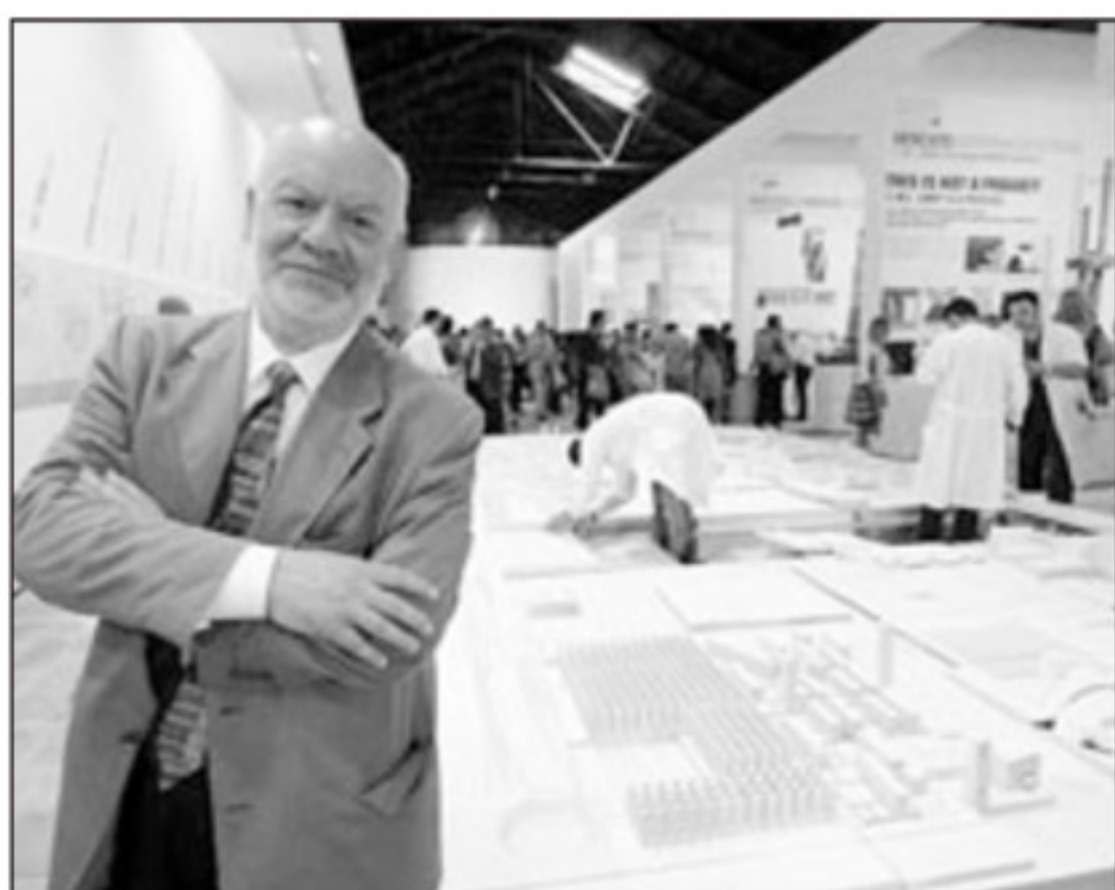
Dopo una consegna di targhe ricordo e libri ai coristi, gran finale a cori riuniti. La più celebre e amata barcarola triestina, "Marinaresca" conclude la bella serata, densa di emozioni antiche che magicamente rivivono nel presente.

Chiara Centi
Antonio Accardo
(Liceo scientifico G.Galilei – Trieste)

IL PROBLEMA AFFRONTATO NEL CORSO DI UNA MANIFESTAZIONE EUROPEA

Il sovraffollamento delle carceri non aiuta i detenuti a redimersi

Il problema è stato parzialmente risolto con l'ultimo indulto, ma da provvedimento straordinario è diventato solo un sistema per sfoltire gli istituti

L'interno di un carcere italiano

Lo scorso 28 febbraio si è svolta la "Giornata Europea contro il sovraffollamento delle carceri". Teatri di questa manifestazione sono state le maggiori capitali europee, tra cui Roma e Bruxelles, che hanno portato alto lo slogan "Un'Europa sociale, non l'Europa delle prigioni".

Il sovraffollamento delle carceri è un problema sociale a mio avviso gravissimo, del quale ci si dovrebbe occupare in maniera seria, prima che diventi un'emergenza a tutti gli effetti. In tempi recenti è risultato da una ricerca condotta da alcuni professori universitari di Napoli e Milano che il sovraffollamento è una delle cause che contribuiscono a non far redimere i detenuti. Bisogna infatti ricordare che sovraffollamento significa pessime condizioni di vita, scarsa igiene, quindi diffusione di malattie, data l'alta percentuale di tossicodipendenti e di sieropositivi presenti. Non è difficile rendersi conto quanto penoso possa essere vivere così. Certo è che non viene istintivo provare pena per dei criminali; anzi, sorge spontaneo pensare "ben gli sta". Ma se è statisticamente dimostrato che dopo aver vissuto in tali condizioni, un detenuto, scontata la sua pena, ci ricasca e commette nuovamente crimini, allora l'intero sistema carcerario andrebbe forse rivisto e modificato.

All'interno dell'Unione Europea, negli ultimi dieci anni, il numero dei detenuti è andato sempre e costantemente in crescendo, e ad oggi supera il 125% della capienza massima consentita dagli edifici carcerari. Come risolvere questo problema? Il Governo Prodi nel luglio 2006 ha proposto l'indulto per tutti i reati che erano stati commessi fino al maggio di quello stesso anno, proposta poi approvata dal Parlamento.

Naturalmente questo provvedimento prevedeva delle clausole, ossia l'esclusione di reati concernenti prostituzione, mafia, violenze carnali, pedofilia, traffico di droga, terrorismo, usura e via discorrendo. Già, e gli omicidi? Quanti assassini sono tornati ad uccidere indisturbati, a causa dell'indulto? Ricordo, ad esempio, il caso della ventunenne uccisa nel 2000 a Sondrio, dal marito, poi uscito dal carcere nel 2006. E ricordo la lettera disperata scritta dai genitori della vittima al ministro della Giustizia Mastella, in cui si chiedeva giustizia.

Non si possono graziare i criminali così, perché si violano i diritti dei familiari delle vittime, non li si tutela, ma anzi, li si calpesta barbaramente. L'indulto era un provvedimento straordinario in origine, ma ormai è divenuto un mero mezzo con il quale sfoltire le carceri. Quasi come quando in cantina non ci sta più niente, e siamo costretti a fare pulizia e a buttare via il superfluo. Ma sì, si fa così in Italia, è questa la risposta che è stata data al problema del sovraffollamento.

Io credo che la questione si possa risolvere diversamente ed in maniera più intelligente: in Italia gli edifici costruiti e poi mai utilizzati sono davvero numerosi (basti pensare ai tanti servizi fatti in merito dalla trasmissione Striscia la Notizia): perché non utilizzarli come carceri? Oltre a tutto, i criminali saranno pur sempre criminali, ma restano uomini, e i loro diritti fondamentali vanno comunque tutelati, non li si può lasciar marcire in minuscole celle ed a stretto contatto con malattie e quant'altro, alla deriva, senza nulla da fare. Io credo che tutto vada riorganizzato, puntando anche sulla riabilitazione dei detenuti.

Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo Paolino d'Aquileia – Gorizia)

Biennale architettura: saranno tante le novità che piaceranno ai giovani

Come interpretiamo noi giovanissimi il mito della Biennale di Architettura, la cui undicesima edizione avrà luogo dal 14 settembre al 23 novembre all'Arsenale e ai Giardini di Venezia sotto il titolo di "Out there. Architecture Beyond Building"?

Probabilmente il mestiere dell'architetto affascina da sempre molti giovani, anche se non hanno poi l'ispirazione di esercitare tale professione. Cercare di capire come si crea un edificio, tentare di svelare la filosofia che lo sottende e il significato più sottile e profondo delle decorazioni esterne e interne, appartenenti a epoche diverse, diventano misteri che attraggono e che si vorrebbero svelare.

Ecco perché entrare negli spazi apparentemente infiniti della Biennale di Architettura, presentata nei giorni scorsi a Palazzo Querini-Dubois dal presidente dell'istituzione Paolo Baratta e dal direttore dell'edizione 2008 della Mostra Internazionale Aaron Betsky, ed esplorarne i padiglioni e le sezioni, può contribuire a dare una riposta alle nostre curiosità sull'architettura contemporanea. E questo è sicuramente uno dei tanti motivi che spinge frotte di giovani e giovanissimi a frequentarla nei giorni festosi e coinvolgenti dell'inaugurazione fino poi ad autunno inoltrato.

Il giorno della conferenza stampa, il grigiore di una giornata di pioggia a Venezia è stato interrotto dal tono informale con cui Baratta e Betsky hanno raccontato del loro incontro, svoltosi davanti a un piatto di spaghetti allo scoglio, per parlare del futuro lavoro di collaborazione per la Biennale. A separare i giornalisti intervenuti e i relatori c'erano solo un tavolo e due microfoni: in un'atmosfera quasi confidenziale e forse un po' inconsueta per un evento così internazionale, si è subito intuito che la Biennale di quest'anno si prospetta con un taglio innovativo, il quale si soffermerà piuttosto sulla filosofia del costruire che sull'analisi degli edifici finiti. «L'architettura - ha precisato Betsky - verrà presa in considerazione non come realizzazione di edifici, bensì quale visione della costruzione stessa, come il pensare e il parlare sugli edifici, il modo di rappresentarli e di realizzarli. Sarà insomma il simbolo del ritrarre, del dare forma e forse il modo di offrire anche delle alternative decisive per l'ambiente umano».

E questo un nuovo aspetto di concepire la Mostra che, a mio parere, può rappresentare un ulteriore motivo d'interesse per noi giovani. Secondo Betsky, sarebbero stati addirittura da abolire anche i padiglioni, che ospitano di consueto le opere perché "Un edificio non può stare dentro a un altro edificio".

"Out there. Architecture Beyond Building", che tradotto ad sensum significa più o meno "Là fuori, architettura oltre la costruzione", proporrà anche alcuni modi "di addomesticare le strutture di vita tecnica per farci stare bene a casa nel mondo moderno".

«Entrando dalle Corderie – ha precisato Betsky – si potranno ammirare alcune rivisitazioni del passato, una serie di mattoni che simboleggeranno l'architettura del futuro, percorrere ambienti bellissimi e mutevoli ed essere persino rintracciati durante la visita». Non solo, ma, come ha concluso Baratta, è in via di elaborazione anche un concorso per giovani studenti di architettura.

Benedetta Moro
(Liceo classico D. Alighieri – Trieste)

STUDENTI DEL DANTE A UNA TRASMISSIONE SUL LIBRO DI STUPARICH

Un anno di scuola discusso alla radio

Dal racconto dello scrittore al dibattito sui problemi di oggi

Giani Stuparich, autore di «Un anno di scuola»

Una trasmissione radiofonica. Alcuni ragazzi del Liceo Dante Alighieri. Una professoressa, una intervistatrice, un regista, un lettore. Ecco chi si è riunito il 7 aprile scorso per discutere una lettura di Giani Stuparich: «Un anno di scuola», la cui storia è ambientata agli inizi del Novecento, proprio al Liceo Dante.

Protagonista di questo racconto è Edda Marti, una ragazza che deve sostenere un esame per entrare in una scuola da sempre soltanto maschile, da poco aperta anche alle ragazze. L'impresa non è delle più facili, tuttavia la protagonista dimostra di possedere un coraggio ammirevole.

Da qui è partita la discussione. La giornalista Annalisa Furlan ha posto alcune domande ai ragazzi inerenti i problemi dei giovani. Si è parlato così del rapporto uomo-donna e docente-discente, dell'integrazione tra ragazzi e ragazze, del ruolo della donna, della differenza fra la scuola di oggi e quella dell'inizio del Novecento. I giovani intervistati hanno espresso la loro opinione. Riguardo a quest'ultimo confronto, è stato detto che non è comparabile la situazione di allora con quella attuale. Oggigiorno le scuole sono miste, quindi non sorge il problema che la protagonista deve affrontare. Ma nonostante ciò, è il coraggio l'elemento distintivo di allora, necessario oggi e soprattutto oggi, dove il bisogno di affermazione femminile in campo politico, sociale, economico, sembra essere non più e non soltanto un desiderio di validazione personale, ma piuttosto un'esigenza dell'intera società e delle strutture che la presidiano e governano. È questo contenuto, rimasto forse un po' inespresso, poiché implicitamente avvertito, a rendere attuale e vero Giani Stuparich.

Cent'anni fa al liceo Dante le ragazze erano un'eccezione: da una storia si arriva ai problemi di oggi

Inoltre, alle domande erano alternati spezzoni audio del film omonimo di Franco Giraldi (ospite della trasmissione in quanto regista), e letture di alcuni passaggi del libro da parte del lettore Somaglino.

Attraverso quindi la mediazione della professoressa Brigitta Bianchi del Liceo Dante Alighieri tra i ragazzi e la giornalista, il regista e il lettore, i giovani hanno avuto la possibilità di confrontarsi e riflettere su tematiche attuali e di rilievo sociale, partecipando così a un'attività che non era ancora stata proposta al Dante.

Tra i ragazzi che hanno preso parte all'iniziativa, Federico Torrisi, Jacopo Della Torre, Rosa Fasan, Carolina Biolo, Giulia Cosutti, Costanza Blascovic, Alberto Halupca, Lucrezia Chermaz e altri compagni. Sondando un po', abbiamo verificato che questi quaranta minuti di trasmissione via radio sono stati apprezzati dai ragazzi, costituendo per loro una nuova esperienza che, per dirla con parole loro, «E' valso la pena di affrontare, sperimentare, conoscere».

Francesca Danese
(Liceo classico Dante Alighieri – Trieste)

I GIOVANISSIMI E LA POLEMICA SULLA PISTA IN PIAZZA VERDI

Lasciateci pattinare, in città o in periferia

C'è chi la vorrebbe lasciare dov'è e chi propone di spostarla in Carso

Abbiamo letto nei mesi scorsi che in città si è sviluppata una accesa polemica attorno alla pista di pattinaggio. Così abbiamo pensato di confrontarci fra noi e di esporre le nostre idee in proposito. Come vedrete le opinioni sono molto diverse fra loro, ma tutti concordano su un fatto: La pista non va eliminata.

«Trieste è una città di anziani, una città tranquilla, ma sembra "morta". Quando finalmente arriva una manifestazione per noi ragazzi, ci si lamenta. Capisco che noi giovani a volte siamo troppo «gasati», ma dateci almeno uno svago, non possiamo mica stare chiusi in un centro commerciale tutti i giorni. A me pare che ci sarebbe più da lamentarsi per il Luna Park vicino alla Risiera, perché quel posto è sacro, è un luogo di ricordo, ma soprattutto di dolore. Invece la pista di pattinaggio può restare lì dove si trova». **(Sara Nugnes)**

«Se, come dicono, la pista disturba l'attività del Teatro Verdi, bisogna trovare delle soluzioni in modo da non creare nessun tipo di disagio. Quindi: abbassare il volume della musica, tenere la pista chiusa durante gli spettacoli oppure spostarla in un altro posto. Per quel che mi riguarda penso che in piazza del Teatro la pista stia benissimo e sicuramente meglio che in piazza Sant'Antonio, dove disturbava le persone che si recavano in un posto di preghiera. Perché non metterla in piazza Unità?» **(Silvia Covatta)**

«L'attività del teatro non viene disturbata dalla musica della pista. Quando ci sono andato io in certi punti non la si sentiva neppure. Piuttosto c'è da dire che la superficie del ghiaccio è troppo piccola». **(Michele Coslovich)**

«Il luogo dove si trova ora ha il vantaggio di essere in pieno centro e quindi facilmente raggiungibile, però è chiaro che può disturbare il teatro più importante della nostra città. Ci sono prove, spettacoli e l'ingresso monumentale del teatro viene sminuito dalla presenza della pista. Secondo me andrebbe spostata e magari ampliata un po', perché le sue dimensioni sono minime». **(Cristina Valenta)**

«Se la pista disturba, io, da buon cittadino penserei di spostarla, per esempio in piazza Unità, dove attirerebbe molta gioventù, o in piazza San Giacomo, o meglio ancora creerei una pista fissa all'interno del nuovo stadio Grezar. Secondo me nella nostra città si pensa poco ai giovani, che qui hanno poche occasioni di divertimento: infatti, per trovare qualcosa bisogna sempre andare fuori». **(Simone Ielen)**

«Io direi che la pista potrebbe essere fatta sul Carso, così si pattinerebbe fra il verde». **(Shpat Guta)**.

«La pista di pattinaggio è un bel passatempo e rende la città più natalizia, se crea problemi è opportuno toglierla, ma è bene metterla in qualche posto facilmente raggiungibile. Invece sarebbe un peccato toglierla del tutto perché a Trieste è uno dei pochi divertimenti per bimbi e ragazzi e offre la possibilità di pattinare sul ghiaccio senza dover andare in qualche località di villeggiatura, cosa che non tutti possono permettersi». **(Maria Letizia Calligaris)**

«Penso che le proteste dei cittadini vengono spesso trascurate o comunque lasciate in sospeso. Secondo me la pista non disturba, perché il volume della musica è talmente basso che quando ci sono andata io, non riuscivo neanche a sentire le canzoni, mentre pattinavo verso l'altra sponda. Se si volesse spostarla, di luoghi se ne potrebbero trovare molti, da piazza Goldoni, dove porterebbe molta gente nei bar e nei buffet, a piazza Unità, o al Molo IV, in piazza Cavana (ma sarebbe troppo piccola), nel posteggio del Pedocin, dentro la Fiera (senza far pagare l'ingresso, ovviamente) e infine a Passeggio Sant'Andrea». **(Nicole Falleti)**

«La pista è sbagliata davanti a una struttura così importante come il Teatro Verdi, perché ne rovina l'immagine. E poi crea confusione, è molto ingombrante e dà fastidio a chi deve andare a teatro. Le grida dei ragazzi e la musica disturbano perché il rumore arriva fino a dentro il teatro. Io sceglierei un luogo lontano dal centro, così da non creare disagi a nessuno, per esempio vicino al porto o vicino al Palazzetto dello sport, dove di solito ci sono il circo e il Luna Park. Eliminare del tutto la pista comunque sarebbe giusto». **(Stefano Giorni)**
(IIID Scuola media Italo Svevo – Trieste)

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La Hyundai lancia l'erede della Atos, grande maneggevolezza ma soprattutto funzionalità

Ecco la i10, grande citycar anzi piccola monovolume Uno stacco con il passato

LA SCHEDA		
MOTORE	1.1 BENZ	1.1 CREDi
Cilindrata	1086 cm³	1120 cm³
Potenza max CV/giri	66/5500	75/4000
Coppia max Nm/giri	99/2800	153/1900
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	151	163
Accelerazione 0-100 km/h	15,6	15,8
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	6,1	5,3
Extraurbano	4,4	3,8
Misto	5,0	4,3
Emissioni CO2 (gr/km)	119	114

PALERMO Come una saetta ha slalomato nel traffico convulso e senza regole di Palermo, dove bisogna cercare momento dopo momento la strada migliore uscire dagli ingorghi.

Ma anche si è anche dimostrata sufficientemente comoda proprio come lo è una piccola auto da famiglia. La piccola Hyundai «i10» non è né una citycar, ma neanche una ingombrante monovolume.

La simpatica i10, la piccola coreana nata in India ma progettata in Germania

La piccola coreana erede della Atos, nata in India nello stabilimento futuribile di Chennai, ma progettata per le metropoli nel Centro stile di Russelsheim, rappresenta una sorta di evoluzione. Una specie di quadratura del cerchio in cui paradossalmente il piccolo, anzi la piccola, può diventare anche sufficientemente grande. Ed essere ovviamente low cost: 9500 euro è il prezzo base.

La new entry nel mondo «i» della Hyundai (segue di pochi mesi la media «i30») è una vettura che possiede la versatilità di un piccolo monovolume e aspira a farsi largo nel sempre più affollato segmento A del mercato europeo. Nonostante le dimensioni compatte,(è lunga 3,56 metri e larga 1,59) ha il passo più lungo rispetto agli altri modelli del suo segmento: significa che concede il massimo spazio possibile all'interno del veicolo.

Salendo a bordo della «i10» si nota subito come il design non sia fine a sé stesso. Tutto è stato collocato per stimolare l'istintività. L'alto livello ergonomico dei sedili anteriori e la forma corretta di quelli posteriori offrono una sensazione di grande spazio, il che è raro per una vettura di questo segmento. Il cambio - a cinque marce - è al centro della plancia: soluzione intelligente che consente di risparmiare spazio. Gli interruttori multi-funzione della garantiscono un facile impiego dei fari combinato con quello dei tergicristalli.

Il comfort è senza dubbio un fiore all'occhiello di quest'auto: gli ammortizzatori a gas sono standard per tutta la gamma, così come lo sono i freni a disco con Abs per tutte e quattro le ruote. Grazie a nuovi rivestimenti, sistemi d'isolamento e tecnologia di montaggio, rumore e vibrazioni sono risultati molto contenuti rispetto allo standard delle vetture concorrenti. Lo abbiamo constatato in un percorso da Palermo fino a San Vito Lo Capo dove profumi e sapori si fondono dando vita ad un paesaggio dai colori tipicamente mediterranei e dai fondali suggestivi: basse case bianche rivestite di buganville, una spiaggia dalla sabbia bianchissima che si affaccia sul mare turchese.

Due le vetture provate. Quella spinta della versione aggiornata del propulsore 1.1 SOHC da 66 CV a benzina, dalla risposta molto tranquilla, Entrambi i motori sono a basso impatto ambientale, con un valore di Co2 al di sotto dei 120 gr/km. Forse sarebbe opportuno avere a disposizione qualche cavallo in più o una maggiore coppia, anche perché con maggior "fiato" diminuirebbe la rumorosità nelle marce basse. In autostrada peraltro tutto bene, ad un'utilitaria non si chiedono prestazioni esagerate. La «i10» accelera con progressione e raggiunge facilmente i 130 orari di legge, mantenendoli con facilità, e consuma veramente poche gocce di carburante. Invece la versione diesel equipaggiata con un common-rail DOHC a tre cilindri da 75 CV con turbina a geometria variabile (già adottato sulla Kia Picanto). nella prova in Sicilia si è dimostrata di una elasticità sorprendente.

C'è una terza versione a benzina da 75 CV. di 1200 cc: arriverà intorno a settembre.

Indovinata la strumentazione di colore bianco. Efficiente l' illuminazione verde del led per una migliore visibilità. La corta leva del cambio e il posizionamento degli altri comandi giocano tutti il proprio ruolo nel rendere divertente e soddisfacente la guida della «i10» , senza dimenticare il comfort e la sicurezza. Molta attenzione è stata rivolta a rendere tutti gli strumenti di facile lettura e i comandi di agevole manovrabilità. Da segnalare la novità del Battery Saver: permette alla batteria di rimanere carica persino se vengono inavvertitamente lasciate le luci accese, spegnendole automaticamente per ridurre al minimo il consumo di energia elettrica.

c.b.

La Porsche lancia un diesel

ROMA La Porsche introdurrà un' autovettura diesel a metà 2009, secondo quanto annunciato da una newsletter dell'azienda. Il costruttore tedesco di auto sportive prenderà il motore diesel - molto probabilmente per il suo Suv di lusso Cayenne - direttamente dalla Volkswagen, in tal modo ottenendo sostanziali risparmi sui costi.

La newsletter, ha detto che gli executive della Porsche hanno superato le loro riserve di lungo termine a proposito dei motori diesel. L'amministratore delegato della Porsche Wendelin Wiedeking ha detto più volte che la compagnia valuta costantemente la fattibilità commerciale della collocazione di un motore diesel in uno o due dei suoi modelli.

La mastodontica «Suzuki Hayabusa 1340» con un propulsore da 197 cavalli

Iperpotente e iperveloce

LA SCHEDA	
MOTORE	4 cilindri
Cilindrata	1340 cm³
Iniezione	elettronica
Valvole	16
Potenza CV	197
Velocità max	299 km/h
Peso (con pieno)	259 kg
Serbatoio	21 litri
Altezza sella	80,5 cm
Consumo medio	15 km/litro

TRIESTE E' la moto stratosferica. Iperpotente. Iperveloce. Fors'anche inutile. Stiamo parlando della Suzuki Hayabusa 1340. Una sportiva con una cilindrata da auto e un peso non di certo contenuto, in grado di volare a quasi 300 orari. Non di più solo per un motivo: la velocità è stata fortunatamente autolimitata. Altrimenti avrebbe potuto esprimere almeno un altro 10 percento. Costa poco meno di 14 mila euro ed è spinta da un quattro cilindri da 197 cavalli. Dieci anni fa la sua progenitrice di cavalli ne aveva «solo» 156 e superava senza problemi i fatidici 300 orari. Ma era un'altra «era»…

Hayabusa significa «falco pellegrino» in giapponese e in effetti questa moto è molto aggressiva. Anche nelle linee pur non filanti della sua carenatura. Secondo noi i costruttori dovrebbero accordarsi per una autolimitazione anche nelle cilindrate, evitando di far superare il litro. Tutto ciò che va al di là ci sembra inutile: sia in pista (dove oltretutto il peso e le dimensioni penalizzano questi «mostri») sia ovviamente sulle strade di tutti i giorni, dove è già arduo poter procedere ad andature limitate… A chi la consigliamo? Agli esperti. Assolutamente no a chi ha preso la patente da pochi anni. Assolutamente no a chi la vuole usare anche in città. Tecnologicamente è un gioiello. Bisogna apprezzarlo con giudizio.

Roberto Carella

La nuova Subaru prodotta negli Stati Uniti con un motore da 3.6 litri

Tribeca, ammiraglia 7 posti Così il futuro del crossover

LA SCHEDA	
MOTORE	3.6 BOXER
Cilindrata	3.630
Potenza	258/6000
Coppia	350/4000
PRESTAZIONI	
Accelerazione	8,9"
Velocità	207
CONSUMI (l/100 km)	
Ciclo urbano	16,2
Extraurbano	9
Ciclo misto	11,6
Emiss. CO_2	275

CAVANELLA PO Lussuosa, potente, confortevole e anche maneggevole: questi i quattro plus della nuova Tribeca, l'ammiraglia Subaru a 7 posti lanciata negli Stati Uniti (dove viene anche prodotta) nel 2005. Un evoluzione del più importante Suv crossover della Casa delle Pleiadi, caratterizzata da una nuova immagine esterna e da un nuovo motore, unito a un'adeguata trasmissione.

L'esterno è stato modificato soprattutto nella parte anteriore con il muso di maggiore imponenza, grazie a una nuova calandra più ampia, alta e meno caratterizzante rispetto al passato. Sono stati modificati anche i gruppi ottici e del tutto nuovi sono i cerchi in lega. Alcuni leggeri ritocchi sono stati operati anche nella parte posteriore, mentre all'interno campeggia una delle plance più belle e avveniristiche che si siano mai viste.

Altri interventi innovativi riguardano la meccanica con un propulsore nuovo di zecca: un 6 cilindri boxer con un ampiamento della cilindrata da 3.0 a 3.6 litri, ridisegnato nelle dimensioni in modo da risultare più corto e leggero del precedente, seppure di maggiore cubatura. Inoltre il motore aspirato Subaru è stato dotato per la prima volta di doppio variatore di fase, non solo in aspirazione ma anche nello

L'imponente muso con la calandra alta della nuova Subaru Tribeca

scarico. Ciò ha portato a un incremento delle prestazioni (potenza e coppia massima), ma soprattutto un allargamento sensibile della curva di coppia, in modo da poter fornire una maggiore fluidità di marcia con consumi inalterati, nonostante il notevole aumento di prestazioni rispetto al modello precedente.

A queste innovazioni tecniche del motore, e per sfruttarne al meglio la fluidità di erogazione della potenza, è stata accoppiata una nuova trasmissione basata sul cambio automatico a 5 rapporti Sportshift E5-At precedente. Ora si ha una cambiata più pronta e veloce, oltre a una regolazione del cambio marcia molto più flessibile, soprattutto nelle salite, discese e in curva. La distribuzione della coppia parte da una base di 45 per cento all'anteriore e 55 posteriore, per arrivare al 50-50 con il blocco totale.

La mobilità del Tribeca My 08 è ad altissimo livello anche su terreni accidentati, grazie all'altezza da terra di 213mm, con il movimento della sospensione che migliora conseguentemente il comfort di guida. Lo abbiamo provato non solo su un percorso pianeggiante lungo il fiume Po, ma anche sulla sabbia profonda della spiaggia di Rosolina Mare, dove il crossover giapponese si è comportato davvero alla grande, con una marcia in più rispetto ad altri competitor di settore. La versione al top, 7 posti, Limited edition, costa chiavi in mano poco meno di 55 mila euro.

Claudio Soranzo

IL PICCOLO
immobiliare
CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO

DELLA DOMENICA

SPORT

SERIE B L'allenatore alabardato, a salvezza raggiunta, vuole scalare la graduatoria

Maran: «Pensiamo a vincere ancora, poi ci sarà tempo per lanciare i nostri giovani»

TRIESTE Per gli esperimenti c'è tempo. Nonostante la salvezza ormai raggiunta, a sette giornate dalla fine Maran non sembra avere affatto l'intenzione di cominciare a rivoluzionare la formazione e dare spazio ai più giovani. Del resto ci sono molti fattori a concorrere in questo senso: innanzitutto adesso la Triestina ha messo nel mirino la parte sinistra della classifica, traguardo che Fantinel ha ripetuto più volte di voler ottenere. Ma anche il tecnico alabardato ha tutta l'intenzione di guadagnare altre posizioni, sarebbe una vetrina migliore per il bilancio di fine stagione ma anche un vantaggio per la società.

Inoltre, sabato al Rocco arriva un Modena che sta vivendo un momento burrascoso con i propri tifosi e si presenterà a Trieste con il coltello fra i denti. Se non si arriva all'impegno con la concentrazione giusta, si rischiano brutte figure. Insomma non è il momento di abbassare la guardia né di calare l'attenzione.

E le parole di Maran lo chiariscono bene: «La mia filosofia per le prossime sette partite? Vincerle tutte» - risponde con un sorriso sornione il tecnico, che poi ammette che le novità ci saranno, ma solo più avanti. «Sì, se ne avremo l'opportunità poi ci sarà anche spazio per i più giovani. Ma intanto l'obiettivo di ogni partita restano sempre i tre punti».

E che il tecnico trentino abbia ancora voglia di insistere sullo schieramento più collaudato, lo dimostra anche l'allenamento di ieri a Opicina. Cancellata all'ultimo momento l'amichevole con la Primavera causa il maltempo della mattinata, l'Unione ha comunque svolto una partitella in famiglia. L'impressione è che il mister sia propenso a riproporre l'undici vincente di Grosseto con due sole variazioni: il rientro di Princivalli a fianco di Allegretti e l'impiego di Della Rocca accanto a Granoche in attacco.

Sulla coppia di centrocampo non c'è davvero nessun dubbio, anche perché alternative non ce ne sono: Piangerelli è squalificato mentre Gorgone sarà forse disponibile solo per la trasferta di Cesena. Il centrocampista romano ieri ha finalmente disputato la partitella e quindi è in crescendo di condizione, ma per questa settimana ancora non se ne parla.

A proposito di infortunati, sembra ancora un pizzico più indietro Testini, che anche ieri ha continuato a lavorare a parte. Anche sulle fasce di centrocampo sembra quasi certa la conferma di Tabbiani a destra e di Rizzi a sinistra. Il mancino proveniente dal Mantova sta sempre più convincendo come esterno alto e quindi in questo momento è l'alternativa più efficace a Testini. Più avanti nella partitella, Maran ha provato anche Sgrigna sulla fascia sinistra, ma dovrebbe essere una mossa da giocarsi a partita in corso.

Davanti invece, come detto, stavolta dovrebbe toccare a Della Rocca affiancare Granoche: i due ieri hanno duettato con profitto. Non si tocca nulla invece in difesa.

Antonello Rodio

L'allenatore Maran. Accanto: Granoche in azione

Le ultime da Modena

Mutti sceglie un modulo più coperto

TRIESTE Si cerca di lavorare in tranquillità in casa canarina dopo gli episodi di contestazione della settimana scorsa e le relative condanne. La squadra di Bortolo Mutti, per preparare all'insegna della massima calma la trasferta di sabato a Trieste, si trova già da martedì in ritiro sul lago di Garda dove resterà fino a domani. Nei giorni scorsi il Modena ha ricevuto la visita del sindaco Pighi che ha espresso piena solidarietà ai calciatori e alla società per la contestazione degli ultras e ha evidenziato come la città di Modena si sia sempre distinta per correttezza sportiva.

Per la partita del Rocco il tecnico Mutti recupera il centrocampista Gatti che ha scontato una giornata di squalifica ma dovrà fare a meno del difensore Perna fermato dal giudice sportivo.

Restano da valutare le condizioni di alcuni giocatori che in questi giorni stanno svolgendo un lavoro differenziato e che la loro disponibilità per la partita di Trieste è ancora in dubbio. Anche nella seduta di ieri si sono allenati a parte i difensori Bastrini, Frey, e Gozzi alle prese con un affaticamento muscolare ma i tre giocatori potrebbero recuperare. Sarà invece più difficile vedere in campo il centrocampista Giampà, infortunato a un piede, e il difensore Lombardi, da tempo bloccato da un problema alla caviglia.

Mutti non vuole dare anticipazioni né di formazione né di modulo, ha intenzione di valutare ogni situazione con calma e solo all'ultimo deciderà quali undici mandare in campo. Possibile l'utilizzo del 5-3-2 schierato nell'ultima sfortunata partita contro il Lecce, con coppia d'attacco formata da Okaka (prestito dalla Roma) da Bruno.

Il Modena in trasferta ha collezionato sette pareggi, sette sconfitte e tre vittorie, a Piacenza e Vicenza all'andata e a Grosseto nel girone di ritorno.

Silvia Domanini

SERIE A

Cuper ha lasciato a riposo alcuni giocatori importanti per averli freschi nella volata-salvezza che inizia domenica

Trezeguet appoggia in rete un facile pallone ribattuto dal palo

Vittoria larga per i bianconeri nel recupero della 31.a giornata nel giorno della morte del tifoso emiliano

La Juventus fa quello che vuole contro il Parma

Trezeguet, Palladino e un autogol di Morrone fissano il risultato finale

Juventus	3
Parma	0

MARCATORI: pt 16' Trezeguet, 29' Palladino, st 31' Morrone (aut)
JUVENTUS: Buffon, Grygera, Stendardo, Chiellini, Molinaro, Salihamidzic, Nocerino, Camoranesi (20' st Tiago), Palladino (35' st Marchionni), Del Piero (20' st Nedved), Trezeguet. All. Ranieri
PARMA: Bucci, Zenoni, Falcone (30' st Rossi), Couto, Castellini, Dessena (42' st Cigarini), Morrone, Mariga, Antonelli, Corradi (2' st Gasbarroni), Reginaldo. All. Cuper
ARBITRO: Banti di Livorno
NOTE: Espulso Couto. Ammoniti Falcone, Reginaldo per gioco falloso.

TORINO Due gol, tre punti e un' ipoteca sulla Champions League. La Juventus sbriga nella prima mezz'ora la pratica Parma, aggiudicandosi il recupero della 31.a giornata del campionato, inizialmente in programma il 30 marzo e non disputato per la morte del tifoso gialloblu Matteo Bagnaresi, urtato dal pullman dei tifosi bianconeri in un'area di servizio.

Trezeguet (in netto fuorigioco), Palladino e un autogol di Morrone firmano il 3-0 che consente ai bianconeri di consolidare il terzo posto e avvicinarsi sempre di più all' Europa che conta.

Ranieri, già senza Iaquinta e Zanetti, lascia a riposo Legrottaglie schierando Stendardo al fianco di Chiellini, mentre parte dalla panchina Nedved, con Camoranesi dirottato al centro con Nocerino e Palladino e Salihamidzic sugli esterni.

Ampio turn-over anche nel Parma, dove Cuper rinuncia a Budan e Lucarelli per affidarsi alla coppia Reginaldo-Corradi, mentre Morfeo viene escluso dall'undici iniziale. il tecnico lascia a riposo alcuni dei giocatori di caratura migliore in previsione della volata-salvezza che comincia già da domenica.

La partita la fa la Juve, il Parma tiene bene il campo ma al 16' capitola quando, su un angolo dalla sinistra, Bucci esce male e si lascia sfuggire il pallone, appostato sulla linea di porta c'è Trezeguet ed è 1-0 per i bianconeri. Più di un sospetto, però, sulla posizione del francese, che appare in fuorigioco.

La risposta emiliana è tutta in un sinistro di Antonelli che finisce a lato e alla mezz' ora arriva il raddoppio bianconero firmato da Palladino, che sfrutta un errore di Zenoni e fredda Bucci con un destro forte e angolato.

Finale di tempo caldo, poi, con un pugnetto rifilato da Couto a Chiellini e non visto dall'arbitro. Ma al di là di questo, di fronte agli uomini di Ranieri c'è Parma confuso e incapace di far male e quando a inizio ripresa si fa male Corradi, Cuper si ritrova senza una prima punta di ruolo, dovendo affiancare Reginaldo con Gasbarroni.

La partita rimane così sotto lo stretto controllo della Juve, che rischia poco e quando può riparte alla ricerca del tris. Ranieri fa rifiatare Del Piero e Camoranesi (dentro Nedved e Tiago) e al 32', proprio su un'apertura del portoghese, arriva una sfortunata deviazione di Morrone che beffa Bucci e fissa il risultato sul 3-0 mentre il Parma finisce in dieci per l'espulsione di Couto, reo di plateali proteste verso l'arbitro.

IN BREVE

Dopo le contestazioni dei tifosi

Il Torino esonera Novellino e si affida a Gianni De Biasi

TORINO Ieri il presidente del Torino, Urbano Cairo, ha ufficializzato l'esonero di Walter Novellino e il ritorno di Gianni De Biasi. Il proprietario del club granata ha convocato una conferenza stampa proprio per ufficializzare il divorzio da Novellino e il ritorno dell'ormai ex tecnico del Levante che torna per la terza volta sulla panchina del Toro. De Biasi avrebbe chiesto e ottenuto un triennale, ma i termini dell'accordo verranno ufficializzati nelle prossime ore. Il Torino ha subito la forte contestazione dei tifosi, nel mirino del popolo granata proprio Novellino. Ieri notte la decisione di Cairo che ha scelto di cambiare guida tecnica per le ultime giornate di campionato. Il Torino è in piena lotta per non retrocedere con 34 punti.

Parte la trattativa per Amauri: piace alla Vecchia Signora

PALERMO «Amauri alla Juve? C'è stato un incontro, un interessamento e ci fermiamo lì - così il ds del Palermo, Foschi - Sappiamo tutti che la Juve sta seguendo Amauri e si riparlerà di questo quando i tempi lo consentiranno. I presidenti hanno parlato, ma ancora si devono discutere tante cose. C'è un campionato in corso da onorare, delle partite da disputare e noi abbiamo rialzato la testa solo da due settimane. La Roma? A me non l'ha mai chiesto. Zamparini stesso ha detto che ha delle offerte solo dall'Inghilterra e basta».

COPPA ITALIA

Roma	1
Catania	0

MARCATORI: st 1' Totti
ROMA: Curci, Cicinho (31'st Vucinic), Mexes, Panucci, Antunes (37'st Tonetto), Brighi, Perrotta, Mancini, Giuly, Esposito (13'st Pizarro), Totti. All. Spalletti
CATANIA: Polito, Silvestri, Stovini, Silvestre, Alvarez (37'st Sabato), Gazzola (1'st Izco), Edusei, Tedesco, Mascara, Spinesi (25'st Morimoto), Martinez. All. Zenga
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta
NOTE: Spettatori 15 mila; incasso 189 mila euro.

Inter	0
Lazio	0

INTER: Toldo, Burdisso, Materazzi, Chivu, Cesar, Jimenez (30'st Siligardi), Maniche, Solari (33'st Cambiasso), Figo (39'pt Bolzoni), Crespo, Suazo. All. Mancini
LAZIO: Ballotta, Zauri, Siviglia, Cribari, Radu, Dabo (36'st Manfredini), Ledesma, Behrami (15'st Mutarelli), Mauri, Pandev (45'st Tare), Rocchi. All. Rossi
ARBITRO: Rocchi di Firenze
NOTE: Serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori 11mila circa. Ammoniti Maniche e Rocchi.

Ci vuole un'impresa di Totti per dare la vittoria alla Roma sul Catania nella semifinale d'andata

Meglio la Lazio dell'Inter ma non ci sono i gol

ROMA Una folgore del solito Totti, all'inizio della ripresa, ha dato alla Roma (inferiore alle attese) il provvisorio vantaggio in attesa della partita di ritorno valido per l'accesso alla finale di Coppa Italia. Il Catania ha giocato una buona partita riuscendo a bloccare nel primo tempo la squadra di Spalletti. Sul gol di Totti non c'è stato nulla da fare: è stata la classica prodezza del campione contro cui si può fare ben poco. Certo, i rossazzurri, capaci di difendere, ma con poche possibilità in fase offensiva (28 gol in campionato, solo l'Empoli ha fatto peggio), hanno tenuto il campo con onore. Ma se non si svegliano gli attaccanti, Zenga dovrà faticare per approdare alla salvezza.

La squadra di Spalletti è apparsa spesso lenta e Mancini spesso avulso dal gioco, Totti (ingabbiato dai rossazzurri) ha potuto giocare efficacemente solo due o tre palle; le incursioni di Cicinho sulla destra e di Antunes sulla sinistra spesso non hanno avuto sbocchi.

Primo round a reti inviolate tra Inter e Lazio nell'altra semifinale. Qualificazione rinviata al match di ritorno con intatte possibilità per entrambe.

Mancini presentava seconde linee di primissimo livello. Nel 4-4-2 del tecnico jesino, Toldo in porta; difesa con Burdisso, Materazzi (preferito in extremis a Rivas), Chivu e Cesar; a centrocampo Jimenez, Maniche, Solari e Figo; in avanti tandem composto da Crespo e Suazo. Delio Rossi con il 4-3-1-2: torna in porta l'esperto Ballotta; in difesa Zauri, Siviglia, Cribari e Radu; Dabo, Ledesma e Behrami; Mauri al posto dell'acciaccato Bianchi; confermata la coppia offensiva Pandev-Rocchi. L'avvio di gara era piacevole con gioco molto veloce. La Lazio premeva decisamente sull' acceleratore, sfruttando i guizzi di Rocchi sulla sinistra, con la collaborazione di Behrami. Seguivamo minuti con gioco più tattico e pochi varchi per i reparti offensivi. Al 14' primo tiro in porta dei nerazzurri con Maniche che dalla distanza non impensieriva l'attento Ballotta. Due minuti dopo, su un contropiede di Rocchi, Materazzi riusciva in extremis ad anticipare l'attaccante di Rossi. Ancora Lazio un minuto dopo e ancora con Rocchi che calciava in porta ma trovava la deviazione di Chivu in angolo. Al 27' Lazio vicina al gol: insidioso calcio di punizione di Ledesma ma sia Mauri che Radu non riuscivano ad intercettare la sfera a due passi da Toldo. Al 34' inserimento di Berhami che calciava verso Toldo ma l'esperto portiere bloccava a terra senza difficoltà.

Nel fine settimana alla Bianchi Trofeo Azzurri d'Italia e Giovanissimi cui parteciperanno Giovanissimi C1 e C2

Tuffi, Trieste vuol salire ancora più in alto

Ora la società del presidente Belsasso è prima nel femminile e terza nella generale

TRIESTE Ancora una gara a carattere nazionale alla piscina triestina Bruno Bianchi. Sabato e domenica si disputerà la seconda prova sia del Trofeo Azzurri d'Italia sia del Trofeo Giovanissimi di tuffi. La prima manifestazione sarà riservata agli esordienti C1 e la seconda agli esordienti C2. Il Trofeo Azzurri d'Italia sarà tra l'altro valevole quale sesta tappa del campionato italiano di tuffi, che consta complessivamente di dieci uscite e che mette in palio lo scudetto di specialità. A giocarsi una buona fetta delle sue carte in quest'ottica sarà la Trieste Tuffi, prima sul versante femminile e terza nella graduatoria generale a un tiro di schioppo dalla piazza d'onore momentanea. Per guadagnare dei punti preziosi nella sua rincorsa alla vetta si affiderà a Valentina Allegro, Paola Flaminio e Giulia Belsasso. Al Trofeo Azzurri d'Italia sarà presente anche la Triestina Nuoto, che schiererà Nina Isler, una delle diciassette iscritte complessive alla kermesse. Undici invece i maschi in lizza e le società presenti.

La squadra giovanile della Trieste Tuffi, società presieduta da Fulvio Belsasso. Primo da destra l'allenatore Domenico Rinaldi, sotto dui lui Tommaso. Prima da sinistra, seduta, Valentina Allegro che gareggerà nel weekend alla Bianchi

Tommaso Rinaldi

Il Trofeo Giovanissimi per C2 coinvolgerà 23 tuffatori e 28 tuffatrici in rappresentanza di sedici club. Tra loro ci sarà la Trieste Tuffi a tenere alto il vessillo alabardato, facendo leva su Estilla Mosena, Mirea Mengotti, Jessica Cociancich, Priscilla Di Candia, Giulia Rogantin, Nicolò Rosati, Samuele Fragiacomo e Stefano Modugno. Sabato si gareggerà alle 9 e alle 14.30, mentre domenica si salterà a partire dalle 9 e dalle 15.

Intanto Tommaso Rinaldi della Trieste Tuffi è volato ad Aachen assieme a suo padre Domenico (direttore tecnico dello stesso club giuliano e tecnico federale dell'Italtuffi) per partecipare con gli azzurri a un meeting internazionale. A proposito di Tommaso Rinaldi, il commissario tecnico della nazionale assoluta Giorgio Cagnotto ha dichiarato al termine dei recenti tricolori di Torino: «Tommaso e Andreas Billi sono attesi dal salto di qualità che speriamo possano compiere nelle manifestazioni giovanili di quest'anno, ma teniamo d'occhio pure il '95 Andrea Chiarabini».

Così invece Domenico Rinaldi: «Tommaso è ancora un ragazzo, ma sta maturando bene. Proprio in tale ottica abbiamo deciso di lasciarlo ancora per una stagione nel circuito giovanile per farlo crescere con calma e nel 2009 lo lanceremo a livello assoluto. Intanto è atteso da alcuni importanti impegni giovanili: dopo questo meeting ad Aachen, al quale ha dovuto rinunciare il nostro Gabriele Auber per un infortunio, ci saranno gli europei di Minsk e i mondiali di Aachen».

Noemi Batki della Trieste Tuffi, invece, parteciperà a un collegiale, insieme agli altri olimpionici, in programma in Florida dal 27 aprile. Raduno propedeutico al Grand Prix Fina di Lauderdale, in agenda dall'8 all'11 maggio. Poi il Grand Prix di Roma (dal 13 al 15 giugno) e l'ultimo clinic italiano proprio a Trieste prima della partenza per Pechino.

Massimo Laudani

Dopo la sconfitta contro la Roma

All'Udinese restano le ambizioni di entrare nella Coppa Uefa

UDINE Poteva essere l'ennesimo scontro Champions, invece Udinese e Sampdoria si giocheranno soltanto un posto in Coppa Uefa. O forse neppure quello, se dalle semifinali di Coppa Italia dovesse uscire un verdetto favorevole a entrambe, cioè la finale Inter-Roma. In quel caso anche la settima classificata in campionato avrebbe accesso all'Europa senza dover passare per l'Intertoto. E il margine dell'Udinese sull'ottavo posto, 6 punti, dovrebbe metterla al sicuro da brutte sorprese.

CASO TOTTI – Le ultime speranze di Champions sono state bruciate dalla sconfitta con la Roma. Una sconfitta che tiene ancora banco, soprattutto per la mancata espulsione di Totti sullo 0-1. Sull'argomento è tornato il dg bianconero Leonardi: «Prima della partita avevo dichiarato che per vincere ci sarebbero servite volontà e fortuna. La volontà ce l'abbiamo messa e la fortuna, se fosse arrivata l'espulsione di Totti, ci sarebbe anche potuta stare».

CODA - I toni sono meno polemici di quelli usati nei giorni scorsi, anche se l'Udinese continua a lamentare la disparità di trattamento rispetto alla gara dell'andata, quando Dossena era stato espulso per un episodio molto meno grave di quello di domenica: «Ci fosse stato un altro al posto di Totti, probabilmente la sanzione sarebbe stata diversa». Questo il giudizio di Andrea Coda, che però rende onore ai meriti dei giallorossi: «La Roma è seconda in classifica ed è la squadra che esprime il miglior calcio in Italia. Non credo quindi che noi ci siamo comportati male, abbiamo dimostrato di stare bene e il nostro morale resta alto».

RIENTRI – Ad alimentare la fiducia ci sono anche i recuperi sicuri di Zapata, già utilizzato domenica nel finale di partita, e di Mesto, al rientro dopo il turno di squalifica. Felipe a parte, Marino ritrova dunque la sua formazione migliore. Più difficile la situazione in casa Samp, dove Mazzarri deve rinunciare a Gastaldello e Sammarco, squalificati, e anche a Castellazzi, che a Reggio ha subito la lussazione della spalla destra. Per il portiere blucerchiato la stagione è finita.

FIORENTINA – Se in chiave Uefa un pareggio potrebbe accontentare sia la Samp che l'Udinese, solo una vittoria potrebbe riaccendere qualche timida speranza di Champions. Nella corsa per il quarto posto la Fiorentina appare però largamente favorita. Oltre al margine di 4 punti sulla coppia Milan-Samp e di 5 sull'Udinese, i viola hanno il vantaggio di giocare in casa le prossime due partite: domenica contro un Palermo ormai demotivato, nel turno successivo ospitando la Samp in quello che per la Fiorentina sarà l'ultimo scontro diretto.

Riccardo De Toma

TRIS DI MERCOLEDÌ 16

1ª CORSA - Torino		vincitori	euro
17 15 12		257	1607,23
Quartè:	17-15-12-2	4	36.943,16
Quintè:	17-15-12-2-18	1	270.950,77
2ª CORSA - Montecatini		vincitori	euro
16 14 17		2340	139,06

CALCIO TERZA CATEGORIA

Gol-partita all'Osoppo a 12 minuti dalla fine dal destro di Ostan

Coppa Regione ai grigiorossi di Cormons

TERENZANO È il piede destro di Marco Ostan, classe 1981 e cormonese doc, l'arma del delitto con cui il Cormons di Esaù Ambrosi uccide le speranze dell'Osoppo portandosi a casa una meritatissima Coppa Regione di Terza categoria nella finalissima di Terenzano. Dopo la sconfitta in finale nel 2007 per mano del Domio, stavolta i grigiorossi non sbagliano.

Il tocco decisivo a centro area della punta grigiorossa a una dozzina di minuti dal 90' su assist rasoterra dalla destra di Losetti è infatti il giusto coronamento di una gara condotta quasi sempre dagli isontini, colpevoli solo di un paio di amnesie difensive nel primo tempo (da cui il gol, bellissimo, del vantaggio friulano al 19' con un pallonetto preciso di Chirico su Sottile) e a inizio ripresa, quando l'assalto dell'Osoppo alla ricerca del raddoppio si fa pressante con Chirico che ha tre palloni d'oro tra 3' e 9' per infilare Sottile, ma prima la gamba di Bregant, poi la traversa e infine la presunzione (pallonetto clamorosamente fallito a tu per tu col portiere grigiorosso) impediscono alla punta di Pittoni di chiudere la gara. E così, una vecchia legge del calcio si materializza: gol sbagliato, gol subito, recita l'adagio, e infatti la gara vira definitivamente, già al 13', quando Cichin su punizione dai 40 metri trova l'angolino basso alle spalle del colpevole Marchiol, impattando il punteggio. Dopo un altro spavento firmato Chirico, con il numero 11 che al 16' a porta vuota da posizione defilata calcia incredibilmente a lato dopo un rimpallo favorevole con Sottile, il Cormons decide che è arrivato il chiudere la partita, grazie al duetto Losetti-Ostan al 33'.

Matteo Femia

Cormons	**2**
Osoppo	**1**

MARCATORI: pt 19' Chirico; st 13' Cichin, 33' Ostan.
CORMONS: Sottile, Bregant, Tuti, Budulic, Onisti, Fabbro, Ostan, Meroi, Gregoricchio (st 48' Milocco), Cichin, Losetti (st 43' Terpin). All. Ambrosi.
OSOPPO: Marchiol, Pagini, Pendolo, Vaccaio, Cimbaro, D'Orlando (st 34' Polverino), Forgiarini (st 34' Pondero), Nesich, Calce, Collini, Chirico. All. Pittoni.
ARBITRO: Cicchetti di Pordenone.
NOTE: ammoniti Budulic, Fabbro, Losetti, Cimbaro, D'Orlando, Nesich, Collini.

SCI

Accordo tra i presidenti Sadoch e Hofer

Gardenissima e Lussarissimo gemellate dalla prossima stagione Premio a chi vincerà la combinata

TRIESTE Gardenissima e Lussarissimo, le due spettacolari gare di massa che caratterizzano da diversi anni a questa parte le nevi delle Alpi italiane, hanno deciso di unire le forze promuovendo un inedito gemellaggio. «In seguito all'incontro con il presidente del Consorzio turistico della Val Gardena nonché presidente del comitato organizzatore della Gardenissima, Ambros Hofer, abbiamo deciso di attuare una proficua collaborazione tra le due manifestazioni», ha spiegato Lucio Sadoch presidente dell'associazione sportiva dilettantistica Lussarissimo.

Il gemellaggio tra le due manifestazioni si proporrà concretamente con un importante premio in palio per il vincitore della combinata tra le due gare e significative azioni congiunte per incentivare la partecipazione ad entrambe le gare.

«Le azioni di marketing includeranno una promozione del Lussarissimo e della nostra regione in Val Gardena durante le gare di Coppa del mondo il prossimo dicembre, con l'auspicio che queste azioni possano comportare un beneficio al territorio e alle strutture ricettive del Tarvisiano», ha precisato Sadoch. La Gardenissima, giunta alla sua 12.a edizione, ha registrato quest'anno circa 600 iscritti ed è considerata una delle gare più significative da un punto di vista turistico, con importante partecipazione di atleti internazionali.

r.t.

SCHERMA

In luce due giovani atlete della categoria Bambine della Ginnastica Triestina e di Trieste Scherma

Alla Losso il titolo regionale di fioretto

Terza a Bologna nella spada la Odorico. Nel weekend gare in Austria

TRIESTE Anna Chiara Losso, giovanissima atleta di punta del settore scherma della Ginnastica Triestina, ha conquistato il titolo regionale nel fioretto, categoria Bambine. Il traguardo della schermitrice biancoceleste curata dalla maestra Lorenza Bocus è giunto dopo la gara di Pordenone, epilogo del trittico di tappe che compongono il circuito regionale giovanile. Per l'occasione Anna Chiara Losso è giunta prima, prendendosi il lusso di battere nel girone finale anche Silvia Borella, figlia d'arte e attuale numero 1 nel ranking nazionale di fioretto della categoria Bambine.

È invece dalla specialità della spada che arrivano gli altri risultati di rilievo della scherma triestina, sempre provenienti dal campo giovanile femminile, ottenuti di recente a Bologna in occasione della 3.a tappa del Gran Premio Giovanissimi. La scuola giuliana ha portato sul podio Greta Odorico, della società Trieste Scherma, giunta terza. Greta Odorico, classe 1997, allieva del maestro Putyatin, dopo il 3° e il 5° posto conquistato nelle prime due tappe del circuito del Gran premio Giovanissimi, ha ritrovato il podio aggiudicandosi 4 assalti sui 6 sostenuti sulle pedane di Bologna. La schermitrice triestina si è piazzata alle spalle delle trevigiane Elisabetta Bianchin e Lucrezia Ghilardi ma soprattutto ha saputo ottenere l'importante qualificazione ai campionati italiani, categoria Bambine, in programma a Rimini in maggio.

Anna Chiara Losso

Greta Odorico

La specialità della spada riscuote anche un 7° posto con Lucrezia Rodella, atleta classe 1995 della Ginnastica Triestina, risultato incoraggiante in quanto ottenuto maturato in una specialità che si discosta dalla abituale arma del fioretto, il settore prediletto dalla didattica della Ginnastica Triestina: «Lucrezia ha in effetti cominciato con il fioretto ma ben presto ha dimostrato caratteristiche, sia tecniche sia atletiche, più adatte alla spada - ha spiegato l'insegnante Lorenza Bocus, responsabile della Sala d'armi biancoceleste - è quindi passata sotto le cure del tecnico Federico Meriggi, trovando le prime esperienze agonistiche. Noi della Ginnastica Triestina contiamo di proseguire su questa strada - ha sottolineato la responsabile della Sala d'arme biancoceleste - alternando cioè risultati del nostro vivaio sia nel fioretto sia nella spada, possibilmente anche in campo nazionale».

Il prossimo impegno per le atlete allenate da Lorenza Bocus è invece programmato sulla ribalta internazionale, a Klagenfurt, il prossimo weekend, in occasione del trofeo Alpe Adria Memorial Codarin, manifestazione di scherma riservata alle specialità di spada e fioretto per le categorie Giovanissimi, gara che vedrà impegnati atleti provenienti dal Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia: «Mi attendo conferme dei nostri progressi - ha annunciato Lorenza Bocus - soprattutto avere dei test utili in vista dei campionati nazionali che ci aspettano già a metà maggio».

Francesco Cardella

CON UN MANUALE COSÌ ANDRAI A GONFIE VELE.

NUOVO MANUALE DELLA VELA, IL VOLUME PIÙ COMPLETO E AGGIORNATO SULL'AFFASCINANTE MONDO DELLA VELA. SEGRETI, TECNICHE E CONSIGLI PRATICI PER DIVERTIRSI E NAVIGARE IN TUTTA SICUREZZA.

Per chi ama navigare spinto dal vento, per chi ama veleggiare spinto dalla passione, il Nuovo Manuale della Vela. Un'opera di grandissima utilità per esperti e amatori che affronta la navigazione a vela in ogni suo aspetto, spiegando e illustrando le tecniche di navigazione con puntualità e chiarezza, grazie anche all'abbondanza di immagini e dettagliati grafici. Dalla struttura della barca alle insidie del meteo, dalla gestione delle emergenze alle ultime tecnologie da installare a bordo, tutto quello che serve per godersi a pieno e in tutta sicurezza un emozionante viaggio in barca a vela.

DA GIOVEDÌ 24 APRILE IL NUOVO MANUALE DELLA VELA
A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A € 14,90 IN PIÙ

Campionati maschili giovanili verso le ultime battute

Terzi Rigutti e Soca nel torneo under 18 Under 14: Coselli ok

TRIESTE Under 18: il Futura ha concluso vittoriosamente la propria stagione piegando per 3-0 (25-14, 25-13, 25-14) lo Sloga Multinvest nell'anticipo del diciassettesimo turno. Riposava il Rigutti Abbigliamento che nell'ultima giornata, in programma domenica, andrà a far visita al Terpin Olympia Gorizia, penultimo. In ballo ancora per i rossoneri di Fasano il terzo posto, dato che il big match di giornata prevede lo scontro d'alta classifica tra Soca Savogna Devetak e Prata, con i pordenonesi che necessitano di un solo punto per avere la certezza della seconda piazza finale. Classifica: Futura 47, Prata 33, Rigutti Abbigliamento e Soca Devetak 30, Fincantieri 25, Sloga Multinvest 20, Codroipo 11, Terpin 3, Vbu -1.
UNDER 16: la Triestina Volley Eurogroup centra senza problemi e affanni la finalissima che deciderà l'assegnazione del titolo regionale. La Fincantieri viene regolata per 3-0 (25-12, 25-18, 25-14) anche nella sfida di ritorno e con la semifinale già segnata alla fine del primo set,l'allenatore dei «blues» fa esordire Oliver Bakic, gettato nella mischia con i suoi 195 centimetri in qualità di centrale. L'altra finalista sarà il Futura Cordenons, che nella seconda gara contro lo Sloga ha difeso il favorevole 3-0 dell'andata, cedendo per 3-1 ad Opicina. 26-24, 25-16, 15-25, 25-23 i parziali di un match emozionante ed aperto sino alla terza frazione, quando Dussich e soci, cedendo di schianto, lasciavano via libera agli ospiti. A giustificazione di uno Sloga comunque indomito l'importantissima assenza di Ivo Ilic, finalizzatore e trascinatore del team biancorosso, squalificato per tre giornate dal giudice sportivo in seguito ad un presunto alterco con l'arbitro nel finale dell'andata. E in merito alla questione coach Peterlin non nasconde la propria amarezza ed i dubbi: «Ho da lamentare un sacco di episodi poco chiari ai danni dello Sloga, come valutazioni arbitrali e non ultima la squalifica inflitta ad Ilic. Farò sentire la mia voce al comitato regionale chiedendo lumi in merito». E non troppa chiarezza vige nemmeno in relazione alle date di disputa delle due finali, per il primo e terzo posto, dato che entrambi i referenti delle due società, Levatino e Peterlin, non sanno con certezza dove si svolgerà l'andata dei rispettivi impegni. Il commissario dell' organizzazione gare ha però comunicato che «gara 1 si svolgerà domenica 20 a Cordenons, tra Futura e Triestina Volley, e a Monfalcone alle 11 per il terzo posto, salvo variazioni e cause di forza maggiore e in attesa di verifica della disponibilità degli impianti per la calendarizzazione definitiva».
UNDER 14: splendido successo per 3-0 (25-21, 25-23, 25-19) per il Centro Coselli ai danni del Prata. Partita accorta per i giovanissimi di Levatino, che ha mandato in campo tutta la rosa, ammettendo però di avere ancora molto da lavorare in un'ottica futura. Niente da fare invece per lo Sloga, superato 3-0 (25-7, 25-17, 25-12) dal Tesolin Pradamano, compagine che contende al Gemona il primato, dotata di un elemento appena tredicenne in grado di fare la differenza, capace di attaccare da prima e seconda linea e di battere già efficacemente in salto. Classifica: Gemona 39, Tesolin 36, Ferstyle Olympia 30, Dana Ausa Pav 24, Coselli 19, Sloga 15, Soca 10, Prata 7, Futura 0.

Andrea Triscoli

UNDER 13

Giunta all'epilogo la stagione regolare nel torneo misto di under 13, ove si può iniziare a guardare già ai playoff. Nel **gruppo A** sempre in vantaggio il Coselli Sant'Andrea, imbattuto. Dopo il trionfo del Centro Coselli M per 3-0 sull'Azzurra Rdr, c'è ancora da disputare per l'ultimo turno la gara tra Brunner M e Coselli Sant'Andrea, oggi alle 17.30 alla Della Valle. Nel **girone B** recuperata la sfida tra Oma A e Sokol, una maratona senza fine terminata 21-19 al quinto set in favore delle giallonere di casa, impostesi 3-2. La capolista Virtus, dopo aver sbrigato per 0-3 (17-25, 20-25, 5-25) la pratica Sloga M, batte in trasferta anche l'Oma A col punteggio di 1-3. Classifica: Virtus 24, Oma A 17, Csd Sokol 11, Breg 3, Sloga M 2. Infine nel **gruppo C** al comando prosegue la corsa del duetto Kontovel e Bor Coala, che procedono a braccetto anche in fatto di affermazioni. Le giovanissime del Kontovel s'impongono 3-0 (25-17, 25-18, 25-17) sull'Altura Autronica B, il Bor di Kalc la spunta sullo Sloga e lo stesso fa l'Oma B. Classifica: Kontovel e Bor Co.A.La 25, Sloga Barich 20, Oma B 12, Altura B 7, Virtus M 1.

Le formazioni under 13 di Oma e Sokol che hanno dato vita a un avvincente incontro conclusosi col successo dell'Oma di coach Francesca Zaccaria per 3-2

FEMMINILE

Semifinale under 16 tra Kontovel e Washdog Il sestetto vincitore affronterà la Virtus

TRIESTE Under 18: si parte oggi alle 19.45 con l'andata della finale tra Libertas ed Oma nella palestra Vascotto della Suvich.
UNDER 16: al via la seconda semifinale tra Kontovel e Washdog, che vedrà il match decisivo domenica alle 11 al Rocco. La vincente troverà sui propri passi in finale la Virtus Edgar H. Greenham Sasa Assicurazioni che ha avuto ragione anche nel secondo incontro dell'Altura B Autronica Copernico. 3-0 (25-22, 25-16, 25-14) in favore delle padrone di casa, che non hanno brillato nel primo parziale, per poi trovare maggiore fluidità e sicurezza nel corso della gara, risolta poi agevolmente nel terzo set. Sul piano del gioco le virtussine si sono dimostrate più compatte, in grado di fare meno errori e di sfruttare al meglio il servizio. Il tecnico Dapiran ha potuto contare su Sergi, Matulich, Tandoi, Grippari, Barnaba e Scucchi, facendo esordire anche la giovanissima Erica Benedetti classe '96. Per l'Altura invece lo starting-six prevedeva Reggente in palleggio, Odorico opposto, Zarl e Falzari centrali, Strekelj e Zotta ali e Gasbarro libero. In panchina Bernes, Bacchetti, Kuris Fedra e Scilla, Vascotto. Coach Seppi ha provato a inserire anche Fedra Kuris prima come opposto e in seguito come ala, limitata però da problemi alla spalla avuti in settimana.

Le ragazze dell'Altura Autronica Copernico under 16

Il tecnico alturino ha affermato:«Bisogna considerare che le mie sono in media di un anno più giovani, si rifaranno l'anno prossimo. A condizione però di comportarsi in maniera meno presuntuosa e lavorando duro, due aspetti per i quali non hanno brillato in questa stagione».
UNDER 14: la stagione è giunta alla resa dei conti con la programmazione delle due semifinali. Se le gare tra Virtus ed Altura Autronica A sono preventivabili per il 22 ed il 24 aprile, si conoscerà invece già nella serata odierna il nome della prima finalista, che uscirà dal duello tra le altre due contendenti, la Libertas A di coach Sparello, seconda nel girone B ed il Bor Kinemax della Nacinovi, imbattuto nel girone A. L'incontro è fissato per oggi alle 19.45 all'impianto Primo Maggio"di Guardiella. Quest'anno il torneo Jump Jet sarà organizzato dal 20 al 22 giugno a Lignano Sabbiadoro per le categorie U13 e U12 femminile e maschile. Le iscrizioni scadono il 10 maggio. Per maggiori dettagli e informazioni è consultabile il sito www.jumpcamp.it.

a.t.

IL PERSONAGGIO

Si prepara alla semifinale under 18

Monica tifa Macerata e per l'opposto Omrcen

TRIESTE Arrivare alle fasi salienti di una stagione è ormai una cosa normale per lei, che con la Virtus ha già conosciuto negli anni passati gioie e dispiaceri di finali provinciali e regionali. Ed ancora una volta, dopo la semifinale con l'Altura, Monica Scucchi incrocia la sua fascia di capitano con le emozioni di una finale, quella che l'attende nella categoria under 16. Nata a Trieste il 2 marzo 1992, Monica ha debuttato a soli sette anni, e, dal minivolley, ha poi percorso tutte le tappe di una carriera sempre spesa con i colori della Virtus, fino a raggiungere in questa stagione la semifinale in under 18, buoni risultati in Prima divisione e l'atto conclusivo provinciale in under 16. Ricorda a tinte forti la prima volta in campo con la Virtus, quando, partita dalla panchina, seppe poi man mano ritagliarsi uno spazio importante e divenire quindi titolare. Frequenta il biennio di Igea (giuridico economico aziendale) nel quale ha imparato ad apprezzare il diritto così tanto da volerne fare fondamento per il proprio futuro, intraprendendo magari studi giuridici e, perché no, la carriera di avvocato.

Qual è il tuo impiego in campo?

Sono centrale. Lo apprezzo perché non è un ruolo appariscente, ma quando si fa punto o si mura è un'azione che dà carica e morale a tutto il sestetto.

Che rapporto hai col coach?

Dapiran è una grande tecnico, preparato e motivante, che ha saputo costruire questo gruppo e portarci in alto.

Qual è la fase migliore dell'allenamento?

Senza dubbio quella finale, quando si fa la partitella o comunque si provano le azioni, mentre abolirei la corsa e la parte fisica.

Hai una squadra del cuore?

Sì, sono una fan della Lube Macerata e ho una profonda ammirazione per Igor Omrcen, l'opposto croato dei marchigiani.

Una giocatrice cui ti ispiri?

È la Piccinini, che ho avuto modo di conoscere la scorsa estate nell'ambito di un camp estivo a Marina di Massa, ove era presente anche Vermiglio.

È una campionessa davvero simpatica e alla mano.

Cosa sogni per l'avvenire?

Mi piacerebbe lavorare coi computer, come programmatrice, oppure diventare avvocato.

E nel tempo libero?

Oltre ai pc mi svago uscendo con gli amici, soprattutto con Deveni Barnaba, la quale oltre a essere una mia compagna di squadra è anche una mia grande amica.

Monica Scucchi gioca da centrale e si diverte al computer

L'INTERVISTA

Fin da piccola appassionata di volley

Per Ludovica e famiglia Isernia team del cuore

TRIESTE Quindici anni da poco compiuti, Ludovica Gasbarro ha da sempre, fin da piccola, respirato aria di pallavolo, essendo nata in una famiglia che ha vissuto con amore e passione le vicende di questo sport. Mamma Antonella ha militato nei primi anni '80 in serie A con l'Isernia, mentre papà Alfonso, prima che un valente allenatore e osservatore della realtà locale giovanile, vanta un passato da atleta in serie C. E guai a scordare la sorella Celeste militante in B2 con l'Altura. L'esordio della piccola Ludovica si inserisce nella realtà della Libertas, ove mosse i primi passi con Marino Tirel, per poi approdare due anni fa all'Altura affidata all'occhio vigile di coach Robba. Studentessa del liceo scientifico Galilei, di cui frequenta il primo anno, ama la matematica e le materie scientifiche, mentre non ha un rapporto molto felice con il latino. Ha partecipato ai tornei di under 18, di under 16 e di Prima divisione, sotto le direttive di allenatori come Tommaso Rossetti, Claudia Crasso e Luciano Seppi.

Come valuti i tuoi allenatori?

Con Tommaso abbiamo vinto tanto ed è davvero in gamba. Luciano è differente: è severo e ci mette in riga però sa infondere sicurezza. Claudia è simpatica e dà sempre la carica a tutte noi, anche nei momenti bui.

Qual è il tuo ruolo?

Ho debuttato come palleggiatrice e così ho giocato fino a poco tempo fa, quando, in un'occasione particolare, Seppi m'ha chiesto di fare il libero. L'esperimento è riuscito e ora pratico entrambi i ruoli, sebbene le ultime prove con l'under 16 mi hanno visto in campo solo come libero.

E in quale delle due vesti ti senti più a tuo agio?

Ricevere e difendere mi affascina, certo non è facile apprendere subito tutti i meccanismi ma potrebbe essere una valida strada per il futuro quella di specialista di seconda linea.

Segui il volley dei campioni?

Sì, in famiglia abbiamo a cuore le sorti della Fenice Isernia, team maschile di serie A2.

Un'atleta che ti piace?

Sia la Piccinini sia la Lobianco.

Altri sport?

Pratico il calcio a 5 con la scuola, ma vengo incuriosita da qualsiasi disciplina.

Nel tuo futuro?

Vorrei frequentare l'Isef e diventare insegnante di educazione fisica.

a.t.

Ludovica Gasbarro gioca da palleggiatrice e da libero

HOCKEY IN LINE

Tra i Giovanissimi due nette vittorie dell'Edera: inflitto un 5-2 ai Ghosts Padova e un 8-0 allo Skating Mestre

Ragazzi della Fiamma alle fasi nazionali, titolo triveneto ai Primavera del Polet

SuperPOLET

BRI FRANCO NICHOLAS DUDO LORIS

La formazione Primavera dei Kwins Polet cui è andato il titolo triveneto

TRIESTE I Ragazzi della Fiamma Gorizia e la Primavera del Bcc Kwins Polet si sono qualificati per le prossime fasi nazionali di hockey in line. È questo il responso emerso dalle finalissime valide per il titolo Triveneto andate di scena nel weekend a Gorizia. Il match più equilibrato è stato vissuto nella categoria Ragazzi tra i padroni di casa della Fiamma e i triestini del Polet. Forti del vantaggio maturato nella prima gara, i ragazzi di Cosma riescono nel finale del primo tempo ad andare in rete con Milanese dopo un match giocato alla pari. Nella ripresa i Kwins premono alla ricerca del ribaltamento del risultato e Grusovin a 22'47" trova il pareggio e a 27'52" firma la rete del 2 a 1. Con una vittoria a testa il regolamento prevede il famoso terzo tempo. A 5'16 il solito implacabile Grusovin fa sognare i suoi trovando la rete del vantaggio, ma il bravo Guadagnino poco dopo realizza il gol dell'1 a 1: si va ai rigori. Qui i goriziani si dimostrano più freddi rispetto ai triestini ed è lo stesso Guadagnino a siglare l'ultimo rigore vincente che regala all'allenatore Sergio Cosma il titolo del Triveneto. Fiamma: Sirok, Guadagnino, Crosatto, Jermann, Milanese (1), Natoli, Romanzin, Bittesnich, Grendene. Bcc Kwins Polet: Biason, Grusovin (2), Zol, Rocco, Ballarin, Speranza, Pitacco, Panizon.

Stagione da incorniciare per la squadra Primavera del Polet. Il team allenato da Aci Ferjanic ha bissato la vittoria ottenuta ad Opicina andando a sbancare la pista della Fiamma Gorizia e laureandosi così campione del Triveneto. E pensare che i ragazzi di Cosma erano partiti con il piede sull'acceleratore siglando ben due reti in cinque minuti grazie a Trevisani (2'00) e Romanut (5'06). Pronta però la reazione dei triestini grazie ai centri di Berquier (6'06), Vocchi (9'21) e Sironich (13'45). La Fiamma non ci sta e torna sotto ancora con Romanut (16'00). Le emozioni sono interminabili: Berquier (28'00) porta il Polet sul 4 a 3, ma Trevisani (29,45) ristabilisce nuovamente la parità. Il cuore dei Kwins non vuole proprio mollare e Berquier compie il proprio capolavoro siglando altre due reti tra il 32'00 e il 33'03, un break che rende vano anche il gol di Romanut (36'31) che sancisce il definitivo 6 a 5 in favore dei triestini. Fiamma: Martinetto, Kustrin, Cecconi, Trevisani (2), Bucciol, Ozbot, Roitz, Romanut (3), Plez. Bcc Kwins Polet: Bilucaglia, Perossa, Sironich (1), Marsili, Panizon, Berquier (4), Vocchi (1), Cavalieri, Zampa, Speranza.

Notizie più che liete giungono infine dai Giovanissimi dell'Edera. Il team di Letica ha ottenuto due vittorie sui pari età del Ghosts Padova (5-2) e dello Skating Mestre (8-0). Mattatori dei due incontri sono stati Gianluca Furlani e Massimiliano Zappetti, autori delle 13 reti messe a segno dai rossoneri. Questo il roster ederino: Mattiussi, Furlani, Monteleone, Andri, Lavaroni, Bertoli, Gaspari, Zappetti. Nel prossimo turno i rossoneri saranno impegnati nella difficile trasferta di Asiago.

Riccardo Tosques

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse che sul Triveneto assumeranno carattere temporalesco. Dal tardo pomeriggio nuova intensificazione dei fenomeni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche, Sardegna e zone interne di Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni pensinsulari tirreniche con piogge o rovesci sparsi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore orientale con residue precipitazioni anche a carattere di isolato rovescio. Dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile con tendenza ad aumento progressivo. **SUD E SICILIA:** inizialmente sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento moderato della nuvolosità.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,7	10,3
Umidità		80%
Vento		17 km/h da E
Pressione	stazionaria	2014,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,1	11,8
Umidità		80%
Vento		2,4 km/h da NW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,1	13,5
Umidità		67%
Vento		25 km/h da SE

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,6	12,0
Umidità		70%
Vento		1,3 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,6	12,6
Umidità		84%
Vento		1,4 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	6,5	14,9
Umidità		50%
Vento		10 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,2	15,6
Umidità		45%
Vento		4 km/h da S

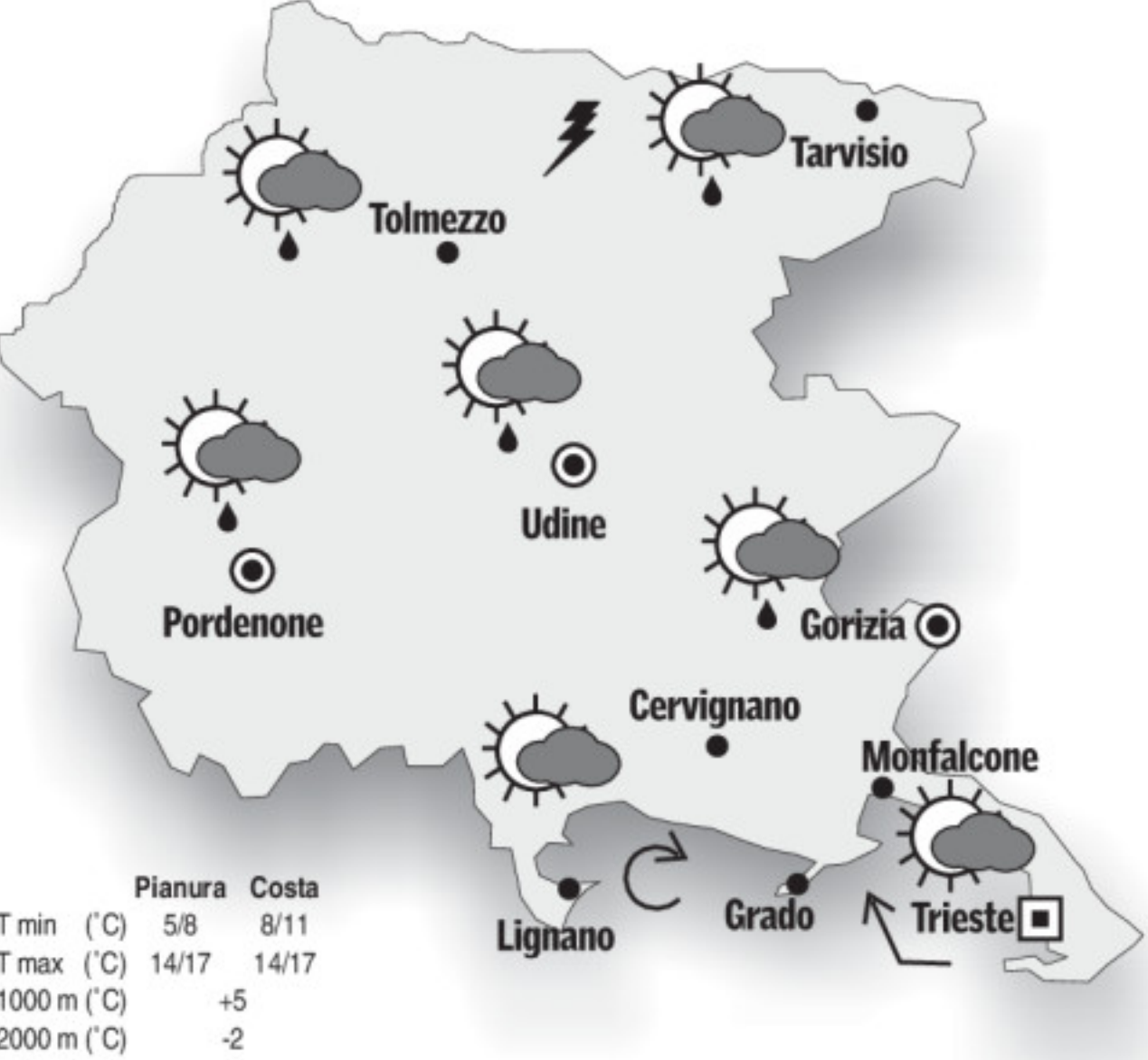
ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	5	18
ANCONA	4	15
AOSTA	-2	14
BARI	8	16
BOLOGNA	7	17
BOLZANO	6	16
BRESCIA	4	17
CAGLIARI	5	17
CAMPOBASSO	4	12
CATANIA	6	19
FIRENZE	5	17
GENOVA	7	14
IMPERIA	10	14
L'AQUILA	2	13
MESSINA	14	20
MILANO	3	17
NAPOLI	5	17
PALERMO	11	16
PERUGIA	6	16
PESCARA	2	16
PISA	4	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	4	15
TORINO	1	14
TREVISO	7	15
VENEZIA	8	14
VERONA	6	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	8/11
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con possibili rovesci. In serata saranno probabili piogge più estese specie sull'alta pianura e sulla fascia prealpina, con nevicate oltre i 1500 m circa.

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate sulla costa, intense e anche temporalesche dall'alta pianura alla Carnia.

TENDENZA. Sabato ancora maltempo con piogge intense in mattinata, probabile miglioramento nel pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	11/14
T max (°C)	12/14	15/18
1000 m (°C)	+6	
2000 m (°C)	0	

OGGI IN EUROPA

la situazione si presenta piuttosto complessa sull'Europa a causa dell'indebolimento dell'alta pressione che consentirà il transito di diversi sistemi nuvolosi i più attivi dei quali tenderanno a muoversi verso i Paesi sud-occidentali carichi di piogge anche intense. L'Italia verrà raggiunta giovedì da una prima perturbazione e contemporaneamente anche da un fronte caldo nord-africano.

IL MARE

	GRADI	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	12,0	21.03 +21.08	14.39 -14.44
MONFALCONE	11,4	21.28 +63	14.44 -27
GRADO	11,0	21.28 +57	15.04 -24
PIRANO	12,2	20.58 +63	14.34 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	9	20
AMSTERDAM	-1	10
ATENE	14	21
BARCELLONA	9	16
BELGRADO	9	12
BERLINO	4	9
BONN	-1	9
BRUXELLES	-1	11
BUCAREST	5	10
COPENHAGEN	3	10
FRANCOFORTE	4	12
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	1	8
IL CAIRO	18	33
ISTANBUL	12	21
KLAGENFURT	2	14
LISBONA	13	22
LONDRA	4	13
LUBIANA	4	4
MADRID	7	20
MALTA	12	19
MONACO	3	8
MOSCA	2	4
NEW YORK	7	17
NIZZA	0	16
OSLO	0	5
PARIGI	-1	13
PRAGA	4	8
SALISBURGO	0	9
SOFIA	7	14
STOCCOLMA	3	11
TUNISI	9	20
VARSAVIA	8	19
VIENNA	6	13
ZAGABRIA	3	15
ZURIGO	3	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO 21/4 - 20/5

Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per fra fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI 19/2 - 20/3

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo desta lo scoop - **8** Ai lati dello stand - **11** Eleonora attrice - **12** Ha zampe palmate - **13** Qui a Marsiglia - **15** Vagheggiata nel sonno - **17** Luigi dei «Canti di prigionia» - **19** Nella lama - **20** Africane - **21** Consonanti in Italia - **22** Arnesi per strappare - **24** Scorri in Val Moriana - **25** Terni - **26** Lo era Otello - **28** Esclamazione che esprime stupore - **29** Raganella - **31** Estrema sporcizia - **33** Periodi di secoli - **34** Segno che moltiplica - **35** L'odierna Sdn - **36** Il Rex di Nero Wolfe - **38** Iniziali di Machiavelli - **39** Macchina da cantiere - **41** Sono tre quelle di Cerbero - **43** Musicò «Mefistofele» - **44** La regione di Cardiff.

VERTICALI: 2 Un importante sindacato confederale - **3** Le vocali in stracci - **3** Le vocali in stracci - **4** Metropoli della California - **5** Sostanza combustibile - **6** Nei tempi più attuali - **7** Dispiaciuta nel linguaggio letterario - **8** Con astuzia e accortezza - **9** Preposizione che indica provenienza - **10** Relativo all'insegnamento - **12** Uno dei figli di Aloeo - **14** Cardinale che amministra la Camera apostolica - **16** Il servizio vincente del tennista - **18** Liquore rosso scuro - **23** La bella Galiena del cinema (iniziali) - **27** Sono comuni a oggi e domani - **30** Le rane per lo zoologo - **32** Cuore di lupo - **37** Precede «Aviv» in Istraele - **40** Mutano gli enti in utenti - **42** Esilio senza vocali.

ANAGRAMMA (6 = 1,5)
I turisti stranieri

Nei nostri posti più spettacolosi
a installarsi con tende son famosi.
La lor calata non si può evitare
e con quel pigia pigia a lungo andare
dovremo berci su, se infin ci restan
ben poche cose da racimolare.

Piega

INDOVINELLO
Arrivo di una tappa ciclistica

In testa i «grigi» avanzano compatti,
mentre fra i bianchi qualcheduno cede
col tempo, distaccandosi via via.
È l'arrivo e la piazza s'intravede...

Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *L'amaca, lumaca.*

Anagramma: *Doglie = il doge.*

MERIDIANA - RENT presso MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA - MONFALCONE

VENDITA IMBARCAZIONI NUOVE & USATE

OFFERTA DEL MESE:
gommone nuovo Black Fin 18 Elegance
+ 75 Optimax iniezione diretta
18 piedi, ampio prendisole, tendalino parasole, doccia, doccetta di poppa, roll bar, cuscineria di sole a prua e poppa, plancetta di poppa con scaletta, telo copertura totale
€ 27.900 iva inclusa!!!!

POSTI BARCA DISPONIBILI PRESSO MARINA LEPANTO:
INFO 0481 45555
UN APPRODO DI LUSSO PER LE VOSTRE IMBARCAZIONI.

PER PRENOTAZIONI TEL. 0481 45555 - WWW.MERIDIANARENT.COM

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA!

€ 7.950 + ipt NEW TWINGO

+ bollo gratuito!

già scontata di € 1.726 e del contributo statale di € 700
in caso di rottamazione di una vettura imm.entro 31/12/96 - L.Finanziaria 2008
e di finanziamento integrale in 60-72-84 mesi

È tua con € 138 al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale

Twingo Confort 1,2 8v 60cv - Euro 4
Con: **climatizzatore,** servosterzo, ABS, doppio airbag, fendinebbia, retrovisori esterni elettrici, vetri elettrici, volante regolabile in altezza, ruota di scorta normale.

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
Benzina 1,2 16v da 75cv con cambio manuale e robotizzato, 1,2 turbo da 100cv
Diesel 1,5 dCi da 70cv

5 porte

Full optional

CLIO STORIA € 8.100 + ipt

+ bollo gratuito!

5 porte in 3,80m di comfort

già scontata di € 2.100 e del contributo statale di € 700
in caso di rottamazione di una vettura imm.entro 31/12/96 - L.Finanziaria 2008
e di finanziamento integrale in 60-72-84 mesi

È tua con € 140 al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale

Versione Confort 1,2 8v 60cv 5 porte - Euro 4
Con: **climatizzatore,** ABS, servosterzo, 2 airbag, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici, volante e sedile guidatore regolabili in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3-2/3, ruota di scorta normale, **5 posti di serie.**

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
Benzina 1,2 16v da 75cv e benzina/GPL 1,2 8v
Diesel 1,5 dCi da 65cv

RENAULT

€ 9.000 + ipt NEW CLIO

+ bollo gratuito!

già scontata di € 2.010 e del contributo statale di € 700
in caso di rottamazione di una vettura imm.entro 31/12/96 - L.Finanziaria 2008

È tua con € 148 al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale

Versione 1,2 16v 65cv 3 porte 5 posti - Euro 4
Con: **climatizzatore,** servosterzo, ABS, 4 airbag, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusura centralizzata con telecomando, fari a doppia ottica, ruota di scorta normale, sistema isofix, **5 posti di serie.**

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
Benzina 1,2 16v da 75cv, 1,2 turbo da 100cv
Diesel 1,5 dCi da 70, 85 E 105cv

finanziabile anche a tasso zero!

Disponibile anche nella versione 5 porte (+600€)

MEGANE sw € 13.650 + ipt

già scontata di € 2.500+€ 500 di extra sconto rottamazione e del contributo statale di € 800
in caso di rottamazione di una vettura imm.entro 31/12/96 - L.Finanziaria 2008

È tua con € 221 al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale

Versione SS Megane 1.5 dCi 85cv
Con: climatizzatore, servosterzo, ABS, 6 airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, radio CD con comandi al volante, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 - 2/3, ruota di scorta normale, fari fendinebbia, computer di bordo (senza barre sul tetto).

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
Benzina 1,4 16v da 100 cv, 1,6 16v da 110 cv
Diesel 1,5 dCi da 105 cv, 1,9 dCi da 130cv e 2,0 dCi da 150cv

finanziabile anche a tasso zero!

€ 14.950 + ipt NEW KANGOO

già scontata di € 1.777

È tua con € 241 al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale

Versione Dynamique 1,6 16v 105cv
Con: climatizzatore, servosterzo, ABS, 2 airbag, alzacristalli elettrici, doppia porta scorrevole, chiusura centralizzata con teleomando, ruota di scorta normale, sedile conducente regolabile in altezza, sistema isofix.

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
diesel 1,5 dCi da 85 e 105cv

finanziabile anche a tasso zero!

(*)Salvo approvazione della Finanziaria RNC - Le rate includono 230€ di spese pratica e 181€ per IPT - Il calcolo della rata è effettuato su un finanziamento di 84 mesi - Offerte valide per immatricolazioni entro il 30/04/08.

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del C.C.

CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647